



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

**NUCLEO DI ATENEO PER LA VALUTAZIONE
DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA**

REPORT 2013 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
(approvato il 20 novembre 2013)

*Redazione a cura del:
Servizio Statistico e Valutazione
Settore Supporto al Nucleo di Valutazione*

REPORT 2013 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Ateneo dell'Università degli Studi di Genova è così composto:

Prof. Giliberto Capano, Professore ordinario, Università degli Studi di Bologna, Presidente - durata mandato 3 anni

Prof. Vincenzo Zara¹, Professore ordinario, Università del Salento (Lecce) - durata mandato 3 anni

Prof. Simone Lazzini, Professore associato, Università degli Studi di Pisa - durata mandato 2 anni

Prof.ssa Antonella Rovere, Professore ordinario, Università degli Studi di Genova - durata mandato 2 anni

Prof.ssa Mara Zuccardi Merli, Professore ordinario, Università degli Studi di Genova - durata mandato 1 anno

Prof. Paolo Carbone, Professore ordinario, Università degli Studi di Perugia - durata mandato 1 anno

Sig. Michele Frixione², componente studentesca scelta dal Magnifico Rettore – in prima applicazione il mandato, che a regime ha durata biennale, decadrà al termine della procedura per l'elezione della rappresentanza studentesca nel Nucleo di Valutazione

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili al seguente indirizzo:

<http://www.unige.it/nucleo/documentidivalutazione.shtml>

Il presente report è stata approvato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella riunione del 20 novembre 2013.

L'ufficio di supporto alle attività del Nucleo è il Settore Supporto al Nucleo di Valutazione del Servizio Statistico e Valutazione.

¹ Con DR n. 754 del 20/9/2013 è stata nominata componente esterna del Nucleo di Valutazione la Dott.ssa Emanuela Stefani (Direttore CRUI) in sostituzione del Prof. Vincenzo Zara, dimissionario dall'1/11/2013.

² Il sig. Michele Frixione risulta decaduto dalla componente studentesca in quanto ha conseguito il titolo di laurea nel mese di luglio del 2013 ed è stato sostituito, dall'1/11/2013, dalla sig.ra Francesca Glorialanza, nominata componente studentesca del Nucleo a seguito di elezioni (DR n. 869 del 22/10/2013).

INDICE

<i>Executive Summary</i>	p. 15
---------------------------------	-------

Presentazione	p. 19
Il nuovo ruolo del Nucleo	p. 20

Sezione *Didattica*

1. LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA	p. 27
1.1 Introduzione	p. 27
1.2 Corsi di Laurea e laurea specialistica/magistrale	p. 27
1.3 Il quadro complessivo dell'offerta didattica	p. 30
1.4 I flussi degli studenti	p. 47
1.5 Le caratteristiche del corpo studentesco	p. 49
1.6 L'accesso ai Corsi di Laurea-A.A. 2012/13	p. 56
1.7 I percorsi degli studenti	p. 58
1.8 I sistemi di valutazione della didattica: lo stato dell'arte	p. 61
1.9 L'internazionalizzazione	p. 64
1.9.1 La mobilità internazionale degli studenti	p. 68

Sezione *Ricerca*

2. LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA	p. 75
2.1 Introduzione	p. 75
2.2 Programmi di ricerca e cooperazione scientifica internazionale	p. 76
2.3 L'attività di terza missione dell'Università degli Studi di Genova	p. 78
2.4 L'assetto organizzativo della Ricerca	p. 80
2.5 Il personale addetto alla Ricerca	p. 84
2.6 Il personale tecnico amministrativo e il personale di supporto alla Ricerca	p. 86
2.7 Le risorse finanziarie per la Ricerca	p. 89
2.7.1 Il rapporto tra risorse finanziarie, docenti e strutture dipartimentali	p. 93
2.8 L'analisi delle attività di Ricerca dell'Università degli Studi di Genova	p. 97
2.8.1 Il PRIN dal 2006 al 2010	p. 97
2.8.2 La partecipazione ai FIRB nel 2010 e nel 2010	p. 115
2.8.3 Il VII PQ (UE-CORDIS), il finanziamento dall'UE ed il finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere	p. 119
2.9 La valutazione del Dottorato di Ricerca	p. 124
2.9.1 Le Scuole di Dottorato	p. 124
2.9.2 L'analisi dei Corsi di Dottorato attivi nell'a.a.2011/12	p. 130
2.9.3 Le caratteristiche socio-anagrafiche dei dottorandi	p. 136
2.9.4 Considerazioni di sintesi sulla valutazione dei Dottorati di ricerca attivi nel 2011	p. 140
2.10 La prima analisi dei dati risultanti dalla partecipazione alla VQR 2004-2012	p. 141
2.10.1 La VQR 2004-2010	p. 141
2.10.2 Gli indicatori di qualità per le strutture	p. 145

2.10.3 La terza missione	p. 146
--------------------------	--------

Sezione

Le entrate e le spese

3. LE ENTRATE E LE SPESE	p. 153
3.1 Introduzione	p. 153
3.2 Capacità previsionale	p. 154
3.3 Funzionalità operativa dell'amministrazione	p. 156
3.4 L'analisi della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) nell'ultimo triennio (2009-2011)	p. 159

Sezione

La valutazione delle politiche del personale

4. LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DEL PERSONALE	p. 167
4.1 Introduzione	p. 167
4.2 La valutazione delle politiche del personale	p. 168
4.3 L'applicazione del dlgs. 150/2009	p. 169
4.4 L'andamento del personale nell'Ateneo	p. 172
4.5 Il personale docente dell'Università degli Studi di Genova al 30 giugno 2013	p. 173
4.6 Il personale tecnico amministrativo (di ruolo e non) dell'Università degli Studi di Genova al 30 giugno 2013	p. 178

Sezione

I servizi agli studenti

5. I SERVIZI AGLI STUDENTI	p. 183
5.1 Introduzione	p. 183
5.2 I servizi agli studenti	p. 184
5.3 L'intervento dell'A.R.S.S.U.	p. 184
5.3.1 Le Borse di Studio	p. 184
5.3.2 Il servizio abitativo	p. 185
5.3.3 Il servizio di ristorazione	p. 187
5.3.4 Studiare all'estero	p. 188
5.3.5 Le attività culturali ricreative e sportive	p. 194
5.3.6 L'intervento dell'Università degli Studi di Genova con riferimento alle tasse universitarie ed ai benefici	p. 196
5.3.7 Incentivi per merito (a.a. 2012-2013)	p. 196
5.3.8 Altri benefici (a.a. 2012-2013)	p. 199
5.4 L'intervento dell'Università degli Studi di Genova con riferimento all'orientamento	p. 203
5.4.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio: orientamento e Assistenza	p. 203
5.4.2 Le pubblicazioni del Servizio Orientamento per l'offerta formativa	p. 210
5.5 I servizi all'orientamento per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale	p. 212
5.6 I servizi per gli studenti disabili	p. 213

APPENDICE

LA RILEVAZIONE SULLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI 2011-2012

- | | |
|---|--------|
| 1. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione degli studenti frequentanti | p. 225 |
| 1.1 Obiettivi della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti a.a.2011-12 | p. 225 |
| 1.2 Modalità di rilevazione | p. 226 |
| 1.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni | p. 227 |
| 1.4 Conclusioni | p. 239 |

INDICE TABELLE

Tabella 1.1 – Corsi di studio e immatricolati per Scuola – a.a.2012/13	p. 37
Tabella 1.2 – L’offerta formativa negli ultimi sei a.a.	p. 37
Tabella 1.3 – La domanda di formazione universitaria a livello di Ateneo A.A. 2012/2013 (immatricolati al I anno)	p. 39
Tabella 1.3.1 – Serie storica sulla domanda di formazione universitaria a livello di Ateneo (immatricolati al I° anno)	p. 39
Tabella 1.4 – Insegnamenti attivi per Facoltà aa.aa. 2010/2011 – 2011/2012	p. 40
Tabella 1.5.1 – Condizione occupazionale laureati 2011 ad un anno dal conseguimento del titolo per tipo di corso	p. 43
Tabella 1.5.2 – Condizione occupazionale laureati dell’Ateneo genovese a 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo per tipo di corso	p. 44
Tabella 1.5.3 – Condizione occupazionale laureati dell’Ateneo genovese di I° livello 2011 ad un anno dalla Laurea	p. 45
Tabella 1.6 – Immatricolati, iscritti e laureati per tipo di Corso e genere (valori assoluti e %) – A.A. 2007/09 – 2012/13	p. 48
Tabella 1.7.1 – Immatricolati per Scuola, genere e cittadinanza (valori assoluti e %) - A.A. 2012/13	p. 49
Tabella 1.7.2 – Immatricolati per voto di diploma, età e Scuola (valori assoluti e composizione %) - A.A. 2012/13	p. 50
Tabella 1.7.3 – Trend degli iscritti al I° anno di cui NON residenti in Liguria A.A. 2008/09 2012/13	p. 51
Tabella 1.7.4 – Trend degli iscritti al I° anno di Scuola e tipo di Corso – A.A. 2007/09 – 2012/13	p. 52
Tabella 1.7.5 – Trend iscritti al I° anno di Scuola e tipo di Corso – A.A. 2007/09 – 2012/13	p. 53
Tabella 1.7.6 – Trend degli studenti stranieri iscritti per Scuola e genere – A.A. 2011/12 – 2012/13	p. 53
Tabella 1.7.7 – Iscritti part time negli ultimi due anni accademici per tipo di di corso di studi	p. 54
Tabella 1.8 – Risultati O.F.A. - A.A. 2011/12– 2012/13	p. 57
Tabella 1.9.1 – Laureati A.S. 2012	p. 59
Tabella 1.9.2 – Laureati e laureati A.S. 2012 per voto e Scuola (valori %)	p. 60
Tabella 1.9.3 – Laurea e laureati specialistici A.S. 2012 età media alle Laurea (valori percentuale)	p. 60
Tabella 1.9.4 – Laureati A.S. 2012 con la percentuale degli stranieri	p. 60
Tabella 1.10.1 – Mobilità internazionale Corsi aderenti al Programma LLP A.A. 2011/12	p. 69
Tabella 1.10.2 – Mobilità internazionale Corsi non aderenti al Programma LLP A.A. 2011/12	p. 70
Tabella 1.10.3 – Mobilità internazionale Corsi non aderenti al Programma LLP A.A. 2011/12	p. 71
Tabella 1.10.4 – Mobilità internazionale per Codice ISCED A.A. 2011/12	p. 72
Tabella 2.1 – I Dipartimenti dell’Ateneo genovese	p. 82
Tabella 2.2 – Le altre strutture di Ricerca dell’Ateneo genovese	p. 83
Tabella 2.3 – Il personale docente dell’Ateneo di Genova per Facoltà al 30.06.2013	p. 84
Tabella 2.4 –Il personale docente dell’Ateneo di Genova al 30.06.2013-quota di docenti per Area scientifico- disciplinare – valori assoluti	p. 85
Tabella 2.5 –Dotazione di personale tecnico amministrativo per docente (inclusi i ricercatori a Tempo Determinato) afferente ai dipartimenti – personale docente	

e tecnico amministrativo al 30.06.2013	p. 86
Tabella –2.6 PTA non di ruolo al 30.06.2013	p. 87
Tabella –2.7 Assegni di ricerca attivi al 31.12.2013 per area scientifico-disciplinare	p. 87
Tabella –2.8 La distribuzione delle entrate per ricerca (in migliaia di Euro) esercizio 2012	p. 91
Tabella –2.9 Le entrate per ricerca per area di Facoltà (compreso il conto terzi)	p. 92
Tabella –2.10 Entrate per la ricerca per docente (in migliaia di euro, esercizio 2012)	p. 94
Tabella –2.11 Finanziamento esterno della ricerca per docente (entrate in Euro, esercizio 2012)	p. 95
Tabella –2.12 I partecipanti ai PRIN (2006-2010) per gli Atenei che hanno partecipato al riparto del FFO nel 2012	p. 97
Tabella –2.13 I partecipanti ai PRIN (2006-2010) finanziati per gli Atenei che hanno partecipato al riparto del FFO nel 2012	p. 99
Tabella –2.14 I partecipanti ai PRIN (2006-2010) valutati positivamente ma non finanziati per gli Atenei che hanno partecipato al riparto del FFO nel 2012	p. 100
Tabella –2.15 I partecipanti potenziali ai PRIN (2006-2010) per gli Atenei che hanno partecipato al riparto del FFO nel 2012	p. 102
Tabella –2.16 Il tasso di partecipazione ai PRIN (2006-2010), con le relative medie e mediane (Atenei riparto FFO 2012)	p. 103
Tabella –2.17 Il tasso di successo nella partecipazione ai PRIN (2006-2010), con le relative medie e mediane (Atenei riparto FFO 2012)	p. 105
Tabella –2.18 Il tasso di valutazione positiva ai PRIN (2006-2010), con le relative medie e mediane (Atenei riparto FFO 2012)	p. 106
Tabella –2.19 Gli scostamenti dei tassi dell’Università di Genova rispetto alle medie e mediane degli Atenei partecipanti al riparto FFO 2012	p. 108
Tabella –2.20 I dati dell’Università degli Studi di Genova per area s.d. del progetto di ricerca	p. 109
Tabella –2.21 Il tasso di partecipazione delle aree s.d. dell’Università degli Studi di Genova	p. 110
Tabella –2.22 Il tasso di successo nella partecipazione delle aree s.d. dell’Università degli Studi di Genova	p. 110
Tabella –2.23 Il tasso di valutazione positiva delle aree s.d. dell’Università degli Studi di Genova	p. 111
Tabella –2.24 I fondi PRIN dal 2008 al 2010 a livello di sistema universitario	p. 113
Tabella –2.25 I fondi PRIN dal 2008 al 2010 a livello di Università degli Studi di Genova	p. 114
Tabella –2.26 Il dato 2010	p. 115
Tabella –2.27 Il dato 2011	p. 117
Tabella –2.28 Il VII PQ, il finanziamento da UE e il finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere	p. 119
Tabella –2.29 Scuole di Dottorato e relativi Corsi XXVII ciclo	p. 125
Tabella –2.30 Corsi di dottorato attivi nell’a.a.2011/2012 con iscritti per ciclo e relativa situazione borse	p. 128
Tabella –2.31 Distribuzione dei corsi di dottorato attivi per area scientifico-disciplinare a.a. 2011/12 valori assoluti e %	p. 131
Tabella –2.32 Partecipanti, idonei e iscritti per Corso di Dottorato, XXVII ciclo	p. 132
Tabella –2.33 Partecipanti, idonei e iscritti per Corso di Dottorato – XXVII ciclo, provenienti da altre sede o all’estero con situazione borse	p. 134
Tabella –2.34 Dottorandi per area scientifico-disciplinare – a.a.2011/2012 valori assoluti	p. 136
Tabella –2.35 Dottorandi stranieri per Corso di dottorato e Paese di provenienza - XXVII ciclo- valori assoluti	p. 137

Tabella –2.36 I prodotti attesi e quelli effettivamente conferiti a livello di sistema	p. 143
Tabella –2.37 I prodotti attesi e quelli effettivamente conferiti per tipologia a livello di sistema	p. 143
Tabella –2.38 I giudizi espressi dai GEV a livello di sistema	p. 144
Tabella –2.39 I giudizi espressi dai GEV per singola area dell’Università degli Studi di Genova	p. 144
Tabella –2.40 I giudizi espressi sui prodotti degli Atenei all’interno del campione	p. 147
Tabella –2.41 Gli indicatori per la qualità della ricerca all’interno del campione	p. 148
Tabella –2.42 Gli indicatori per l’attività di terzo settore all’interno del campione	p. 149
Tabella –3.1 La quota premiale del FFO dal 2009 al 2012	p. 162
Tabella –3.2 Gli indicatori della quota premiale di Genova nel 2012 e nel 2011	p. 162
Tabella –3.3 La quota premiale di Genova nel 2012 e nel 2011	p. 163
Tabella –3.4 Il perso della quota base e della quota premiale nella manovra FFO 2012	p. 163
Tabella –3.5 Lo scarto percentuale di ogni singolo indicatore sulla quota base della manovra FFO 2012	p. 163
Tabella – 4.1 Trend personale docente e lettori	p. 172
Tabella – 4.2 Trend personale TA	p. 172
Tabella – 4.3 Docenti per Scuola in servizio al 30.06.2013	p. 174
Tabella – 4.4. Docenti per Area S.D. in servizio al 30.06.2013	p. 174
Tabella – 4.5 L’età media dei docenti dell’Ateneo al 30.06.2013	p. 175
Tabella – 4.6 I docenti inquadrati nelle diverse istituzioni universitarie al 3.11.2011	p. 175
Tabella – 4.7 I docenti inquadrati nelle aree scientifiche al 3.11.2011	p. 176
Tabella – 4.8 Età media dei docenti di ruolo degli Atenei statali per qualifica	p. 177
Tabella – 4.9 Le cessazioni previste del personale docente dal 2012 al 2015	p. 177
Tabella – 4.10 Personale TA di ruolo in servizio al 30.06.2013 per area e qualifica	p. 178
Tabella – 4.11 Personale TA a tempo determinato in servizio al 30.06.2013 per area e qualifica	p. 178
Tabella – 4.12 Il Personale TA a tempo indeterminato in servizio presso gli Atenei Statali Italiani al 31.12.2012	p. 179
Tabella – 4.13 Il Personale TA a tempo indeterminato in servizio presso i grandi Atenei Statali Italiani al 31.12.2012 (iscritti compresi tra le 20 e le 40 mila unità)	p. 180
Tabella – 5.1 Le borse di studio erogate agli studenti dell’Università degli Studi di Genova negli a.a. 2010/2011-2011/12- 2012/2013	p. 185
Tabella – 5.2 La distribuzione dei servizi residenziali agli studenti dell’Università degli Studi di Genova negli a.a.2009/10-2010/11- 2011/2012 – 2012/2013 per sede	p. 186
Tabella – 5.3 I servizi di ristorazione agli studenti dell’Università degli Studi di Genova negli a.a. 2009/10 – 2010/11 – 2011/12 – 2012/2013 per sede	p. 187
Tabella – 5.4 I contributi per la mobilità internazionale erogati agli studenti dell’Università degli Studi di Genova negli a.a. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012 – 2012/2013	p. 188
Tabella – 5.5 Mobilità (studio/tirocinio) – Programma LLP	p. 189
Tabella – 5.6 Mobilità per Codice ISCED, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – Programma LLP	p. 190
Tabella – 5.7 Mobilità (studio/tirocinio) – Programma diversi da LLP	p. 191
Tabella – 5.8 Mobilità per Codice ISCED, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – Programma diversi da LLP	p. 193
Tabella – 5.9 Il numero degli studenti che hanno beneficiato dell’esonero della tassa di iscrizione per coloro che si iscrivono per la prima volta avendo conseguito il diploma di maturità con il massimo dei voti per quanto riguarda gli ultimi quattro anni accademici	

(2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010)	p. 196
Tabella – 5.10 Il numero degli studenti che hanno beneficiato del premio di profitto pari a una riduzione del 15% o del 20% di quanto dovuto per la II rata per gli studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo che conseguono l'80% dei crediti previsti dal proprio piano di studio per quanto riguarda gli ultimi quattro anni accademici (2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010)	p. 197
Tabella – 5.11 Il numero degli studenti che hanno beneficiato del premio di laurea per chi consegue la laurea (L) nella durata normale del corso, senza interruzioni, entro il 31 marzo, e si iscrive entro il termine ultimo del 12 aprile ad un corso di laurea magistrale (LM) dell'Università degli Studi di Genova (euro 400,00 per chi si sia laureato con un punteggio di 110/110 o 110/110 e lode – euro 200,00 per chi si sia laureato con un punteggio da 99/110 a 109/110) per quanto riguarda gli ultimi quattro anni accademici (2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010)	p. 199
Tabella – 5.12 Gli studenti che hanno beneficiato del premio di laurea per chi consegue la laurea specialistica/magistrale a ciclo unico entro la durata normale del corso entro il 31 marzo senza interruzioni (Euro 500,00 per chi sia laureato con un punteggio di 110/110 o 110/110 e lode – Euro 300,00 per chi si sia laureato con un punteggio da 99/110 a 109/110) per quanto riguarda gli ultimi tre a.a. – 2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010	p. 199
Tabella – 5.13 Il Numero degli studenti che hanno beneficiato della riduzione del 15% o del 20% del contributo di II rata per ciascun studente iscritto appartenente a nuclei familiari con due o più iscritti contemporaneamente a corsi di laurea, laurea specialistica magistrale dell'Ateneo genovese negli ultimi quattro anni accademici (2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010)	p. 201
Tabella– 5.14 Il numero degli studenti che hanno beneficiato delle attività a tempo Parziale (150 ore) negli ultimi quattro anni accademici (2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010)	p. 201
Tabella– 5.15 Interventi per attività culturali, sportive, ricreative nonché i relativi finanziamenti concessi (associazioni studentesche) negli ultimi quattro anni accademici (2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010)	p. 202
Tabella – 5.16 Utenti che si sono rivolti allo sportello nell'a.a.2011/12	p. 204
Tabella – 5.17 Tipologia di richieste rivolte allo sportello nell'a.a.2011/12	p. 204
Tabella – 5.18 Questionario somministrati negli Open Week per ex facoltà	p. 206
Tabella – 5.19 Tutor a disposizione degli studenti negli ultimi tre anni accademici (a.a. 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013)	p. 208
Tabella – 5.20 Il numero dei colloqui di orientamento a scelta e di supporto orientativo e/o psicologico nella fase del ri-orientamento universitario	p. 208
Tabella – 5.21 Il numero degli studenti che hanno presentato certificato attestante lo stato di invalidità suddivisi per ex facoltà (2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010)	p. 215
Tabella – 5.22 Il numero degli studenti che hanno presentato certificato attestante lo stato di invalidità per percentuale d'invalidità (2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010)	p. 216
Tabella – 5.23 Il numero degli studenti che hanno presentato certificato attestante lo stato di invalidità per tipologia di handicap (2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010)	p.216
Tabella – 5.24 Il numero degli studenti con disabilità che, su loro richiesta, sono stati seguiti dal Settore Servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA di Ateneo negli a.a. 2012-2013, 2011-2012 e 2010- 2011 (tipologia di servizi erogati: tutorati alla pari; tutorato didattico; supporto durante le prove d'esame e test di ammissione; accompagnamento alla persona; comunicazione facilitata; interpretariato lingua italiana dei segni; servizio taxi)	p. 217
Tabella – 5.25 Il numero degli studenti con disabilità che, su loro richiesta, sono stati seguiti dal servizio disabili di Ateneo suddiviso per tipologia di servizio offerto negli a.a. 2012/2013, 2011/2012 e 2010/2011	p. 217
Tabella – 5.26 Le Attività di sportello (compresi colloqui) – Sportello telefonico- Flusso posta	

elettronica – testi digitalizzati negli a.a. 2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010	p. 218
Tabella – 5.27 Le risorse finanziarie utilizzate nel 2012, nel 2011 e nel 2010 con l'indicazione di quelle provenienti dal Miur	p. 220
Tabella – 5.28 La continuità dei servizi nell'arco della carriera degli studenti disabili con Riferimento all'a.a. 2011/2012	p. 220
Tabella – 5.29 Il numero degli studenti dislessici supportati nell'a.a. 2012-2013 con l'indicazione delle tipologie di intervento	p. 222

APPENDICE - TABELLE

Tabella 1 – Modalità di rilevazione per Facoltà- a.a.2011/2012	p. 226
Tabella 2 - Indicatori strutturali: totale questionari raccolti, totale studenti – a.a.2007/2008 – 2011/2012	p. 230
Tabella 3 - Indicatori strutturali: tasso di partecipazione degli studenti alla rilevazione – Numero medio di questionari compilati per studente per Facoltà (rapporto questionari/ Studenti regolari) – a.a. 2000/2001-2011/2012	p. 230
Tabella 4 – Indicatori strutturali: tasso di copertura teorico (stimato) e reale	p. 231
Tabella 5 – Il tasso di copertura stimato negli ultimi anni accademici	p.233
Tabella 6 – Insegnamenti attivati, insegnamenti rilevati, grado di copertura, insegnamenti per Facoltà – a.a. 2011/2012	p. 234
Tabella 7 – Livello di soddisfazione complessivo – a.a 2011/2012 – Totale Ateneo valori%	p. 235
Tabella 8 – Interesse complessivo verso gli argomenti – Indicatore sintetico	p. 237
Tabella 9 – Soddisfazione complessiva verso gli argomenti – Indicatore sintetico	p. 237

INDICE FIGURE

Figura 1.1 – Le Scuole dell'Università degli Studi di Genova	p. 31
Figura 1.2 – Percentuale delle attività formative fino a 4 crediti per Facoltà a.a. 2011/12	p. 40
Figura 1.3 – Condizione occupazionale laureati 2011 ad un anno dal conseguimento del titolo	p. 45
Figura 1.4 – Condizione occupazionale e formativa laureati di I livello 2011 ad un anno dalla laurea per facoltà, Ateneo e totale Atenei consorziati	p. 46
Figura 1.5 – Condizione occupazionale e formativa laureati di I livello 2009-2010-2011 ad un anno dalla laurea – confronto totale Atenei consorziati – Università degli Studi di Genova	p. 46
Figura 2.1 – L'assetto organizzativo della Ricerca nell'Ateneo genovese e la consistenza percentuale dei ricercatori (inclusi quelli a tempo determinato) nelle aree scientifico- disciplinari (docenti al 30.06.2013)	p. 81
Figura 2.2 – Il personale docente dell'Ateneo di Genova per fascia al 30.06.2012 – valori%	p. 84
Figura 2.3 – Le entrate per ricerca dell'Ateneo di Genova- esercizio 2012- valori%	p. 90
Figura 2.4 – Entrate per ricerca (escluso il conto terzi) per docente al 31.12.2012 (inclusi i ricercatori a tempo determinato) per Area di facoltà (esercizio 2011)	p. 93
Figura 2.5 – Finanziamento esterno alla Ricerca per docente al 31.12.2012 (inclusi i ricercatori a tempo determinato) per Area di Facoltà (esercizio 2012)	p. 96

Figura 2.6 – Gli scostamenti dei tassi dell’Università di Genova rispetto alle medie e mediane degli Atenei partecipanti al riparto FFO 2012	p. 108
Figura 2.7 – Le aree s.d. dell’Università degli Studi di Genova	p. 111
Figura 2.8 – Dottorandi per area scientifico-disciplinare- a.a. 2010/2011- valori assoluti	p. 136
Figura 2.9 – I giudizi espressi sui prodotti degli Atenei all’interno del campione	p. 148
Figura 2.10 – Gli indicatori per la qualità della ricerca all’interno del campione	p. 149
Figura 2.11 – Gli indicatori per l’attività di terzo settore all’interno del campione	p. 150
Figura 3.1– Livello di attendibilità delle previsioni	p. 154
Figura 3.2 – Capacità di accertamento e di impegno	p. 156
Figura 3.3 – Capacità di riscossione, pagamento e di smaltimento residui	p. 157
Figura 3.4 – Andamento dell’avanzo di amministrazione	p. 158
Figura 3.5 – L’andamento del FFO dal 2009 al 2012	p. 159
Figura 4.1 – Il personale docente al 30.06.2013 a livello di Ateneo	p. 173

APPENDICE FIGURE

Figura 1 – Indice di soddisfazione dell’aggregato	p. 237
Figura 2 – Interesse complessivo verso gli argomenti – Indicatore sintetico	p. 238
Figura 3 – Soddisfazione complessiva verso gli insegnamenti – indicatore sintetico	p. 238

Executive Summary

Il Rapporto offre un quadro organico delle caratteristiche strutturali dell'Università degli Studi di Genova e una descrizione ragionata ed empiricamente fondata dei risultati delle sue attività istituzionali. L'impostazione del Rapporto presenta qualche aspetto diverso a quello dell'anno precedente (quando si era radicalmente innovato la sua struttura e il suo contenuto) tenuto conto che, per quanto riguarda la didattica, le competenze del Nucleo si sono significativamente modificate con l'attuazione dell'AVA:

Il quadro che emerge dal Rapporto è nel complesso positivo, tenuto conto sia del contesto politico-finanziario nazionale sia della comparazione, implicita, con altri Atenei. L'Università degli Studi di Genova è un buon Ateneo che fa della Ricerca il suo punto di forza (come confermato dalle eccellente valutazione complessiva raggiunta nella VQR), che ha affrontato in modo responsabile le politiche di restrizione finanziaria operate dai governi nazionali negli ultimi anni e offre buoni servizi agli studenti.

La situazione complessiva, tenendo conto del progressivo depauperamento finanziario (che comporta un preoccupante invecchiamento del corpo docenti) è pertanto da giudicare positivamente.

Il Nucleo, comunque, non può esimersi dal sottolineare alcune debolezze e alcune azioni di miglioramento. I punti di debolezza riguardano soprattutto la didattica (che si conferma essere l'area di maggiore problematicità dell'Ateneo).

I dati contenuti nel report mostrano:

- Un inatteso aumento degli insegnamenti che pesano fino a 4 crediti (indicando una ripartenza della parcellizzazione degli insegnamenti). Un fenomeno che va oltre la Scuola di Medicina (in cui il fenomeno si era solitamente concentrato);
- Una diminuzione della qualità media degli studenti in entrata nei corsi di laurea;

- Una prospettiva problematica nella copertura dei requisiti minimi necessari all'attivazione dei corsi tenuto conto delle cessazioni dal servizio del personale docente nei prossimi anni;
- La persistente difformità (come contenuto informativo e fruibilità dei siti dei corsi di studio).

Si tratta di problemi differenti che insistono nella medesima, strategica area, in cui è auspicabile che l'Ateneo intervenga in modo deciso e lungimirante.

In questo senso non pare ulteriormente rinviabile un maggior sforzo di coordinamento politico-amministrativo in relazione alle azioni delle strutture (con il quale ovviare ai problemi relativi agli insegnamenti con pochi crediti e alla questione dei siti). Inoltre, è necessario incentivare le strutture (Dipartimenti e Scuole) sulla base di un piano di Ateneo, ad impostare da subito un piano di razionalizzazione dell'offerta formativa. In questo senso sarebbe opportuno che l'Ateneo ponesse una tempistica certa alle proposte delle strutture stesse.

Infine, risulta assolutamente necessario che l'Ateneo individui le strategie di comunicazione più adatte per attrarre studenti in entrata di maggiore qualità (sia dal territorio sia da altre regioni).

In questo quadro si conferma la bontà del suggerimento che veniva avanzato nel rapporto precedente, in relazione ad una riorganizzazione significativa del ruolo, delle competenze e delle risorse organizzative dell'Area amministrativa Didattica e Studenti. Attualmente essa ha delle competenze sottodimensionate rispetto alle esigenze "politiche" ed amministrative di governare tutte le complesse attività dell'area didattica. Questo intervento di riorganizzazione ancora più necessario se si tiene conto dell'impatto organizzativo delle procedure AVA.

Per quanto riguarda la Ricerca, emerge che, pur in un quadro complessivamente lusinghiero (soprattutto in relazione alla VQR), vi possano esser margini di manovra per migliorare la performance in relazione alla terza missione e all'attrattività di finanziamenti soprattutto in relazione all'area sociale e a quella umanistica. Sul punto, il Nucleo invita l'ateneo a studiare possibili iniziative per rendere

maggiormente efficaci i dipartimenti delle suddette aree in relazione alle potenzialità di impatto, e quindi di attrattività, rispetto al contesto socio-economico di riferimento.

Infine, una suggerimento di tipo organizzativo: il sistema di misurazione e valutazione della performance e il relativo piano della performance sono stati attuati in modo apprezzabile dal punto di vista della significatività metodologica e della coerenza sostantiva. Risulta che, però, questi strumenti di governo, gestione e programmazione delle attività non siano utilizzati ancora in tutte le loro rilevanti potenzialità.

Presentazione

Il presente Rapporto apre il mandato del Nucleo nella sua rinnovata composizione per il triennio 2013-2015³ affrontando la valutazione dell'attività dell'Ateneo nei suoi molteplici aspetti (didattica, ricerca, entrate e spese, servizi agli studenti) alla luce della nuova normativa che sposta l'attenzione sulla "cultura della valutazione". Con il Rapporto viene pubblicata un'Appendice riguardante la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (a.a.2011/2012), già inviata all'ANVUR all'interno della Relazione annuale 2013 (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14). Il Report 2013 vuole offrire un quadro conciso, ma esaustivo, di tutte le attività dell'Università di Genova, rispettivamente la Didattica, la Ricerca, le Entrate e le Spese, il Personale e i Servizi a favore degli studenti. Contiene, inoltre, le prime informazioni e valutazioni sul nuovo assetto dell'Ateneo, con l'applicazione della legge 240/2010 e con il conseguente passaggio dalle Facoltà alle Scuole. Si è trattato di una vera rivoluzione che ha comportato un profondo impatto: l'aggregazione dei Dipartimenti (passati da 30 strutture, alcuni in regime di ultrattività, a 22), la sostituzione delle 11 Facoltà con 5 Scuole, che si caratterizzano come strutture più leggere di coordinamento della didattica e, infine, la modifica della governance di Ateneo, che riduce la dimensione e cambia le competenze degli Organi di Governo. Per non appesantire eccessivamente la lettura del testo e focalizzare l'attenzione sui fenomeni significativi è stato mantenuto un numero ridotto di tavole, riportando solo la rappresentazione grafica e gli andamenti dei fenomeni più rilevanti.

Nella prima sezione della Relazione, dedicata alla Didattica, si fornisce una fotografia dell'Ateneo di Genova con riferimento all'andamento dell'offerta e della domanda formativa ridotta rispetto al documento precedente, in considerazione della partenza delle attività del Presidio di Qualità per la Formazione in modo, così, da evitare duplicazioni nella raccolta e nell'esposizione dei dati.

Nella seconda sezione, dedicata all'attività di Ricerca, dopo aver sinteticamente descritto l'assetto organizzativo che caratterizza quest'area strategica dell'Ateneo, si fornisce un'analisi delle risorse finanziarie ottenute, si analizzano in prima istanza i risultati del VQR 2004-2010 e si presentano alcune riflessioni sui Corsi di Dottorato attivi nel 2012.

Nella terza sezione, dedicata all'analisi delle entrate e delle spese, vengono analizzati alcuni dati di bilancio dell'esercizio 2012, tenendo conto che in tale periodo è avvenuto il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale.

³ Nominato, nell'attuale composizione, con D.R. n. 92 del 15 marzo 2013 ed integrato con nella sua composizione con il DR n. 754 del 20/9/2013 e con il DR n. 869 del 22/10/2013.

Nella quarta sezione, dedicata al personale, è analizzato sia il personale docente, sia quello tecnico amministrativo e viene illustrata la seconda applicazione del ciclo della performance (D.lgs 150/2009).

Nella quinta sezione, dedicata agli interventi a favore degli studenti, si forniscono in un quadro sintetico, gli interventi erogati sia dall'Agenzia Regionale per i Servizi Scolastici e Universitari (A.R.S.S.U.), sia dell'Università degli Studi di Genova.

Le informazioni presenti sono state raccolte dall'Ufficio di Supporto al Nucleo del Servizio Statistico e Valutazione; per quanto riguarda la sezione dedicata alla valutazione della didattica, i dati sono stati predisposti dall'Ufficio Statistico di Ateneo (Servizio Statistico e Valutazione).

I suddetti dati sono stati integrati con altri resi disponibili grazie alla collaborazione con i diversi Servizi dell'Amministrazione centrale e periferica dell'Ateneo.

Il nuovo ruolo del Nucleo di Valutazione

Il ruolo del Nucleo di Valutazione va messo adeguatamente in luce nella relazione annuale in quanto con l'avvio del sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (A.V.A.), previsto dall'Agenzia di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e recepito con il DM 47/2013, si delinea una nuova serie di adempimenti a carico di tale organo. Uno degli aspetti di maggior interesse per il prossimo futuro è proprio quello di analizzare come il Nucleo di Valutazione sia in grado di interpretare il suo nuovo ruolo, che si manifesta principalmente in funzioni d'indirizzo, di sorveglianza e di auditing interno del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo. Le Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione, insieme ai documenti che esso riceve dagli altri organi competenti per l'Assicurazione della Qualità (AQ), rappresentano una delle basi della valutazione che l'ANVUR e le Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) eseguiranno preliminarmente alle visite in loco presso gli Atenei. Vengono così innovate le procedure di valutazione che il sistema universitario italiano aveva istituito da anni, da quando la legge 19 ottobre 1999, n.370 creò il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) con l'adozione di un sistema di valutazione interno agli Atenei da realizzarsi mediante i Nuclei di Valutazione.

Si ricorda, inoltre, che il Nucleo svolge i suoi adempimenti anche nella veste di Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), vigilando in qualità di ente certificatore nelle attività di monitoraggio delle diverse fasi del ciclo della performance. Questa considerazione è tanto più significativa, quanto più si prende in considerazione la complessità di

tale adempimento che, nel comparto universitario, vede coinvolti diversi soggetti (CiVIT, ANVUR, MIUR e Nuclei di Valutazione interni) e trae la sua legittimazione da una lettura congiunta di differenti disposizioni normative che si sono susseguite nel tempo (Legge 43/2005- Programmazione triennale; D.Lgs. 150/2009- Piano della Performance; Legge 240/2010 – Riforma del sistema universitario).

Per l'a.a. 2012/13 la rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti rimane in capo al Nucleo, il processo resta inalterato e spetterà, pertanto, al Nucleo predisporre ancora per tale anno la relazione riguardante le rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti, mentre il nuovo modello di rilevazione, previsto dal documento A.V.A. si applicherà solamente a partire dall'a.a.2013/14. In tale occasione sarà rilevata l'opinione degli studenti frequentanti e non, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica e sui servizi a essa collegati. I questionari saranno predisposti dall'ANVUR, che predisporrà l'obbligatorietà delle rilevazioni e i criteri di sintesi e di diffusione dei dati raccolti, nonché delle eventuali indicazioni sul loro uso ai fini dell'accreditamento e della quantificazione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) da assegnare agli Atenei.

In seguito al riordino dei Corsi di Dottorato ai sensi del DM 45/2013 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei Corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati” cambia ancora il ruolo del Nucleo di Valutazione, che viene chiamato ad esprimersi solo per l'a.a. 2013/14, fase ritenuta transitoria, sull'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca non accreditati ai sensi dell'art.15, comma 2, del DM 45/2013. Si tratta di una fase di passaggio, appunto, in quanto per l'anno accademico 2014/15 tutti i Corsi di Dottorato dovranno essere accreditati dall'ANVUR. Rimane, comunque, in questo momento una certa perplessità di fronte alla conferma dei due ruoli del Nucleo: l'attivazione con valutazione preventiva da parte dei Nuclei di Valutazione, e quello di valutazione ex post; quando la linea ministeriale sembra invece convergere su una definizione dei compiti del Nucleo solo come valutatore ex post, svolgendo un'attività di cerniera tra l'Ateneo e l'ANVUR, senza dover fornire nessun parere preventivo. Un cambiamento cui manca probabilmente, ancora, qualche chiarimento normativo. Le Linee guida dell'ANVUR in materia di Dottorati sono state emanate solo successive al decreto ministeriale e chiariscono alcuni punti relativi alla dotazione di borse e alla valutazione della qualità scientifica dei sedici membri Collegio Docenti, non dando però nessun riferimento preciso ai Nuclei in merito ai criteri per i quali si ritiene soddisfatto tale requisito, in modo tale da poter definire per ogni area scientifico – disciplinare un sistema di valutazione valido del Collegio Docenti.

L'esercizio di valutazione della Qualità della ricerca 2004-10 (VQR 2004-10) è stato emanato a seguito del Bando di partecipazione del 7 novembre 2011 e rientra nei compiti del

Nucleo la valutazione dell'organizzazione e della gestione dell'AQ per la formazione, e per la ricerca, così come l'esame della Scheda Unica Annuale della Ricerca dei Dipartimenti (SUA-RD), che illustra gli obiettivi della ricerca del Dipartimento, i risultati della ricerca, le risorse disponibili, l'attività di terza missione e le altre attività compreso il sistema di gestione. Il Nucleo, pur in attesa dell'analisi della SUA-RD, non può non prendere in considerazione per l'a.a. 2012/13 l'analisi dei dati presentati dall'ANVUR il 16/7/2013 con le precisazioni metodologiche del 31/7/2013, in cui sono state valutate le Università statali, le Università non statali legalmente riconosciute, gli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero e altri soggetti pubblici e privati che ne hanno fatto richiesta. Per meglio analizzare i risultati dell'Università degli Studi di Genova il Nucleo ha focalizzato la sua attenzione sull'analisi dell'Ufficio di Supporto che ha definito, all'interno dell'insieme costituito dagli Atenei sottoposti a valutazione, un campione omogeneo di quattordici Università⁴, individuate all'interno di un campo di variazione di circa mille prodotti attesi rispetto a quelli richiesti all'Università di Genova.

Dal punto di vista della qualità dei prodotti presentati l'Ateneo di Genova ottiene, all'interno del campione citato, dei risultati lusinghieri, attestandosi su valori superiori alla media e alla mediana per quanto riguarda i prodotti conferiti, quelli "Eccellenti", quelli "Buoni" e quelli "Accettabili" e collocandosi sotto media per quanto riguarda quelli "Limitati". Desta preoccupazione, invece, la situazione dei prodotti "Mancanti" e di quelli "Penalizzati" (entrambi presentano valori superiori a quelli medi e mediani). Con riferimento agli indicatori per la qualità della ricerca anche in questo caso l'Ateneo di Genova ottiene dei buoni esiti, attestandosi su valori superiori a quelli medi e mediani per quanto riguarda l'indicatore di qualità della ricerca (IRAS1), quello di attrazione delle risorse (IRAS2), quello di mobilità (IRAS3), di alta formazione (IRAS5) e infine l'indicatore di miglioramento (IRAS7), misurato come differenza della performance concernente l'indicatore di qualità della ricerca (IRAS1), ottenuta nella VQR 2004-2010 e quella ottenuta dall'analogo indicatore nella VTR 2001-2003. Si segnala, però, che l'indicatore d'internazionalizzazione (IRAS4) e l'indicatore di risorse proprie (IRAS6), che misura l'ammontare dei finanziamenti per progetti di ricerca da risorse finanziarie della struttura senza vincoli di destinazione, presentano valori inferiori a quelli medi e mediani del raggruppamento. Resta invece da monitorare con attenzione la situazione riguardante gli indicatori per l'attività di terzo settore in cui l'Ateneo di Genova si colloca sopra i valori medi e mediani solo per l'indicatore conto terzi (ITMS1), come somma degli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisiti nel settennio 2004-2010.

⁴ Il campione così definito comprende i seguenti Atenei: Parma, Salerno, Pavia, Cagliari, Perugia, Messina, Milano Politecnico, Genova, Milano Cattolica, Catania, Roma, Tor Vergata, Pisa, Bari e Palermo.

Gli indicatori del Bando VQR tengono conto sia della qualità espressa dalle valutazioni dei prodotti e dalle informazioni conferite dalle strutture, che della loro dimensione. Grazie a una combinazione degli indicatori, a ogni Ateneo viene associato un indicatore finale, compreso tra zero e uno, che, se moltiplicato per l'importo complessivo del finanziamento da distribuire sulla base della VQR, potrebbe costituire la quota di finanziamento corrispondente a ogni struttura, pur sapendo che ogni decisione relativa all'uso dei risultati della VQR per l'allocazione di fondi è di competenza ministeriale. Il Nucleo di Valutazione terrà pertanto conto di tali risultati nella sua Relazione annuale da inviare all'ANVUR e al MIUR entro il 30.4.2014, così come dell'esame della Scheda Unica Annuale della ricerca dei dipartimenti (SUA-RD), dell'attività del Presidio della Qualità che svolge, in collaborazione con gli Organi di Governo, la sua funzione d'indirizzo dell'attività di ricerca e del monitoraggio delle attività in collaborazione con la Commissione Paritetica di Ateneo.

Infine, per ciò che riguarda la valutazione dell'offerta formativa la procedura AVA definisce il Corso di Studio l'unità elementare a cui si riferisce tutto il sistema e che ha il compito precipuo della compilazione della Scheda Unica del Corso di Studio. La SUA-CdS è proprio il modello unico con cui il Nucleo valuterà, a partire dall'a.a. 2012-13, l'efficacia dell'organizzazione dei Corsi di Studio per quei requisiti di accreditamento iniziale come primo giudizio sull'avvio del sistema di AQ in Ateneo. Spetta, inoltre, al Nucleo analizzare ex post anche quei requisiti di Sede, che insieme con quelli dei Corsi riguardano i requisiti di trasparenza, di docenza e di qualificazione della docenza, delle regole dimensionali relative agli studenti, dei requisiti organizzativi dei Corsi di Studio, dei requisiti e indicatori strutturali, dei requisiti per la qualificazione dei docenti e della ricerca e dei requisiti di sostenibilità economico-finanziaria. L'accREDITamento iniziale delle Sedi e dei Corsi di Studio avviene poi da parte del Ministero, su parere conforme dell'ANVUR, ma anche sulla base della Relazione annuale che viene predisposta dal Nucleo di Valutazione e successivamente trasmessa all'ANVUR e al MIUR entro il 30 aprile di ogni anno. Nell'a.a. 2012/13 il Nucleo di Valutazione dell'Università di Genova si è trovato ad analizzare un primo Rapporto di Riesame (RAR), per quanto non si possa dire che si sia trattato di un "Riesame" in senso stretto, in assenza della Scheda Unica del Corso di Studio ed in assenza della precedente individuazione degli obiettivi da parte dei Corsi di Studio. Il vero Rapporto di Riesame sarà completo con tutti i dati e le informazioni necessarie solo a partire dall'a.a. 2013/2014. In questa fase di transizione iniziale il Nucleo di Valutazione di Genova si è limitato ad analizzare i primi Rapporti di Riesame (RAR), aggregando i Corsi di Studio per classi omogenee che il Nucleo stesso, nella sua riunione del 28 marzo 2013, ha individuato nelle Scuole in cui è organizzato l'Ateneo di Genova (Scuola di Scienze MFN, Scuola di Scienze Mediche e farmaceutiche, Scuola di Scienze Sociali, Scuola di Scienze Umanistiche e la Scuola Politecnica).

Anche in materia di offerta formativa la nuova procedura AVA cambia strutturalmente il ruolo istituzionale del Nucleo di Valutazione che deve, come gli altri attori interni all'Università di Genova, cogliere le modifiche. Anche in tale caso, in merito alla valutazione della sussistenza dei requisiti per l'accreditamento dei Corsi di Studio di nuova istituzione/attivazione, sembra di nuovo essere necessario, a livello normativo, un chiarimento tra il ruolo del Nucleo e quello del Presidio di Qualità per evitare una sovrapposizione delle funzioni dei due Organi. Il compito istituzionale del Nucleo dovrebbe attenersi a valutare l'efficacia complessiva della gestione AQ della didattica e della ricerca in sede ex-post, ossia al momento dell'elaborazione della Relazione AVA (30 aprile), aspetto peraltro confermato dal DM 47/2013 in cui al comma 4 dell'art. 4 si dice "I Corsi di Studio di nuova attivazione, anche se già istituiti in sedi preesistenti ottengono l'accreditamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato A, inclusi quelli previsti a regime per la docenza, e devono superare la verifica dei requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all'allegato C, attraverso la valutazione delle CEV". Quindi nel DM 47/2013 i Nuclei vengono citati per l'accreditamento periodico (art.4, comma 8), come suggeritori per le valutazioni CEV (art.4, comma 10), per la verifica del sistema di AQ (art.4, comma 11).

Concludendo le nuove procedure AVA, con l'implementazione di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), impongono un'importante riflessione istituzionale sui ruoli degli attori interni del sistema universitario, compreso il ruolo del Nucleo di Valutazione, che si trova a svolgere nuovi compiti in stretta connessione con l'ANVUR. Diventa rilevante, pertanto, richiedere al Ministero una semplificazione di alcuni adempimenti, ma anche una correzione, a valle di questa prima applicazione del nuovo sistema di autovalutazione, di quelle criticità e debolezze che ne emergono in un confronto dialettico tra Nuclei e ANVUR alla luce di principi di coerenza e di onestà intellettuale.

Sezione Didattica

LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Introduzione

La presente Sezione offre un quadro organico dell'offerta formativa, presentando alcuni aspetti innovativi nell'impostazione rispetto al Report del 2012. In ottemperanza al nuovo decreto D.M. 47/2013 il Nucleo di Valutazione nel mese di aprile u.s. ha inviato all'ANVUR la relazione annuale (ai sensi D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14) nell'ambito della quale ha preso in considerazione i Rapporti di Riesame (RAR) delle attività di formazione, verificando che siano stati redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività di formazione. A conclusione di tale adempimento il Nucleo ha incaricato l'Ufficio di Supporto di analizzare i dati che sono stati monitorati dal Presidio della Qualità (PQ) nei Rapporti di Riesame, affinché la presente Relazione predisposta dal Nucleo per gli Organi di Governo (ai sensi della Legge n. 370 del 1999) non costituisca una duplicazione dell'analisi già svolta dal PQ, ma offra un quadro organico delle caratteristiche strutturali dell'Università degli Studi di Genova e una descrizione ragionata ed empiricamente fondata dei risultati delle sue attività istituzionale, evitando così una sovrapposizione delle attività dei due Organi. A conclusione di tale studio si è pertanto deciso di non riportare nella Sezione Didattica le informazioni che riguardano l'individuazione, il monitoraggio e l'analisi dei risultati del processo formativo dei Corsi di Studio (CdS), in quanto già presenti nel Rapporto di Riesame, ma di concentrarsi su altri aspetti che coinvolgono la didattica, come la mobilità internazionale, gli insegnamenti attivati, i servizi a supporto della didattica (orientamento, tutorato) e i servizi erogati agli studenti disabili e con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

1.2 Corsi di Laurea e Laurea specialistica/magistrale

L'Università rappresenta uno degli snodi fondamentali del sistema formativo di una nazione; tra i suoi compiti si possono citare quelli volti alla conservazione delle tradizioni e della cultura e al perseguimento di obiettivi d'innovazione, anche se in questi ultimi anni programmare lo sviluppo dell'Università nel nostro Paese è diventato sempre più complicato, basti pensare che nel 2009 l'Italia spendeva per l'educazione universitaria l'1% del PIL, 40% in meno della media europea e dei Paesi appartenenti all'Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD) e 30% in meno per la sola quota pubblica. Oggi il nostro Paese si colloca al 30° posto rispetto al resto del mondo e negli ultimi cinque anni gli studenti iscritti all'Università sono saliti del 13% nei paesi OECD, ma sono diminuiti, se pure lievemente, in Italia, anche per la diminuzione del 17% degli immatricolati. In parallelo, il numero dei laureati nella popolazione tra

i 25 e 64 anni era del 35% in meno della media europea e dell'OECD ed era solo del 20% nella popolazione tra 25 e 34 anni contro il 28% nei paesi europei: anche per questi dati la nostra Università si situa al 30° posto e per di più molti giovani laureati sono costretti a spostarsi in altri Paesi ove producono sapere e innovazione.

Proprio tale contesto storico di crisi induce a riflettere sulle interazioni Università-Paese e a considerare come il sistema formativo e di ricerca non possa essere considerato un settore isolato, in cui sia possibile perseguire solo politiche di taglio delle risorse senza pesanti ricadute sul contesto sociale, perché l'Università ha il compito precipuo di far crescere il capitale umano e favorire l'innovazione. Proprio per la formazione pre e post laurea il Nucleo di Valutazione evidenzia come il nostro Ateneo individui tra gli obiettivi prioritari del piano di sviluppo pluriennale il miglioramento della qualità e dell'efficienza della stessa in quanto gli studenti e il loro apprendimento sono stati posti dall'Ateneo genovese sempre al centro di ogni azione.

In tal senso si è operato per razionalizzare e qualificare l'offerta formativa, migliorare i processi di orientamento, le infrastrutture e i servizi agli studenti, per garantire a tutti l'opportunità di raggiungere le competenze adeguate a un rapido inserimento nel mondo del lavoro e allo sviluppo al quale aspirano. Non va trascurata l'adozione del nuovo Statuto che consente un'ulteriore qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa, sia attraverso la valorizzazione del "docente d'Ateneo", sia dei Corsi di Ateneo.

Nell'a.a. 2012/13 si è, infatti, evidenziata una significativa razionalizzazione dell'offerta formativa con una riduzione dei Corsi di Studio (il 17% in meno rispetto al 2008/09), anche sulla base della domanda proveniente dal territorio e dal mondo del lavoro: il dato di Ateneo sulle immatricolazioni (a.a.2011/12) evidenzia un andamento meno sfavorevole (- 2,7%) rispetto al dato nazionale (-3,3%). La capacità di attrazione di studenti fuori Regione è rimasta costante ed è attualmente pari al 25%; gli abbandoni dall'Ateneo genovese sono in diminuzione (9,8% per l'a.a. 2011-2012) e il mantenimento del numero degli studenti regolari si assesta intorno al 66% del totale degli iscritti, dato in linea con la media nazionale a fonte MIUR. Oltre alla razionalizzazione dei Corsi le iniziative di accoglienza e di accompagnamento messe in atto per orientare al meglio gli studenti, ottenendo una spontanea selezione in ingresso, diventano rilevanti al fine di evitare un'interruzione precoce degli studi.

In merito a ciò, nell'a.a. 2012/13 l'Università genovese ha promosso servizi dedicati all'orientamento, al fine di favorire scelte sempre più consapevoli del percorso di studi e di ampliare la conoscenza dei contesti e delle opportunità formative e lavorative. In questo quadro sono state promosse diverse iniziative che hanno coinvolto Enti Locali e Istituzioni Scolastiche (incontri nelle scuole, Open Week e Open Day, InfoPoint e Salone Orientamenti). Tra i servizi

ormai consolidati dell'Ateneo genovese si segnalano i colloqui individuali e di counseling psicologico, i cui fruitori sono in costante aumento. E' proseguito il monitoraggio delle carriere degli studenti mediante IRIS (Indicatore di Rendimento Interfacoltà Studenti) che, collegando alle scuole di provenienza le performance degli immatricolati al termine del I° anno, costituisce un importante momento di raccordo tra l'Ateneo e gli Istituti di insegnamento secondario; si è inoltre estesa fino al termine del percorso formativo l'attività di monitoraggio del rendimento di apprendimento degli studenti, mediante l'indicatore l'IRIL e si è rafforzato l'impegno in tema di formazione post lauream e d'inserimento nel mondo del lavoro.

Se i vincoli interni di risorse costituiscono una condizione imprescindibile per l'attivazione dei Corsi di Studio, d'altra parte diventa sempre più strategico il ruolo che l'Università può e deve giocare nei riguardi della società, assicurando un raccordo organico con il mondo del lavoro. Si inquadrano in questo contesto le misure messe in atto di sostegno economico e di valorizzazione delle esperienze di tirocinio; la partecipazione a programmi quali "FIXO", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; l'organizzazione del Career Day di Ateneo e di altre iniziative di incontro diretto tra aziende e laureati; il conseguimento di finanziamenti pubblici per un importo complessivo di circa 500.000 Euro, tramite l'assegnazione di voucher formativi a più di 200 giovani laureati per la realizzazione di 11 percorsi formativi tra Master universitari e Corsi di formazione.

Sempre per migliorare il rapporto Università-mondo del lavoro l'Ateneo ha anche stipulato un accordo territoriale per la realizzazione di stage e tirocini formativi, in particolare la costituzione del Polo formativo delle professioni del sociale e il perfezionamento, a livello regionale, dell'accordo con Confindustria Genova per la conoscenza, l'ampliamento e l'ottimizzazione di tirocini e stage in azienda; ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con regione Liguria, CNR, IIT e associazioni sindacali finalizzato alla realizzazione di percorsi in apprendistato di Alta Formazione; ha infine partecipato al complesso delle azioni di analisi e intervento previste dal Piano Giovani 2012-2014 della Regione Liguria (20 milioni di Euro) per facilitare l'inserimento del mondo del lavoro delle persone di età comprese tra i 16 e i 34 anni e per favorire il raggiungimento di un'occupazione stabile e di qualità e infine lo sviluppo di accordi con le istituzioni culturali del territorio e con il Rotary (oltre ai Protocolli d'Intesa con il Teatro Stabile di Genova e Palazzo Ducale). In conclusione, il complesso delle azioni intraprese dall'Ateneo genovese in tema di revisione e di miglioramento dell'offerta formativa può vantare delle iniziative importanti e dei risultati di rilievo.

Il Nucleo invita, pertanto, l'Ateneo a proseguire con crescente incisività su questa linea d'intervento, puntando a una riorganizzazione dei Corsi con il mantenimento di un numero adeguato di iscritti e docenti, prevedendo un ulteriore consolidamento delle politiche formative

dell'Ateneo attraverso la valorizzazione della qualità della didattica, delle spinte motivazionali, dell'affinamento delle competenze individuali e del senso di appartenenza alla collettività. Tali obiettivi assumono una rilevanza particolare alla luce delle recenti direttive relative al sistema di valutazione dell'Università ai sensi del D.L. 19 del 2012 e coerentemente con le ESG ENQA 2005/2009, che hanno previsto l'avvio di un processo di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (A.V.A.) dei Corsi di Studio e degli Atenei.

Infine, il Nucleo di Valutazione non può non tenere conto del fatto che l'Ateneo di Genova sta facendo un enorme sforzo d'implementazione e di attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Tale sistema impone di superare la legacy storica basata sulla sostanziale indipendenza delle ex Facoltà nella programmazione e gestione della didattica e su una sostanziale estraneità dell'amministrazione centrale al supporto organizzativo e strategico di questi processi. La procedura AQ, infatti, impone una riflessione istituzionale e collettiva su questo portato del passato che al momento sembra produrre effetti positivi, non solo in termini di acquisizione di consapevolezza. Ciò rilevato, il Nucleo raccomanda che l'Università di Genova abbia un approccio pragmatico e non meramente ideologico nei confronti dell'offerta formativa, facendo sì che il sistema di AQ garantisca che le indicazioni del Presidio per la Qualità della Formazione (PQF) vengano accolte dai Corsi di Studio.

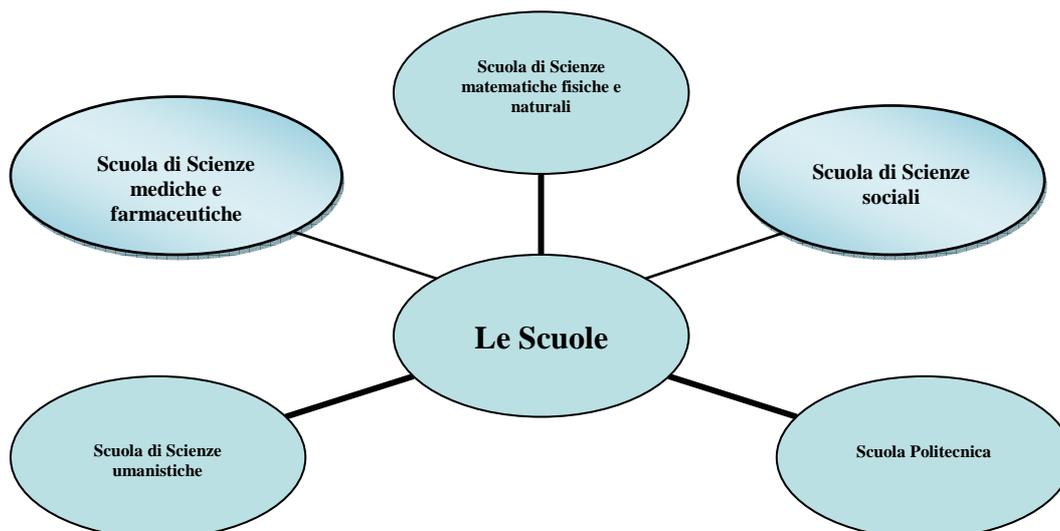
1.3 Il quadro complessivo dell'offerta didattica

Le attività formative dell'Università di Genova riguardano tutti i livelli previsti dall'ordinamento nazionale degli studi superiori: Corsi di Laurea di I° livello, Corsi di Laurea di II° livello e a ciclo unico, Dottorati di Ricerca, Scuole di specialità, Master di I° e II° livello.

I contenuti culturali dell'offerta formativa toccano tutti gli ambiti disciplinari e sono equamente distribuiti tra aree scientifiche e aree umanistiche. L'offerta formativa dell'Ateneo genovese, per l'a.a. 2012-13, è stata organizzata e gestita a Genova e nei Poli didattici di Imperia, di Savona e di La Spezia.

Le cinque Scuole, sotto rappresentate, hanno presentato tale offerta formativa attraverso strutture di coordinamento tra più Dipartimenti raggruppati secondo criteri di affinità disciplinari e di funzionalità organizzativa, con compiti di coordinamento e di razionalizzazione delle attività delle strutture ad essi afferenti, nonché di gestione dei servizi comuni.

Fig.1.1 – Le Scuole dell'Università degli Studi di Genova



Di seguito si elencano i corsi presenti nella Banca Dati Miur per l'offerta formativa 2012/2013 (ex DM 270/2004) suddivisi per Scuola:

INTERATENEO

1. Ingegneria navale (classe L-9)
2. Progettazione delle aree verdi e del paesaggio (classe LM-3)
3. Design navale e nautico (classe LM-12)
4. Produzione e traduzione audiovisiva per le discipline delle arti e dello spettacolo (classe LM-65)
5. Robotics Engineering – Ingegneria della Robotica (LM-25 & LM-32).

SCUOLA POLITECNICA

ARCHITETTURA

1. Design del prodotto e della nautica (classe L-4) (*)
2. Scienze dell'architettura (classe L-17) (#)
3. Design del prodotto e dell'evento (classe LM-12)
4. Architettura (classe LM-4 c.u.) (#)

INGEGNERIA

1. Ingegneria Civile e Ambientale (classe L-7)

2. Ingegneria Biomedica (classe L-8)
3. Ingegneria Elettronica e Tecnologie dell'Informazione (classe L-8)
4. Ingegneria Informatica (classe L-8)
5. Ingegneria Chimica (classe L-9)
6. Ingegneria Elettrica (classe L-9)
7. Ingegneria Industriale - Gestione Energia Ambiente (classe L-9)
8. Ingegneria Meccanica– Ge (classe L-9)
9. Ingegneria Meccanica– Sede di La Spezia (classe L-9)
10. Ingegneria Nautica (classe L-9)
11. Ingegneria Navale (classe L-9)
12. Bioingegneria (classe LM-21)
13. Ingegneria Chimica (classe LM-22)
14. Ingegneria della Sicurezza: Trasporti e Sistemi Territoriali (LM 26)
15. Multimedia Signal Processing and Telecommunication Networks - Reti di Telecomunicazioni ed Elaborazione di Segnali Multimediali (classe LM-27)
16. Ingegneria Elettrica (classe LM-28)
17. Ingegneria Elettronica (classe LM-29)
18. Ingegneria Gestionale (classe LM-31)
19. Ingegneria Informatica (classe LM-32)
20. Ingegneria Meccanica - Energia e Aeronautica (classe LM-33)
21. Ingegneria Meccanica - Progettazione e Produzione (classe LM-33)
22. Ingegneria Navale (classe LM-34)
23. Yacht Design (classe LM-34)
24. Environmental & Energy Engineering (Ingegneria per l'Ambiente e l'Energia) (classe LM-35 & LM-30)
25. Ingegneria Civile e Ambientale (classe LM-35 & LM-23)
26. Ingegneria edile-architettura (classe LM-4 c.u.) (#)

SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI

ECONOMIA

1. Economia aziendale Ge (classe L-18)
2. Economia aziendale- Sede di Imperia (classe L-18)
3. Economia delle Aziende Marittime, della Logistica e dei Trasporti (classe L-18)

4. Economia e commercio (classe L-33)
5. Economia e Istituzioni Finanziarie (classe LM-56)
6. Amministrazione, Finanza e Controllo (classe LM-77)
7. Economia e management marittimo e portuale (classe LM-77)
8. Management (classe LM-77)

GIURISPRUDENZA

1. Giurista dell'impresa e dell'amministrazione (classe L-14)
2. Servizio Sociale (classe L-39)
3. Giurisprudenza Ge – (classe LMG/01)
4. Giurisprudenza Im– (classe LMG/01)

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

1. Scienze pedagogiche e dell'educazione (classe L-19) (*)
2. Scienze della comunicazione (classe L-20)
3. Scienze e tecniche psicologiche (classe L-24) (*)
4. Psicologia (classe LM-51)
5. Scienze pedagogiche (classe LM-85)
6. Scienze della formazione primaria (classe LM-85 bis c.u.) (#)

SCIENZE POLITICHE

1. Scienze Internazionali e Diplomatiche (classe L-36)
2. Scienze politiche e dell'amministrazione (classe L-36 & L-16)
3. Informazione ed Editoria (classe LM-19)
4. Scienze Internazionali e Diplomatiche (classe LM-52)
5. Amministrazione e politiche pubbliche (classe LM-63)

SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE

LETTERE E FILOSOFIA

1. Conservazione dei beni culturali (classe L-1)
2. Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (classe L-3)
3. Filosofia (classe L-5)

4. Lettere (classe L-10)
5. Storia (classe L-42)
6. Scienze dell'antichità: archeologia, filologia e letterature, storia (classe LM-2 & LM-15)
7. Metodologie per la Conservazione e il restauro dei beni culturali (classe LM-11)
8. Letterature e civiltà moderne (classe LM-14)
9. Metodologie filosofiche (classe LM-78)
10. Scienze storiche, archivistiche e librerie (classe LM-84 & LM-5)
11. Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico (classe LM-89)

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

1. Lingue e culture moderne (classe L-11)
2. Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica (classe L-12) (*)
3. Lingue e letterature moderne per i servizi culturali (classe LM-37 & LM-38)
4. Traduzione e Interpretariato (classe LM-94)

SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE

FARMACIA

1. Chimica e tecnologia farmaceutiche (classe LM-13 c.u.) (*)
2. Farmacia (classe LM-13 c.u.) (*)

MEDICINA E CHIRURGIA

1. Biotecnologie
2. Scienze Motorie, Sport e Salute (classe L-22) (*)
3. Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (classe L/SNT1) (#)
4. Infermieristica pediatrica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere Pediatrico) (classe L/SNT1) (#)
5. Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) (classe L/SNT1) (#)
6. Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) (classe L/SNT2) (#)
7. Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) (classe L/SNT2) (#)
8. Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) (classe L/SNT2) (#)
9. Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) (classe L/SNT2) (#)

10. Podologia (abilitante alla professione sanitaria di Podologo) (classe L/SNT2) (#)
11. Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) (classe L/SNT2) (#)
12. Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) (classe L/SNT2) (#)
13. Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) (classe L/SNT3) (#)
14. Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) (classe L/SNT3) (#)
15. Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista) (classe L/SNT3) (#)
16. Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare) (classe L/SNT3) (#)
17. Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) (classe L/SNT3) (#)
18. Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) (classe L/SNT3) (#)
19. Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico) (classe L/SNT3) (#)
20. Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) (classe L/SNT4) (#)
21. Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) (classe L/SNT4) (#)
22. Medicina e chirurgia (classe LM-41 c.u.) (#)
23. Odontoiatria e protesi dentaria (classe LM-46 c.u.) (#)
24. Biotecnologie Medico-Farmaceutiche (classe LM -9)
25. Scienze e tecniche dello sport (classe LM-68)
26. Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata (classe LM-67)
27. Scienze infermieristiche e ostetriche (classe LM/SNT1) (#)
28. Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (classe LM/SNT2) (#)

SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

1. Scienze Biologiche (classe L-13) (*)
2. Chimica e Tecnologie Chimiche (classe L-27)
3. Fisica (classe L-30)
4. Scienza dei Materiali (classe L-30)
5. Informatica (classe L-31)
6. Scienze Ambientali (classe L-32)
7. Scienze Naturali (classe L-32)
8. Scienze Geologiche (classe L-34)
9. Matematica (classe L-35)
10. Statistica Matematica e Trattamento Informatico dei Dati (SMID) (classe L-35)
11. Biologia molecolare e sanitaria (classe LM-6)
12. Monitoraggio biologico (classe LM-6)
13. Biotecnologie Medico-Farmaceutiche (classe LM-9)
14. Fisica (classe LM-17)
15. Informatica (classe LM-18)
16. Matematica (classe LM-40)
17. Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (classe LM-11)
18. Scienza e ingegneria dei materiali (classe LM-53)
19. Scienze Chimiche (classe LM-54)
20. Scienze dei sistemi naturali (classe LM-60)
21. Chimica Industriale (classe LM-71)
22. Scienze geologiche (classe LM-74)
23. Scienze del mare (classe LM-75)

Note:

- (#) corsi a programmazione nazionale
- (*) corsi a programmazione locale
- si precisa che i corsi in Economia Aziendale(L), Giurisprudenza (LM-CU) e Ingegneria Meccanica (L) sono attivati, i primi due, anche presso la sede di Imperia ed il terzo anche presso la sede di La Spezia.

Fonte dati: sito protetto <http://offertaformativa.miur.it/> per quanto riguarda l'offerta formativa 2012-2013

Il quadro complessivo dell'offerta didattica è così delineato con la media degli immatricolati per corso e il rapporto tra lauree di I° e di II° livello:

Tab. 1.1 - Corsi di Studio e immatricolati per Scuola - a.a. 2012/13

Scuola	Corsi di laurea e laurea a ciclo unico		Corsi di laurea magistrale		Lauree magistrali per Laurea
	N. corsi	Media immatricolati per corso	N. corsi	Media iscritti l'anno per corso	
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	10	56	12	18	1,2
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	25	39	5	21	0,2
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	14	135	9	55	0,8
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	7	105	8	35	1,1
SCUOLA POLITECNICA	16	73	18	34	1,3
Totale Ateneo	72	74,1	52	32,9	0,8

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

La tabella seguente riporta l'evoluzione nel tempo dei corsi di laurea, anche a seguito della loro trasformazione ai sensi del DM 270/04.

Tab.1.2 – L'offerta formativa negli ultimi sei a.a.

A.A.	Numero corsi attivati	di cui ex dm 509/99			di cui ex dm 270/04			v.o.
		L	LS	LSCU	L	LM	LMCU	
2007/08	158	79	70	6			2	1
2008/09	153	69	59	6	7	9	2	1
2009/10	140	18	24	0	49	40	8	1
2010/11	137	18	5	0	48	57	8	1
2011/12	122	-	-	-	64	49	9	-
2012/13	124	-	-	-	72	44	8	-

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

L'analisi dell'offerta formativa negli ultimi sei anni accademici evidenzia la riduzione nel tempo dei corsi come effetto della razionalizzazione degli ordinamenti didattici prevista dal D.M. 270/2004. Nell'a.a. 2011/2012 i corsi di studio attivati nelle undici Facoltà sono 122, presso le Scuole nell'a.a. 2012/2013 vi è un leggero aumento, è chiara comunque la strategia dell'Ateneo di

disattivare soprattutto Corsi di Laurea magistrale che risultano avere avuto una maggiore flessione. In ogni caso dall'a.a. 2007/08 si assiste ad una riduzione di quasi il 21,5% rispetto all'a.a. 2007/08.

Il Nucleo ritiene che la razionalizzazione sopra delineata indichi un assetto dell'offerta formativa particolarmente appropriato in presenza di una situazione del mercato del lavoro difficile come quella attuale, senza che si sia dimenticata, nel contempo, la rilevanza strategica dei corsi di laurea magistrali che possono essere attivati di anno in anno. Nell'analisi sopra riportata le Scuole nelle quali, comparativamente, sono attivi più corsi di II° livello rispetto a corsi di laurea di I° livello, sono la Scuola Politecnica che comprende le ex Facoltà di Architettura e quella di Ingegneria e la Scuola di Scienze M.F.N. che ingloba la ex Facoltà omonima. Con il passaggio al nuovo assetto organizzativo diventa difficile fare delle comparazioni, tuttavia si può riscontrare che le Facoltà che nell'a.a. 2011/2012 presentavano un numero maggiore di corsi di II° livello rispetto a quelli di I° livello erano le seguenti: Ingegneria, Lettere e Filosofia, Scienze M.F.N. e Scienze Politiche. Non prendendo in considerazione le Facoltà prevalentemente organizzate con corsi a ciclo unico come la Facoltà di Farmacia, le altre ex Facoltà presentavano comunque un'offerta di secondo livello di una buona ampiezza. Sempre la tabella 1.1 sui Corsi di Studio ed immatricolati per Scuola illustra che nell'a.a. 2012/13 i Corsi di Laurea delle Scuole di Scienze sociali e di Scienze Umanistiche presentano una media di immatricolati per corso elevata, mentre la Scuola di Scienze M.F.N. e quella di Scienze mediche e farmaceutiche, quest'ultima anche a causa dei Corsi in larga parte a numero programmato, presentano una media per Scuola molto bassa. Per i Corsi di laurea specialistica e magistrale la media di immatricolati rimane alta per le Scuole di Scienze Sociali e di Scienze Umanistiche a cui si aggiunge la Scuola Politecnica. Da rilevare l'esiguità del tasso medio degli immatricolati per i Corsi di II° livello della Scuola di Scienze M.F.N..

Un indicatore della domanda di istruzione universitaria può essere poi individuato nel numero di studenti immatricolati al I° anno: l'andamento di tale dato, presso l'Università degli Studi di Genova, come mostra la tab.1.3.1, segnala un decremento di 526 unità nel passaggio dall'a.a. 2011/12 all'a.a. 2012/13.

Sebbene dall'a.a. 2007/08 all'a.a. 2011/12 vi sia stata una netta diminuzione dei Corsi attivati dall'Ateneo Genovese (da 158 a 122 corsi) con una lieve ripresa per l'a.a. 2012/2013, il trend delle immatricolazioni ha subito una crescita apprezzabile nel passaggio dall'a.a. 2007/08 all'a.a. 2008/09 ed una situazione di successivo calo dall'a.a. 2010/11 all'a.a. 2012/13, raggiungendo livelli preoccupanti che ripropongono i temi della crisi del sistema universitario italiano, che risultano ancora più preoccupanti se sono correlati a quelli della crisi del sistema

economico in generale e al drammatico livello della disoccupazione giovanile in Italia. Gli effetti positivi della riforma universitaria si sono esauriti già a partire dal 2005; rispetto all'ultimo picco positivo delle immatricolazioni all'Ateneo genovese registrato nell'a.a. 2008/09 (6.050), i dati ad oggi, mostrano una diminuzione del 12% degli immatricolati così come si può rilevare nelle tabelle 1.3 e 1.3.1.

Tab.1.3 La domanda di formazione universitaria a livello di Ateneo A.A. 2012/2013 per Scuola (immatricolati al I anno)

Scuola	Immatricolati
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	562
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	985
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1.889
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	733
SCUOLA POLITECNICA	1.164
Totale Ateneo	5.333

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Tab.1.3.1 Serie storica sulla domanda di formazione universitaria a livello di Ateneo (immatricolati al I° anno)

Anni Accademici	Immatricolati al I anno
2001/2002	5.471
2002/2003	5.536
2003/2004	6.069
2004/2005	6.301
2005/2006	5.901
2006/2007	5.759
2007/2008	5.977
2008/2009	6.050
2009/2010	5.880
2010/2011	6.018
2011/2012	5.859
2012/2013	5.333

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Il Nucleo incoraggia, quindi, l'Ateneo a portare a termine il processo già intrapreso, ponendo la massima attenzione nell'attivazione dei Corsi affinché sia assicurata – anche per questa strada –

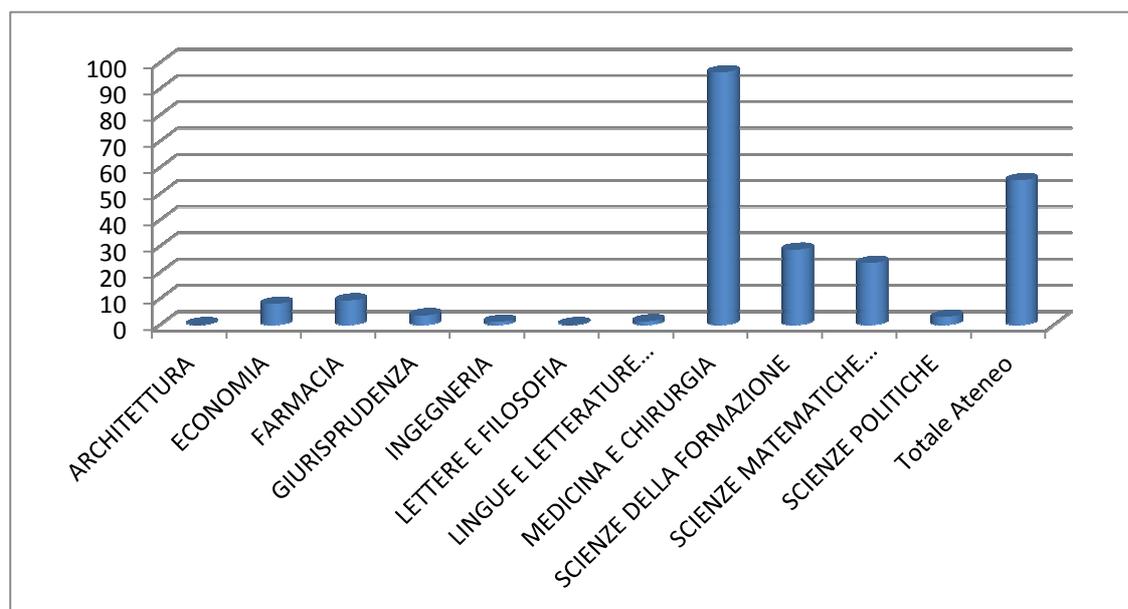
la sostenibilità dell'offerta stessa. Per quanto riguarda i singoli insegnamenti (tab. 1.4 e fig.1.2) si segnala come l'Ateneo stia faticosamente procedendo a un riordino degli stessi.

Tab. 1.4 - Insegnamenti attivi per Facoltà A.A. 2010/11 – 2011/12

Facoltà	Valori assoluti		Insegn. fino a 4 CFU		% insegnamenti fino a 4 CFU	
	2010/11	2011/12	2010/11	2011/12	2010/11	2011/12
ARCHITETTURA	204	183	-	0	0,0	0,0
ECONOMIA	203	193	10	15	4,9	7,8
FARMACIA	67	66	18	6	26,9	9,1
GIURISPRUDENZA	195	174	8	6	4,1	3,4
INGEGNERIA	680	599	16	6	2,4	1
LETTERE E FILOSOFIA	353	291	-	0	0,0	0,0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	181	161	4	2	2,2	1,2
MEDICINA E CHIRURGIA	2.748	2.841	2.539	2.730	92,4	96,1
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	332	260	120	74	36,1	28,5
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	551	526	145	123	26,3	23,4
SCIENZE POLITICHE	127	106	5	3	3,9	2,8
Totale Ateneo	5.641	5.400	2.865	2.965	50,8	54,9

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Fig. 1.2- Percentuale delle attività formative fino a 4 crediti per Facoltà A.A. 2011/12



Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

La quota di insegnamenti cui corrispondono al massimo 4 crediti aumenta tra il 2010/11 e il 2011/12, portando l'incidenza degli insegnamenti con un numero limitato di CFU dal 50,8% al 54,9%. Si tratta di un risultato inatteso in quanto sia il dettato del DM 17/2010 e del successivo DM 47/2013 sia le delibere degli organi di governo dell'Ateneo prevedono che gli insegnamenti relativi alle attività di base e caratterizzanti debbano essere organizzati prevalentemente in modo che a ciascuno corrisponda *“di norma, non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5, previa delibera del Senato Accademico a livello di Ateneo”*. Questo avrebbe dovuto portare ad una diminuzione degli insegnamenti fino a 4 CFU, in realtà, le aspettative sono state in parte disattese considerando che gli stessi sono aumentati di circa un centinaio. La diversificazione tra Facoltà in questo ambito è decisamente elevata; Medicina e Chirurgia spicca, per la sua organizzazione, come numero assoluto di insegnamenti attivi nei due anni accademici analizzati di cui ben oltre il 95% prevedono l'acquisizione di massimo 4 CFU, seguita poi dalla facoltà di Economia, che passa dal 4,9% al 7,7% dall'a.a. 2010/11 all'a.a. 2011/12 e da Scienze della Formazione e da Scienze M.f.n.. Guardando poi all'analisi temporale dall'a.a. 2010/11 all'a.a. 2011/12 sono due gli esempi eccellenti ovvero la Facoltà di Architettura e quella di Lettere e Filosofia, che presentano entrambe un tasso nullo di insegnamenti fino a 4 CFU con un'offerta formativa sempre meno frammentata.

La conferma delle manovre relative all'incentivazione al prepensionamento volontario dei professori e dei ricercatori in possesso dei requisiti contributivi, seppur affiancate da necessarie misure di sostegno in favore delle strutture didattiche e scientifiche, renderanno nei prossimi anni difficile da mantenere l'attuale assetto dei corsi. I vincoli di sostenibilità interna dell'offerta formativa sono quindi una prospettiva a cui dedicare la massima attenzione e costituiscono una condizione imprescindibile per l'attivazione dei corsi. Il Nucleo, anche alla luce dei dati e delle informazioni sopra esposti, auspica che l'Ateneo, tenendo conto dei futuri pensionamenti che riguarderanno il corpo docente (circa 120 nel triennio 2013-2015), proceda ad una riorganizzazione generale dei CdS per rispettare la sostenibilità dell'offerta formativa.

Un'indagine sul Profilo dei Laureati consente all'Ateneo di delineare le caratteristiche dei laureati e confrontare le performance degli stessi; dal 1998 AlmaLaurea elabora, con cadenza annuale, il Rapporto sui laureati che hanno concluso gli studi negli Atenei aderenti al progetto. La rilevazione sulla Condizione occupazionale dei Laureati, inoltre, approfondisce i meccanismi della transizione dall'Università al mondo del lavoro, indagando, dal 1998 in poi con cadenza annuale, sugli esiti occupazionali dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dalla conclusione del loro percorso formativo. Con riferimento al Profilo dei Laureati, nell'aprile 2003, il CNVSU ha approvato per tutti gli Atenei italiani un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi, con l'obiettivo di

consentire ai singoli Atenei di adottare strategie volte ad aumentare l'efficacia della loro offerta formativa. Per gli Atenei aderenti ad AlmaLaurea le domande sulla valutazione dell'esperienza universitaria sono comprese nel questionario generale di rilevazione adottato dal Consorzio. Il questionario riserva ai neolaureati una sezione specifica dedicata ai giudizi sull'esperienza universitaria. Il sondaggio si articola in sette quesiti relativi alla soddisfazione complessiva del Corso di Studio, ai rapporti con i docenti in generale, alla valutazione delle infrastrutture (aule, attrezzature e postazioni informatiche) e dei servizi offerti delle biblioteche, alla sostenibilità dei carichi di studio. L'ultimo quesito è dedicato alla valutazione complessiva a posteriori sulla scelta universitaria: si è domandato ai laureati se, potendo tornare al momento dell'immatricolazione, si iscriverebbero nuovamente all'Università, allo stesso Ateneo o Corso di Studio. L'ultima rilevazione disponibile è quella del 2013 (XV indagine Profilo dei Laureati) condotta nel 2012, con riferimento ai laureati che hanno conseguito il titolo nel 2011 intervistati ad un anno, ai laureati specialistici biennali del 2009 intervistati dopo tre anni e ai laureati dei corsi a ciclo unico e specialistici biennali del 2007 intervistati dopo cinque anni. Da questo punto di vista l'Università di Genova si colloca in una posizione complessivamente favorevole sulla base dei dati raccolti dal Consorzio; l'analisi condotta sui laureati dell'Ateneo genovese ha infatti riguardato 9.248 laureati e nel complesso evidenzia dati leggermente più confortanti rispetto alla media nazionale. Il XV Rapporto AlmaLaurea ha coinvolto, con tassi di risposta tra l'86 e l'88%, 3.301 laureati triennali, 1.645 specialistici biennali e 677 laureati specialistici dei corsi a ciclo unico usciti dall'Università di Genova nel 2011 ed intervistati dopo un anno, nel 2012 (tab. 2.5.2). L'Indagine evidenzia che a un anno dal termine degli studi il 55,3% dei laureati dell'Ateneo ha un lavoro, contro una media nazionale riferita agli Atenei consorziati del 47,8%. L'età media dei laureati genovesi, 26,6 anni, risulta uguale al dato medio degli Atenei consorziati. La durata media degli studi (4,4 anni) del collettivo di Genova è allineata al dato medio del collettivo degli Atenei consorziati (4,3 anni).

Tab. 1.5.1 - Condizione occupazionale laureati 2011 ad un anno dal conseguimento del titolo per tipo di corso

	ATENEI CONSORZIATI				UNIVERSITA' DI GENOVA			
	Laurea di primo livello	Laurea specialistica a ciclo unico	Laurea specialistica	COLLETTIVO ATENEI CONSORZIATI	Laurea di primo livello	Laurea specialistica a ciclo unico	Laurea specialistica	COLLETTIVO GENOVA
Numero di laureati	125.844	19.837	64.957	214.618	3.301	677	1.645	5.744
Numero di intervistati	109.196	16.677	55.618	184.639	2.922	587	1.414	5.018
Tasso di risposta	86,8	84,1	85,6	86	88,5	86,7	86	87,4
Lavora	43,6	36,5	57	47,8	49,7	47,7	67,2	55,3
Non lavora e non cerca	31	35,4	12,9	25,5	31,8	35,9	9,9	25,6
Non lavora ma cerca	25,4	28,1	30,1	26,8	18,5	16,4	22,9	19,2
Età alla laurea (medie)	25,8	26,7	27,9	26,6	25,8	26,1	28,2	26,6
Voto di laurea in 110-mi (medie)	100,3	104,5	107,8	103,1	101,1	105,2	108,7	103,8
Durata degli studi (medie, in anni)	4,7	6,9	2,9	4,3	4,7	6,4	2,9	4,4

Fonte dati: XV indagine AlmaLaurea - Condizione occupazionale dei laureati

Nei dati disaggregati per tipologia di laurea, i laureati triennali che lavorano e non sono iscritti ai corsi specialistici sono il 32,3%, contro il 28,6% nazionale, quelli che lavorano e sono iscritti a una laurea specialistica sono il 17,4%, contro il 15% nazionale. Invece, gli iscritti alla specialistica che non lavorano sono il 36,7%, contro il 40,3% del dato medio riferito all'intero consorzio AlmaLaurea. Da questi dati si evince come, rispetto al livello nazionale, gli studenti che hanno terminato il percorso triennale trovano occupazione più facilmente, dato che si riflette sulla percentuale d'iscritti alla formazione specialistica.

Anche da coloro che sono in possesso di laurea specialistica provengono segnali positivi per quanto riguarda la condizione occupazionale a un anno dal conseguimento del titolo: dichiara di lavorare il 47,7% dei laureati dei corsi a ciclo unico, contro una media nazionale del 36,5%, e il 67,2% dei laureati specialistici biennali contro il 57% nazionale.

Il lavoro stabile, individuato dalle posizioni lavorative dipendenti a tempo indeterminato e da quelle autonome (imprenditori, liberi professionisti e lavoratori in proprio), riguarda il 36,6% dei laureati di primo livello ed il 27,5% di quelli magistrali (il dato dell'intero consorzio è, rispettivamente, 33% e 32,9%); tra gli intervistati che hanno terminato i corsi specialistici a ciclo unico la quota di coloro che sono impegnati in un lavoro continuativo è pari al 36,2% a fronte del

valore nazionale che si attesta al 34,1%. Occorre evidenziare che, col trascorrere del tempo dal conseguimento della laurea, le performance occupazionali migliorano considerevolmente. Anche nel 2012 sono stati indagati gli specialistici biennali e i laureati a ciclo unico di Genova a tre anni dal titolo. Con riferimento agli specialistici biennali, il 78,3% risulta occupato, un valore superiore al dato nazionale (73,7%); l'8,5% risulta ancora impegnato nella formazione; l'11,1% cerca lavoro. Relativamente ai laureati a ciclo unico, risulta occupato il 59,5% (dato medio Atenei consorziati 50,7%), il 26,1% risulta ancora impegnato nella formazione; il 7,4% cerca lavoro. La quota di occupati stabili cresce in misura apprezzabile (di quasi 29 punti percentuali) tra uno e tre anni dalla laurea, raggiungendo per i laureati specialistici biennali il 56,2% di coloro che hanno un impiego (la media nazionale è del 52,6%) e per i laureati a ciclo unico il 55,5% (la media nazionale è del 58,2%).

Le condizioni di lavoro con riferimento ai laureati biennali specialistici genovesi, intervistati dopo cinque anni, mostrano che il tasso di occupati si attesta all'87,5%; migliora la stabilità che coinvolge il 79,6% degli intervistati.

Tab. 1.5.2 - Condizione occupazionale laureati dell'Ateneo genovese a 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo per tipo di corso

	TIPO DI CORSO			TIPO DI CORSO		TIPO DI CORSO	
	L	LS/LM	CU	LS/LM	CU	LS/LM	CU
Condizione occupazionale (%)	ad 1 anno			a 3 anni		a 5 anni	
Lavora	49,7	47,7	67,2	78,3	59,5	87,5	55,2
Non lavora e non cerca	31,8	35,9	9,9	10,6	33,2	6,5	34
Non lavora ma cerca	18,5	16,4	22,9	11,1	7,4	6	10,8
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato	29,5	31,3	5,9	8,5	26,1	1,7	29,4
Quota che lavora, per genere (%)							
Uomini	47	50,7	67,9	81	63,3	87,3	51,5
Donne	51,7	45,9	66,6	76,3	57,4	87,6	57
Tasso di occupazione (def. ISTAT Forze di lavoro)	53,3	74,3	78,8	89,9	85,7	92,5	89,2
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	3,7	4,8	4	7	7,1	8,9	15,1
Numero di laureati	3.301	677	1.645	1.427	611	998	234
Numero di intervistati	2.922	587	1.414	1.135	476	783	194
Tasso di risposta	88,5	86,7	86	77,9	79,5	78,5	82,9
Composizione per genere (%)							
Uomini	47	50,7	67,9	44	38,1	42,8	33,3
Donne	51,7	45,9	66,6	56	61,9	57,2	66,7
Caratteristiche del collettivo indagato							
Età alla laurea (medie)	25,8	26,1	28,2	27,8	25,9	28,3	25,9
Voto di laurea in 110-mi (medie)	101,1	105,2	108,7	109,2	106,1	110,2	105,8
Durata degli studi (medie, in anni)	4,7	6,4	2,9	2,6	6,3	2,4	6,2
Tipologia dell'attività lavorativa (%)							
Autonomo effettivo	14,9	22,9	8,3	10,8	39,9	18,2	40,2
Tempo indeterminato	21,7	4,6	27,9	45,4	15,5	61,3	19,6
Totale stabile	36,6	27,5	36,2	56,2	55,5	79,6	59,8

Nota : L = Corso di laurea triennale - LS/LM = Corso di laurea specialistica/magistrale - CU = Corso di laurea specialistica/magistrale ciclo unico

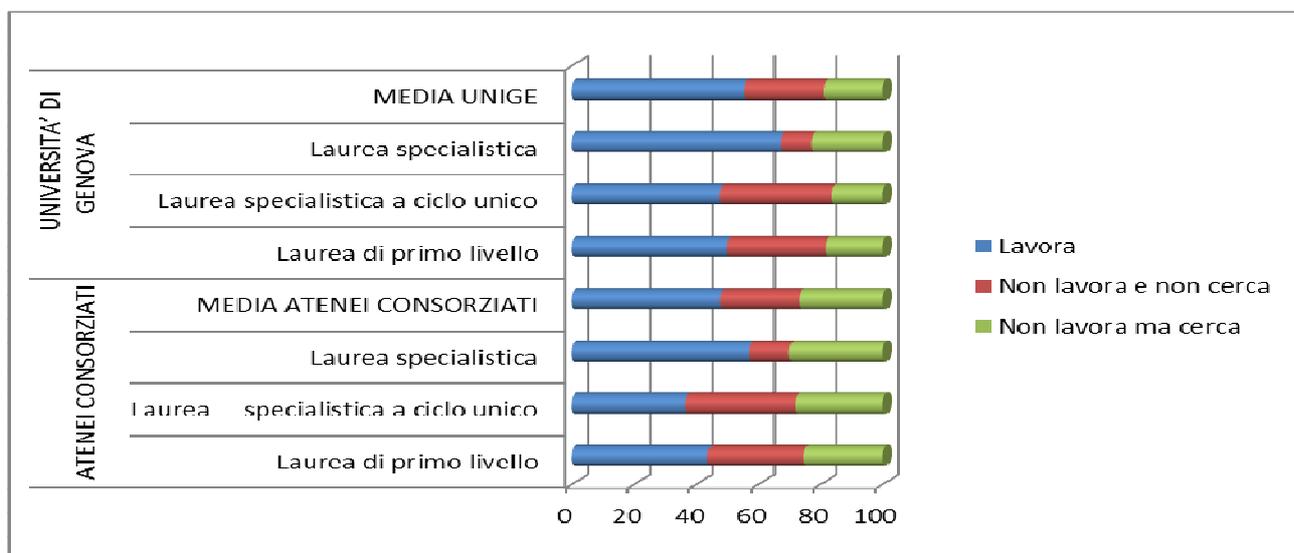
Fonte dati: XV indagine AlmaLaurea - Condizione occupazionale dei laureati

Tab. 1.5.3 - Condizione occupazionale e formativa dei laureati di I° livello 2011 a un anno dalla laurea⁵

Condizione occupazionale e formativa (%)	UNIVERSITA' GENOVA	ATENEI CONSORZIATI
Numero di laureati	5.744	214.618
Numero di intervistati	5.018	184.639
Tasso di risposta	87,4	86
Lavora e non è iscritto alla specialistica	32,3	28,6
Lavora ed è iscritto alla specialistica	17,4	15,0
Non lavora ed è iscritto alla specialistica	36,7	40,3
Non lavora, non è iscritto alla specialistica e non cerca	3,3	3,2
Non lavora, non è iscritto alla specialistica ma cerca	10,4	12,9

Fonte dati: XV indagine AlmaLaurea - Condizione occupazionale dei laureati

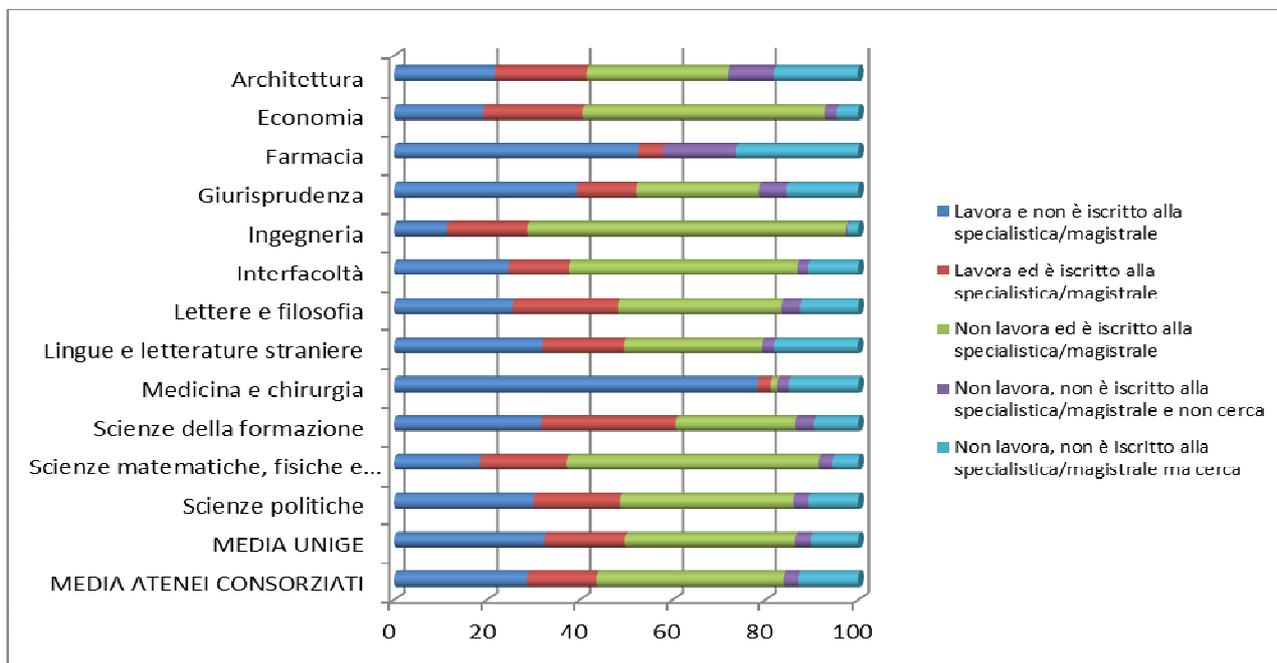
Fig. 1.3 - Condizione occupazionale laureati 2011 ad un anno dal conseguimento del titolo



Fonte dati: XV indagine AlmaLaurea - Condizione occupazionale dei laureati

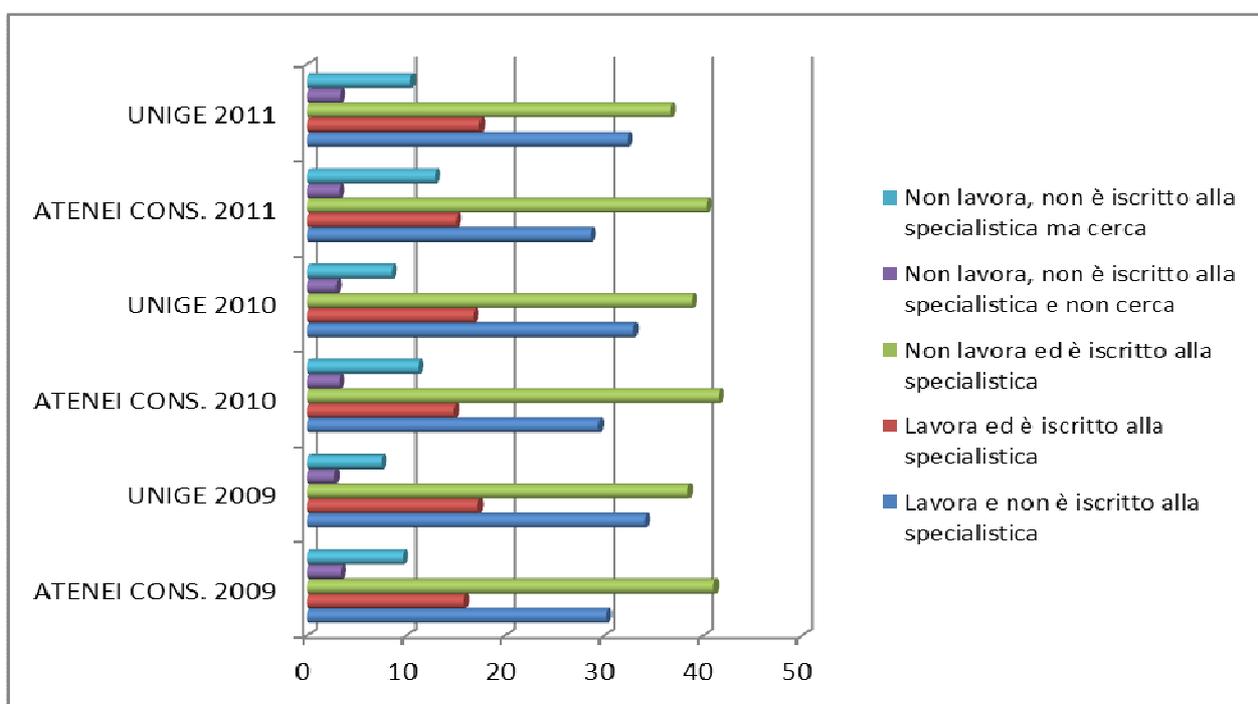
⁵ Il dato del numero di laureati, intervistati e del tasso di risposta riguardano l'intero universo dei laureati del 2012.

Fig. 1.4 Condizione occupazionale e formativa laureati di I livello 2011 ad un anno dalla laurea per Facoltà, Ateneo e totale Atenei consorziati



Fonte dati: XV indagine AlmaLaurea - Condizione occupazionale dei laureati

Fig. 1.5 Condizione occupazionale e formativa laureati I° livello 2009–2010–2011 a un anno dalla laurea - confronto totale Atenei consorziati- Università degli Studi di Genova



Fonte dati: AlmaLaurea – Indagini 2010 – 2011– 2012 - Condizione occupazionale dei laureati

Concludendo, i dati che sono stati estrapolati grazie alla partecipazione al Consorzio AlmaLaurea, vengono utilizzati dai Corsi di Studio per adempiere ai requisiti di trasparenza e diffusi agli Organi con apposita comunicazione e in ogni caso la partecipazione, ormai consolidata, al Consorzio AlmaLaurea presenta numerosi vantaggi, prima di tutto l'adesione a un modello consolidato, scientificamente valido e confrontabile trasversalmente con la maggior parte degli Atenei italiani. Il Nucleo, pertanto, auspica che l'utilizzo della rilevazione si estenda soprattutto in termini di diffusione e orientamento degli studenti delle scuole superiori e del primo anno, affinché inizino o procedano consapevolmente nel proprio percorso formativo universitario e si formi un *continuum* dalla Scuola all'Università al fine di evitare forti fenomeni di dispersione, che soprattutto nel primo anno di corso, raggiungono livelli preoccupanti.

1.4 I flussi degli studenti

Negli ultimi anni nell'Ateneo genovese e nel sistema universitario italiano, si è verificata una contrazione degli immatricolati e degli iscritti al I° livello. Il nuovo ordinamento 3+2 introdotto con il DM 509/1999 ha, dapprima, determinato un sensibile aumento di laureati almeno fino al 2004/05 dal momento che molti studenti iscritti ai vecchi ordinamenti hanno potuto accelerare la conclusione degli studi attraverso il passaggio ai nuovi corsi di studio triennali. Passando ad un'analisi di dettaglio dell'Università di Genova si evince che la quota dei laureati dei corsi di I° livello è rimasta pressoché inalterata dal 2008 al 2012, diversa è la situazione per i corsi di laurea specialistica/magistrale che ne hanno fatto registrare un aumento (i laureati arrivano nel 2012 a quota pari a 1.658 rispetto ai 1.202 del 2008). Questo aumento si riflette nel totale dei laureati che riescono così ad aumentare di qualche centinaia da 5.707 dal 2008 a 6.162 del 2012.

Diversa è la situazione per gli iscritti e per gli immatricolati, che come detto in precedenza, registrano un decremento consistente, con una netta flessione soprattutto negli ultimi due anni accademici (-7,83% degli immatricolati/iscritti al I° anno nel 2012 rispetto al 2011 sul totale dei Corsi di Studio). Si tratta di cambiamenti di assoluta rilevanza che hanno avuto e hanno un impatto importante sulle strutture, i servizi e le risorse dell'Ateneo, basti pensare che nell'ultimo anno accademico gli iscritti totali hanno fatto registrare un decremento consistente rispetto all'anno precedente (-6,73% degli iscritti totali nel 2012 rispetto al 2011), raggiungendo quota 33.884, così come illustra la tabella 1.6.

Tab. 1.6 - Immatricolati, iscritti e laureati per tipo di corso e genere (valori assoluti e %) - A.A. 2008/09 – 2012/2013

Corsi di laurea, diploma e corsi a ciclo unico

Anno Accademico	Valori assoluti			Variazione % sull'anno precedente			% donne	
	Immatricolati	Iscritti	Laureati	Immatricolati	Iscritti	Laureati	Immatricolati	Laureati
2008/09	6.470	32.113	4.505	--	--	--	56,5	59,1
2009/10	6.212	31.816	4.442	-3,99	-0,92	-1,40	56,1	59,4
2010/11	6.148	32.007	4.232	-1,03	0,60	-4,73	56,1	60,0
2011/12	5.859	31.185	4.268	-4,70	-2,57	0,85	54,2	58,3
2012/13	5.333	29.167	4.504	-8,98	-6,47	5,53	55,0	60,7

Corsi di laurea specialistica e magistrale

Anno Accademico	Valori assoluti			Variazione % sull'anno precedente			% donne	
	Iscritti I anno	Iscritti	Laureati	Immatricolati	Iscritti	Laureati	Iscritti I anno	Laureati
2008/09	1.967	5.239	1.202	--	--	--	54,4	56,2
2009/10	1.930	5.392	1.430	-1,88	2,92	18,97	56,9	55,9
2010/11	1.877	5.424	1.559	-2,75	0,59	9,02	54,7	54,8
2011/12	1.782	5.143	1.645	-5,06	-5,18	5,52	53,1	54,0
2012/13	1.710	4.717	1.658	-4,04	-8,28	0,79	52,5	56,2

Totale Corsi

Anno Accademico	Valori assoluti			Variazione % sull'anno precedente			% donne	
	Immatricolati/ Iscritti I anno	Iscritti	Laureati	Immatricolati/ Iscritti I anno	Iscritti	Laureati	Immatricolati/ Iscritti I anno	Laureati
2008/09	8.437	37.352	5.707	--	--	--	56	58,5
2009/10	8.142	37.208	5.872	-3,50	-0,39	2,89	56,3	58,6
2010/11	8.025	37.431	5.791	-1,44	0,60	-1,38	55,8	58,6
2011/12	7.641	36.328	5.913	-4,79	-2,95	2,11	53,9	57,1
2012/13	7.043	33.884	6.162	-7,83	-6,73	4,21	54,4	59,5

Nota bene: I dati sui Laureati si riferiscono all'anno solare. Per l'A.A. t/t+1 il dato è relativo all'anno solare t.

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

1.5 Le caratteristiche del corpo studentesco

Le modificazioni nel tempo non riguardano solo il livello dei flussi di studenti, ma anche la loro composizione interna, confermando, in parte, tendenze già in atto nei periodi precedenti. La quota di studentesse, ad esempio, rimane molto elevata e oggi queste costituiscono la maggioranza degli immatricolati con circa il 53,5%. Con il passaggio dalle Facoltà alle Scuole è difficile poter fare delle comparazioni, in ogni caso si ricorda che nell'a.a. 2011/2012 la quota di studentesse che hanno fatto registrare una percentuale più alta sono quelle della Facoltà di Scienze della formazione, Lingue e letterature straniere, Farmacia e Giurisprudenza e tale trend è confermato dalla tabella 1.7.1 che vede i tassi più alti per i Corsi di Laurea delle Scuole di Scienze Mediche e Farmaceutiche, Scienze Sociali e Scienze Umanistiche che hanno incorporato le Facoltà sopra menzionate. La quota degli studenti maschi risulta più alta nelle Scuole di Area scientifica ed ingegneristica come la Scuola di Scienze M.f.n. e la Scuola Politecnica. Si rileva come rispetto all'a.a. 2011/2012 vi sia una diminuzione degli immatricolati, della quota rosa per entrambi ed una sola percentuale positiva nell'aumento degli stranieri (circa il 6%) degli stranieri per i Corsi di Laurea.

Tab. 1.7.1 - Immatricolati per Scuola, genere e cittadinanza (valori assoluti e %) – A.A.2012/13

Corsi di laurea

	Valori assoluti	% donne	% stranieri
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	562	51,2	4,6
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	651	61,3	5,4
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1.489	57,8	12,1
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	733	71,9	15,6
SCUOLA POLITECNICA	1.026	30,4	12,5
Totale	4.461	53,5	10,8

Variazione % su 2011/12	-8,4	-6,8	5,7
--------------------------------	-------------	-------------	------------

Lauree a ciclo unico

	Valori assoluti	% donne	% stranieri
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	334	66,1	4,19
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	400	59,6	3,75
SCUOLA POLITECNICA	138	61,3	4,35
Totale	872	62	4,01

Variazione % su 2011/12	-11,9	-10,9	-7,89
--------------------------------	--------------	--------------	--------------

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Il dettaglio degli immatricolati per età e per voto di maturità viene di seguito presentato (tab. 1.7.2).

Tab.1.7.2 *Immatricolati per voto di diploma, età e Scuola (valori assoluti e composizione %) - A.A. 2012/13*

Scuola	V.A. immatr.	A.A. 2012/13							
		Età all'immatricolazione			Voto di maturità				
		19 o meno	20-24	25 o più	60-69	70-79	80-89	90-100	n.d.
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	562	73,5	24,6	2	23,8	32,4	24	16,4	3,4
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	985	65,3	29,4	5,3	24,9	30,4	23,5	18,1	3,2
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1.889	63,4	31,4	5,1	32,5	31,7	20,3	10,1	5,4
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	733	57	32,9	10,1	26,6	30,6	20,3	12	10,5
SCUOLA POLITECNICA	1.164	77,3	20,4	2,2	21	26,8	27,1	17,6	7,5
TOTALE	5.333	3.572	1.501	260	1.433	1.616	1.213	754	317
Variazione % su 2011/12	-9	-10,7	-0,3	-26,3	-8,2	-5,4	-4,9	-23,7	-2,8

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Nell'a.a. 2012/13 gli immatricolati sono per lo più giovani e con votazioni inferiori rispetto ai loro colleghi dell'a.a. precedente: questo dovrebbe portare alla riflessione che coloro che hanno raggiunto risultati più che positivi non si iscrivono all'Università o ancor peggio dirottano la loro scelta universitaria presso altre sedi, perché sperano di avere maggiori possibilità di trovare lavoro dopo la laurea.

Il problema della preparazione iniziale comunque non riguarda egualmente tutte le discipline. La tipologia di utenza che si indirizza verso le differenti Scuole non è omogenea e le caratteristiche degli studenti che si affacciano all'Università sono uno dei fattori che incidono sul successo formativo che ciascuna Scuola riesce ad assicurare ai propri iscritti. Le caratteristiche dell'utenza sono quindi un elemento da tenere sempre nella dovuta considerazione quando si mettono a confronto *le performance* delle diverse strutture didattiche e la composizione per età e voto di maturità si differenzia, anche se per tutti l'obiettivo è quello di assicurare un livello minimo comune di partenza tramite la verifica della preparazione iniziale che è obbligatoria per tutti gli studenti; eventuali eccezioni sono descritte nei regolamenti didattici dei Corsi di Studio.

Un altro aspetto di rilievo nella composizione del corpo studentesco, per l'impatto organizzativo che produce sull'Ateneo, è la provenienza geografica degli studenti. A tal proposito, per l'a.a. 2012/13, il processo di sviluppo e di consolidamento delle relazioni internazionali è stato

considerato uno degli elementi portanti dei programmi dell'Ateneo genovese, che ha conosciuto un'ulteriore espansione grazie a interventi strategici che hanno riguardato sia l'ambito didattico, sia quello della ricerca. La mobilità rappresenta una delle principali forme delle attività internazionali e, per poter mantenere e consolidare tale ruolo nel campo dell'internazionalizzazione, occorre che questo fondamentale aspetto non venga penalizzato dalla difficile congiuntura economica che attraversa il Paese. Di fronte a ciò, comunque, il Nucleo di Valutazione tiene in considerazione che l'Ateneo genovese intende continuare il processo d'internazionalizzazione intrapreso, dedicando particolare attenzione sia alla qualità dei servizi e della didattica offerti agli studenti internazionali, sia al tipo di mobilità proposta ai propri studenti, investendo risorse finanziarie e strutturali.

Nell'a.a. 2012/13 gli iscritti al primo anno non residenti in Liguria sono pari a 8.104 ed è importante sottolineare che gli studenti di altre Regioni che scelgono l'Ateneo genovese al momento dell'immatricolazione costituiscono il 18,4% del totale degli iscritti al primo anno, quota che si è mantenuta intorno al 18%, con alti e bassi per il periodo preso in considerazione dall'a.a. 2008/09 all'a.a. 2012/13.

*Tab.1.7.3 - Trend iscritti al primo anno di cui NON residenti in Liguria * A.A. 2008/09 - 2012/13*

Tipo di corso	Iscritti al I anno 2012/13	% NON residenti in Liguria *				
		2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13
Corsi di laurea	5.315	18,4	18,6	17,7	18,7	17,5
Lauree a ciclo unico	1.079	14,0	15,6	15,2	13,0	14,7
Lauree magistrali	1.710	21,4	22,4	22,0	24,0	23,5
Totale	8.104	18,5	19,0	18,3	19,1	18,4

* Viene considerata l'eventuale regione italiana di residenza anche per i cittadini stranieri

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Più precisamente la quota di studenti non residenti in Liguria, che si recano all'Ateneo genovese, nell'a.a. 2012/13, per conseguire una laurea di I° livello, sono quasi il 17,5% degli iscritti, per una laurea a ciclo unico circa il 14,7% degli iscritti, per una laurea di II° livello il 23,5%, come illustra la tabella 1.7.4.

Tab.1.7.4 - Iscritti al I° anno di Scuola e tipo di corso A.A. 2012/13

Corsi di laurea

Scuola	Iscritti al I anno	% non residenti in Liguria
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	621	12,7
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	864	28,5
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1.784	11,3
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	910	19,8
SCUOLA POLITECNICA	1.136	19,7
TOTALE	5.315	17,5

Lauree a ciclo unico

Scuola	Iscritti al I anno	% non residenti in Liguria
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	-	-
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	386	22,3
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	505	8,5
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	-	-
SCUOLA POLITECNICA	188	16,0
TOTALE	1.079	14,7

Lauree magistrali

Scuola	Iscritti al I anno	% non residenti in Liguria
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	218	24,8
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	105	27,6
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	492	11,4
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	283	24,0
SCUOLA POLITECNICA	612	31,7
TOTALE	1.710	23,5
TOTALE ATENEIO	8.104	18,4

* Viene considerata l'eventuale regione italiana di residenza anche per i cittadini stranieri

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Per quanto riguarda le Scuole, quelle che mostrano la maggiore attrattività per i nuovi iscritti ai Corsi di Laurea sono rispettivamente la Scuola di Scienze Umanistiche con il 19,8% e la Scuola Politecnica con il 19,7%. Per i Corsi di laurea a ciclo unico il 22,3%, lo registra la Scuola di Scienze M.f.n.; infine per i Corsi di Laurea Magistrale la Scuola Politecnica e quella di Scienze

Mediche e Farmaceutiche risultano con maggiore attrattività rispettivamente con il 31,7% per la prima e il 27,6% per la seconda.

Guardando poi al numero degli studenti con cittadinanza estera il dato è confortante, perché vede una crescita lieve e costante dal 2008/2009 al 2012/2013 passando dal 5,2% al 7,3% sul totale degli iscritti al I° anno con cittadinanza non italiana, sebbene residenti in Italia.

Tab.1.7.5 - Trend degli iscritti al I° anno di Scuola e tipo di corso A.A. 2008/09 - 2012/13

A. A.	Residenti		Cittadinanza estera (*)
	in Liguria	in altre regioni	
2008/2009	79,8	15,0	5,2
2009/2010	78,9	15,2	5,9
2010/2011	78,1	15,4	6,5
2011/2012	77,5	15,7	6,8
2012/2013	76,6	16,1	7,3

(*) Il dato si riferisce agli iscritti con cittadinanza non italiana, anche se residenti in Italia.

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Di seguito si presenta l'analisi delle caratteristiche degli iscritti all'Ateneo con cittadinanza straniera per Scuola e genere dall'a.a. 2011/12 all'a.a. 2012/13; la Scuola Politecnica, e quella di Scienze Sociali presentano il maggiore tasso di attrattività e quest'ultima presenta la quota di studentesse più alta.

Tab.1.7.6 - Trend degli studenti stranieri iscritti per Scuola e genere A.A. 2011/12 - 2012/13

Scuola	A.A. 2011/12			A.A. 2012/13		
	M	F	Totale	M	F	Totale
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	41	45	86	39	40	79
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	173	275	448	173	275	448
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	309	566	875	306	566	872
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	178	314	492	167	307	474
SCUOLA POLITECNICA	366	186	552	403	204	607
Totale	1.067	1.386	2.453	1.088	1.392	2.480

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Infine il presente paragrafo illustra, nelle seguenti tabelle, una breve analisi, per Corso, Scuola e per totale di Ateneo, degli iscritti part-time negli ultimi due anni accademici.

Tab.1.7.7- Iscritti part time negli ultimi due Anni Accademici per tipo di corso di studi

CORSI DI LAUREA

Scuola	A.A. 2011/12		A.A. 2012/13	
	Iscritti pt	% pt sul totale iscritti	Iscritti pt	% pt sul totale iscritti
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	158	7,9	164	8,9
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE			1	0,0
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	467	5,8	423	5,7
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	161	4,0	146	3,9
SCUOLA POLITECNICA	218	4,6	255	5,7
TOTALE	1.004	4,4	989	4,7

CORSI DI LAUREA A CICLO UNICO

Scuola	A.A. 2011/12		A.A. 2012/13	
	Iscritti pt	% pt sul totale iscritti	Iscritti pt	% pt sul totale iscritti
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	52	1,9	68	2,5
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	89	3,7	78	3,3
SCUOLA POLITECNICA	43	2,8	65	4,4
TOTALE	184	2,7	211	3,2

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE/SPECIALISTICA

Scuola	A.A. 2011/12		A.A. 2012/13	
	Iscritti pt	% pt sul totale iscritti	Iscritti pt	% pt sul totale iscritti
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	26	4,9	34	6,7
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE			1	0,5
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	118	6,2	107	6,8
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	35	3,6	33	3,9
SCUOLA POLITECNICA	71	4,6	67	4,3
TOTALE	250	4,9	242	5,1

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

TOTALE

Scuola	A.A. 2011/12		A.A. 2012/13	
	Iscritti pt	% pt sul totale iscritti	Iscritti pt	% pt sul totale iscritti
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	184	7,3	198	8,4
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	52	0,8	70	1,0
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	674	5,4	608	5,3
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	196	3,9	179	3,9
SCUOLA POLITECNICA	332	4,2	387	5,1
TOTALE	1.438	4,2	1.442	4,4

N.B. Non sono compresi i corsi pre DM 509

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Da quanto sopra esposto si può rilevare l'aumento del numero degli iscritti part-time a livello di Ateneo nell'ultimo anno accademico.

1.6 L'accesso ai Corsi di Laurea- A.A. 2012/2013

A partire dall'a.a. 2009/10 i Corsi di Studio trasformati ai sensi del D.M. 270/2004 prevedono una verifica da parte dell'Università delle conoscenze di base possedute dallo studente ai fini dell'accesso ai Corsi di Laurea. Infatti, gli studenti per essere ammessi ai Corsi di Studio di I° livello, sia quelli ad accesso programmato, sia libero sostengono una prova di verifica delle conoscenze iniziali da svolgersi prima o dopo l'iscrizione; l'esito negativo non impedisce l'iscrizione, ma allo studente viene assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) da colmare entro il primo anno attraverso attività organizzate dalle singole Scuole. La verifica della preparazione iniziale è obbligatoria per tutti gli studenti, eventuali eccezioni sono descritte nei regolamenti didattici dei Corsi di Studio dell'Università di Genova che possono prevedere il blocco dell'inserimento del Piano di studi nel primo anno, nel caso di verifica non effettuata, oppure il blocco dell'inserimento del piano di studi del secondo anno, in caso di obbligo formativo non assolto. Rimangono, invece, inalterate le procedure di accesso ai Corsi di Studio a numero programmato: in tale caso per potersi iscrivere diventa necessario superare una prova ed essere collocati in una posizione utile in graduatoria secondo le disposizioni dei bandi di concorso. Tale prova può anche valere come verifica delle conoscenze di base e sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.) agli studenti che siano stati ammessi ai Corsi con una votazione inferiore a quella prefissata.

Analizzando poi l'efficacia e l'efficienza dell'operazione OFA, ossia il tasso degli studenti che non hanno colmato tutti gli OFA e soprattutto la quota di coloro che non hanno colmati gli OFA rispetto al totale degli immatricolati, appare interessante notare come vi sia stato un lieve miglioramento nel passaggio dall'a.a. 2011/12 all'a.a. 2012/13, scendendo il tasso dal 41,1% al 32,2% di studenti che non hanno colmato gli OFA rispetto al totale degli immatricolati.

Ad un'analisi di dettaglio appare problematica la situazione della Scuola di Scienze M.f.n. con il 18,7% e di Scienze Umanistiche con il 16,3%, così come mostra la tabella 1.8.

Tab. 1.8 - Risultati OFA A.A. 2011/12 e 2012/13

Scuola	A.A. 2011/12				A.A. 2012/13			
	Studenti con OFA	Studenti che non hanno colmato tutti gli OFA	% di studenti che non hanno colmato gli OFA	% di studenti che non hanno colmato gli OFA rispetto al totale degli immatricolati	Studenti con OFA	Studenti che non hanno colmato tutti gli OFA	% di studenti che non hanno colmato gli OFA	% di studenti che non hanno colmato gli OFA rispetto al totale degli immatricolati
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	187	108	57,8	13,8	302	146	48,3	18,7
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	47	3	6,4	0,3	70	7	10,0	0,6
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	259	53	20,5	1,9	279	36	12,9	1,5
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	195	89	45,6	8,2	324	166	51,2	16,3
SCUOLA POLITECNICA	508	238	46,9	13,1	499	119	23,8	6,7
Totale	1.196	491	41,1	6,4	1.474	474	32,2	6,7

Fonte dati: Ufficio Statistico dell'Ateneo

1.7 I percorsi degli studenti

L'eccessiva durata degli studi è un problema che affligge il sistema universitario italiano ormai da molti anni e la questione delle carriere degli studenti è rimasta sostanzialmente irrisolta, a Genova come del resto d'Italia. Si deve comunque ammettere che il fenomeno della dispersione rimane un problema acuto nel nostro sistema tant'è che la valutazione della regolarità dei percorsi di studio gioca un ruolo importante tanto nel processo di attivazione dei Corsi, quanto in quello di distribuzione delle risorse. La disponibilità di informazioni corrette e puntuali (i requisiti di trasparenza), pur essendo un elemento centrale di tutti i processi a favore degli utenti delle attività orientative, non sempre consente il pieno sviluppo di scelte consapevoli, soprattutto quando chi le consulta non ha ancora un'idea precisa rispetto al punto in cui si trova e soprattutto del punto a cui vuole arrivare ed in generale le scelte formative e/o professionali richiedono un diverso livello di tempestività e, tranne rari casi, sono poco rivedibili, se non accompagnate da fenomeni di disagio e di difficoltà. Il Nucleo di Valutazione non può che tenere in considerazione l'impegno dell'Ateneo ligure in questi ultimi anni teso a migliorare la condizione dello studente potenziando i servizi dedicati all'orientamento, al fine di favorire scelte sempre più consapevoli del percorso di studi e di ampliare la conoscenza dei contesti e delle opportunità formative e lavorative, anche per ridurre il *drop out* e per incrementare la percentuale dei laureati. In questo quadro diverse iniziative hanno coinvolto Enti Locali e Istituzioni Scolastiche (Incontri nelle scuole, Open week e Open day, Info Point e Salone Orientamenti), affinché vi sia una maggiore probabilità di successo rispetto agli studenti che sono incerti nelle loro scelte fino al momento dell'immatricolazione. Occorre pertanto mantenere quei sistemi che permettano di individuare le cause del fenomeno dell'abbandono che sono ascrivibili in parte a insufficienti attività di orientamento e tutorato, in parte a problemi di inserimento e di disagio (per cui è stato attivato il servizio di *counseling psicologico*). A tale riguardo l'Università di Genova deve cercare di mantenere sotto controllo tale fenomeno, sebbene il tasso di laureati che per l'a.s. 2012 registri un lieve incremento per tutti i Corsi di Studio così come mostra la tabella 1.9.1.

Infine, anche tenendo conto di quanto richiesto nel DM 47/2013 con riferimento ai requisiti di trasparenza, il Nucleo ricorda all'Ateneo, come già segnalato nel passato, la necessità di rendere il più uniformi possibili i siti dei singoli CdS al fine di fornire un quadro chiaro e comparabile delle attività formative alle parti interessate (studenti, famiglie, imprese, ecc.).

Tab. 1.9.1 - Laureati A.S. 2012

Scuola	LAUREE *	LAUREE A CICLO UNICO **	LM + LS	LAUREE * % donne	LAUREE A CICLO UNICO ** % donne	LM + LS % donne	TOTALE	TOTALE % donne
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	269	7	182	40,5	85,7	57,1	458	47,8
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	720	340	91	68,9	60,9	71,4	1.151	66,7
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1.146	395	603	64,8	70,6	65,8	2.144	66,2
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	595	34	284	74,8	70,6	72,5	913	73,9
SCUOLA POLITECNICA	783	215	498	39,1	54,9	31,9	1.496	39,0
Totale	3.513	991	1.658	59,7	64,0	56,2	6.162	59,46
Variazione % su 2011	6,3	2,9	0,8	12,8	1,4	4,8	4,2	8,6

Nota Bene.:

* Il dato include anche i diplomi pre DM 509

** Il dato include anche le lauree pre DM 509

Fonte dati: Ufficio Statistico dell'Ateneo

Analizzando poi in dettaglio il corpo dei laureati la componente femminile supera la metà (circa il 59,5%) dei laureati, evidenziando che coloro che hanno avuto le *performance* migliori erano iscritti alla Scuola di Scienze Umanistiche e di Scienze Mediche e Farmaceutiche sia per il I°, che per il II° livello. In merito poi al voto vi è una flessione significativa di coloro che si laureano con il massimo dei voti (- 5,5%) rispetto all'a.a. precedente, in cui i laureati sono stati meno brillanti rispetto ai loro precedenti colleghi. Al contrario i laureati dei Corsi di Laurea di II° livello nella fascia più alta hanno avuto una prestazione migliore rispetto ai loro colleghi dell'a.a. 2011/12. Per ciò che riguarda poi le informazioni sull'età media di laurea, questa si assesta sui 25 anni per la laurea di I° livello, sui 26 anni per quelle a ciclo unico (cinque/sei anni) e intorno ai 27 anni per le lauree di II° livello. Dati che confermano il trend degli anni scorsi così come dal Report 2012 del Nucleo di Valutazione. La componente degli studenti stranieri laureati sul totale è intorno al 3,8%, solo lo 0,2% in più rispetto all'a.a. precedente così come mostrano le tabelle sottostanti (tabb. 1.9.2; 1.9.3; 1.9.4).

Tab. 1.9.2 - Laureati e laureati specialistici A.S. 2012 per voto e Scuola (valori percentuali)

Scuola	Laureati					Laureati specialistici				
	66-90	91-100	101-105	106-110	110 e lode	66-90	91-100	101-105	106-110	110 e lode
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	8,3	41,3	21,0	17,8	11,6	0,5	2,7	14,3	36,3	46,2
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	7,0	24,7	20,7	24,3	23,3		1,1	2,2	46,2	50,5
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	17,8	40,5	18,9	11,7	11,1	1,5	10,1	13,8	27,5	47,1
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	2,1	19,9	22,4	29,6	26,1		2,5	9,9	28,2	59,5
SCUOLA POLITECNICA	11,9	34,2	22,8	20,7	10,3	1,0	11,4	16,7	35,1	35,7
TOTALE	11,2	32,5	20,8	19,5	15,9	0,9	7,9	13,4	31,9	45,9
Variazione % su 2011	11,0	8,3	6,5	7,2	-5,5	0,0	4,8	-7,9	-1,9	5,0

N.B. Sono compresi i corsi pre DM 509

Fonte dati: Ufficio Statistico dell'Ateneo

Tab. 1.9.3 - Laureati e laureati specialistici A.S. 2012 età media alla laurea (valori percentuali)

Scuola	I ciclo		Ciclo Unico durata 5 anni		Ciclo Unico durata 6 anni		II Ciclo	
	Laureati	Età media di laurea	Laureati	Età media di laurea	Laureati	Età media di laurea	Laureati	Età media di laurea
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	269	24,47					179	25,72
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	679	26,02	117	25,87	203	26,54	68	30,97
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1.116	25,67	245	25,53			585	27,81
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	575	25,79					261	28,12
SCUOLA POLITECNICA	767	23,96	167	26,31			473	26,06
Totale	3.406	25,28	529	25,85	203	26,54	1.566	27,23

Fonte dati: Ufficio Statistico dell'Ateneo

Tab. 1.9.4 - Laureati A.S. 2012 con la percentuale di stranieri

Scuola	Totale	% stranieri
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	458	1,5
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	1.151	4,7
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	2.144	3,4
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	913	3,1
SCUOLA POLITECNICA	1.496	4,8
Totale	6.162	3,8
Variazione % su 2011	4,2	0,2

N.B. Sono compresi i corsi pre DM 509

Fonte dati: Ufficio Statistico dell'Ateneo

1.8 I sistemi di valutazione della didattica: lo stato dell'arte

Con l'introduzione del sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano (AVA), recentemente proposto dall'ANVUR e recepito dal MIUR con il DM 47/13, si introduce operativamente nel sistema universitario nazionale la "cultura della valutazione", come premessa indispensabile per il miglioramento continuo della formazione universitaria e per una ripartizione dei finanziamenti pubblici in relazione ai risultati ottenuti.

L'Agenzia di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha predisposto un sistema integrato in cui l'elemento portante è l'assicurazione interna della qualità a livello istituzionale e nelle articolazioni interne (Corsi di Studio, Dipartimenti). La qualità (Q), l'assicurazione della qualità (AQ), l'autovalutazione, l'Audit della qualità, l'Accreditamento iniziale e periodico (AI e AP), la Valutazione Periodica (VP) sono fasi successive di un processo integrato che si basa sul trinomio del modello AVA (autonomia, responsabilità e valutazione), e coerentemente con le ESG ENQA 2005/2009, si fonda su di un sistema che consente delle comparazioni a livello nazionale e permette agli Atenei di fissare obiettivi specifici e metodi per raggiungerli e monitorarli in modo autonomo. La "cultura della valutazione" ha imposto presso gli Atenei una forte enfasi sui Corsi di Studio che diventano, così, il luogo in cui si esplica il processo di gestione della formazione, poiché in essi possono agire attori diversamente motivati e fortemente indipendenti in un'ottica di "responsabilità condivisa". L'introduzione del nuovo sistema porta alla destrutturazione dei vecchi assetti interni alle Università (ex-legge Gelmini), scaricando la gran parte degli oneri sugli organi di gestione dei Corsi di Studio per l'offerta formativa: in tale logica si dovrebbe ridisegnare per tutti gli Atenei l'assetto di *governance* dell'AVA suggerito dall'ANVUR a seconda delle scelte organizzative operate in attuazione della legge 240/2010. Non avendo però l'ANVUR preso tempo per la condivisione dei principi e dei metodi "*del sistema integrato e complesso AVA*" sembra che sia prevalsa la logica di natura burocratico-amministrativa, piuttosto che una lettura pacata e approfondita dei documenti ANVUR e dei successivi adempimenti ministeriali. Soltanto tramite un rafforzamento della comunicazione e dei momenti di condivisione l'ANVUR avrebbe dovuto coinvolgere i responsabili della Didattica per responsabilizzare i soggetti interessati fin dalla fase di formulazione delle decisioni sulla valutazione degli Atenei. Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQ) diventa l'organo che, nel nuovo assetto organizzativo, ha il compito principale di costruire i processi stessi per l'Assicurazione della Qualità (AQ), garantire la capacità di miglioramento continuo dei Corsi di Studio (CdS) e di tutte le attività formative, nonché l'efficienza e l'efficacia delle strutture che li erogano. Nell'Ateneo di Genova l'attività del PQ e, antecedentemente alla sua costituzione come Gruppo AVA, quella del Prorettore con delega per la formazione pre e post

laurea, si sono svolte in stretto contatto con il Nucleo, ed è apprezzabile l'attività di supporto svolta dal Presidio che ha prodotto molteplici documenti a supporto dell'attività di riesame dei corsi (Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame e Glossario), che danno evidenza di come i processi di assicurazione della qualità siano stati attivati. Il Presidio ha avviato un lavoro molto scrupoloso e attento per l'attuazione del sistema di assicurazione interna della qualità secondo le indicazioni del documento finale dell'ANVUR, riguardante il sistema integrato AVA, tutto ciò anche al fine di rispettare le scadenze riportate nel DM 47/13, che ha recepito gran parte dei parametri, criteri e indicatori del documento finale dell'ANVUR. Si è però ravvisata la necessità di un'approfondita riflessione a livello nazionale (CONVUI, ANVUR, MIUR) sui ruoli e compiti che devono essere svolti dal Nucleo e dal Presidio della Qualità di Ateneo, in quanto non è ancora chiaro se i vari aspetti relativi alla valutazione dei Corsi di Studio debbano essere verificati direttamente dal Nucleo (radicamento del territorio, coerenza esterna, risorse umane e strutturali, ecc.), mediante una valutazione ex post della SUA-CdS, oppure debbano rientrare nelle procedure di riesame coordinate dal Presidio, sulle quali il Nucleo esprime un giudizio ex post in un'ottica di controllo e di verifica dei processi di autovalutazione interni all'Ateneo. Da ciò si desume che il Rapporto di Riesame deve essere semplificato e razionalizzato, in quanto non è utile un lungo elenco di dati numerici legati alle carriere degli studenti e all'efficacia interna ed esterna degli studi universitari, quanto piuttosto, un insieme contenuto e razionale di informazioni, prevalentemente di natura quantitativa, che aiuti la struttura gestionale del Corso di Studio a individuare i punti di debolezza (oltre che i punti di forza) per promuovere il miglioramento continuo dell'offerta. In questo ambito è indispensabile che l'Ateneo diffonda al suo interno il vero significato del Riesame non trasmettendo solo la logica del mero adempimento nella compilazione del rapporto e non promuovendo un'interpretazione meramente meccanicistica dei dati, finalizzata a produrre cambiamenti secondo modelli predittivi scarsamente applicabili ad un sistema complesso, e a più variabili, come quello universitario. Il ruolo centrale del Presidio è quello di essere un organo di indirizzo e coordinamento di vitale funzione istituzionale dell'Ateneo che non deve essere considerato alla stregua di una qualsiasi "commissione" accademica. Anche la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), che è il principale strumento proposto e utilizzato per l'applicazione del sistema AVA, ha presentato delle problematiche, almeno in fase di prima applicazione. Tale strumento è stato una "mutuazione" delle precedenti banche-dati ministeriali per l'offerta formativa (RAD-Off.F. e Off.F pubblica), senza che sia stata effettuata una necessaria rivisitazione delle stesse, facendo così prevalere la logica della qualità piuttosto che quella dell'adempimento. In realtà non dovrebbe essere così in quanto la qualità del progetto formativo è intrinseca alla sua progettazione e la Sezione "Qualità"

e la Sezione “Amministrazione” di fatto creano una separazione tra gli aspetti amministrativi e quelli qualitativi del Corso di Studio, che ha indotto a considerare gli aspetti amministrativi come un orpello sganciato e indipendente dai primi; al contrario i due momenti non dovrebbero essere indipendenti se l’obiettivo è di costruire un percorso formativo efficiente ed efficace.

E’ necessaria un’operazione d’integrazione, semplificazione e radicale razionalizzazione della SUA-CdS che dovrebbe essere resa disponibile ai compilatori insieme alle linee guida operative e a un glossario al fine di attribuire significati univoci, o almeno condivisi, ai vari termini correttamente evidenziati. In tale modo la nuova SUA-CdS dovrebbe rappresentare uno strumento snello e operativo, con informazioni che dovrebbero essere fruibili e facilmente leggibili non solo per gli studenti, ma anche per le loro famiglie.

Per ciò che riguarda la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti per l’a.a. 2012-2013 viene ancora utilizzata la procedura prevista dalla legge 370/1999 (art.1, comma 2), che prevede a carico del Nucleo l’abituale relazione concernente la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche. Per l’a.a. 2013/14 l’ANVUR stabilisce degli indicatori *ex ante*, per cui verrà rilevata non solo l’opinione degli studenti (frequentanti e non), ma anche quella dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati. Ovviamente la tipologia dello studente non può che condizionare la natura delle richieste che gli possono essere rivolte e l’effettiva frequenza degli studenti all’insegnamento da valutare rappresenta, pertanto, un aspetto di metodo fondamentale. Il seminario Anvur “*Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento – Il questionario studenti*” tenuto all’Università degli Studi di Padova il giorno 11 luglio 2013, a cui hanno partecipato molti Atenei, delinea l’importanza di tale valutazione, sottolineando soprattutto la necessità di modelli comparabili che consentano delle analisi trasversali tra le Università. Poiché s’intende generalizzare la rilevazione on line, nonché l’obbligatorietà della rilevazione, l’Agenzia intende mettere a punto i metodi e i criteri per la rilevazione, in quanto per ogni fase del processo dovrà essere garantito l’anonimato delle opinioni rilevate. Come per gli altri adempimenti questa precisa definizione dei criteri e dei requisiti *ex ante* da parte dell’Agenzia si muove in una logica autorizzativa, anche se ciascun Ateneo potrà prevedere ulteriori quesiti, se lo riterrà opportuno, per soddisfare specifiche esigenze cognitive. Sarebbe, pertanto, opportuno che per tale adempimento l’Agenzia attuasse una strategia condivisa e informata perché l’uniformità della rilevazione non sia percepita dal mondo universitario solo come un ulteriore aggravio di natura burocratica, coinvolgendo gli Atenei nella predisposizione delle sue decisioni. Già nell’ambito del citato Seminario ANVUR di Padova le tematiche sulle quali si sono registrate maggiori divergenze di opinioni tra i relatori appartenenti a realtà universitarie differenti sono state quelle relative all’utilizzo o meno del questionario nella modalità on line, il problema dei “c.d. falsi frequentanti” (studenti che, in sede di compilazione, si

dichiarano comunque come frequentanti), della tutela dell'anonimato degli studenti e se gli esiti delle rilevazioni debbano essere usati o meno per fare un ranking dei docenti insieme a quello della sincerità delle risposte. Infine per quanto riguarda i questionari ai laureati è sorto il problema della possibile duplicazione dei dati Almalaurea, per cui si è precisato che l'ANVUR richiede micro dati e non una serie di elaborazioni, in quanto obbligata normativamente a effettuare analisi sulla soddisfazione dei laureandi e sugli esiti occupazionali dei laureati.

1.9 L'internazionalizzazione

Nel corso del 2012 il processo di sviluppo e rafforzamento delle relazioni internazionali ha avuto un'ulteriore espansione grazie a interventi strategici riguardanti sia l'ambito formativo, sia quello della ricerca. Ciò ha sicuramente consentito di raggiungere in questo settore un risultato significativo, facendo sì che l'Università di Genova si classifichi al primo posto tra gli Atenei italiani di media dimensione nel settore dell'internazionalizzazione. Nello stesso anno è continuato anche lo sviluppo di sinergie con gli Enti locali, con le forze imprenditoriali e con il settore della promozione culturale.

Il Nucleo di Valutazione prende atto che nel 2012 è stata registrata una crescita ulteriore degli studenti stranieri iscritti, con il consolidamento dei principali bacini d'utenza asiatici, dell'Est europeo e sudamericani. Assai rilevante è la presenza degli studenti cinesi, che vede l'Università di Genova nelle primissime posizioni in Italia. Altrettanto elevato il numero degli studenti Erasmus e ancora di più il numero degli studenti stranieri nei corsi di dottorato (19%).

L'attività del Settore Accoglienza Studenti Stranieri (SASS), che fornisce supporto a studenti, ricercatori e docenti stranieri per quanto riguarda la ricerca dell'alloggio e varie politiche amministrative, si è ulteriormente consolidata e ampliata tramite accordi con l'Agenzia delle Entrate che consente agli interessati di ottenere il Codice Fiscale direttamente presso l'Università. La regolare somministrazione di un questionario di gradimento agli utenti permette, poi, di verificare un elevato livello di soddisfazione. La Scuola di lingua e cultura italiana (SLICI), avviata nell'a.a. 2011/12 con l'obiettivo di potenziare la conoscenza della lingua italiana per consentire agli studenti provenienti da altri Paesi di seguire i corsi con profitto e inserirsi nel contesto sociale, ha consolidato e perfezionato le sue attività sulla base dell'esperienza maturata. Per quanto riguarda l'anno accademico 2011/12, 55 studenti hanno dimostrato di possedere una buona conoscenza della lingua italiana, già al momento dell'iscrizione, mentre 308 sono stati inseriti nei corsi. Di questi, 205 hanno superato il test finale. Al termine di ogni corso, agli studenti che hanno frequentato è stato sottoposto un questionario, le cui risposte hanno dimostrato

un elevato gradimento per i docenti e per i contenuti dei corsi. Considerando invece l'a.a. 2012/13, 85 studenti hanno superato il test iniziale di lingua e 280 sono stati inseriti nei Corsi che sono tutt'ora in fase di svolgimento. I Corsi interamente tenuti in lingua inglese sono attualmente 5, a cui si aggiungono 38 insegnamenti appartenenti a corsi diversi.

Grande importanza rivestono anche gli accordi di cooperazione accademica internazionale che, ad oggi, hanno raggiunto il ragguardevole numero di 143 con 55 Paesi stranieri. A tutto questo si affianca l'incremento del numero dei nostri docenti in missione didattica e scientifica all'estero. L'interesse verso l'Ateneo genovese è stato confermato anche dalle sempre più numerose delegazioni straniere in visita presso l'Università di Genova, che hanno chiesto di sottoscrivere nuovi accordi quadro di cooperazione accademica: nel 2012 le delegazioni sono state 18, provenienti da 13 paesi europei ed extra-europei.

E' stata dedicata maggiore attenzione ai Paesi anglofoni con l'ampliamento dei rapporti già esistenti con Università inglesi, americane, canadesi e australiane. Nel 2012 sono state attivate le procedure per bandire alcune borse a sostegno delle mobilità verso Stati Uniti e Australia.

Significativi anche i risultati conseguiti con il consorzio CINDA, che garantisce un costante scambio di studenti e docenti con l'America Latina. Grazie alla continua attività dell'Ateneo genovese è stato possibile attivare progetti ALFA con Università sudamericane. Da segnalare anche la partecipazione ai consorzi PRES, EMUNI ed EMACA nell'area mediterranea, e ASEA-UNINET nel Sud-Est asiatico. Di particolare rilevanza il progetto di borse post-doc, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, recentemente vinto da Genova in collaborazione con cinque Università straniere.

L'Ateneo partecipa inoltre, sin dalla fondazione, al consorzio di Università euro-mediterranee TETHYS, insieme all'Università di Torino e ad altre istituzioni accademiche francesi, spagnole, tunisine, marocchine, algerine, egiziane e libanese. La presenza in tali attività consente di svolgere un ruolo centrale nelle numerose iniziative intraprese dagli Enti locali della Regione, intese a rafforzare la vocazione mediterranea del territorio ligure. Nell'ambito di tale consorzio al fine della costruzione di un scambio euro-mediterraneo, nel mese di ottobre 2012 l'Università degli Studi di Genova ha organizzato e ospitato "Les Conservations de Salerne. Incontri euro-mediterranei – quinta edizione" sul tema "Ospedale e territorio. Culture e politiche della salute nel Mediterraneo". Tale evento, realizzato in collaborazione con l'IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino – IST, l'Assistance Publique- Hopitaux de Marseille, Aix-Marseille Université, e Marseille-Provence 2013 Capitale Européenne de la Culture, è stato inserito nell'ambito delle celebrazioni per i 500 anni di insegnamento medico a Genova e del Festival della Scienza. L'Università di Genova, inoltre, è attiva nei progetti volti a promuovere la

collaborazione accademica, a tutti i livelli, tra i Paesi europei, nell'ambito dei programmi di Lifelong Learning Programme:

- Programma settoriale Intensive Programme: School on Science management for Scientists and Engineers;
- Programme settoriale Multilateral Networks: Stakeholders Tune European Physics Studies – Three/steps 3;
- Programma settoriale Erasmus Network: European Chemistry and Chemical Engineering Education.

Come proseguimento della collaborazione tra UniGe, l'Ecole Centrale de Nantes e la Warsaw University of Technology, già sviluppatasi nell'ambito del progetto Erasmus Mundus "EMARO – European Master on Advanced Robotics", sono state stipulate le convenzioni internazionali che prevedono un percorso formativo integrato per il rilascio del doppio titolo relativo al corso di laurea magistrale in Robotics Engineering. Un notevole successo si è riscontrato nell'ambito del programma Erasmus Mundus, destinato a sviluppare gli scambi e la mobilità di studenti, docenti e del personale tecnico-amministrativo tra l'Unione Europea e i Paesi terzi.

Oltre agli scambi all'interno del Mediterraneo, area geografica in cui l'Ateneo ligure è tra i più attivi, nell'ambito del progetto "eASTANA"(euroAsian Starter for Technical Academic Network Application), in partenariato con Varsavia, Dublino, Nantes e Bilbao, si sono attivate le mobilità che coinvolgono borsisti a livello di laurea, laurea magistrale, dottorato, post- dottorato e staff proveniente dalle ex repubbliche sovietiche dell'Asia centrale, in particolare Kazakistan, Uzbekistan, Kirghizistan, Tajikistan. I flussi hanno una durata variabile da 1 a 34 mesi a seconda della tipologia di borsa e le aree tematiche interessate sono Ingegneria, Scienze Naturali ed Economia. Di rilievo nelle relazioni Europa-Asia anche gli altri due progetti, attivi sempre nell'ambito Erasmus Mundus: EMMA, che vedono la collaborazione con partner del sud-est asiatico, e SCEE (Founding the Siberian Center of European Education), focalizzato sulla regione siberiana.

L'Ateneo di Genova è inoltre un'Università *leader* della partecipazione al programma Erasmus Mundus che nell'ambito dell'Azione 1 (corsi di master congiunti e dottorati congiunti in collaborazione con parternariati /reti di istituzioni di istruzione superiore/organizzazione operanti nel campo dell'istruzione superiore in Europa e in paesi terzi).

Altrettanto si può dire dei progetti comunitari Tempus, nei quali l'Università di Genova è da sempre fortemente presente, e che sono rivolti a migliorare i rapporti di cooperazione

accademica con i Paesi dell'Europa Orientale, con la Federazione russa e le nazioni dell'Asia centrale.

Il Nucleo di Valutazione non può che prendere in considerazione l'impegno dell'Ateneo genovese per incentivare le esperienze internazionali dei propri studenti e laureati, con particolare riguardo a quanti si trovano in condizioni socio-economiche meno vantaggiose; ciò trova pure conforto nei contributi riconosciuti a quanti di loro svolgono un tirocinio all'estero nell'ambito dei programmi gestiti dalla Fondazione CRUI. Anche quest'anno l'Ateneo genovese ha aderito al programma COASIT, consentendo a quattro laureati di svolgere attività di assistenza all'insegnamento della lingua italiana presso scuole elementari e secondarie nello Stato di Victoria in Australia. Dopo l'attivazione sul web di Ateneo, con una presentazione in lingua inglese, della sezione "Internationals Relations" nell'area internazionale del portale, si stanno studiando iniziative per allargare all'intero sito la presentazione in lingua inglese di tale attività didattica e scientifica.

1.9.1 La mobilità internazionale degli studenti⁶

La partecipazione ai programmi riguardanti la mobilità internazionale per gli studenti ha rappresentato e rappresenta un impegno costante dell'Ateneo. Si evidenzia l'impulso positivo dell'Università di Genova nei confronti della mobilità all'estero degli studenti nell'ambito del "Lifelong Learning Programme", in particolare grazie all'Erasmus, che è giunto nel 2012 al 25° anno di attività. La ricorrenza è stata festeggiata dall'Ateneo genovese in occasione dell' "Erasmus Welcome Day" organizzato a dicembre 2012 in collaborazione con il Conservatorio e l'Accademia Ligustica di Belle Arti, dedicato agli studenti Erasmus che hanno scelto una delle tre istituzioni genovesi come meta per la loro esperienza europea.

L'Ateneo sostiene la mobilità Erasmus degli studenti grazie allo stanziamento di una considerevole integrazione – tra le più alte in Italia – su propri fondi alla borsa comunitaria Erasmus. Da segnalare, infatti, l'incremento notevole della mobilità Erasmus ai fini di tirocinio/placement sia dal punto di vista quantitativo, sia dal punto di vista qualitativo: basti pensare che si è passati da pochi studenti in mobilità nell'a.a. 2007/08 a più di un centinaio nell'a.a. 2012/13 e tra le destinazioni più rilevanti si menzionano il CERN di Ginevra e l'OCSE di Parigi.

Da rilevare inoltre che l'Ateneo si pone, da molti anni, in ottima posizione nella classifica degli Atenei italiani per il numero di studenti Erasmus outgoing. Oltre al Programma Erasmus, l'Ateneo offre la possibilità di svolgere periodi di mobilità all'estero grazie a innumerevoli accordi "extra LLP" con Università di 34 paesi diversi europei ed extra-europei. Di seguito sono illustrati i flussi degli studenti in uscita e in entrata che riguardano la mobilità internazionale nell'ambito dei corsi aderenti al programma LLP (Lifelong Learning Programme) (tab.1.40).

⁶ Ulteriori informazioni riguardanti i programmi di mobilità internazionale in cui è coinvolto l'Ateneo di Genova sono disponibili nella sezione degli interventi dedicati agli studenti (fonte dati: Rilevazione Nuclei 2013).

Tab. 1.10.1 Mobilità internazionale corsi aderenti al programma LLP (Lifelong Learning Programme) A.A. 2011/12

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N. studenti in uscita (Paese di destinazione)	N. studenti in entrata (Paese di provenienza)
Austria	15	8
Belgio	16	6
Bulgaria	2	6
Cipro	3	0
Croazia	0	5
Danimarca	9	0
Estonia	5	1
Finlandia	24	6
Francia	77	55
Germania	49	20
Grecia	3	2
Eire	14	5
Lettonia	2	0
Liechtenstein	0	1
Lituania	2	4
Norvegia	11	4
Paesi Bassi	3	0
Polonia	2	46
Portogallo	30	31
Regno Unito	35	8
Repubblica Ceca	1	9
Romania	1	9
Slovacchia	1	0
Slovenia	1	1
Spagna	185	190
Svezia	7	0
Turchia	7	43
Ungheria	2	6
Totale	507	466

(*) indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Fonte dati: Rilevazione Nuclei 2013

I cinque Paesi che si posizionano per gli studenti in uscita in testa alla classifica sono: Spagna, Francia, Germania, Regno Unito e Portogallo; la graduatoria, invece, per gli studenti in entrata vede in ordine decrescente: Spagna, Francia, Polonia, Turchia e Portogallo. E' rilevante sottolineare che il numero degli studenti in uscita è maggiore di quello degli studenti in entrata, in vista dell'attuazione di politiche di miglioramento per l'attrattività dell'Ateneo ligure.

Per ciò che riguarda, poi, la mobilità internazionale nell'ambito europeo per i corsi non aderenti al programma LLP (Lifelong Learning Programme) non vi è una differenza così spiccata nel numero degli studenti in entrata e in uscita così come mostra la tabella sottostante (tab.1.41). In merito alla mobilità *overseas* gli studenti in entrata presentano un numero più cospicuo di quelli in uscita, da cui si desume che a livello extra-europeo il nostro Ateneo ha una visibilità maggiore (tab

1.42). I campi d'istruzione che interessano maggiormente i flussi studenteschi sono quelli delle Scienze sociali, dell'Economia e della Legge, dell'Ingegneria e Costruzioni, e degli Studi Umanistici e delle Arti.

Tab. 1.10.2 Mobilità internazionale corsi non aderenti al programma LLP (Lifelong Learning Programme) A.A. 2011/12

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N. studenti in uscita (Paese di destinazione)	N. studenti in entrata (Paese di provenienza)
Croazia	0	2
Francia	7	12
Germania	0	2
Irlanda	1	0
Lettonia	0	1
Polonia	0	1
Portogallo	1	1
Repubblica Ceca	1	0
Regno Unito	1	1
Romania	2	1
Serbia	0	1
Spagna	5	2
Albania	0	1
Totale	18	25

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Fonte dati: Rilevazione Nuclei 2013

Tab. 1.10.3 Mobilità internazionale corsi non aderenti al programma LLP (Lifelong Learning Programme) A.A. 2011/12

Mobilità extra europea (*)	N. studenti in uscita (Paese di destinazione)	N. studenti in entrata (Paese di provenienza)
Argentina	1	5
Australia	2	3
Bangladesh	0	1
Brasile	5	9
Cambogia	0	5
Canada	1	5
Cile	0	8
Cina	0	2
Colombia	1	6
Egitto	0	2
Filippine	0	5
Giappone	0	1
India	0	3
Indonesia	0	1
Marocco	1	0
Messico	0	2
Pakistan	0	1
Paraguay	0	1
Perù	1	4
Stati Uniti d'America	6	1
Tailandia	0	2
Tunisia	1	0
Vietnam	0	4
Totale	19	71

Fonte dati: Rilevazione Nuclei 2013

Tab. 1. 10.4 Mobilità internazionale per codice ISCED (International Standard Classification of Education) A.A. 2011/12

<u>Codice ISCED</u>	Descrizione	N. studenti in uscita	N. studenti in entrata
0	General Programmes	0	0
1	Education	2	7
2	Humanities and Arts	11	18
3	Social sciences, Business and Law	8	11
4	Science, Mathematics and Computing	1	15
5	Engineering, Manufacturing and Construction	10	44
6	Agriculture and Veterinary	0	0
7	Health and welfare	5	1
8	Services	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0
Totale		37	96

Fonte dati: Rilevazione Nuclei 2013

Sezione Ricerca

2. LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA

2.1 Introduzione

In questa sezione vengono esaminati i principali aspetti connessi all'attività di ricerca svolta nell'Ateneo genovese: l'assetto organizzativo del settore, la partecipazione a programmi internazionali, il personale coinvolto, l'analisi delle risorse ottenute e della partecipazione ai progetti PRIN e a FIRB, anche in confronto con gli altri Atenei italiani. La sezione si conclude con alcune considerazioni sui Corsi di Dottorato attivi nel 2012 e con la prima analisi delle risultanze della partecipazione alla VQR 2004-2010 da parte dell'Ateneo di Genova.

In termini generali uno dei punti di forza dell'Ateneo genovese è rappresentato dalla ricerca, che si conferma di elevato valore, raggiungendo in varie aree livelli di eccellenza riconosciuti in campo nazionale e internazionale che posizionano l'Ateneo genovese tra i primi dieci⁷ Atenei italiani. Anche in relazione all'impegno di terza missione, L'Università di Genova da tempo ha riconosciuto come proprio dovere istituzionale l'interpretare con responsabilità un ruolo sociale nello sviluppo del territorio per quanto riguarda lo sviluppo tecnologico, la valorizzazione della proprietà intellettuale e la creazione di nuove imprese a partire dai risultati della ricerca sviluppata in Ateneo.

Venendo alle azioni intraprese dall'Ateneo per quanto riguarda la ricerca, esse sono primariamente condotte attraverso l'Osservatorio della ricerca (presieduto dal Prorettore della ricerca) come elemento caratterizzante la governance istituzionale della ricerca.

L'Osservatorio sulla Ricerca ha ritenuto opportuno mettere in campo iniziative rivolte, innanzitutto, a conoscere con precisione e tempestività gli ambiti e le tematiche su cui si articolano le attività dei gruppi di ricerca e, quindi, attivare azioni conseguenti, mirate e selettive, di supporto. Dalla considerazione che per attivare buone politiche occorre innanzitutto conoscere, l'Osservatorio si è posto l'obiettivo primario di consolidare una ricognizione ed una valutazione delle attività di ricerca con l'obiettivo di selezionare poi un limitato sottoinsieme caratterizzante le attività di ricerca eccellenti dell'Ateneo genovese. A tale fine è stata avviata una ricognizione basata sull'esposizione alla valutazione da parte di gruppi di docenti. Con la valutazione iniziale da parte dell'Osservatorio sulla Ricerca di oltre 400 gruppi di ricerca sono stati selezionati cento gruppi rappresentativi della ricerca di maggiore qualità nelle differenti discipline scientifiche. Questi gruppi sono attualmente sottoposti a valutazione esterna da parte di pari per consentire l'identificazione dei gruppi di ricerca da inserire nel "libro bianco" dell'Ateneo.

⁷ *Dal discorso inaugurale per l'a.a. 2012/2013 del Magnifico Rettore Giacomo Deferrari*

Obiettivo di questa politica per l'a.a. 2012/2013 è far sì che il contributo di conoscenza apportato dalla ricognizione possa consentire all'Università di Genova di orientare tutte le politiche a supporto della ricerca in modo coerente, impiegando tra gli indicatori di valutazione, anche il posizionamento del gruppo proponente all'interno di tale classifica. Inoltre è stato anche valorizzato il ruolo della ricerca, oltre a quello della formazione, nella metodica, messa a punto nel 2011, per il reclutamento del personale docente nel 2012.

Considerando poi il Dottorato di Ricerca, è importante segnalare che nel 2012 sono stati banditi complessivamente 430 posti per il XXVIII ciclo di Dottorato, di cui 260 con borse di studio; questo dimostra un incremento rispetto al XXVII ciclo di Dottorato per cui erano stati banditi complessivamente 417 posti, di cui 260 con borse di studio. Delle 260 borse di studio sono comprese 87 borse di Dottorato di ricerca nell'ambito della Scuola di Dottorato in "Tecnologie umanoidi e della vita", finanziate dall'*Istituto Italiano di Tecnologia – IIT* e 9 borse su tematiche d'interesse per le aziende liguri per le aziende liguri aderenti ai Distretti Tecnologici della Regione (SIIT e DLTM), finanziate dalla *Regione Liguria*.

Infine nel bilancio di previsione del 2013 gli stanziamenti per la ricerca (che, ovviamente, ad oggi non tengono conto dei presumibili finanziamenti derivanti da contratti nazionali o internazionali) sono pari a 25 milioni di Euro, in aumento rispetto a quelli dell'anno precedente che erano pari a 20,5 milioni, tra i quali si evidenziano 9,5 milioni circa per borse di Dottorato.

2.2. Programmi di Ricerca e cooperazione scientifica internazionale

Con riferimento ai Programmi di Ricerca e cooperazione scientifica internazionali, nel corso del 2012 l'Università di Genova ha partecipato al VII Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione Europea (2007-2013), che è stato il principale strumento di collaborativa internazionale, registrando il finanziamento di 95 progetti che hanno posto l'Ateneo ligure al decimo posto⁸ per ammontare di finanziamenti nella classifica nazionale degli Atenei. Per quanto riguarda il 2012 sono stati finanziati 17 nuovi progetti FP7 e altri 3 di cooperazione internazionale e particolare attenzione è stata posta nell'azione politica per incentivare la partecipazione dei giovani ricercatori nei progetti di ricerca. A tale riguardo nel corso del 2012 sono stati dedicati speciali finanziamenti per i progetti di Ateneo coordinati da ricercatori e professori sotto i 40 anni di età, riservando una quota minima pari al 20% del budget complessivo stanziato di 1.400.822 Euro, quota che è stata significativamente superata consentendo un finanziamento a favore dei giovani in misura superiore al 36%.

⁸ Dal discorso inaugurale per l'a.a. 2012/2013 del Magnifico Rettore Giacomo Deferrari

La partecipazione dell'Ateneo ai bandi competitivi nazionali PRIN e FIRB nel 2012 ha visto il finanziamento di 49 progetti triennali PRIN, di cui 4 come coordinatori nazionali del nostro Ateneo. Il finanziamento globale è risultato pari a 4.221.808 Euro, mentre nel precedente bando PRIN per l'anno 2009 il finanziamento globale è risultato pari a 2.477.896 Euro.

Il bando Futuro in Ricerca nell'anno 2012 ha visto finanziati 3 progetti di ricerca per un ammontare complessivo di 753.000 Euro. L'Università ha anche partecipato ai Bandi Regionali, a valere sul PO CRO Fondo Sociale Europeo Regione Liguria 2007-13, per progetti di Alta Formazione relativi al finanziamento di assegni di ricerca; tale partecipazione ha portato al finanziamento di 158 progetti di ricerca.

Infine nel corso del 2012 l'Ateneo genovese ha partecipato alla periodica Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) svolta dall'ANVUR relativamente al periodo 2004-2010, i cui risultati consegnano il ranking nazionale degli Atenei ed Enti di Ricerca nazionali. Tali risultati, grazie alla valutazione di ogni singolo Dipartimento, consentono l'elaborazione di una nuova metodica per la ripartizione delle risorse di Ateneo per la ricerca non più verso le Aree scientifiche come finora avvenuto, ma verso i Dipartimenti.

Allo stesso Nucleo di Valutazione di Genova è stato richiesto di esprimere un parere sul RAV predisposto dal Rettore con delega per il trasferimento tecnologico e redatto seguendo lo schema che è stato proposto dall'Anvur stessa con il documento del 19 marzo u.s.. In sintesi, dall'analisi effettuata dal Nucleo sul RAV emerge che l'Ateneo si è orientato in modo forte e determinato verso una politica della ricerca finalizzata a mantenere e, possibilmente, aumentare l'investimento di risorse proprie, il flusso dei finanziamenti esterni, la capacità di incidere sul proprio territorio e supportare in modo significativo i giovani ricercatori.

La strategia di sviluppo della politica di ricerca è stata basata sull'applicazione del principio di selettività basata sul merito; ciò ha consentito di ottenere risultati estremamente positivi sia per quanto riguarda le attività di ricerca, sia in relazione all'efficacia della gestione. Per quanto riguarda le attività il Nucleo non ha potuto che evidenziare il notevole incremento delle risorse derivanti dal FP7 e dai contratti conto terzi, l'aumento delle entrate da fondi strutturali, nonché l'aumento delle risorse investite nei Dottorati di Ricerca (a fronte del rilevante taglio dei finanziamenti ministeriali) e il progressivo miglioramento dell'attrattività dell'internazionalizzazione degli stessi. L'efficace rapporto di collaborazione con la Regione Liguria ha portato sia ad un significativo finanziamento dei programmi di dottorato, sia al finanziamento di 250 assegni di ricerca biennali. Per quanto riguarda, invece, le attività di gestione, i principali punti di forza sono stati individuati dal Nucleo nella costruzione di un sistema centralizzato di programmazione triennale della ricerca (superando la vecchia logica frammentata) che, in futuro, terrà nel debito conto il nuovo ruolo che la legge 240

attribuisce ai Dipartimenti. L'Osservatorio, in tale quadro, mantiene un costante monitoraggio delle attività di ricerca dei gruppi e degli individui, in una politica selettiva di costante incentivazione e supporto della ricerca dei giovani studiosi, perpetrando un uso costante della valutazione della produttività/qualità della ricerca, sia per l'attribuzione dei finanziamenti istituzionali ai dipartimenti, sia per la distribuzione delle risorse per il reclutamento. Di fronte a tale quadro largamente positivo, il Nucleo ha però riscontrato la sussistenza di alcuni punti di debolezza: per esempio l'attrazione delle risorse è distribuita in modo asimmetrico tra le differenti aree dell'Ateneo. Per quanto riguarda la gestione, una debolezza passata che mostra ancora alcuni effetti può essere individuata nell'eccessiva, seppur in diminuzione, frammentazione dei gruppi di ricerca. Questa problematica è stata affrontata con la strategia di forte centralizzazione della programmazione messa in atto a partire dal triennio 2009 – 2012 ma, ovviamente, ancora mostra una certa influenza a causa della resistenza, di carattere soprattutto cognitivo, dei docenti. Tale debolezza, se sarà superata, può portare ad attuare un'efficace politica di ricerca che si dimostri produttiva nel medio periodo e che, se perseguita con intatta convinzione, promette risultati davvero significativi per il futuro.

2.3 L'attività di terza missione dell'Università di Genova

Le attività di terza missione dell'Ateneo genovese si esplicano in forma sostanziale attraverso i contratti in conto terzi e la partecipazione a Enti, Consorzi, Fondazioni, Musei e spin-off, e si sono consolidate su un importo superiore ai 18 milioni di euro nel 2012.

Per sostenere il processo di valorizzazione dei risultati di ricerca e creazione di spin-off, l'Ateneo ha portato a conclusione il progetto UNITI, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, portando a costituzione 17 imprese e sostenendo lo sviluppo del business plan a 11 nuove idee imprenditoriali. L'Ateneo genovese ha contemporaneamente riformato il proprio Regolamento spin-off, facilitando la creazione di un circuito ampio di spin-off universitari. Nel 2012 sono state presentate 25 richieste di riconoscimento quali spin-off universitari di cui 3 già approvati dagli Organi di Ateneo. Entro il primo semestre del 2013 circa una ventina di spin-off hanno richiesto l'accreditamento e sempre nel Regolamento sono stati riportati meccanismi atti alla creazione di un fondo di Ateneo per il supporto al trasferimento tecnologico, in particolare un meccanismo basato sul recupero del 10% delle prestazioni autorizzate ed erogate dal personale dell'Ateneo a favore degli spin-off. Tra le politiche a supporto degli spin-off rientra la stipula di convenzioni a tariffe agevolate con studi notarili, commercialisti, consulenti del lavoro ed avvocati, organizzazione di eventi di promozione e comunicazione, interfaccia al mondo della finanza. A supporto di questi obiettivi è stato depositato il marchio "Spin-off Università di Genova" di cui

viene concesso uso gratuito alle aziende accreditate. Inoltre, la convenzione che regola il rapporto tra spin-off e Ateneo, prevedendo il versamento all'Università del 10% dei corrispettivi per le prestazioni di lavoro remunerate e autorizzate da parte dei dipendenti (docenti e personale tecnico-amministrativo), consentirà la creazione di un fondo volto alle politiche per gli spin-off stimato attorno ai 100.000 Euro annui. Analogamente, una recente modifica del regolamento di Ateneo per le prestazioni in conto terzi, prevedendo un prelievo alla fonte pari al 5% dai contratti commerciali, consentirà di finanziare strumenti e politiche a supporto delle attività di terza missione per un importo stimato annuo attorno ai 100.000 Euro.

Nel corso del 2012 è stato analizzato criticamente il portafogli brevetti dell'Ateneo consentendone lo sfolto e quindi l'incremento con titoli nuovi commercialmente più interessanti. E' stato anche siglato un contratto con la società MITO Technologies (Spin-off dei Politecnici di Torino e di Milano) per la promozione commerciale di una selezione di brevetti dell'Università di Genova. Un ulteriore importante risultato è stato il bando da 100.000 Euro per finanziare progetti di ricerca orientati allo sviluppo e potenziamento di brevetti, nonché al trasferimento di nuove tecnologie a favore degli spin-off accreditati che ha visto il finanziamento di 14 progetti. Nell'ultimo Rapporto Netval⁹ disponibile al 31.12.2012 l'Università di Genova presentava 28 EPR di origine dagli spin-off della ricerca pubblica in Italia per una percentuale sul campo del 2,4%.

Il Nucleo di Valutazione prende atto che il rapporto dell'Università di Genova con il territorio e la sua crescita sono azioni di presidio sociale che l'Ateneo cerca di assolvere attraverso lo sviluppo tecnologico, la valorizzazione della proprietà intellettuale e la creazione di nuove imprese: a partire dai risultati della ricerca sviluppata in Ateneo, tale relazione si conferma continuativa ed efficace, e ha portato notevoli riscontri positivi a supporto della ricerca di Ateneo. L'Ateneo ha partecipato al Comitato di Coordinamento Regione-Università, al Comitato regionale di Indirizzo per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e al Comitato di Coordinamento Comune-Università. Apposite convenzioni sono state attivate in margine al coordinamento con Confindustria e Camera di Commercio di Genova. L'Ateneo ha rafforzato anche la partecipazione ai Distretti Tecnologici Territoriali, il SIIT e il DLTM e agli otto Poli regionali di Innovazione, nonché la sinergia con gli altri attori territoriali della ricerca, in particolare CNR e IIT.

Nell'ambito delle azioni di sostegno a Poli e Distretti, l'Ateneo ha supportato la partecipazione al Bando MIUR sui Cluster Tecnologici Nazionali; tale supporto ha consentito l'inserimento diretto dell'Università di Genova in sette cordate nazionali, in tre casi mediante partnership diretta e in altri quattro indirettamente attraverso Enti partecipati. Analogamente è stata

⁹ *Fonte Dati* I dati sono reperibili dalla tabella 6.4 pag 116 dell'ultimo rapporto Netval al 31.12.2012.

supportata la partecipazione al bando MIUR relativo a “Smart Cities and Social Innovation”, consentendo la partecipazione a 11 proposte di progetto. Infine l’Università ha partecipato al bando regionale per progetti di ricerca industriale su fondi PAR FAS riservato ai Poli di innovazione regionali con la sottomissione di 33 progetti in cui l’Ateneo è coinvolto. Il Nucleo di Valutazione non può che apprezzare come il trasferimento di conoscenze tra i centri di ricerca e le imprese sia il risultato di uno sforzo che avviene non solo per i brevetti/licenze e per la creazione di spin-off, ma anche nel tentativo di cogliere quei benefici che sono conseguenti all’interazione tra i centri di ricerca e il privato, benefici che danno evidenze della vitalità di ricerca dei centri stessi.

2.4 L’assetto organizzativo della Ricerca

L’Area scientifico-disciplinare è costituita da professori e ricercatori dei settori scientifico-disciplinari appartenenti ad un’area culturale¹⁰. Ciascuna Area ha quale compito istituzionale la definizione e il coordinamento degli indirizzi scientifici dei settori culturali ad essa afferenti¹¹. L’organizzazione della ricerca è compito delle Aree scientifico-disciplinari dell’Ateneo e l’attivazione di un’Area scientifico-disciplinare a livello di Ateneo avviene qualora i professori in ruolo o fuori ruolo e i ricercatori dell’Ateneo appartenenti ai settori scientifico-disciplinari afferenti all’Area siano almeno trenta. Presso l’Ateneo genovese sono presenti tredici Aree scientifico-disciplinari come riportato nella fig.2.1 e, rispetto alle tabelle ministeriali contenute negli allegati al D.M. 4/10/2000 (Determinazione dei settori scientifico-disciplinari), risulta assente solo l’Area 07 Scienze Agrarie e Veterinarie. Le Aree maggiormente rappresentative sono quella di Scienze economiche e statistiche con il 18,40% e quella di Ingegneria industriale e dell’informazione con il 14,28%.

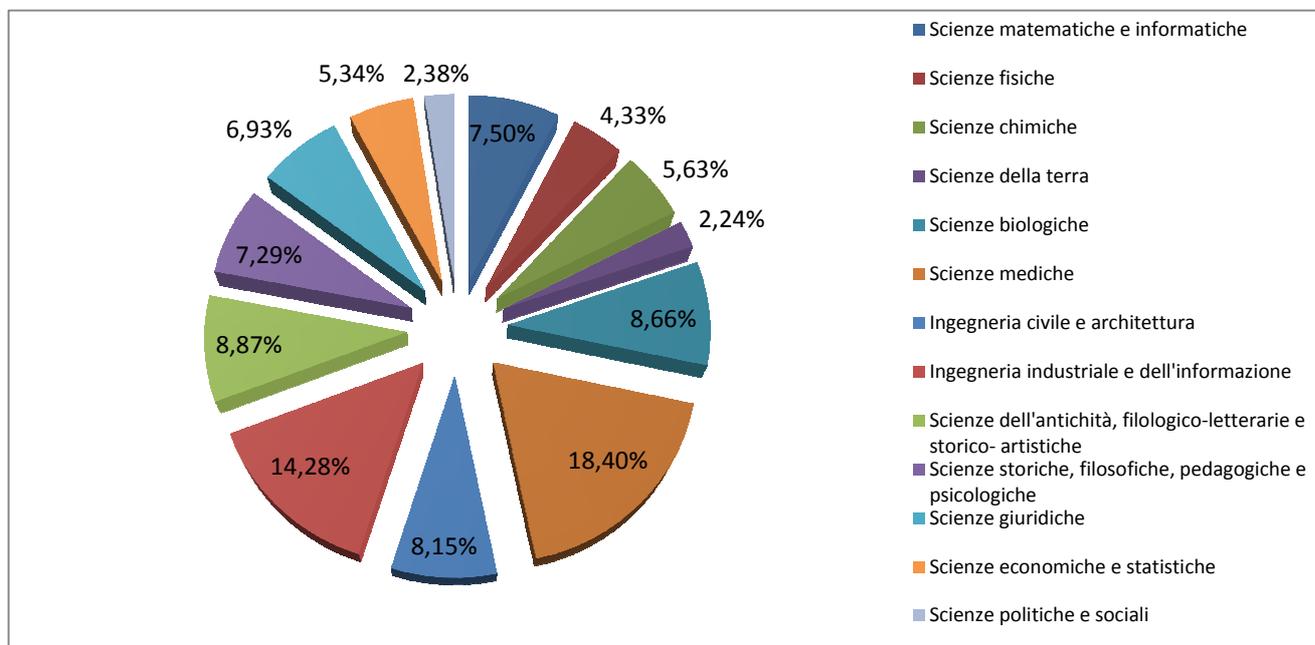
¹⁰ Da quest’anno vengono inclusi i ricercatori a tempo Determinato (art. 24, comma 3, lettera A, legge 240/2010)

¹¹ Ogni area scientifico-disciplinare è così strutturata: un consiglio di area, che è la sede del dibattito culturale relativo ai settori scientifico-disciplinari afferenti, un coordinatore dell’area, che presiede il consiglio, una commissione scientifica ed il suo presidente. La commissione scientifica è costituita dal consiglio per esaminare le domande relative ai finanziamenti per la ricerca scientifica e proporre al Senato Accademico l’assegnazione dei finanziamenti alle singole ricerche, nell’ambito dei fondi resi disponibili per l’area, anche sulla base di una valutazione dei rendiconti delle ricerche effettuate negli anni precedenti.

L'assetto organizzativo è così determinato:

- 01 Scienze matematiche e informatiche;
- 02 Scienze fisiche;
- 03 Scienze chimiche
- 04 Scienze della Terra
- 05 Scienze biologiche
- 06 Scienze mediche
- 08 Ingegneria civile ed Architettura
- 09 Ingegneria industriale e dell'informazione
- 10 Scienze dell'antichità, filologico - letterarie e storico - artistiche
- 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche,
- 12 Scienze giuridiche
- 13 Scienze economiche e statistiche
- 14 Scienze politiche e sociali

Fig. 2.1 – L'assetto organizzativo della ricerca nell'Ateneo genovese e la consistenza percentuale dei Ricercatori (inclusi quelli a tempo determinato) nelle aree scientifico-disciplinari (docenti al 30.06.2013)



Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Per quanto riguarda l'articolazione delle strutture di ricerca dell'Ateneo genovese si segnalano innanzitutto 22 Dipartimenti. A queste strutture si devono aggiungere 11 Centri interuniversitari di ricerca e di servizio, 2 Centri di eccellenza, 6 Centri di Servizi di Ateneo, 5 Scuole, 5 Biblioteche ed infine due altre strutture. Per fornire maggiore dettaglio in merito all'assetto organizzativo della Ricerca dell'Ateneo genovese si riportano le seguenti tabelle: la tab. 2.1 riguarda l'articolazione dell'Ateneo nei vari Dipartimenti, elencati in base alle Scuole di riferimento mentre la tab. 2.2 mostra le altre strutture di ricerca dell'Ateneo e le strutture a supporto della ricerca quali il Centro di Documentazione Europea e il Centro Internazionale di Studi Italiani.

Tab. 2.1 – I Dipartimenti dell'Ateneo genovese

SCUOLA POLITECNICA
Area di Architettura
Dip. di Scienze per l'Architettura (DSA)
Area di Ingegneria
Dip. di Informatica, bioingegneria, robotica, e ingegneria dei sistemi (DIBRIS) (si articola in due sezioni)
Dip. di Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA)
Dip. di Ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti (DIME)
Dip. di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN)
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI
Area di Economia
Dip. di Economia
Area di Giurisprudenza
Dip. di Giurisprudenza
Area di Scienze della Formazione
Dip. di Scienze della Formazione (DISFOR)
Area di Scienze Politiche
Dip. di Scienze politiche (DISPO)
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE
Area di Lettere e Filosofia
Dip. di Antichità, Filosofia e Storia (DAFIST)
Dip. di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo (DIRAS)
Area di Lingue e Letterature Straniere
Dip. di Lingue e Culture Moderne (DI.S.C.Li.C.)
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE
Area di Medicina e Chirurgia
Dip. di Medicina Interna e Specialità Mediche (DIMI)
Dip. di Medicina Sperimentale (DIMES)
Dip. di Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili (DINOEMI)
Dip. di Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC)
Dip. di Scienze della salute (DISSAL)
Area di Farmacia
Dip. di Farmacia (DIFAR)
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI
Area di Scienze MFN
Dip. di Chimica e Chimica Industriale (DICCI)
Dip. di Fisica (DIFI)
Dip. di Matematica (DIMA)
Dip. di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV)
Dip. di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS)(si articola in due sezioni)

Tab. 2.2 – Le altre strutture di ricerca dell'Ateneo genovese

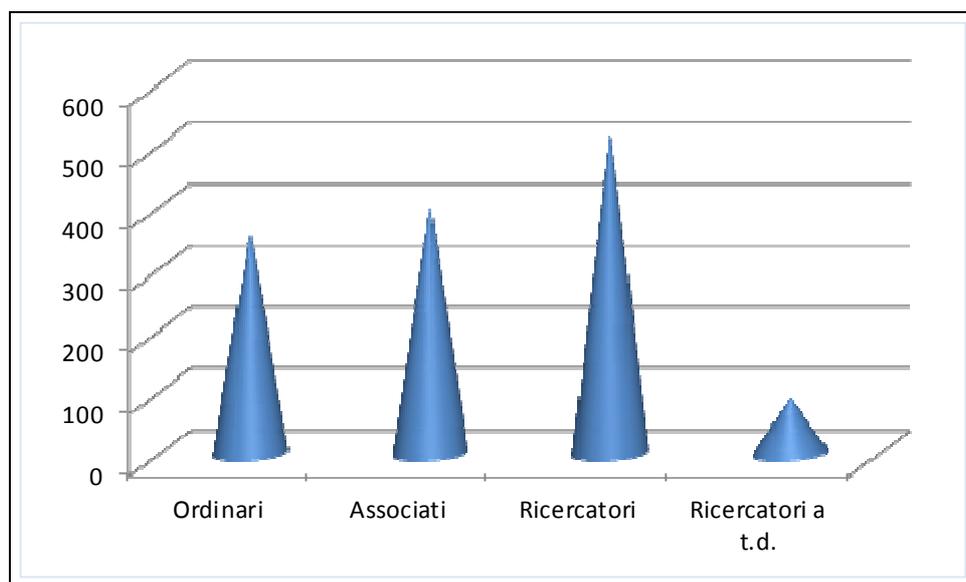
Centri interuniversitari di ricerca e di servizio
1. Centro interuniversitario di ricerca di Sistemi integrati per l'ambiente marino
2. Centro interuniversitario di ricerca su biologia e chimica dei metalli in traccia (C.I.R.B.C.MET.)
3. Centro interuniversitario di ricerca sui cetacei (CIRCE)
4. Centro Interuniversitario per la Ricerca sull'Influenza e le altre Infezioni Trasmissibili (C.I.R.I.- I.T.)
5. Centro interuniversitario di ricerca sull'ingegneria delle piattaforme informatiche
6. Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo della sostenibilità dei prodotti (CESISP)
7. Centro interuniversitario museo nazionale dell'Antartide
8. Centro interuniversitario per la cooperazione scientifica Europa - America Latina [In liquidazione dal 14.12.2011]
9. Centro interuniversitario per la Neurofisiologia del dolore
10. Centro interuniversitario per la ricerca sul Cancro [In liquidazione]
11. Centro interuniversitario sulle interazioni tra campi elettromagnetici e biosistemi
Centri di eccellenza
1. Centro di eccellenza per lo studio dei meccanismi molecolari di comunicazione tra cellule. Dalla ricerca di base alla clinica (C.E.B.R.)
2. Centro italiano di eccellenza sulla logistica integrata (C.I.E.L.I.)
Centri di servizi di Ateneo
1. Centro di servizi per il coordinamento del Sistema Bibliotecari di Ateneo (CSBA)
2. Centro servizi informatici e telematici di Ateneo (C.S.I.T.A.)
3. Centro di servizio di Ateneo per i Giardini Botanici Hanbury (G.B.H.)
4. Centro linguistico di Ateneo (C.L.A.T.)
5. Centro di servizio per il polo universitario di Savona (C.E.N.S.)
Biblioteche di Scuola
1. Sistema Bibliotecario di Ateneo
2. Biblioteca della Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali
3. Biblioteca della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche
4. Biblioteca della Scuola di Scienze sociali
5. Biblioteca della Scuola di Scienze umanistiche
6. Biblioteca della Scuola politecnica
Altre strutture
1. Centro di documentazione europea di Genova (CDE)
2. Centro internazionale di studi italiani

Fonte dati: dati estratti dal sito www.unige.it – Stesura aggiornata al 30. 07. 2013

2.5 Il personale addetto alla ricerca

Per quanto riguarda il personale docente, la consistenza complessiva al 30/06/2013 è pari a 1.386 unità così ripartite: 364 ordinari, 402 associati, 529 ricercatori (incluso 1 assistente) e 91 ricercatori a tempo determinato. A livello di Ateneo emerge quindi una distribuzione sufficientemente equilibrata tra le varie fasce del personale docente (fig. 2.2). La tabella 2.3 mostra la ripartizione del corpo docente per Scuola.

Fig. 2.2 – Il personale docente dell’Ateneo di Genova per fascia al 30.06.2013 – valori assoluti



Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Tab. 2.3 – Il personale docente dell’Ateneo di Genova per Scuola al 30.06.2013

SCUOLA	Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori Assistenti	Ricercatori a tempo determinato	Totale
Scuola di Scienze m.f.n.	49	81	99	18	247
Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche	79	96	149	33	357
Scuola di Scienze sociali	77	68	101	11	257
Scuola di Scienze umanistiche	63	42	51	18	174
Scuola Politecnica	95	115	129	11	350
Sez. interscuola politecnica del DIBRIS	1				1
Totale	364	402	529	91	1.386

Fonte Dati: Ufficio Statistico d’Ateneo

La composizione del personale docente può essere anche analizzata con riguardo alle singole aree scientifico-disciplinari (tab 2.4).

Tab. 2.4 – Il personale docente dell’Ateneo di Genova al 30.06.2013 – quota di docenti per Area scientifico-disciplinare – valori assoluti

AREA SSD	Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori e Assistenti	Ricercatori a t.det	Totale
Scienze matematiche e informatiche	29	32	39	4	104
Scienze fisiche	12	27	15	6	60
Scienze chimiche	12	21	40	5	78
Scienze della terra	4	11	15	1	31
Scienze biologiche	28	20	60	12	120
Scienze mediche*	58	77	101	19	255
Ingegneria civile e architettura	28	31	47	7	113
Ingegneria industriale e dell’informazione	58	70	65	5	198
Scienze dell’ antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	38	32	37	16	123
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	35	23	34	9	101
Scienze giuridiche	38	23	35		96
Scienze economiche e statistiche	16	27	26	5	74
Scienze politiche e sociali	8	8	15	2	33
Totale	364	402	529	91	1.386

* Nell’area delle Scienze mediche viene ricompreso anche un Assistente Ricercatore.

Fonte dati: Ufficio Statistico d’Ateneo

2.6 Il personale tecnico-amministrativo e il personale di supporto alla Ricerca

Il personale tecnico-amministrativo in servizio presso l'Ateneo genovese svolge funzioni anche a supporto dell'attività di ricerca. Al fine di fornire un'informazione sulla disponibilità di questa risorsa, viene qui presentata la dotazione di personale tecnico-amministrativo di ruolo per docente, in servizio presso i Dipartimenti al 30.06.2013 (tab. 2.5).

Tab. 2.5 - Dotazione di personale tecnico amministrativo per docente (inclusi i ricercatori a tempo determinato) afferente ai Dipartimenti - personale docente e tecnico amministrativo al 30.06.2013

Strutture	Pta di ruolo per struttura	Docenti (inclusi i ric. a td) per struttura	Dotazione di PTA di ruolo per docente
Dip. di farmacia	20	41	0,49
Dip. di medicina interna e specialità mediche	45	80	0,56
Dip. di medicina sperimentale	41	70	0,59
Dip. di neuroscienze, riabilitazione, oftamologia, genetica e scienze materno-infantili	55	67	0,82
Dip. di scienze chirurgiche e diagnostiche integrate	47	65	0,72
Dip. di scienze della salute	28	44	0,64
Dip. di economia	28	70	0,40
Dip. di giurisprudenza	26	90	0,29
Dip. di scienze della formazione	23	54	0,43
Dip. di scienze politiche	20	44	0,45
Dip. di antichità, filosofia e storia	22	70	0,31
Dip. di italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo	13	48	0,27
Dip. di lingue e culture moderne	14	44	0,32
Dip. di chimica e chimica industriale	30	50	0,60
Dip. di fisica	24	59	0,41
Dip. di matematica	15	52	0,29
Dip. di scienze della terra, dell'ambiente e della vita	55	72	0,76
Dip. di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi	32	70	0,46
Dip. di ingegneria civile, chimica e ambientale	33	74	0,45
Dip. di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti	38	81	0,47
Dip. di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni	42	70	0,60
Dip. di scienze per l'architettura	26	71	0,37
Strutture non dipartimentali	741	-	-
Totale	1.418	1.386	1,02

Note: nel personale docente del Dip. di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS) sono inclusi i docenti afferenti alle sezioni della Scuola Politecnica e di quella di Scienze MFN.

Fonte dati: Ufficio Statistico d'Ateneo

È occupato in attività di ricerca, o è di supporto alla stessa, anche una parte del personale tecnico-amministrativo non di ruolo (tab. 2.6).

Tab. 2.6 - PTA non di ruolo al 30 giugno 2013

Strutture	Pta a TD per struttura
Dip. di medicina interna e specialità mediche	2
Dip. di giurisprudenza	1
Dip. di scienze della terra, dell'ambiente e della vita	1
Strutture non dipartimentali	6
Totale	10

Fonte dati: Ufficio Statistico d'Ateneo

Sempre a supporto dell'attività di ricerca figurano inoltre gli assegnisti di ricerca che, presso l'Ateneo genovese, nell'anno di riferimento risultano essere pari a 555 unità, ripartiti tra le diverse strutture come indicato dalla tabella 2.7.

Tab. 2.7 - Assegni di ricerca attivi al 30.06.2013 per struttura

Struttura	Assegnisti
Dip. di farmacia	8
Dip. di medicina interna e specialità mediche	37
Dip. di medicina sperimentale	34
Dip. di neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili	32
Dip. di scienze chirurgiche e diagnostiche integrate	5
Dip. di scienze della salute	18
Dip. di economia	16
Dip. di giurisprudenza	12
Dip. di scienze della formazione	9
Dip. di scienze politiche	7
Dip. di antichità, filosofia e storia	10
Dip. di italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo	7
Dip. di lingue e culture moderne	2
Dip. di chimica e chimica industriale	18
Dip. di fisica	26
Dip. di matematica	8
Dip. di scienze della terra, dell'ambiente e della vita	36
Dip. di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi	77
Dip. di ingegneria civile, chimica e ambientale	36
Dip. di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti	42
Dip. di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni	91

Fonte dati: Ufficio Statistico d'Ateneo

Tab. 2.7 - Assegni di ricerca attivi al 30.06.2013 per struttura – (segue)

Struttura	Assegnisti
Dip. di scienze per l'architettura	14
Centro interun. ric. sistemi integr. ambiente mari	1
C. ecc. st. mecc. mol. com. cell. :da ric. base a clin.	6
Centro italiano di eccellenza sulla logistica integrata (cieli)	1
Centro interuniversitario di ricerca sull'ingegneria delle piattaforme informatiche	1
Non assegnato	1
Totale	555

Fonte dati: Ufficio Statistico d'Ateneo

2.7 Le risorse finanziarie per la Ricerca

Le risorse finanziarie per l'attività di ricerca dell'Ateneo genovese, con riferimento all'esercizio 2012, sono quantificabili in 23.552.644,60 di Euro (entrate per Ricerca accertate dalle strutture ad esclusione del conto terzi)¹².

Tale cifra, risulta, in migliaia di Euro, così ripartita:

- 5.193.410,09 da Unione Europea;
- 915.810,28 da altre istituzioni pubbliche estere¹³;
- 1.810.607,57 da Miur¹⁴;
- 2.109.510,99 da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali);
- 1.141.595,26 da enti pubblici di Ricerca italiani;
- 2.272.313,75 da imprese italiane;
- 6.811.447,97 da soggetti privati italiani no profit;
- 467.394,85 da soggetti privati esteri (imprese ed istituzioni no profit);
- 2.491.749,97 da Ateneo¹⁵;
- 338.803,87 da altre fonti.

In fig. 2.3 è rappresentata la distribuzione percentuale delle entrate per Ricerca con riguardo alle diverse fonti di provenienza.

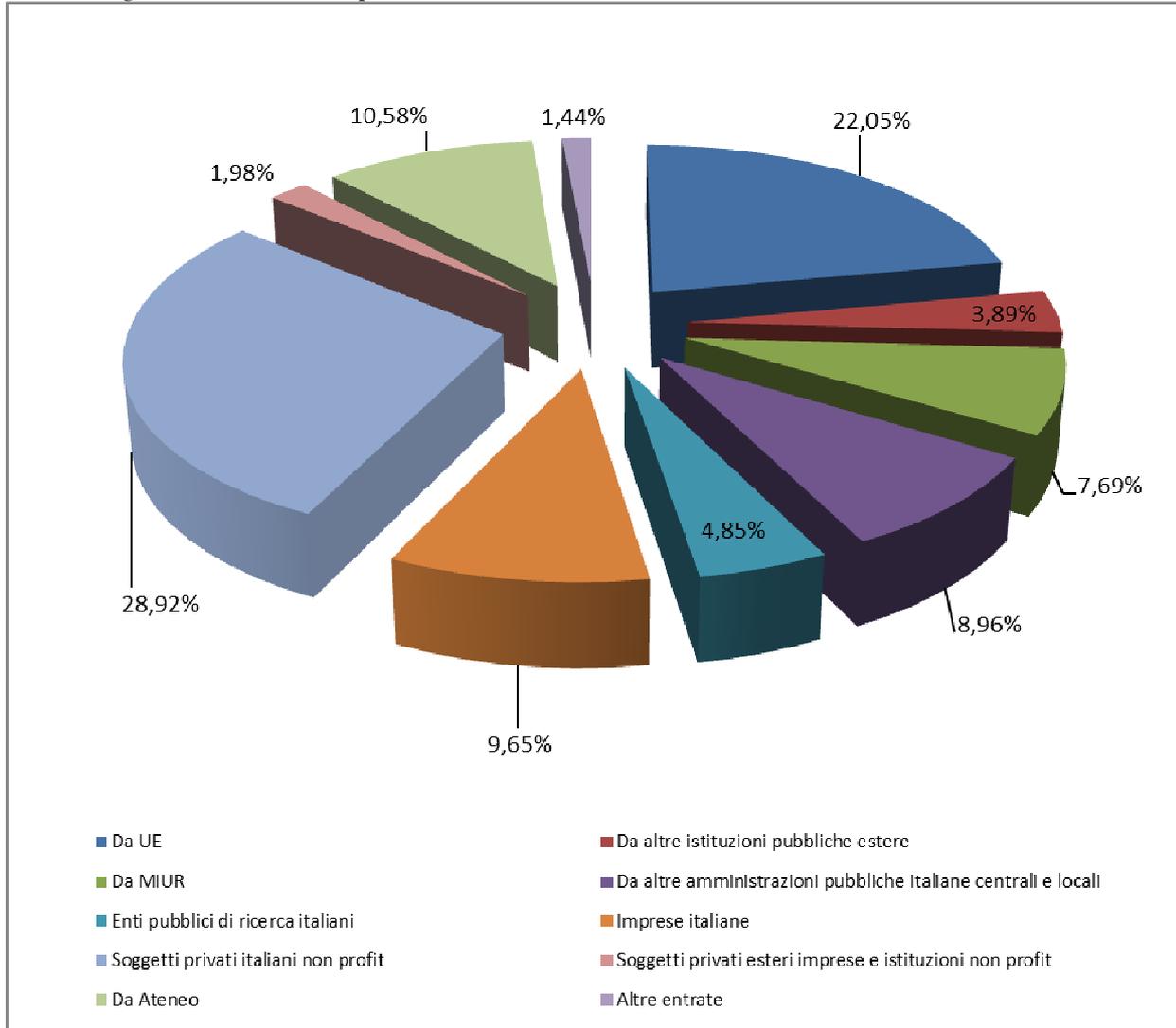
¹² Fonte: Servizio budget centri autonomi di gestione e Servizio bilanci enti partecipati, gestione residui e adempimenti fiscali e tributari (al netto di attività in conto terzi pari a 16.534.308,76 euro), si precisa che, vista l'anticipazione delle scadenze, gli uffici non hanno potuto procedere al confronto con i dati consolidati in quanto questi ultimi risultano ancora in fase di elaborazione.

¹³ Comprese Università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE) – Linee guida per la relazione del Nucleo di Valutazione 2013.

¹⁴ Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR) - Linee guida per la relazione del Nucleo di Valutazione 2013.

¹⁵ Università di appartenenza o altra Università italiana – Linee guida per la relazione del Nucleo di Valutazione 2013.

Fig. 2.3 – Le entrate per ricerca dell'Ateneo di Genova – esercizio 2012 – valori %



Fonte dati: Ufficio Statistico d'Ateneo

Maggiore dettaglio a livello di singola struttura è fornito dalla tabella 2.8

Tab. 2.8 - La distribuzione delle entrate per ricerca (in Euro) esercizio 2012

ENTE	Da UE	Da altre ist. pubb. estere	Da MIUR	Da altre PA italiane centr. e loc.	Enti pubb. di ric. italiani	Impr. italiane	Sogg. priv. italiani non profit	Sogg. priv. esteri impr. e ist. non profit	Da Ateneo	Altre entrate	Tot. Entrate c. terzi escluso
DIP. INT. INFORM. BIOING. ROB. ING. SIST. (DIBRIS)	633.814,61	2.000,00	-	89.000,00	5.000,00	175.271,38	90.470,00	-	70.000,00	2.400,00	1.067.955,99
DIP. DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	234.800,88	82.205,56	-	-	23.714,02	22.513,99	344.000,25	-	13.500,00	13.880,85	734.615,55
DIP. DI FISICA	272.100,50	287.481,00	826.829,00	44.484,00	295.892,48	165.781,93	952.391,80	-	41.089,04	-	2.886.049,75
DIP. DI MATEMATICA	125.768,08	-	-	-	3.100,00	-	90.947,00	-	2.000,00	-	221.815,08
DIP. SCIENZE DELLA TERRA, AMBIENTE E VITA (DISTAV)	151.228,21	22.947,00	-	417.377,77	169.306,00	65.934,98	40.806,00	218.394,11	10.500,00	-	1.096.494,07
DIP. DI FARMACIA (DIFAR)	-	58.283,02	-	5.000,00	-	-	95.059,59	-	-	-	158.342,61
DI.M.I. DIP.MEDICINA INTERNA E SPECIALITA' MEDICHE	833,57	7.000,00	-	281.755,08	-	311.144,10	690.961,21	-	7.200,00	140.000,00	1.438.893,96
DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE (DIMES)	-	-	76.661,00	153.580,00	57.461,00	432.500,00	2.876.605,28	22.621,44	800,00	33.408,25	3.653.636,97
DIP. NEUR. RIAB. OFTAL. GEN. SC. MAT. INF. DINOEMI	557.219,38	40.261,12	-	242.799,50	2.000,00	289.277,81	302.015,00	-	-	-	1.433.572,81
DIP. SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INT.(DISC)	-	-	-	-	-	95.986,48	16.560,00	-	10.000,00	-	122.546,48
DIP. DI SCIENZE DELLA SALUTE	120,91	-	-	70.416,66	-	79.400,00	125.324,19	-	14.000,00	67.491,58	356.753,34
DIP. DI ECONOMIA	-	-	15.317,55	-	-	43.254,00	60.894,00	-	29.754,00	-	149.219,55
DIP. DI GIURISPRUDENZA	-	1.865,51	-	4.500,00	-	-	104.214,44	-	-	-	110.579,95
DIP. DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE (DISFOR)	1.500,00	607,43	-	19.000,00	-	-	46.300,00	-	-	5.125,00	72.532,43
DIP. DI SCIENZE POLITICHE	-	5.669,71	-	-	-	33.145,70	45.894,00	-	15.253,63	-	99.963,04
DIP. DI ANTICITA', FILOSOFIA E STORIA (DAFIST)	-	12.250,00	56.429,00	34.907,85	-	-	89.594,00	-	22.558,00	-	215.738,85
DIP. ITALIAN. ROMAN. ANTICH. ARTI E SPETT. (DIRAAS)	-	-	1.150,00	28.947,00	-	8.105,22	22.947,00	-	-	-	61.149,22
DIP. DI LINGUE E CULTURE MODERNE	-	-	60.317,02	-	-	-	-	-	55.383,38	-	115.700,40
DIP. INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENT. (DICCA)	20.569,79	254.478,69	-	141.686,16	61.566,76	56.891,72	29.447,00	226.379,30	151.540,68	-	942.560,10
DIP. INGEGNERIA MECC. ENERG. GEST. TRASP. (DIME)	951.005,40	1.000,00	-	50.276,77	20.200,00	56.502,47	3.800,00	-	-	-	1.082.784,64
DIP. ING. NAV. ELETTRICA ELETTRON. TELECOM. (DITEN)	1.622.615,35	64.200,00	5.587,00	158.221,88	-	181.643,77	-	-	13.148,28	66.359,91	2.111.776,19
DIP. DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA-DSA	123.577,39	7.912,76	-	61.198,19	-	5.000,00	55.266,56	-	-	-	252.954,90
DIP. ANTE L. 240/2010 - STRUTTURE CESSATE NEL 2012	247.760,37	67.648,48	-	84.537,50	900,00	48.602,00	29.503,65	-	78.456,10	10.138,28	567.546,38
Centri	156.148,00	-	768.317,00	201.822,63	502.455,00	194.923,20	698.447,00	-	1.956.566,86	-	4.478.679,69
Strutture cessate nel 2012	94.347,65	-	-	20.000,00	-	6.435,00	-	-	-	-	120.782,65
Somma:	5.193.410,09	915.810,28	1.810.607,57	2.109.510,99	1.141.595,26	2.272.313,75	6.811.447,97	467.394,85	2.491.749,97	338.803,87	23.552.644,60

Fonte: Servizio budget centri autonomi di gestione e Servizio bilanci enti partecipati, gestione residui e adempimenti fiscali e tributari (al netto di attività in conto terzi pari a 16.534.308,76 euro), si precisa che, vista l'anticipazione delle scadenze, gli uffici non hanno potuto procedere al confronto con i dati consolidati.

Ad integrazione del dato delle entrate accertate per ricerca dai dipartimenti e dalle altre strutture periferiche si fornisce anche il dato per Area di Scuola dell'esercizio 2012 comprensivo del conto terzi, suddetto dato non risulta più confrontabile con il trend storico delle entrate suddivise per Facoltà, che comunque si fornisce nella tabella 2.9.

Tab. 2.9 – Le entrate per ricerca per Area di Facoltà (compreso il conto terzi)

Area	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	AREA	2012
Ex-Fac. Architettura	1.145.872,80	998.943,70	885.363,80	937.156	773.482,30	826.524,80	573.660,50	Interarea (DIBRIS)	2.944.859,71
Ex-Fac. Economia	500.905,70	698.158,10	378.710,80	857.843,20	394.520,70	710.784,80	523.007,70	Sc. di Sc. MFN	6.590.220,92
Ex-Fac. Farmacia	403.235,90	344.014,20	334.506,90	199.723,40	138.797,2	205.929	258.978,40	Sc. di Sc. Mediche e Farm.	11.327.693,65
Fac. Giurisprudenza	493.078,40	386.030,80	289.982,90	256.768,30	156.246,60	298.285,50	220.917,70	Sc. di Sc. Sociali	703.638,50
Ex-Fac. Ingegneria	14.377.289,30	16.195.883,80	16.507.555,60	19.140.019,90	13.915.074,70	10.881.616	14.155.315,20	Sc. di Sc. Umanistiche	501.452,38
Ex-Fac. Lettere	845.449,60	879.549,70	666.794,00	967.322,90	418.495,90	1.367.645,90	1.720.649,60	Sc. Politecnica	11.710.398,41
Ex-Fac. Lingue	86.296,00	184.786,50	53.118,90	48.908,30	31.624,60	112.497,30	105.165,40		
Ex-Fac. Medicina	11.061.195,80	8.740.382	10.981.856	11.282.361,40	10.965.929,80	12.955.801,50	12.284.082,90		
Ex-Fac. Sc. Formazione	548.596,50	1.218.550,60	863.163,20	918.492,90	617.034,30	798.731,40	505.149,20		
Ex-Fac. Sc. MFN	7.180.043,50	6.775.358,90	7.078.137,90	5.993.927,80	5.184.739,10	7.397.758,80	6.683.206,10		
Ex-Fac. Sc. Politiche	1.098.476,60	494.997,70	835.491	582.900,90	1.222.043,50	98.767,40	205.905,30	Dip. Ante l. 240/2010 (strutt. cessate nel 2012)	1.080.495,97
Tot. Dip.	37.740.440,10	36.916.656	38.874.681	41.185.425	33.679.191,50	35.654.342,40	37.236.038	Centri	5.074.853,75
Tot. Centri	5.810.529	6.063.988,90	6.208.160,80	5.623.639,30	3.927.747,60	6.981.957,60	2.585.913,60	Strutt. cessate nel 2012	153.340,07
Tot. Ateneo	43.550.969,10	42.980.644,90	45.082.841,80	46.809.064,30	37.606.939,10	42.636.300	39.821.951,60	Totale	40.086.953,36

Fonte dati: Serie Storiche del Servizio Bilanci e, dal 2012, Servizio budget centri autonomi di gestione e Servizio bilanci enti partecipati, gestione residui e adempimenti fiscali e tributari.

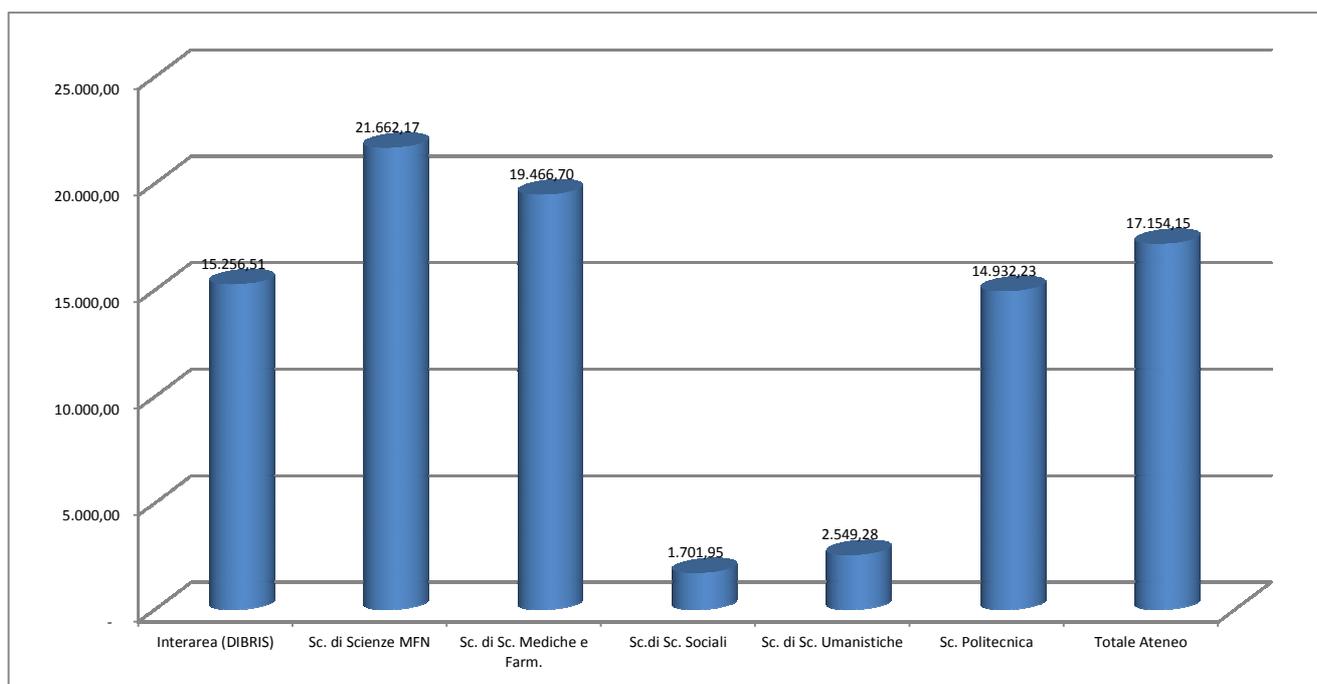
I dati appena esposti registrano un andamento in crescita, ad esclusione del 2006, fino al 2009; anno in cui si è registrato un crollo delle entrate per ricerca. Successivamente, in maniera altalenante, si segnala una ripresa che non raggiunge però i massimi storici del 2008.

2.7.1 Il rapporto tra risorse finanziarie, docenti e strutture dipartimentali

Si forniscono qui i dati riguardanti le entrate per ricerca di ogni singola struttura dipartimentale e, coerentemente con quanto richiesto dall’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) con le note tecniche 2013, viene escluso dal conteggio il conto terzi.

La fig. 2.4 mostra l’andamento delle entrate per ricerca per docente al 31.12.2012 aggregate per Area di Scuola: è possibile verificare la prevalenza delle aree di Scienze MFN e di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Fig. 2.4 – Entrate per ricerca in Euro (escluso il conto terzi) per docente al 31.12.2012 (inclusi i Ricercatori a tempo determinato) per Area di Scuola (esercizio 2012)



Fonte dati:

- docenti, Ufficio Statistico
- dati contabili Servizio budget centri autonomi di gestione e Servizio bilanci enti partecipati, gestione residui e adempimenti fiscali e tributari.

La successiva tabella 2.10 riporta, mediamente per singolo docente afferente ad una struttura dipartimentale, le entrate per ricerca dell’esercizio 2012.

Tab. 2.10 - Entrate per la ricerca per docente (in Euro, esercizio 2012)

STRUTTURA	Tot. Entrate per ricerca 2012 (conto terzi escluso)	Docenti al 31.12.2012i) (inclusi i ric. a t.d.)	Entrate per la ricerca per docente (escluso il conto terzi)
DIP. INT. INFORM. BIOING. ROB. ING. SIST. (DIBRIS)	1.067.955,99	70	15.256,51
Interarea	1.067.955,99	70	15.256,51
DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	734.615,55	48	15.304,49
DIPARTIMENTO DI FISICA	2.886.049,75	58	49.759,48
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	221.815,08	52	4.265,67
DIP. SCIENZE DELLA TERRA, AMBIENTE E VITA (DISTAV)	1.096.494,07	70	15.664,20
Sc. di Scienze MFN	4.938.974,45	228	21.662,17
DIPARTIMENTO DI FARMACIA (DIFAR)	158.342,61	42	3.770,06
DI.M.I. DIP.MEDICINA INTERNA E SPECIALITA' MEDICHE	1.438.893,96	82	17.547,49
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE (DIMES)	3.653.636,97	67	54.531,90
DIP. NEUR. RIAB. OFTAL. GEN. SC. MAT. INF. DINOEMI	1.433.572,81	68	21.081,95
DIP. SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INT.(DISC)	122.546,48	65	1.885,33
DIP.DI SCIENZE DELLA SALUTE	356.753,34	44	8.108,03
Sc. di Sc. Mediche e Farm.	7.163.746,17	368	19.466,70
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	149.219,55	69	2.162,60
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	110.579,95	89	1.242,47
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE (DISFOR)	72.532,43	54	1.343,19
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	99.963,04	42	2.380,07
Sc.di Sc. Sociali	432.294,97	254	1.701,95
DIP. DI ANTICHITA', FILOSOFIA E STORIA (DAFIST)	215.738,85	68	3.172,63
DIP. ITALIAN. ROMAN. ANTICH. ARTI E SPETT. (DIRAAS)	61.149,22	45	1.358,87
DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE MODERNE	115.700,40	41	2.821,96
Sc. di Sc. Umanistiche	392.588,47	154	2.549,28
DIP. INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENT. (DICCA)	942.560,10	73	12.911,78
DIP. INGEGNERIA MECC. ENERG. GEST. TRASP. (DIME)	1.082.784,64	81	13.367,71
DIP. ING. NAV. ELETTRICA ELETTRON. TELEC. (DITEN)	2.111.776,19	70	30.168,23
DIP.DI SCIENZE PER L ARCHITETTURA-DSA	252.954,90	70	3.613,64
Sc. Politecnica	4.390.075,83	294	14.932,23
DIP. ANTE L. 240/2010 - STRUTTURE CESSATE NEL 2012	567.546,38		
Centri	4.478.679,69		
Strutture cessate nel 2012	120.782,65		
Non attribuiti		5	
Totale Ateneo	23.552.644,60	1.373	17.154,15

Fonte dati:

- docenti, Ufficio Statistico
- dati contabili Servizio budget centri autonomi di gestione e Servizio bilanci enti partecipati, gestione residui e adempimenti fiscali e tributari.

La successiva tabella 2.11 evidenzia l'entità dei finanziamenti esterni per attività di ricerca per docente e per struttura dipartimentale, mentre in fig. 2.5 il dato viene presentato aggregato per

Area di Scuola. Si precisa che, come negli anni precedenti, vengono considerati finanziamenti esterni all'Ateneo le entrate: da Unione Europea, da altre istituzioni pubbliche estere, da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali o locali), da enti pubblici di Ricerca italiani, da imprese italiane, da soggetti privati italiani no profit, da soggetti privati esteri (imprese ed istituzioni no profit) e altre entrate. In pratica vengono escluse dal conteggio le entrate dei Dipartimenti provenienti dall'Ateneo e dal Ministero.

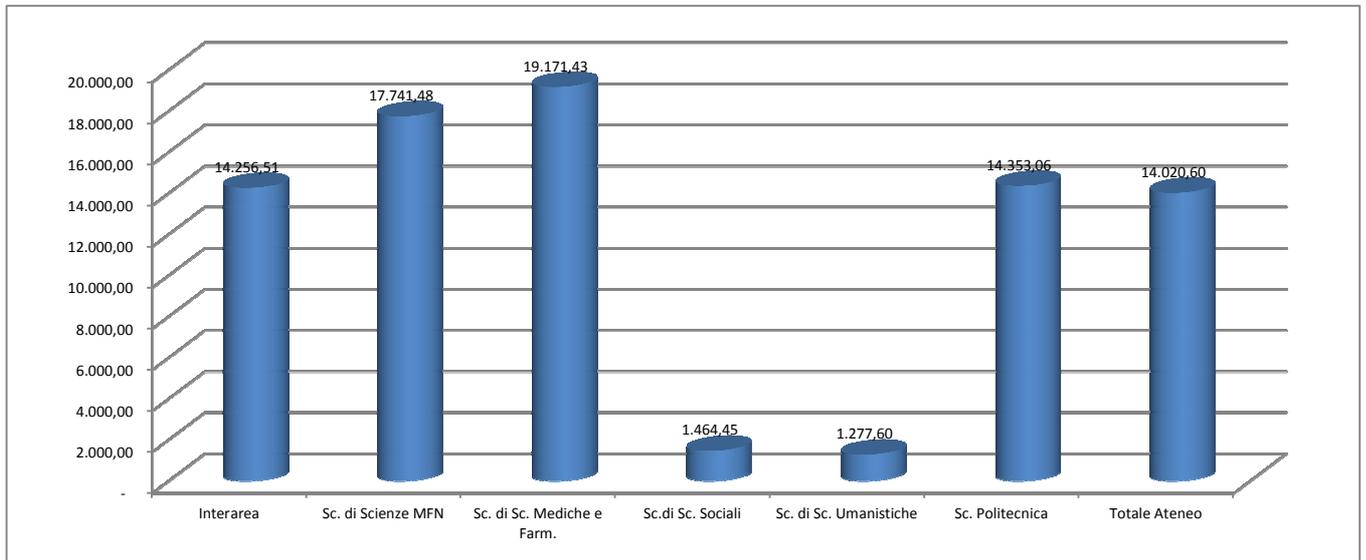
Tab. 2.11 – Finanziamento esterno della ricerca per docente (entrate in Euro, esercizio 2012)

STRUTTURA	Finanziamento esterno per la ricerca 2012 (escluso il conto terzi)	Docenti al 31.12.2012 (inclusi i ric. a t.d.)	Finanziamento esterno per la ricerca per docente (escluso il conto terzi)
DIP. INT. INFORM. BIOING. ROB. ING. SIST. (DIBRIS)	997.955,99	70	14.256,51
Interarea	997.955,99	70	14.256,51
DIP. DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	721.115,55	48	15.023,24
DIP. DI FISICA	2.018.131,71	58	34.795,37
DIP. DI MATEMATICA	219.815,08	52	4.227,21
DIP. SCIENZE DELLA TERRA, AMBIENTE E VITA (DISTAV)	1.085.994,07	70	15.514,20
Sc. di Scienze MFN	4.045.056,41	228	17.741,48
DIP. DI FARMACIA (DIFAR)	158.342,61	42	3.770,06
DI.M.I. DIP.MEDICINA INTERNA E SPECIALITA' MEDICHE	1.431.693,96	82	17.459,68
DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE (DIMES)	3.576.175,97	67	53.375,76
DIP. NEUR. RIAB. OFTAL. GEN. SC. MAT. INF. DINOGLMI	1.433.572,81	68	21.081,95
DIP. SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INT.(DISC)	112.546,48	65	1.731,48
DIP.DI SCIENZE DELLA SALUTE	342.753,34	44	7.789,85
Sc. di Sc. Mediche e Farm.	7.055.085,17	368	19.171,43
DIP. DI ECONOMIA	104.148,00	69	1.509,39
DIP. DI GIURISPRUDENZA	110.579,95	89	1.242,47
DIP. DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE (DISFOR)	72.532,43	54	1.343,19
DIP. DI SCIENZE POLITICHE	84.709,41	42	2.016,89
Sc. di Sc. Sociali	371.969,79	254	1.464,45
DIP. DI ANTICHITA', FILOSOFIA E STORIA (DAFIST)	136.751,85	68	2.011,06
DIP. ITALIAN. ROMAN. ANTICH. ARTI E SPETT. (DIRAAS)	59.999,22	45	1.333,32
DIP. DI LINGUE E CULTURE MODERNE	0,00	41	0,00
Sc. di Sc. Umanistiche	196.751,07	154	1.277,60
DIP. INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENT. (DICCA)	791.019,42	73	10.835,88
DIP. INGEGNERIA MECC. ENERG. GEST. TRASP. (DIME)	1.082.784,64	81	13.367,71
DIP. ING. NAV. ELETTRICA ELETTRON. TELECOM. (DITEN)	2.093.040,91	70	29.900,58
DIP.DI SCIENZE PER L ARCHITETTURA-DSA	252.954,90	70	3.613,64
Sc. Politecnica	4.219.799,87	294	14.353,06
DIP. ANTE L. 240/2010 - STRUTTURE CESSATE NEL 2012	489.090,28		
Centri	1.753.795,83		
Strutture cessate nel 2012	120.782,65		
Non attribuiti		5	0,00
Somma:	19.250.287,06	1.373	14.020,60

Fonte dati:

- docenti, Ufficio Statistico
- dati contabili Servizio budget centri autonomi di gestione e Servizio bilanci enti partecipati, gestione residui e adempimenti fiscali e tributari.

Fig. 2.5 – Finanziamento esterno alla ricerca (escluso il conto terzi) per docente al 31.12.2012 (inclusi i ricercatori a tempo determinato) per Area di Scuola (esercizio 2012)



Fonte dati:

- docenti, Ufficio Statistico
- dati contabili Servizio budget centri autonomi di gestione e Servizio bilanci enti partecipati, gestione residui e adempimenti fiscali e tributari.

Con riferimento al finanziamento esterno per l'attività di ricerca si può rilevare la prevalenza dell'Area di Scienze Mediche e Farmaceutiche seguita dall'Area di Scienze MFN..

2.8 L'analisi dell'attività di ricerca dell'Università degli Studi di Genova

2.8.1 Il PRIN dal 2006 al 2010

La partecipazione ai PRIN¹⁶ nell'ultimo quinquennio (2006-2010) vede l'Università degli Studi di Genova registrare un andamento altalenante, con una leggera ripresa nel passaggio tra il 2009 ed il 2010, in quanto i partecipanti aumentano di 18 unità (nel corso del 2009 erano scesi di ben 199) così come mostra la tabella 2.12.

Tab. 2. 12 – I partecipanti ai PRIN (2006-2010) per gli Atenei che hanno partecipato al riparto del FFO nel 2012

N°	Università	PARTECIPANTI (A)				
		2010	2009	2008	2007	2006
1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	717	759	861	833	644
2	Politecnico di BARI	189	177	175	217	157
3	Università degli Studi della BASILICATA	188	155	199	193	152
4	Università degli Studi di BERGAMO	219	184	169	142	136
5	Università degli Studi di BOLOGNA	1394	1469	1672	1785	1352
6	Università degli Studi di BRESCIA	326	292	308	332	240
7	Università degli Studi di CAGLIARI	451	475	566	546	512
8	Università della CALABRIA	473	456	552	523	340
9	Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE	181	185	213	236	163
10	Università degli Studi di CATANIA	693	675	749	836	527
11	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	137	124	132	123	95
12	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	336	323	351	311	289
13	Università degli Studi di FERRARA	328	334	435	336	318
14	Università degli Studi di FIRENZE	980	1055	1117	1163	977
15	Università degli Studi di FOGGIA	228	208	244	203	152
16	Università degli Studi di GENOVA	649	631	830	933	805
17	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	189	187	211	228	163
18	Università degli Studi di MESSINA	570	531	625	614	474

¹⁶Protocollo di rilevazione

Vengono esclusi, in sede di rielaborazione dati, gli enti non partecipanti al riparto FFO 2011 ovvero: LUM "Jean Monnet", Libera Università di BOLZANO, CAMERINO, Università "Carlo Cattaneo" – LIUC, SCIENZE GASTRONOMICHE, UKE - Università Kore di ENNA, de L'AQUILA, MACERATA, Università Commerciale "Luigi Bocconi" MILANO, Università Cattolica del Sacro Cuore, Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI, Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO, Suor Orsola Benincasa – NAPOLI, Università per Stranieri di PERUGIA, Scuola Normale Superiore di PISA, Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento S.Anna di PISA, Univ. per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, EUROPEA di ROMA, ROMA "Foro Italico", Università "Campus Bio-Medico" ROMA, Libera Univ. Inter.le Studi Sociali "Guido Carli" LUISS-ROMA, Univ. degli Studi Internazionali di Roma (UNINT), Libera Univ. degli Studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA – Roma, Università per Stranieri di SIENA, Università Telematica "E-CAMPUS", Università Telematica "GIUSTINO FORTUNATO", Università Telematica GUGLIELMO MARCONI, Università Telematica PEGASO, Università Telematica UNITELMA SAPIENZA, UNICUSANO Niccolò Cusano - Telematica Roma, Università Telematica "Universitas MERCATORUM", Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di TRIESTE, Università della VALLE D'AOSTA, INAF (Osservatori di CATANIA, ARCETRI, PALERMO, BOLOGNA, BRERA, NAPOLI, CAGLIARI, PADOVA, ROMA, TRIESTE, TERAMO, TORINO), INAF - IASF Ist. di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica-MILANO, INAF - IRA Ist. di Radioastronomia, SUM - Istituto Italiano di SCIENZE UMANE di FIRENZE, I.U.S.S. - Istituto Universitario di Studi Superiori – PAVIA. Viene esclusa anche l'Università degli Studi di Trento in quanto l'assegnazione del FFO 2012 è a carico della provincia autonoma di Trento ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 18 luglio 2011 n. 142 (art. 2, comma 5). TOTALE PARTECIPANTI POTENZIALI: "Professori ordinari", "Professori associati", "Ricercatori" Attività principali e Altre attività, ovvero: "In servizio su posto in organico", "Fuori ruolo età", "sospensioni temporanee dal servizio che permettono comunque la partecipazione.

Tab. 2. 12 – I partecipanti ai PRIN (2006-2010) per gli Atenei che hanno partecipato al riparto del FFO nel 2012- (segue)

N°	Università	PARTECIPANTI (A)				
		2010	2009	2008	2007	2006
19	Università degli Studi di MILANO	1091	1058	1262	1229	989
20	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	471	460	504	503	331
21	Politecnico di MILANO	683	664	818	738	577
22	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	459	464	542	570	423
23	Università degli Studi del MOLISE	153	135	164	192	129
24	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	1289	1299	1513	1729	1370
25	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	556	496	600	545	441
26	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	186	179	219	149	124
27	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	70	63	112	97	80
28	Università degli Studi di PADOVA	1156	1029	1366	1259	994
29	Università degli Studi di PALERMO	875	798	1076	1077	853
30	Università degli Studi di PARMA	455	461	534	579	479
31	Università degli Studi di PAVIA	467	494	610	594	508
32	Università degli Studi di PERUGIA	568	598	724	651	587
33	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	206	187	208	230	168
34	Università di PISA	833	802	994	1010	897
35	Università Politecnica delle MARCHE	265	301	367	349	231
36	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	165	213	206	233	164
37	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	1665	1792	2005	1888	1451
38	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	671	677	893	793	574
39	Università degli Studi ROMA TRE	519	408	531	420	336
40	Università degli Studi del SALENTO	338	360	401	379	321
41	Università degli Studi di SALERNO	537	467	542	590	448
42	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	148	100	136	103	102
43	Università degli Studi di SASSARI	353	317	361	417	284
44	Università degli Studi di SIENA	409	460	570	583	418
45	Università degli Studi di TERAMO	132	123	154	156	100
46	Università degli Studi di TORINO	1061	899	1075	1055	775
47	Politecnico di TORINO	488	409	549	514	446
48	Università degli Studi di TRIESTE	357	361	438	508	461
49	Università degli Studi della TUSCIA	171	150	201	189	157
50	Università degli Studi di UDINE	394	353	438	410	281
51	Università degli Studi di URBINO "Carlo BO"	142	184	226	259	187
52	Università "Ca' Foscari" VENEZIA	289	300	268	320	239
53	Università IUAV di VENEZIA	72	68	100	115	63
54	Università degli Studi di VERONA	378	466	410	410	262
TOTALE ATENEI PARTECIPANTI AL RIPARTO FFO NEL 2012		28330	27824	32534	32404	25752

Fonti dati: elaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione (Servizio Statistico e Valutazione) su dati <http://datiprin.cineca.it/>

Una situazione di decisa ripresa si registra per i partecipanti ai PRIN (2010-2009) che sono finanziati: in quanto aumentano di 60 unità passando da 123 nel 2009 a 183 nel 2010 (tab 2.13).

Tab. 2.13 – I partecipanti ai PRIN (2006-2010) finanziati per gli Atenei che hanno partecipato al riparto del FFO nel 2012

N°	Università	FINANZIATI (B)				
		2010	2009	2008	2007	2006
1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	163	150	234	252	214
2	Politecnico di BARI	34	36	53	75	27
3	Università degli Studi della BASILICATA	42	34	51	48	40
4	Università degli Studi di BERGAMO	49	25	32	44	42
5	Università degli Studi di BOLOGNA	306	284	539	542	404
6	Università degli Studi di BRESCIA	32	50	86	95	48
7	Università degli Studi di CAGLIARI	100	77	167	136	149
8	Università della CALABRIA	101	66	156	110	96
9	Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE	31	27	60	40	23
10	Università degli Studi di CATANIA	127	144	213	251	132
11	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	19	12	30	39	28
12	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	90	51	90	89	85
13	Università degli Studi di FERRARA	83	91	129	81	135
14	Università degli Studi di FIRENZE	215	198	376	395	372
15	Università degli Studi di FOGGIA	36	30	55	45	43
16	Università degli Studi di GENOVA	183	123	278	275	232
17	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	49	21	58	55	40
18	Università degli Studi di MESSINA	109	89	178	166	87
19	Università degli Studi di MILANO	289	229	391	388	362
20	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	108	76	154	151	107
21	Politecnico di MILANO	167	99	247	187	164
22	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	79	68	153	157	126
23	Università degli Studi del MOLISE	38	7	58	58	34
24	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	308	272	499	533	378
25	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	127	91	193	155	99
26	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	44	23	51	37	41
27	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	25	13	24	29	25
28	Università degli Studi di PADOVA	296	204	473	342	404
29	Università degli Studi di PALERMO	190	122	315	248	187
30	Università degli Studi di PARMA	116	66	184	193	164
31	Università degli Studi di PAVIA	114	109	205	161	158
32	Università degli Studi di PERUGIA	178	93	238	179	173
33	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	50	39	58	81	50
34	Università di PISA	243	177	331	304	265
35	Università Politecnica delle MARCHE	53	46	70	64	34
36	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	35	36	38	56	17
37	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	465	380	601	595	499
38	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	210	136	295	236	182
39	Università degli Studi ROMA TRE	116	62	177	126	132
40	Università degli Studi del SALENTO	90	78	106	94	94
41	Università degli Studi di SALERNO	147	102	179	181	101
42	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	26	2	58	18	43
43	Università degli Studi di SASSARI	55	43	102	124	68
44	Università degli Studi di SIENA	99	103	165	149	131
45	Università degli Studi di TERAMO	26	18	55	44	25
46	Università degli Studi di TORINO	281	159	342	323	276

Tab. 2.13 – I partecipanti ai PRIN (2006-2010) finanziati per gli Atenei che hanno partecipato al riparto del FFO nel 2012 – (segue)

N°	Università	FINANZIATI (B)				
		2010	2009	2008	2007	2006
47	Politecnico di TORINO	77	71	175	127	134
48	Università degli Studi di TRIESTE	100	84	176	162	138
49	Università degli Studi della TUSCIA	45	19	68	44	55
50	Università degli Studi di UDINE	48	65	134	115	93
51	Università degli Studi di URBINO "Carlo BO"	32	46	47	75	42
52	Università "Ca' Foscari" VENEZIA	65	73	63	127	62
53	Università IUAV di VENEZIA	38	6	29	23	23
54	Università degli Studi di VERONA	68	82	75	109	91
TOTALE ATENEI PARTECIPANTI AL RIPARTO FFO NEL 2012		8227	6816	11322	10740	9180

Fonte: elaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione (Servizio Statistico e Valutazione) su dati <http://datiprin.cineca.it/>

Nell'analisi dei partecipanti ai PRIN (2006-2010) valutati positivamente, ma non finanziati per gli Atenei che hanno partecipato al riparto FFO nel 2012, l'Università genovese mostra una ulteriore decisa flessione dal 2009 al 2010 di ben 115 unità.

Tab. 2.14 – I partecipanti ai PRIN (2006-2010) valutati positivamente ma non finanziati per gli Atenei che hanno partecipato al riparto del FFO nel 2012

N°	Università	POSITIVI E NON FINANZIATI (C)				
		2010	2009	2008	2007	2006
1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	208	307	480	433	224
2	Politecnico di BARI	87	71	102	124	100
3	Università degli Studi della BASILICATA	58	61	123	113	70
4	Università degli Studi di BERGAMO	30	107	90	58	54
5	Università degli Studi di BOLOGNA	339	698	897	933	655
6	Università degli Studi di BRESCIA	95	114	179	154	106
7	Università degli Studi di CAGLIARI	114	221	284	266	228
8	Università della CALABRIA	121	232	293	276	152
9	Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE	45	87	103	123	67
10	Università degli Studi di CATANIA	210	292	402	461	230
11	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	37	47	90	41	15
12	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	57	114	195	160	90
13	Università degli Studi di FERRARA	96	135	230	191	116
14	Università degli Studi di FIRENZE	247	517	553	539	392
15	Università degli Studi di FOGGIA	49	92	134	92	32
16	Università degli Studi di GENOVA	179	294	410	488	358
17	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	50	84	122	141	80
18	Università degli Studi di MESSINA	102	233	309	277	210
19	Università degli Studi di MILANO	255	443	652	644	407
20	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	118	236	276	258	128
21	Politecnico di MILANO	279	303	433	472	338
22	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	134	231	315	296	164

Tab. 2.14 – I partecipanti ai PRIN (2006-2010) valutati positivamente ma non finanziati per gli Atenei che hanno partecipato al riparto del FFO nel 2012 – (segue)

N°	Universita'	POSITIVI E NON FINANZIATI (C)				
		2010	2009	2008	2007	2006
23	Università degli Studi del MOLISE	33	55	82	76	52
24	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	354	519	772	906	627
25	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	129	182	322	241	116
26	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	41	77	113	69	34
27	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	8	29	68	50	32
28	Università degli Studi di PADOVA	304	471	667	703	391
29	Università degli Studi di PALERMO	232	306	553	551	403
30	Università degli Studi di PARMA	124	238	250	288	209
31	Università degli Studi di PAVIA	112	203	310	316	218
32	Università degli Studi di PERUGIA	142	232	356	352	253
33	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	44	78	122	102	76
34	Università di PISA	219	325	507	506	359
35	Università Politecnica delle MARCHE	74	138	223	212	117
36	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	65	87	146	129	112
37	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	390	749	1000	979	562
38	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	132	275	461	387	232
39	Università degli Studi ROMA TRE	121	200	227	203	136
40	Università degli Studi del SALENTO	108	160	206	217	153
41	Università degli Studi di SALERNO	138	199	283	248	242
42	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	52	63	54	44	33
43	Università degli Studi di SASSARI	85	138	170	183	115
44	Università degli Studi di SIENA	94	221	308	313	162
45	Università degli Studi di TERAMO	23	64	70	74	43
46	Università degli Studi di TORINO	216	447	551	549	290
47	Politecnico di TORINO	249	193	301	339	246
48	Università degli Studi di TRIESTE	104	167	177	258	205
49	Università degli Studi della TUSCIA	45	70	110	116	77
50	Università degli Studi di UDINE	117	172	240	225	110
51	Università degli Studi di URBINO "Carlo BO"	30	77	145	129	82
52	Università "Ca' Foscari" VENEZIA	63	160	175	142	134
53	Università IUAV di VENEZIA	12	33	55	70	34
54	Università degli Studi di VERONA	90	185	245	196	90
TOTALE ATENEI PARTECIPANTI AL RIPARTO FFO NEL 2012		8870	13441	17949	17720	12167

Fonte: elaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione (Servizio Statistico e Valutazione) su dati <http://datiprin.cineca.it/>

Per completezza di informazioni si riportano, nella tabella successiva, i partecipanti potenziali ai PRIN (2006-2010).

Tab. 2.15 – I partecipanti potenziali ai PRIN (2006-2010) per gli Atenei che hanno partecipato al riparto del FFO nel 2012

N°	Università	PARTECIPANTI POTENZIALI (D)				
		2010	2009	2008	2007	2006
1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	1595	1837	1888	1937	1924
2	Politecnico di BARI	314	338	350	360	361
3	Università degli Studi della BASILICATA	326	319	324	329	307
4	Università degli Studi di BERGAMO	335	338	339	314	278
5	Università degli Studi di BOLOGNA	2826	3086	3207	3236	3139
6	Università degli Studi di BRESCIA	564	565	569	563	536
7	Università degli Studi di CAGLIARI	1001	1117	1178	1234	1235
8	Università della CALABRIA	837	836	847	803	747
9	Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE	317	332	324	338	342
10	Università degli Studi di CATANIA	1435	1591	1667	1645	1611
11	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	235	224	231	205	193
12	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	709	722	734	707	707
13	Università degli Studi di FERRARA	611	654	675	665	678
14	Università degli Studi di FIRENZE	1823	2104	2215	2273	2356
15	Università degli Studi di FOGGIA	371	369	371	345	312
16	Università degli Studi di GENOVA	1336	1474	1589	1656	1702
17	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	381	387	390	377	365
18	Università degli Studi di MESSINA	1214	1342	1381	1385	1355
19	Università degli Studi di MILANO	2164	2315	2426	2512	2513
20	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	902	907	922	866	790
21	Politecnico di MILANO	1320	1353	1393	1299	1274
22	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	804	857	880	856	851
23	Università degli Studi del MOLISE	281	283	298	310	301
24	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	2529	2828	3001	3054	3052
25	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	1006	1047	1072	990	956
26	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	329	337	332	275	220
27	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	191	243	274	291	302
28	Università degli Studi di PADOVA	2191	2299	2375	2383	2358
29	Università degli Studi di PALERMO	1687	1948	2060	2050	2044
30	Università degli Studi di PARMA	927	1018	1077	1115	1103
31	Università degli Studi di PAVIA	980	1049	1102	1107	1139
32	Università degli Studi di PERUGIA	1106	1215	1266	1217	1190
33	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	380	388	396	377	340
34	Università di PISA	1582	1724	1792	1830	1874
35	Università Politecnica delle MARCHE	520	546	561	519	508
36	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	274	294	297	293	298
37	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	3993	4397	4680	4651	4674
38	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	1442	1540	1567	1432	1379
39	Università degli Studi ROMA TRE	892	935	941	871	840
40	Università degli Studi del SALENTO	671	720	746	743	733
41	Università degli Studi di SALERNO	993	999	1026	985	935
42	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	197	191	193	182	159
43	Università degli Studi di SASSARI	648	694	718	731	698
44	Università degli Studi di SIENA	853	999	1051	1056	1053
45	Università degli Studi di TERAMO	248	257	262	269	261
46	Università degli Studi di TORINO	2037	2112	2214	2212	2089
47	Politecnico di TORINO	836	864	887	887	850

Tab. 2.15 – I partecipanti potenziali ai PRIN (2006-2010) per gli Atenei che hanno partecipato al riparto del FFO nel 2012 – (segue)

N°	Università	PARTECIPANTI POTENZIALI (D)				
		2010	2009	2008	2007	2006
48	Università degli Studi di TRIESTE	689	816	872	925	938
49	Università degli Studi della TUSCIA	289	299	309	326	325
50	Università degli Studi di UDINE	703	728	740	732	718
51	Università degli Studi di URBINO "Carlo BO"	365	411	438	462	485
52	Università "Ca' Foscari" VENEZIA	506	512	541	558	556
53	Università IUAV di VENEZIA	160	172	192	200	202
54	Università degli Studi di VERONA	744	787	816	800	706
	TOTALE ATENEI PARTECIPANTI AL RIPARTO FFO NEL 2012	53679	57728	60004	59745	58868

Fonte dati: elaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione (Servizio Statistico e Valutazione) su dati <http://datiprin.cineca.it/> – come nella rilevazione precedente nei partecipanti potenziali si conteggiano sia i docenti impegnati in "Attività principali" sia quelli in "Altre attività" (in servizio su posto in organico, fuori ruolo età e le sospensioni temporanee dal servizio che permettono comunque la partecipazione).

Passando poi all'analisi del tasso di partecipazione e a quello di successo dei PRIN (2006-2010), con le relative medie e mediane (Atenei riparto FFO 2012), si registra, per entrambi, una ripresa tra il 2009 ed il 2010.

Tab. 2.16 – Il tasso di partecipazione ai PRIN (2006-2010), con le relative medie e mediane (Atenei riparto FFO 2012)

N°	Università	TASSO DI PARTECIPAZIONE (A/D)				
		2010	2009	2008	2007	2006
1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	44,95%	41,32%	45,60%	43,00%	33,47%
2	Politecnico di BARI	60,19%	52,37%	50,00%	60,28%	43,49%
3	Università degli Studi della BASILICATA	57,67%	48,59%	61,42%	58,66%	49,51%
4	Università degli Studi di BERGAMO	65,37%	54,44%	49,85%	45,22%	48,92%
5	Università degli Studi di BOLOGNA	49,33%	47,60%	52,14%	55,16%	43,07%
6	Università degli Studi di BRESCIA	57,80%	51,68%	54,13%	58,97%	44,78%
7	Università degli Studi di CAGLIARI	45,05%	42,52%	48,05%	44,25%	41,46%
8	Università della CALABRIA	56,51%	54,55%	65,17%	65,13%	45,52%
9	Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE	57,10%	55,72%	65,74%	69,82%	47,66%
10	Università degli Studi di CATANIA	48,29%	42,43%	44,93%	50,82%	32,71%
11	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	58,30%	55,36%	57,14%	60,00%	49,22%
12	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	47,39%	44,74%	47,82%	43,99%	40,88%
13	Università degli Studi di FERRARA	53,68%	51,07%	64,44%	50,53%	46,90%
14	Università degli Studi di FIRENZE	53,76%	50,14%	50,43%	51,17%	41,47%
15	Università degli Studi di FOGGIA	61,46%	56,37%	65,77%	58,84%	48,72%
16	Università degli Studi di GENOVA	48,58%	42,81%	52,23%	56,34%	47,30%
17	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	49,61%	48,32%	54,10%	60,48%	44,66%
18	Università degli Studi di MESSINA	46,95%	39,57%	45,26%	44,33%	34,98%
19	Università degli Studi di MILANO	50,42%	45,70%	52,02%	48,93%	39,36%
20	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	52,22%	50,72%	54,66%	58,08%	41,90%
21	Politecnico di MILANO	51,74%	49,08%	58,72%	56,81%	45,29%
22	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	57,09%	54,14%	61,59%	66,59%	49,71%
23	Università degli Studi del MOLISE	54,45%	47,70%	55,03%	61,94%	42,86%

Tab. 2.16 – Il tasso di partecipazione ai PRIN (2006-2010), con le relative medie e mediane (Atenei riparto FFO 2012) – (segue)

N°	Università	TASSO DI PARTECIPAZIONE (A/D)				
		2010	2009	2008	2007	2006
23	Università degli Studi del MOLISE	54,45%	47,70%	55,03%	61,94%	42,86%
24	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	50,97%	45,93%	50,42%	56,61%	44,89%
25	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	55,27%	47,37%	55,97%	55,05%	46,13%
26	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	56,53%	53,12%	65,96%	54,18%	56,36%
27	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	36,65%	25,93%	40,88%	33,33%	26,49%
28	Università degli Studi di PADOVA	52,76%	44,76%	57,52%	52,83%	42,15%
29	Università degli Studi di PALERMO	51,87%	40,97%	52,23%	52,54%	41,73%
30	Università degli Studi di PARMA	49,08%	45,28%	49,58%	51,93%	43,43%
31	Università degli Studi di PAVIA	47,65%	47,09%	55,35%	53,66%	44,60%
32	Università degli Studi di PERUGIA	51,36%	49,22%	57,19%	53,49%	49,33%
33	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"- Vercelli	54,21%	48,20%	52,53%	61,01%	49,41%
34	Università di PISA	52,65%	46,52%	55,47%	55,19%	47,87%
35	Università Politecnica delle MARCHE	50,96%	55,13%	65,42%	67,24%	45,47%
36	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	60,22%	72,45%	69,36%	79,52%	55,03%
37	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	41,70%	40,76%	42,84%	40,59%	31,04%
38	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	46,53%	43,96%	56,99%	55,38%	41,62%
39	Università degli Studi ROMA TRE	58,18%	43,64%	56,43%	48,22%	40,00%
40	Università degli Studi del SALENTO	50,37%	50,00%	53,75%	51,01%	43,79%
41	Università degli Studi di SALERNO	54,08%	46,75%	52,83%	59,90%	47,91%
42	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	75,13%	52,36%	70,47%	56,59%	64,15%
43	Università degli Studi di SASSARI	54,48%	45,68%	50,28%	57,05%	40,69%
44	Università degli Studi di SIENA	47,95%	46,05%	54,23%	55,21%	39,70%
45	Università degli Studi di TERAMO	53,23%	47,86%	58,78%	57,99%	38,31%
46	Università degli Studi di TORINO	52,09%	42,57%	48,55%	47,69%	37,10%
47	Politecnico di TORINO	58,37%	47,34%	61,89%	57,95%	52,47%
48	Università degli Studi di TRIESTE	51,81%	44,24%	50,23%	54,92%	49,15%
49	Università degli Studi della TUSCIA	59,17%	50,17%	65,05%	57,98%	48,31%
50	Università degli Studi di UDINE	56,05%	48,49%	59,19%	56,01%	39,14%
51	Università degli Studi di URBINO "Carlo BO"	38,90%	44,77%	51,60%	56,06%	38,56%
52	Università "Ca' Foscari" VENEZIA	57,11%	58,59%	49,54%	57,35%	42,99%
53	Università IUAV di VENEZIA	45,00%	39,53%	52,08%	57,50%	31,19%
54	Università degli Studi di VERONA	50,81%	59,21%	50,25%	51,25%	37,11%
	TOTALE ATENEI PARTECIPANTI AL RIPARTO FFO NEL 2012	52,78%	48,20%	54,22%	54,24%	43,75%
	MEDIA	52,76%	48,16%	54,98%	55,08%	43,70%
	MEDIANA	52,44%	47,65%	54,12%	55,69%	43,64%
	SCARTO UNIGE DALLA MEDIA	-7,93%	11,12%	-5,00%	2,28%	8,23%
	SCARTO UNIGE DALLA MEDIANA	-7,36%	10,17%	-3,48%	1,16%	8,38%

Fonte dati: elaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione (Servizio Statistico e Valutazione) su dati <http://datiprin.cineca.it/>

Tab. 2.17 – Il tasso di successo nella partecipazione ai PRIN (2006-2010), con le relative medie e mediane (Atenei riparto FFO 2012)

N°	Università	TASSO DI SUCC. NELLA PARTECIPAZIONE (B/D)				
		2010	2009	2008	2007	2006
1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	10,22%	8,17%	12,39%	13,01%	11,12%
2	Politecnico di BARI	10,83%	10,65%	15,14%	20,83%	7,48%
3	Università degli Studi della BASILICATA	12,88%	10,66%	15,74%	14,59%	13,03%
4	Università degli Studi di BERGAMO	14,63%	7,40%	9,44%	14,01%	15,11%
5	Università degli Studi di BOLOGNA	10,83%	9,20%	16,81%	16,75%	12,87%
6	Università degli Studi di BRESCIA	5,67%	8,85%	15,11%	16,87%	8,96%
7	Università degli Studi di CAGLIARI	9,99%	6,89%	14,18%	11,02%	12,06%
8	Università della CALABRIA	12,07%	7,89%	18,42%	13,70%	12,85%
9	Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE	9,78%	8,13%	18,52%	11,83%	6,73%
10	Università degli Studi di CATANIA	8,85%	9,05%	12,78%	15,26%	8,19%
11	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	8,09%	5,36%	12,99%	19,02%	14,51%
12	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	12,69%	7,06%	12,26%	12,59%	12,02%
13	Università degli Studi di FERRARA	13,58%	13,91%	19,11%	12,18%	19,91%
14	Università degli Studi di FIRENZE	11,79%	9,41%	16,98%	17,38%	15,79%
15	Università degli Studi di FOGGIA	9,70%	8,13%	14,82%	13,04%	13,78%
16	Università degli Studi di GENOVA	13,70%	8,34%	17,50%	16,61%	13,63%
17	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	12,86%	5,43%	14,87%	14,59%	10,96%
18	Università degli Studi di MESSINA	8,98%	6,63%	12,89%	11,99%	6,42%
19	Università degli Studi di MILANO	13,35%	9,89%	16,12%	15,45%	14,41%
20	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	11,97%	8,38%	16,70%	17,44%	13,54%
21	Politecnico di MILANO	12,65%	7,32%	17,73%	14,40%	12,87%
22	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	9,83%	7,93%	17,39%	18,34%	14,81%
23	Università degli Studi del MOLISE	13,52%	2,47%	19,46%	18,71%	11,30%
24	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	12,18%	9,62%	16,63%	17,45%	12,39%
25	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	12,62%	8,69%	18,00%	15,66%	10,36%
26	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	13,37%	6,82%	15,36%	13,45%	18,64%
27	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	13,09%	5,35%	8,76%	9,97%	8,28%
28	Università degli Studi di PADOVA	13,51%	8,87%	19,92%	14,35%	17,13%
29	Università degli Studi di PALERMO	11,26%	6,26%	15,29%	12,10%	9,15%
30	Università degli Studi di PARMA	12,51%	6,48%	17,08%	17,31%	14,87%
31	Università degli Studi di PAVIA	11,63%	10,39%	18,60%	14,54%	13,87%
32	Università degli Studi di PERUGIA	16,09%	7,65%	18,80%	14,71%	14,54%
33	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	13,16%	10,05%	14,65%	21,49%	14,71%
34	Università di PISA	15,36%	10,27%	18,47%	16,61%	14,14%
35	Università Politecnica delle MARCHE	10,19%	8,42%	12,48%	12,33%	6,69%
36	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	12,77%	12,24%	12,79%	19,11%	5,70%
37	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	11,65%	8,64%	12,84%	12,79%	10,68%
38	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	14,56%	8,83%	18,83%	16,48%	13,20%
39	Università degli Studi ROMA TRE	13,00%	6,63%	18,81%	14,47%	15,71%
40	Università degli Studi del SALENTO	13,41%	10,83%	14,21%	12,65%	12,82%
41	Università degli Studi di SALERNO	14,80%	10,21%	17,45%	18,38%	10,80%
42	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	13,20%	1,05%	30,05%	9,89%	27,04%
43	Università degli Studi di SASSARI	8,49%	6,20%	14,21%	16,96%	9,74%
44	Università degli Studi di SIENA	11,61%	10,31%	15,70%	14,11%	12,44%
45	Università degli Studi di TERAMO	10,48%	7,00%	20,99%	16,36%	9,58%
46	Università degli Studi di TORINO	13,79%	7,53%	15,45%	14,60%	13,21%
47	Politecnico di TORINO	9,21%	8,22%	19,73%	14,32%	15,76%
48	Università degli Studi di TRIESTE	14,51%	10,29%	20,18%	17,51%	14,71%
49	Università degli Studi della TUSCIA	15,57%	6,35%	22,01%	13,50%	16,92%

Tab. 2.17 – Il tasso di successo nella partecipazione ai PRIN (2006-2010), con le relative medie e mediane (Atenei riparto FFO 2012) – (segue)

N°	Università	TASSO DI SUCC. NELLA PARTECIPAZIONE (B/D)				
		2010	2009	2008	2007	2006
50	Università degli Studi di UDINE	6,83%	8,93%	18,11%	15,71%	12,95%
51	Università degli Studi di URBINO "Carlo BO"	8,77%	11,19%	10,73%	16,23%	8,66%
52	Università "Ca' Foscari" VENEZIA	12,85%	14,26%	11,65%	22,76%	11,15%
53	Università IUAV di VENEZIA	23,75%	3,49%	15,10%	11,50%	11,39%
54	Università degli Studi di VERONA	9,14%	10,42%	9,19%	13,63%	12,89%
TOTALE ATENEI PARTECIPANTI AL RIPARTO FFO NEL 2012		15,33%	11,81%	18,87%	17,98%	15,59%
MEDIA		12,07%	8,31%	16,10%	15,20%	12,64%
MEDIANA		12,57%	8,36%	15,93%	14,60%	12,87%
SCARTO UNIGE DALLA MEDIA		13,47%	0,43%	8,67%	9,29%	7,85%
SCARTO UNIGE DALLA MEDIANA		8,98%	-0,21%	9,83%	13,77%	5,90%

Fonte dati: elaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione (Servizio Statistico e Valutazione) su dati <http://datiprin.cineca.it/>

Anche il tasso di valutazione positiva ai PRIN (2006-2010) si contrae dal 2006 al 2010 passando dal 34,67% al 27,10%.

Tab. 2.18 – Il tasso di valutazione positiva ai PRIN (2006-2010), con le relative medie e mediane (Atenei riparto FFO 2012)

N°	Università	TASSO DI VALUTAZIONE POSITIVA (B+C)/D				
		2010	2009	2008	2007	2006
1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	23,26%	24,88%	37,82%	35,36%	22,77%
2	Politecnico di BARI	38,54%	31,66%	44,29%	55,28%	35,18%
3	Università degli Studi della BASILICATA	30,67%	29,78%	53,70%	48,94%	35,83%
4	Università degli Studi di BERGAMO	23,58%	39,05%	35,99%	32,48%	34,53%
5	Università degli Studi di BOLOGNA	22,82%	31,82%	44,78%	45,58%	33,74%
6	Università degli Studi di BRESCIA	22,52%	29,03%	46,57%	44,23%	28,73%
7	Università degli Studi di CAGLIARI	21,38%	26,68%	38,29%	32,58%	30,53%
8	Università della CALABRIA	26,52%	35,65%	53,01%	48,07%	33,20%
9	Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE	23,97%	34,34%	50,31%	48,22%	26,32%
10	Università degli Studi di CATANIA	23,48%	27,40%	36,89%	43,28%	22,47%
11	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	23,83%	26,34%	51,95%	39,02%	22,28%
12	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	20,73%	22,85%	38,83%	35,22%	24,75%
13	Università degli Studi di FERRARA	29,30%	34,56%	53,19%	40,90%	37,02%
14	Università degli Studi di FIRENZE	25,34%	33,98%	41,94%	41,09%	32,43%
15	Università degli Studi di FOGGIA	22,91%	33,06%	50,94%	39,71%	24,04%
16	Università degli Studi di GENOVA	27,10%	28,29%	43,30%	46,07%	34,67%
17	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	25,98%	27,13%	46,15%	51,99%	32,88%
18	Università degli Studi di MESSINA	17,38%	23,99%	35,26%	31,99%	21,92%
19	Università degli Studi di MILANO	25,14%	29,03%	42,99%	41,08%	30,60%
20	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	25,06%	34,40%	46,64%	47,23%	29,75%
21	Politecnico di MILANO	33,79%	29,71%	48,82%	50,73%	39,40%
22	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	26,49%	34,89%	53,18%	52,92%	34,08%
23	Università degli Studi del MOLISE	25,27%	21,91%	46,98%	43,23%	28,57%
24	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	26,18%	27,97%	42,35%	47,12%	32,93%
25	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	25,45%	26,07%	48,04%	40,00%	22,49%
26	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	25,84%	29,67%	49,40%	38,55%	34,09%
27	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	17,28%	17,28%	33,58%	27,15%	18,87%
28	Università degli Studi di PADOVA	27,38%	29,36%	48,00%	43,85%	33,72%
29	Università degli Studi di PALERMO	25,01%	21,97%	42,14%	38,98%	28,86%

Tab. 2.18 – Il tasso di valutazione positiva ai PRIN (2006-2010), con le relative medie e mediane (Atenei riparto FFO 2012) – (segue)

N°	Università	TASSO DI VALUTAZIONE POSITIVA (B+C)/D				
		2010	2009	2008	2007	2006
30	Università degli Studi di PARMA	25,89%	29,86%	40,30%	43,14%	33,82%
31	Università degli Studi di PAVIA	23,06%	29,74%	46,73%	43,09%	33,01%
32	Università degli Studi di PERUGIA	28,93%	26,75%	46,92%	43,63%	35,80%
33	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	24,74%	30,15%	45,45%	48,54%	37,06%
34	Università di PISA	29,20%	29,12%	46,76%	44,26%	33,30%
35	Università Politecnica delle MARCHE	24,42%	33,70%	52,23%	53,18%	29,72%
36	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	36,50%	41,84%	61,95%	63,14%	43,29%
37	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	21,41%	25,68%	34,21%	33,84%	22,70%
38	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	23,72%	26,69%	48,25%	43,51%	30,02%
39	Università degli Studi ROMA TRE	26,57%	28,02%	42,93%	37,77%	31,90%
40	Università degli Studi del SALENTO	29,51%	33,06%	41,82%	41,86%	33,70%
41	Università degli Studi di SALERNO	28,70%	30,13%	45,03%	43,55%	36,68%
42	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	39,59%	34,03%	58,03%	34,07%	47,80%
43	Università degli Studi di SASSARI	21,60%	26,08%	37,88%	42,00%	26,22%
44	Università degli Studi di SIENA	22,63%	32,43%	45,00%	43,75%	27,83%
45	Università degli Studi di TERAMO	19,76%	31,91%	47,71%	43,87%	26,05%
46	Università degli Studi di TORINO	24,40%	28,69%	40,33%	39,42%	27,09%
47	Politecnico di TORINO	39,00%	30,56%	53,66%	52,54%	44,71%
48	Università degli Studi di TRIESTE	29,61%	30,76%	40,48%	45,41%	36,57%
49	Università degli Studi della TUSCIA	31,14%	29,77%	57,61%	49,08%	40,62%
50	Università degli Studi di UDINE	23,47%	32,55%	50,54%	46,45%	28,27%
51	Università degli Studi di URBINO "Carlo BO"	16,99%	29,93%	43,84%	44,16%	25,57%
52	Università "Ca' Foscari" VENEZIA	25,30%	45,51%	43,99%	48,21%	35,25%
53	Università IUAV di VENEZIA	31,25%	22,67%	43,75%	46,50%	28,22%
54	Università degli Studi di VERONA	21,24%	33,93%	39,22%	38,13%	25,64%
	TOTALE ATENEI PARTECIPANTI AL RIPARTO FFO NEL 2012	31,85%	35,09%	48,78%	47,64%	36,26%
	MEDIA	25,94%	29,93%	45,55%	43,41%	31,25%
	MEDIANA	25,20%	29,75%	45,24%	43,59%	32,17%
	SCARTO UNIGE DALLA MEDIA	4,45%	-5,48%	-4,95%	6,15%	10,93%
	SCARTO UNIGE DALLA MEDIANA	7,51%	-4,92%	-4,30%	5,69%	7,77%

Fonte dati: elaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione (Servizio Statistico e Valutazione) su dati <http://datiprin.cineca.it/>

Di seguito, nelle tab. 2.19 e nella fig.2.6, sono riportati gli scostamenti dei tassi dell'Ateneo genovese rispetto alle medie e mediane degli Atenei che hanno partecipato al riparto FFO 2012.

Tab. 2.19 – Gli scostamenti dei tassi dell'Università di Genova rispetto alle medie e mediane degli Atenei partecipanti al riparto FFO 2012

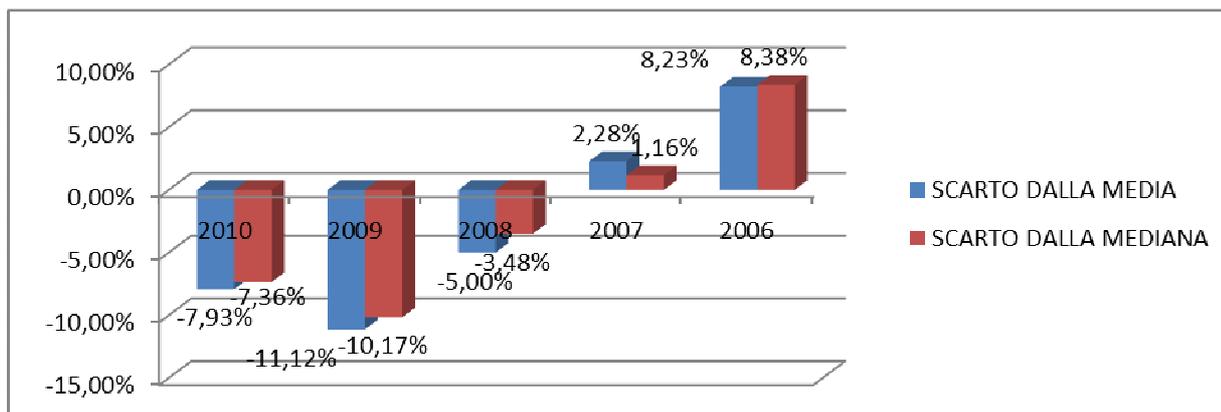
Università	TASSO DI PARTECIPAZIONE (A/D)					TASSO DI SUCC. NELLA PARTECIPAZIONE (B/D)					TASSO DI VALUTAZIONE POSITIVA (B+C)/D				
	2010	2009	2008	2007	2006	2010	2009	2008	2007	2006	2010	2009	2008	2007	2006
Università degli Studi di GENOVA	48,58%	42,81%	52,23%	56,34%	47,30%	13,70%	8,34%	17,50%	16,61%	13,63%	27,10%	28,29%	43,30%	46,07%	34,67%
MEDIA	52,76%	48,16%	54,98%	55,08%	43,70%	12,07%	8,31%	16,10%	15,20%	12,64%	25,94%	29,93%	45,55%	43,41%	31,25%
MEDIANA	52,44%	47,65%	54,12%	55,69%	43,64%	12,57%	8,36%	15,93%	14,60%	12,87%	25,20%	29,75%	45,24%	43,59%	32,17%
SCARTO UNIGE DALLA MEDIA	-7,93%	-11,12%	-5,00%	2,28%	8,23%	13,47%	0,43%	8,67%	9,29%	7,85%	4,45%	-5,48%	-4,95%	6,15%	10,93%
SCARTO UNIGE DALLA MEDIANA	-7,36%	-10,17%	-3,48%	1,16%	8,38%	8,98%	-0,21%	9,83%	13,77%	5,90%	7,51%	-4,92%	-4,30%	5,69%	7,77%

Nota metodologica: per scarto (dalla media e dalla mediana) si intende il rapporto tra la differenza tra il tasso dell'Ateneo di Genova ed il valore (media/mediana) dell'insieme di Atenei analizzato ed il valore dell'insieme analizzato (media/mediana).

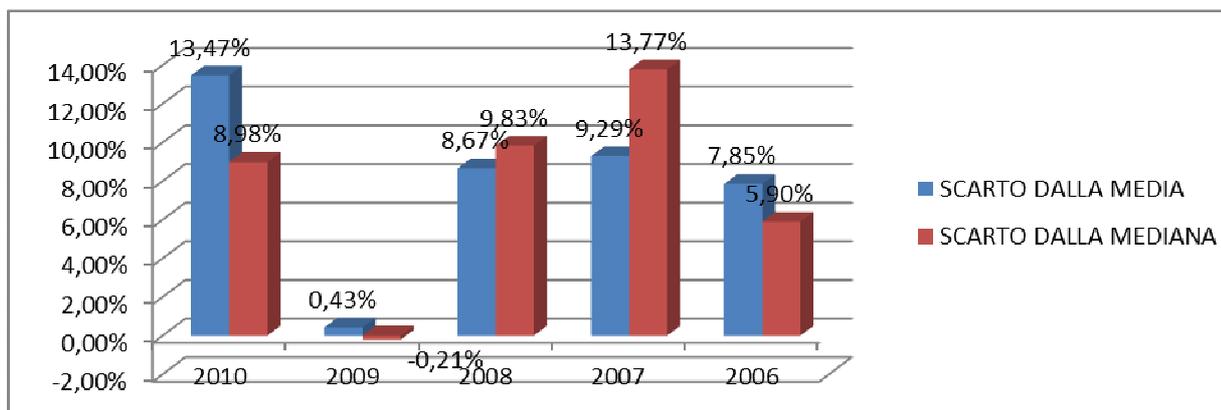
Fonte: elaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione (Servizio Statistico e Valutazione) su dati <http://datiprin.cineca.it/>

Fig. 2.6 – Gli scostamenti dei tassi dell'Università di Genova rispetto alle medie e mediane degli Atenei partecipanti al riparto FFO 2012

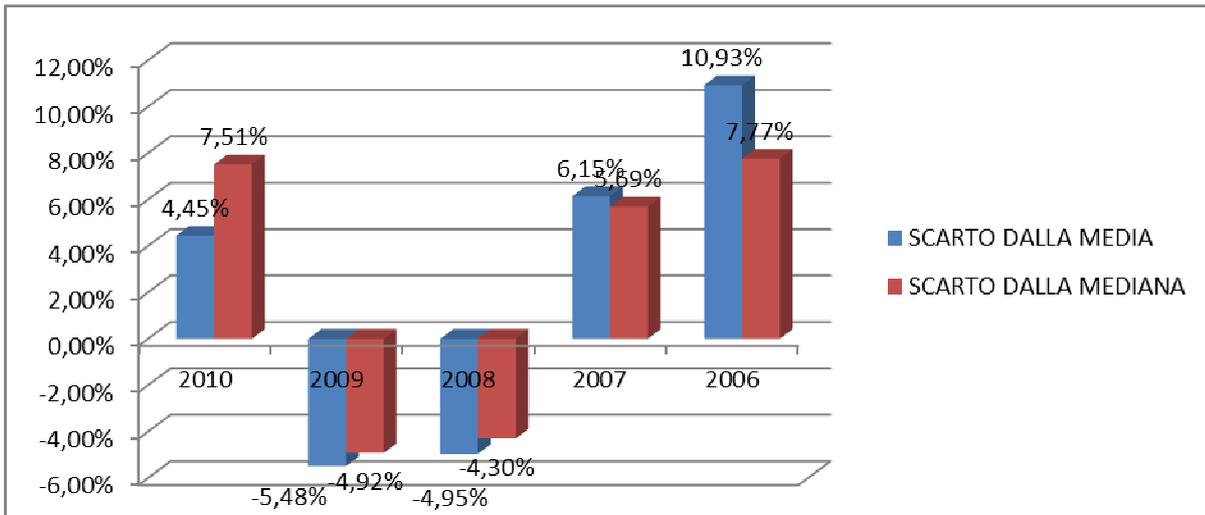
Il tasso di partecipazione



Il tasso di successo nella partecipazione



Il tasso di valutazione positiva



Fonte dati: elaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione (Servizio Statistico e Valutazione) su dati <http://datiprin.cineca.it/>

L'analisi prosegue con i dati relativi ai progetti di ricerca suddivisi per area scientifico disciplinare così come mostrano le tabb. 2.20, 2.21, 2.22 e la fig. 2.7.

Tab. 2.20 – I dati dell'Università degli Studi di Genova per area s.d. del progetto di ricerca

Area	PARTECIPANTI (A)					FINANZIATI (B)					POSITIVI E NON FINANZ. (C)					PART. POTENZIALI (D)				
	2010	2009	2008	2007	2006	2010	2009	2008	2007	2006	2010	2009	2008	2007	2006	2010	2009	2008	2007	2006
01: Scienze matematiche e informatiche	64	51	43	59	49	35	2	22	31	31	18	29	14	17	16	106	123	127	127	127
02: Scienze fisiche	37	27	46	44	54	10	2	23	4	18	22	24	23	37	33	59	74	79	87	92
03: Scienze chimiche	33	40	59	46	67	17	9	10	16	28	12	26	42	28	34	74	89	100	111	112
04: Scienze della Terra	18	13	26	24	24	9	6	13	6	7	6	1	10	12	16	33	36	38	40	43
05: Scienze biologiche	56	68	70	90	72	16	13	36	49	23	8	30	19	33	44	114	125	135	140	143
06: Scienze mediche	84	93	119	145	147	14	16	28	44	35	8	39	61	59	13	250	280	306	324	341
07: Scienze agrarie e veterinarie	0	0	5	7	0	0	0	0	0	0	0	0	5	7	0	0	0	0	0	0
08: Ingegneria civile ed Architettura	72	57	85	90	67	29	13	24	16	7	31	19	43	64	58	111	119	119	123	127
09: Ingegneria industriale e dell'informazione	93	88	133	166	127	15	11	42	33	15	39	45	69	99	74	192	187	201	205	212
10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	49	51	76	89	62	5	17	28	17	15	9	24	48	54	29	109	140	150	151	147
11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	48	64	45	66	38	14	17	7	30	14	5	31	22	30	19	94	101	119	124	129
12: Scienze giuridiche	50	35	66	50	43	11	11	31	10	30	7	13	31	30	0	95	99	106	113	118
13: Scienze economiche e statistiche	27	26	38	47	37	0	0	12	11	0	6	11	11	18	13	67	68	73	75	74
14: Scienze politiche e sociali	18	18	19	10	18	8	6	2	8	9	8	2	12	0	9	32	33	36	36	37
TOTALE	649	631	830	933	805	183	123	278	275	232	179	294	410	488	358	1336	1474	1589	1656	1702

Fonte dati: elaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione (Servizio Statistico e Valutazione) su dati <http://datiprin.cineca.it/>

Tab. 2.21 – Il tasso di partecipazione delle aree s.d. dell'Università degli Studi di Genova

Area	TASSO DI PARTECIPAZIONE A/D				
	2010	2009	2008	2007	2006
01: Scienze matematiche e informatiche	60,38%	41,46%	33,86%	46,46%	38,58%
02: Scienze fisiche	62,71%	36,49%	58,23%	50,57%	58,70%
03: Scienze chimiche	44,59%	44,94%	59,00%	41,44%	59,82%
04: Scienze della Terra	54,55%	36,11%	68,42%	60,00%	55,81%
05: Scienze biologiche	49,12%	54,40%	51,85%	64,29%	50,35%
06: Scienze mediche	33,60%	33,21%	38,89%	44,75%	43,11%
07: Scienze agrarie e veterinarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
08: Ingegneria civile ed Architettura	64,86%	47,90%	71,43%	73,17%	52,76%
09: Ingegneria industriale e dell'informazione	48,44%	47,06%	66,17%	80,98%	59,91%
10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	44,95%	36,43%	50,67%	58,94%	42,18%
11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	51,06%	63,37%	37,82%	53,23%	29,46%
12: Scienze giuridiche	52,63%	35,35%	62,26%	44,25%	36,44%
13: Scienze economiche e statistiche	40,30%	38,24%	52,05%	62,67%	50,00%
14: Scienze politiche e sociali	56,25%	54,55%	52,78%	27,78%	48,65%
TOTALE	48,58%	42,81%	52,23%	56,34%	47,30%

Fonte dati: elaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione (Servizio Statistico e Valutazione) su dati <http://datiprin.cineca.it/>

Tab. 2.22 – Il tasso di successo nella partecipazione delle aree s.d. dell'Università degli Studi di Genova

Area	TASSO DI SUCCESSO NELLA PARTECIPAZIONE B/D				
	2010	2009	2008	2007	2006
01: Scienze matematiche e informatiche	33,02%	1,63%	17,32%	24,41%	24,41%
02: Scienze fisiche	16,95%	2,70%	29,11%	4,60%	19,57%
03: Scienze chimiche	22,97%	10,11%	10,00%	14,41%	25,00%
04: Scienze della Terra	27,27%	16,67%	34,21%	15,00%	16,28%
05: Scienze biologiche	14,04%	10,40%	26,67%	35,00%	16,08%
06: Scienze mediche	5,60%	5,71%	9,15%	13,58%	10,26%
07: Scienze agrarie e veterinarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
08: Ingegneria civile ed Architettura	26,13%	10,92%	20,17%	13,01%	5,51%
09: Ingegneria industriale e dell'informazione	7,81%	5,88%	20,90%	16,10%	7,08%
10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	4,59%	12,14%	18,67%	11,26%	10,20%
11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	14,89%	16,83%	5,88%	24,19%	10,85%
12: Scienze giuridiche	11,58%	11,11%	29,25%	8,85%	25,42%
13: Scienze economiche e statistiche	0,00%	0,00%	16,44%	14,67%	0,00%
14: Scienze politiche e sociali	25,00%	18,18%	5,56%	22,22%	24,32%
TOTALE	13,70%	8,34%	17,50%	16,61%	13,63%

Fonte dati: elaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione (Servizio Statistico e Valutazione) su dati <http://datiprin.cineca.it/>

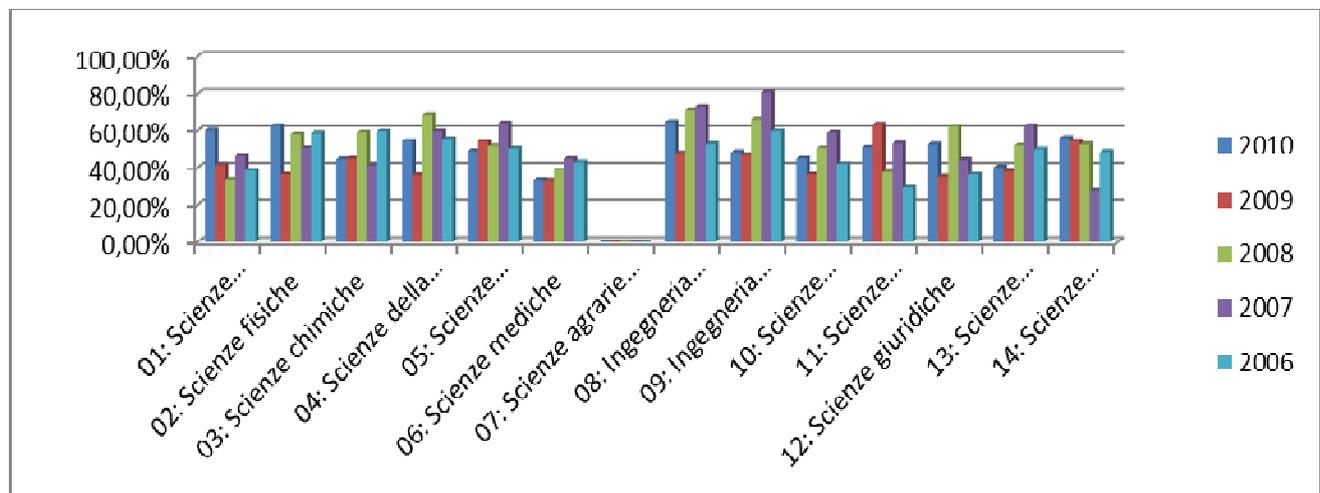
Tab. 2.23 – Il tasso di valutazione positiva delle aree s.d. dell’Università degli Studi di Genova

Area	TASSO DI VALUTAZIONE POSITIVA (B+C)/D				
	2010	2009	2008	2007	2006
01: Scienze matematiche e informatiche	50,00%	25,20%	28,35%	37,80%	37,01%
02: Scienze fisiche	54,24%	35,14%	58,23%	47,13%	55,43%
03: Scienze chimiche	39,19%	39,33%	52,00%	39,64%	55,36%
04: Scienze della Terra	45,45%	19,44%	60,53%	45,00%	53,49%
05: Scienze biologiche	21,05%	34,40%	40,74%	58,57%	46,85%
06: Scienze mediche	8,80%	19,64%	29,08%	31,79%	14,08%
07: Scienze agrarie e veterinarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
08: Ingegneria civile ed Architettura	54,05%	26,89%	56,30%	65,04%	51,18%
09: Ingegneria industriale e dell'informazione	28,13%	29,95%	55,22%	64,39%	41,98%
10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	12,84%	29,29%	50,67%	47,02%	29,93%
11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	20,21%	47,52%	24,37%	48,39%	25,58%
12: Scienze giuridiche	18,95%	24,24%	58,49%	35,40%	25,42%
13: Scienze economiche e statistiche	8,96%	16,18%	31,51%	38,67%	17,57%
14: Scienze politiche e sociali	50,00%	24,24%	38,89%	22,22%	48,65%
TOTALE	27,10%	28,29%	43,30%	46,07%	34,67%

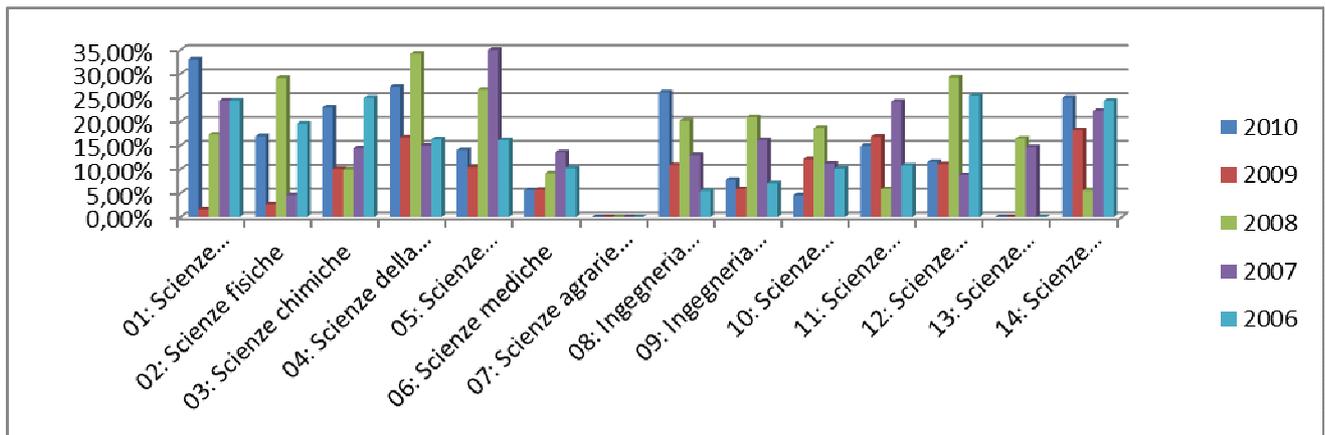
Fonte dati: elaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione (Servizio Statistico e Valutazione) su dati <http://datiprin.cineca.it/>

Fig. 2.7 – Le aree s.d. dell’Università degli Studi di Genova

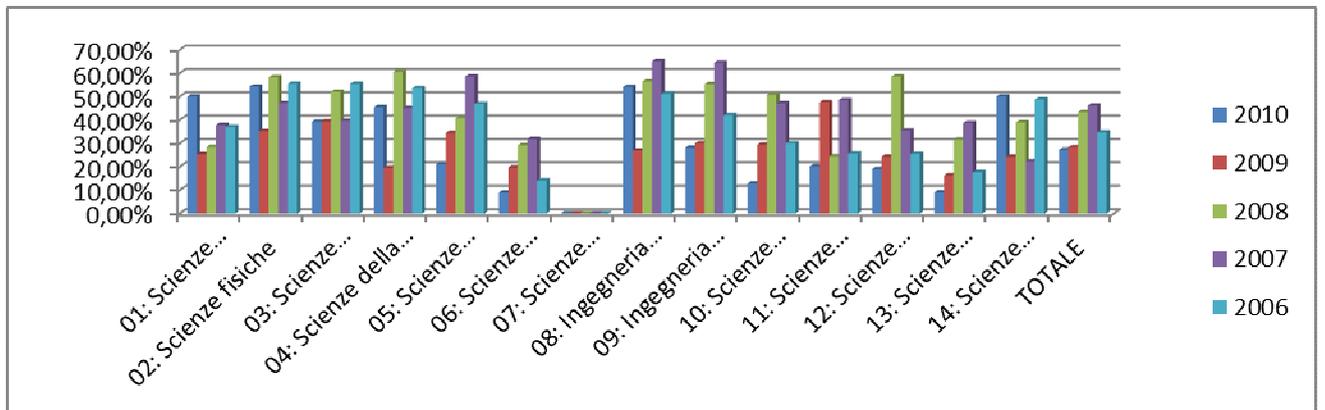
Il tasso di partecipazione



Il tasso di successo nella partecipazione



Il tasso di valutazione positiva



Fonte dati: elaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione (Servizio Statistico e Valutazione) su dati <http://datiprin.cineca.it/>

Di seguito, nelle tabb.2.24 e 2.25, vengono mostrati i fondi PRIN dal 2006 al 2010 a livello di sistema universitario e di Ateneo genovese rispettivamente.

Tab. 2.24 – I fondi PRIN dal 2008 al 2010 a livello di sistema universitario

AREA	Cofin richiesto			Cofin ass. Miur			Cofin ass. atenei			Cofin ass. totale		
	2010	2009	2008	2010	2009	2008	2010	2009	2008	2010	2009	2008
01: Scienze matematiche e informatiche	29.472.525	19.111.117	17.747.400	5.616.137	3.346.500	3.145.627	2.406.917	1.434.214	1.774.701	8.023.054	4.780.714	4.920.328
02: Scienze fisiche	80.216.864	60.232.223	49.925.100	12.764.868	6.513.299	7.388.338	5.470.658	2.791.413	3.706.896	18.235.526	9.304.712	11.095.234
03: Scienze chimiche	52.872.710	52.256.600	52.412.700	18.602.668	11.717.614	10.058.769	7.972.567	5.021.829	4.803.900	26.575.235	16.739.443	14.862.669
04: Scienze della Terra	26.338.743	19.627.271	17.455.400	5.191.047	3.353.027	2.895.000	2.224.735	1.437.012	1.535.634	7.415.782	4.790.039	4.430.634
05: Scienze biologiche	153.764.613	109.584.726	78.266.600	21.087.561	13.157.619	11.837.021	9.037.527	5.638.980	5.938.741	30.125.088	18.796.599	17.775.762
06: Scienze mediche	279.914.947	184.543.251	142.444.500	32.286.617	21.434.827	17.181.162	13.837.126	9.186.347	8.477.579	46.123.743	30.621.174	25.658.741
07: Scienze agrarie e veterinarie	91.650.461	72.226.104	50.207.800	10.569.310	5.136.751	6.242.732	4.529.701	2.201.464	3.235.853	15.099.011	7.338.215	9.478.585
08: Ingegneria civile ed Architettura	62.719.283	52.381.539	45.135.700	10.467.100	5.262.875	6.078.389	4.485.905	2.255.514	3.233.199	14.953.005	7.518.389	9.311.588
09: Ingegneria industriale e dell'informazione	151.758.893	109.559.319	87.864.400	18.551.566	9.551.733	11.093.076	7.950.672	4.093.602	5.564.037	26.502.238	13.645.335	16.657.113
10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	69.024.940	47.132.262	42.437.800	10.705.469	9.635.507	5.700.000	4.588.059	4.129.500	3.439.468	15.293.528	13.765.007	9.139.468
11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	63.740.046	48.870.515	32.791.700	8.646.068	6.543.057	4.599.925	3.705.465	2.804.169	2.623.713	12.351.533	9.347.226	7.223.638
12: Scienze giuridiche	49.541.179	31.016.736	26.907.400	5.412.164	4.372.638	2.863.021	2.319.496	1.873.989	2.093.010	7.731.660	6.246.627	4.956.031
13: Scienze economiche e statistiche	46.968.132	38.165.895	23.227.800	5.191.045	3.192.430	3.100.000	2.224.733	1.368.180	1.814.293	7.415.778	4.560.610	4.914.293
14: Scienze politiche e sociali	28.787.284	20.591.059	16.556.400	5.105.947	3.213.443	2.851.000	2.188.263	1.377.189	1.747.019	7.294.210	4.590.632	4.598.019
TOTALE PARZIALE	1.186.770.620	865.298.617	683.380.700	170.197.567	106.431.320	95.034.060	72.941.824	45.613.402	49.988.043	243.139.391	152.044.722	145.022.103

Fonte dati: <http://datiprin.cineca.it/> dati estratti 13/05/2013 (viene considerata l'area del progetto)

Tab. 2.25 – I fondi PRIN dal 2008 al 2010 a livello di Università degli Studi di Genova

AREA	Cofin richiesto			Cofin ass. Miur			Cofin ass. atenei			Cofin ass. totale		
	2010	2009	2008	2010	2009	2008	2010	2009	2008	2010	2009	2008
01: Scienze matematiche e informatiche	1.399.212	894.534	586.700	294.320	72.073	90.116	126.137	30.888	38.621	420.457	102.961	128.737
02: Scienze fisiche	2.478.984	1.020.685	1.193.900	496.379	0	273.195	212.734	0	117.083	709.113	0	390.278
03: Scienze chimiche	892.974	888.653	1.082.800	307.749	214.978	57.500	131.892	92.133	24.643	439.641	307.111	82.143
04: Scienze della Terra	575.019	287.220	438.700	106.226	137.283	93.000	45.526	58.836	39.858	151.752	196.119	132.858
05: Scienze biologiche	3.563.646	2.953.993	2.397.100	561.045	414.915	491.772	240.448	177.820	210.759	801.493	592.735	702.531
06: Scienze mediche	5.691.440	3.902.605	3.050.900	599.485	453.901	475.405	256.923	194.529	203.744	856.408	648.430	679.149
07: Scienze agrarie e veterinarie	0	0	85.400	0	0	0	0	0	0	0	0	0
08: Ingegneria civile ed Architettura	1.562.655	1.359.393	1.559.400	519.662	264.500	201.880	222.713	113.356	86.521	742.375	377.856	288.401
09: Ingegneria industriale e dell'informazione	4.835.245	3.473.261	3.094.300	832.302	253.228	440.140	356.701	108.526	188.631	1.189.003	361.754	628.771
10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1.313.995	889.819	886.700	99.973	326.275	157.850	42.845	139.832	67.648	142.818	466.107	225.498
11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.245.185	1.057.943	622.900	94.287	136.824	38.257	40.409	58.639	16.396	134.696	195.463	54.653
12: Scienze giuridiche	866.129	529.584	939.700	98.918	112.243	166.822	42.393	48.104	71.495	141.311	160.347	238.317
13: Scienze economiche e statistiche	524.474	420.133	478.200	0	0	74.893	0	0	32.097	0	0	106.990
14: Scienze politiche e sociali	897.242	414.790	294.800	119.500	91.676	4.400	51.214	39.289	1.886	170.714	130.965	6.286
TOTALE PARZIALE	25.846.200	18.092.613	16.711.500	4.129.846	2.477.896	2.565.230	1.769.935	1.061.952	1.099.382	5.899.781	3.539.848	3.664.612

Fonte dati: <http://datiprin.cineca.it/> dati estratti 13/05/2013 (viene considerata l'area del progetto)

2.8.2 La partecipazione FIRB nel 2011 e nel 2010

Nella presente sezione, come lo scorso anno, si illustra la partecipazione dell'Ateneo genovese al Programma "Futuro in ricerca" a valere sul fondo FIRB nell'a.s. 2010 e nell'a.s. 2011 utilizzati dal Ministero per determinare l'indicatore B2 della manovra FFO 2012¹⁷, presentando il quadro dei partecipanti potenziali, i progetti finanziati e valutati positivamente, i partecipanti effettivi e il relativo tasso di partecipazione e di successo, nonché gli scarti dell'Ateneo genovese da media e mediana (dati estratti dal sito protetto CINECA dedicato alle manovre FFO – nello specifico manovra 2012).

Tab. 2.26 – Il dato 2010

FIRB 2010 - DA MANOVRA FFO 2012																			
Ateneo	Partecipanti Potenziali						Finanziati e valutati positivamente						Partecipanti Effettivi			Tasso Partecipazione		Tasso Successo	
	PO	PA	RU	Linea2 DOC	Linea1 DR	TOTALE	PO	PA	RU	Linea2 DOC	Linea1 DR	TOTALE	Linea2 DOC	Linea1 DR	Totale	Linea2 DOC	Linea1 DR	Linea2 DOC	Linea1 DR
BARI	4	29	268	301	451	752	1	4	17	22	13	35	85	73	158	28,24	16,19	25,88	17,81
Politecnico di BARI	0	5	56	61	57	118	0	1	6	7	3	10	30	22	52	49,18	38,6	23,33	13,64
BASILICATA	0	0	48	48	95	143	0	0	3	3	1	4	21	14	35	43,75	14,74	14,29	7,14
BERGAMO	0	2	77	79	52	131	0	0	5	5	2	7	27	8	35	34,18	15,38	18,52	25
BOLOGNA	5	44	441	490	721	1211	0	7	50	57	39	96	171	160	331	34,9	22,19	33,33	24,38
BRESCIA	1	14	146	161	70	231	0	1	13	14	4	18	56	14	70	34,78	20	25	28,57
CAGLIARI	0	7	144	151	219	370	0	1	9	10	7	17	46	40	86	30,46	18,26	21,74	17,5
della CALABRIA	1	15	191	207	241	448	0	5	12	17	9	26	85	37	122	41,06	15,35	20	24,32
CASSINO	2	8	54	64	71	135	0	2	6	8	1	9	26	11	37	40,63	15,49	30,77	9,09
CATANIA	3	16	154	173	375	548	0	2	10	12	20	32	66	82	148	38,15	21,87	18,18	24,39
CATANZARO	0	3	55	58	29	87	0	1	6	7	1	8	23	9	32	39,66	31,03	30,43	11,11
CHIETI-PESCARA	1	9	118	128	128	256	0	2	10	12	2	14	32	22	54	25	17,19	37,5	9,09
FERRARA	1	8	68	77	162	239	0	1	13	14	11	25	33	41	74	42,86	25,31	42,42	26,83
FIRENZE	2	13	165	180	576	756	0	2	11	13	27	40	65	119	184	36,11	20,66	20	22,69
FOGGIA	1	17	109	127	107	234	0	1	11	12	2	14	39	15	54	30,71	14,02	30,77	13,33
GENOVA	0	5	128	133	258	391	0	0	11	11	25	36	56	85	141	42,11	32,95	19,64	29,41
INSUBRIA	0	7	74	81	73	154	0	0	7	7	3	10	23	11	34	28,4	15,07	30,43	27,27
SALENTO	2	16	161	179	171	350	0	3	14	17	5	22	69	37	106	38,55	21,64	24,64	13,51
MESSINA	0	19	155	174	213	387	0	1	4	5	9	14	37	30	67	21,26	14,08	13,51	30
MILANO	2	20	314	336	798	1134	0	4	47	51	53	104	155	150	305	46,13	18,8	32,9	35,33
MILANO-BICOCCA	1	17	208	226	277	503	0	2	26	28	27	55	78	70	148	34,51	25,27	35,9	38,57
Politecnico di MILANO	0	24	301	325	345	670	0	6	35	41	13	54	150	65	215	46,15	18,84	27,33	20

¹⁷ I dati sono gli stessi utilizzati per la manovra FFO 2011, il peso globale dell'indicatore B2 varia dal momento che l'insieme degli Atenei partecipanti al riparto è mutato tra il 2011 ed il 2012; Trento è uscito in quanto finito a carico della Provincia Autonoma ed è entrato Urbino. Per lo stesso motivo variano sia il calcolo della media e della mediana sia quello dei relativi scarti.

Tab. 2.26 – Il dato 2010 – (segue)

FIRB 2010 - DA MANOVRA FFO 2012																				
Ateneo	Partecipanti Potenziali						Finanziati e valutati positivamente						Partecipanti Effettivi			Tasso Partecipazione		Tasso Successo		
	PO	PA	RU	Linea 2 DOC	Linea 1 DR	TOTALE	PO	PA	RU	Linea2 DOC	Linea 1 DR	TOTALE	Linea2 DOC	Linea 1 DR	Totale	Linea 2 DOC	Linea1 DR	Linea2 DOC	Linea1 DR	
MODENA e REGGIO EMILIA	1	16	146	163	190	353	0	3	15	18	9	27	74	48	122	45,4	25,26	24,32	18,75	
MOLISE	1	21	12	34	55	89	0	2	0	2	5	7	12	17	29	35,29	30,91	16,67	29,41	
NAPOLI "Federico II"	1	26	360	387	1004	1391	0	6	29	35	37	72	149	189	338	38,5	18,82	23,49	19,58	
Seconda Univ NAPOLI	3	13	182	198	287	485	0	2	11	13	8	21	61	35	96	30,81	12,2	21,31	22,86	
"Parthenope" di NAPOLI	5	28	110	143	34	177	0	1	4	5	3	8	34	8	42	23,78	23,53	14,71	37,5	
"L'Orientale" di NAPOLI	0	1	6	7	63	70	0	0	0	0	2	2	2	8	10	28,57	12,7	0	25	
PADOVA	1	25	355	381	633	1014	0	4	46	50	33	83	140	116	256	36,75	18,33	35,71	28,45	
PALERMO	3	36	327	366	405	771	0	5	25	30	10	40	116	66	182	31,69	16,3	25,86	15,15	
PARMA	2	13	140	155	201	356	1	0	16	17	8	25	54	33	87	34,84	16,42	31,48	24,24	
PAVIA	0	13	122	135	351	486	0	6	12	18	14	32	58	57	115	42,96	16,24	31,03	24,56	
PERUGIA	1	14	161	176	317	493	0	1	13	14	6	20	69	52	121	39,2	16,4	20,29	11,54	
PIEMONTE ORIENTALE	0	5	75	80	58	138	0	1	4	5	4	9	20	36	56	25	62,07	25	11,11	
PISA	1	17	148	166	396	562	0	2	21	23	20	43	82	92	174	49,4	23,23	28,05	21,74	
Politecnica delle MARCHE	0	4	88	92	235	327	0	0	7	7	7	14	34	40	74	36,96	17,02	20,59	17,5	
Mediterranea di REGGIO CALABRIA	0	7	45	52	95	147	0	1	2	3	5	8	18	24	42	34,62	25,26	16,67	20,83	
ROMA "La Sapienza"	1	27	314	342	862	1204	0	4	45	49	52	101	151	190	341	44,15	22,04	32,45	27,37	
ROMA "Tor Vergata"	4	18	255	277	357	634	1	0	21	22	15	37	93	48	141	33,57	13,45	23,66	31,25	
ROMA TRE	2	8	129	139	185	324	0	0	12	12	12	24	40	48	88	28,78	25,95	30	25	
SALERNO	0	24	229	253	213	466	0	2	10	12	8	20	72	36	108	28,46	16,9	16,67	22,22	
SANNIO di BENEVENTO	2	6	59	67	41	108	0	1	5	6	1	7	27	4	31	40,3	9,76	22,22	25	
SASSARI	1	13	76	90	121	211	0	0	2	2	1	3	22	11	33	24,44	9,09	9,09	9,09	
SIENA	2	14	106	122	377	499	0	1	9	10	17	27	47	58	105	38,52	15,38	21,28	29,31	
TERAMO	3	1	63	67	88	155	0	0	8	8	0	8	25	6	31	37,31	6,82	32	0	
TORINO	1	31	339	371	681	1052	0	3	32	35	29	64	112	116	228	30,19	17,03	31,25	25	
Politecnico di TORINO	0	10	166	176	276	452	0	2	34	36	23	59	94	90	184	53,41	32,61	38,3	25,56	
TRIESTE	0	3	48	51	192	243	0	1	4	5	12	17	24	32	56	47,06	16,67	20,83	37,5	
TUSCIA	0	4	20	24	105	129	0	0	2	2	5	7	10	23	33	41,67	21,9	20	21,74	
UDINE	0	12	98	110	113	223	0	1	7	8	8	16	43	24	67	39,09	21,24	18,6	33,33	
URBINO "Carlo BO"	0	4	19	23	73	96	0	0	2	2	2	4	6	13	19	26,09	17,81	33,33	15,38	
"Ca' Foscari" VENEZIA	0	9	37	46	142	188	0	2	4	6	5	11	15	29	44	32,61	20,42	40	17,24	
Università IUAV di VENEZIA	0	1	4	5	25	30	0	0	1	1	1	2	4	13	17	80	52	25	7,69	
VERONA	2	9	162	173	116	289	1	1	17	19	4	23	52	23	75	30,06	19,83	36,54	17,39	
	63	731	7836	8630	13780	22410	4	98	746	848	643	1491	3133	2700	5833					
																MEDIA	36,97	20,86	25,24	21,62
																MEDIANA	36,43	18,565	24,82	22,775
																SCARTO DALLA MEDIA	13,91%	57,95%	-22,18%	36,06%
																SCARTO DALLA MEDIANA	15,59%	77,48%	-20,87%	29,13%

Linea1 = dottori di ricerca italiani, o comunque comunitari, di età non superiore a 32 anni, non ancora strutturati presso gli atenei italiani, statali o non statali, e gli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR;

Linea2 = giovani docenti o ricercatori di età non superiore a 38 anni, già strutturati presso le medesime istituzioni

Fonte dati: <https://Ateneo.cineca.it/ffo/> (sezione FFO2012)

Tab. 2.27 – Il dato 2011

FIRB 2012 - DA MANOVRA FFO 2012																			
Ateneo	Partecipanti Potenziali						Finanziati e valutati positivamente						Partecipanti Effettivi			Tasso Partecipazione		Tasso Successo	
	PO	PA	RU	Linea3 DOC	(Linea1 + Linea2) DR	TOTALE	PO	PA	RU	Linea3 DOC	(Linea1 + Linea2) DR	TOTALE	Linea3 DOC	(Linea1 + Linea2) DR	Totale	Linea3 DOC	(Linea1 + Linea2) DR	Linea3 DOC	(Linea1 + Linea2) DR
BARI	2	21	254	277	265	542	1	3	39	43	15	58	73	29	102	26,35	10,94	58,9	51,72
Politecnico di BARI	0	1	47	48	34	82	0	0	10	10	3	13	17	5	22	35,42	14,71	58,82	60
BASILICATA	0	0	47	47	30	77	0	0	7	7	1	8	19	3	22	40,43	10	36,84	33,33
BERGAMO	0	2	71	73	23	96	0	1	11	12	0	12	26	1	27	35,62	4,35	46,15	0
BOLOGNA	0	45	420	465	423	888	0	5	90	95	49	144	137	82	219	29,46	19,39	69,34	59,76
BRESCIA	1	13	145	159	29	188	0	4	28	32	4	36	45	5	50	28,3	17,24	71,11	80
CAGLIARI	0	4	125	129	90	219	0	0	27	27	9	36	37	14	51	28,68	15,56	72,97	64,29
della CALABRIA	0	17	187	204	81	285	0	7	37	44	11	55	70	14	84	34,31	17,28	62,86	78,57
CASSINO	1	6	61	68	29	97	0	1	11	12	1	13	17	3	20	25	10,34	70,59	33,33
CATANIA	3	18	155	176	180	356	0	4	21	25	20	45	50	30	80	28,41	16,67	50	66,67
CATANZARO	0	3	57	60	11	71	0	1	16	17	4	21	24	6	30	40	54,55	70,83	66,67
CHIETI-PESCARA	1	11	101	113	53	166	0	1	17	18	5	23	28	9	37	24,78	16,98	64,29	55,56
FERRARA	1	7	67	75	95	170	0	3	18	21	12	33	30	18	48	40	18,95	70	66,67
FIRENZE	2	11	139	152	270	422	0	3	23	26	39	65	46	62	108	30,26	22,96	56,52	62,9
FOGGIA	0	12	107	119	48	167	0	2	10	12	2	14	28	7	35	23,53	14,58	42,86	28,57
GENOVA	0	6	145	151	161	312	0	0	32	32	20	52	51	27	78	33,77	16,77	62,75	74,07
INSUBRIA	0	5	68	73	27	100	0	0	12	12	6	18	21	9	30	28,77	33,33	57,14	66,67
SALENTO	2	15	144	161	91	252	0	2	26	28	8	36	42	11	53	26,09	12,09	66,67	72,73
MESSINA	0	14	152	166	123	289	0	3	18	21	17	38	45	24	69	27,11	19,51	46,67	70,83
MILANO	2	25	281	308	341	649	1	6	70	77	61	138	94	75	169	30,52	21,99	81,91	81,33
MILANO-BICOCCA	0	11	198	209	124	333	0	1	33	34	21	55	49	26	75	23,44	20,97	69,39	80,77
Politecnico di MILANO	0	28	264	292	194	486	0	7	67	74	20	94	108	31	139	36,99	15,98	68,52	64,52
MODENA e REGGIO EMILIA	0	17	137	154	92	246	0	5	37	42	17	59	56	26	82	36,36	28,26	75	65,38
MOUSE	0	15	15	30	23	53	0	2	0	2	5	7	5	7	12	16,67	30,43	40	71,43
NAPOLI "Federico II"	1	23	351	375	397	772	0	6	82	88	53	141	140	71	211	37,33	17,88	62,86	74,65
Seconda Univ NAPOLI	2	13	186	201	89	290	0	3	21	24	6	30	41	9	50	20,4	10,11	58,54	66,67
"Parthenope" di NAPOLI	4	26	112	142	10	152	0	6	10	16	1	17	24	1	25	16,9	10	66,67	100
"L'Orientale" di NAPOLI	0	0	5	5	35	40	0	0	0	0	0	0	2	0	2	40	0	0	0
PADOVA	1	35	346	382	378	760	0	5	71	76	39	115	103	52	155	26,96	13,76	73,79	75

Tab. 2.27 – Il dato 2011 – (segue)

FIRB 2012 - DA MANOVRA FFO 2012																				
Ateneo	Partecipanti Potenziali						Finanziati e valutati positivamente						Partecipanti Effettivi			Tasso Partecipazione		Tasso Successo		
	PO	PA	RU	Linea3 DOC	(Linea1 + Linea2) DR	TOTALE	PO	PA	RU	Linea3 DOC	(Linea1 + Linea2) DR	TOTALE	Linea3 DOC	(Linea1 + Linea2) DR	Totale	Linea3 DOC	(Linea1 + Linea2) DR	Linea3 DOC	(Linea1 + Linea2) DR	
PALERMO	4	28	296	328	204	532	0	5	44	49	9	58	87	25	112	26,52	12,25	56,32	36	
PARMA	4	10	139	153	126	279	0	1	35	36	12	48	47	20	67	30,72	15,87	76,6	60	
PAVIA	0	10	101	111	155	266	0	5	28	33	20	53	48	30	78	43,24	19,35	68,75	66,67	
PERUGIA	1	11	176	188	112	300	1	2	34	37	12	49	56	23	79	29,79	20,54	66,07	52,17	
PIEMONTE ORIENTALE	0	6	68	74	25	99	0	1	14	15	14	29	20	22	42	27,03	88	75	63,64	
PISA	1	8	146	155	194	349	0	1	40	41	37	78	64	49	113	41,29	25,26	64,06	75,51	
Politecnica delle MARCHE	0	3	82	85	65	150	0	1	21	22	13	35	35	17	52	41,18	26,15	62,86	76,47	
Mediterranea di REGGIO CALABRIA	0	7	44	51	35	86	0	2	6	8	5	13	14	8	22	27,45	22,86	57,14	62,5	
ROMA "La Sapienza"	1	19	329	349	394	743	0	7	82	89	38	127	124	69	193	35,53	17,51	71,77	55,07	
ROMA "Tor Vergata"	2	18	222	242	149	391	0	3	39	42	18	60	67	24	91	27,69	16,11	62,69	75	
ROMA TRE	1	5	130	136	98	234	0	0	15	15	7	22	31	15	46	22,79	15,31	48,39	46,67	
SALERNO	0	19	207	226	111	337	0	2	34	36	12	48	60	20	80	26,55	18,02	60	60	
SANNIO di BENEVENTO	2	4	57	63	23	86	0	1	10	11	1	12	18	2	20	28,57	8,7	61,11	50	
SASSARI	0	12	71	83	37	120	0	2	9	11	5	16	17	7	24	20,48	18,92	64,71	71,43	
SIENA	1	7	82	90	168	258	0	1	20	21	20	41	32	29	61	35,56	17,26	65,63	68,97	
TERAMO	2	1	52	55	29	84	0	0	7	7	0	7	16	0	16	29,09	0	43,75	0	
TORINO	1	29	327	357	306	663	0	3	66	69	42	111	105	64	169	29,41	20,92	65,71	65,63	
Politecnico di TORINO	0	5	150	155	153	308	0	0	51	51	22	73	67	30	97	43,23	19,61	76,12	73,33	
TRIESTE	0	2	46	48	107	155	0	1	15	16	14	30	19	17	36	39,58	15,89	84,21	82,35	
TUSCIA	0	2	19	21	23	44	0	1	6	7	4	11	8	6	14	38,1	26,09	87,5	66,67	
UDINE	0	12	111	123	53	176	0	4	26	30	5	35	40	7	47	32,52	13,21	75	71,43	
URBINO "Carlo BO"	0	2	12	14	27	41	0	0	2	2	2	4	3	6	9	21,43	22,22	66,67	33,33	
"Ca' Foscari" VENEZIA	1	5	45	51	55	106	0	2	9	11	6	17	14	9	23	27,45	16,36	78,57	66,67	
Università IUAV di VENEZIA	0	1	8	9	5	14	0	0	3	3	1	4	7	2	9	77,78	40	42,86	50	
VERONA	1	4	151	156	67	223	0	0	31	31	9	40	47	12	59	30,13	17,91	65,96	75	
	45	634	7458	8137	6467	14604	3	126	1491	1620	777	2397	2474	1170	3644					
																MEDIA	31,57	19,44	62,58	60,68
																MEDIANA	29,44	17,27	65,17	66,67
																SCARTO DALLA MEDIA	6,96%	-13,75%	0,27%	22,07%
																SCARTO DALLA MEDIANA	14,73%	-2,90%	-3,71%	11,10%

Linea1 = riservati a dottori di ricerca italiani o comunitari, non strutturati, che non abbiano compiuto il 33° anno di età al 23 novembre 2010 e che, alla stessa data, abbiano conseguito il dottorato di ricerca da più di 2 anni;

Linea2 = riservati a dottori di ricerca italiani o comunitari, non strutturati, che non abbiano compiuto il 36° anno di età al 23 novembre 2010 e che, alla stessa data, abbiano conseguito il dottorato di ricerca da più di 4 anni;

Linea3 = riservati a giovani docenti o ricercatori che non abbiano compiuto il 40° anno al 23 novembre 2010, già strutturati presso gli Atenei italiani, statali o non statali, i consorzi interuniversitari, e gli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR

Fonte dati: <https://Ateneo.cineca.it/ffo/> (sezione FFO2012)

2.8.3 Il VII PQ (UE-CORDIS), il finanziamento dall'UE e il finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere

Di seguito vengono analizzati i risultati dell'attività di Ricerca nelle seguenti aree:

- 1) il finanziamento e il successo acquisiti dagli Atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea - CORDIS;
- 2) il finanziamento dall'Unione Europea;
- 3) il finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere

Tab. 2.28 – Il VII PQ, il finanziamento da UE ed il finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere

ATENEIO	PROGETTI DEL VII PQ - UE - CORDIS					FINANZIAMENTO UE				FIN. DA ALTRE ISTIT. PUBBL. ESTERE			
	NUMERO PROGETTI FINANZIATI	PESO PROGETTI	TOTALE COSTI ELEGGIBILI	PESO COSTI	MEDIA PESI	FONDI EU 2009	FONDI EU 2010	MEDIA FONDI UE	% FONDI UE	FONDI ES 2009	FONDI ES 2010	MEDIA FONDI ES	PESO FINALE
Università degli Studi di BARI ALDO MORO	12	0,61	3579057,46	0,48	0,54	2855467	2072956	2464211,5	1,07	30474	94498	62486	0,64
Politecnico di BARI	1	0,05	41400	0,01	0,03	523904	936316	730110	0,32	28931	32216	30573,5	0,17
Università degli Studi della BASILICATA	8	0,4	1346020,1	0,18	0,29	72211	563837	318024	0,14	177258	146961	162109,5	0,41
Università degli Studi di BERGAMO	6	0,3	2651684	0,36	0,33	640576	1980543	1310559,5	0,57	0	111518	55759	0,39
Università degli Studi di BOLOGNA	181	9,15	71502966,6	9,57	9,36	24240929	24157815	24199372	10,51	2506075	2799231	2652653	11,04
Università degli Studi di BRESCIA	16	0,81	5026909,53	0,67	0,74	859671	1511600	1185635,5	0,51	515746	611773	563759,5	1,36
Università degli Studi di CAGLIARI	18	0,91	6068017,28	0,81	0,86	3710502	2226471	2968486,5	1,29	120422	258708	189565	1,03

Tab. 2.28 – Il VII PQ, il finanziamento da UE ed il finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere – (segue)

ATENEO	PROGETTI DEL VII PQ - UE - CORDIS					FINANZIAMENTO UE				FIN. DA ALTRE ISTIT. PUBBL. ESTERE			
	NUMERO PROGETTI FINANZIATI	PESO PROGETTI	TOTALE COSTI ELEGGIBILI	PESO COSTI	MEDIA PESI	FONDI EU 2009	FONDI EU 2010	MEDIA FONDI UE	% FONDI UE	FONDI ES 2009	FONDI ES 2010	MEDIA FONDI ES	PESO FINALE
Università della CALABRIA	22	1,11	6035567,61	0,81	0,96	1806047	524162	1165104,5	0,51	6000	18495	12247,5	0,51
Università degli Studi di CASSINO	6	0,3	2287225,28	0,31	0,3	417638	1485013	951325,5	0,41	0	0	0	0,24
Università degli Studi di CATANIA	35	1,77	10027264,2	1,34	1,56	1612821	1922379	1767600	0,77	17174	329054	173114	1,06
Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	1	0,05	353488	0,05	0,05	275442	129987	202714,5	0,09	0	0	0	0,05
Università degli Studi "G d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	5	0,25	2312307,8	0,31	0,28	1130334	763686	947010	0,41	2034	214003	108018,5	0,41
Università degli Studi di FERRARA	31	1,57	8419572,43	1,13	1,35	2349792	5277569	3813680,5	1,66	182234	283342	232788	1,39
Università degli Studi di FIRENZE	89	4,5	32498699,6	4,35	4,43	11229271	13393950	12311610,5	5,35	453309	409395	431352	3,98
Università degli Studi di FOGGIA	8	0,4	6615837,08	0,89	0,65	483126	831815	657470,5	0,29	0	0	0	0,31
Università degli Studi di GENOVA	71	3,59	28922902,3	3,87	3,73	5204974	6045221	5625097,5	2,44	755351	814568	784959,5	3,36
Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	12	0,61	2911825,8	0,39	0,5	543479	2292766	1418122,5	0,62	6652	66522	36587	0,43
Università degli Studi del SALENTO	7	0,35	663298,16	0,09	0,22	1809190	1636833	1723011,5	0,75	0	40015	20007,5	0,36
Università degli Studi di MESSINA	7	0,35	2147520	0,29	0,32	436706	964283	700494,5	0,3	7147	46800	26973,5	0,25
Università degli Studi di MILANO	78	3,94	36320287,1	4,86	4,4	17240868	18746025	17993446,5	7,81	733045	807623	770334	5,35
Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	35	1,77	15229314,2	2,04	1,9	2481069	2595744	2538406,5	1,1	5000	561339	283169,5	1,47

Tab. 2.28 – Il VII PQ, il finanziamento da UE ed il finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere – (segue)

ATENEO	PROGETTI DEL VII PQ - UE - CORDIS					FINANZIAMENTO UE				FIN. DA ALTRE ISTIT. PUBBL. ESTERE			
	NUMERO PROGETTI FINANZIATI	PESO PROGETTI	TOTALE COSTI ELEGGIBILI	PESO COSTI	MEDIA PESI	FONDI EU 2009	FONDI EU 2010	MEDIA FONDI UE	% FONDI UE	FONDI ES 2009	FONDI ES 2010	MEDIA FONDI ES	PESO FINALE
Politecnico di MILANO	140	7,08	61557857,3	8,24	7,66	9802764	11457741	10630252,5	4,62	794696	1280932	1037814	5,82
Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	44	2,22	15122211	2,02	2,12	2623372	2264397	2443884,5	1,06	19865	47311	33588	1,12
Università degli Studi del MOLISE	3	0,15	1489068	0,2	0,18	1277310	764326	1020818	0,44	61060	109194	85127	0,35
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	66	3,34	24726947,1	3,31	3,32	6651214	10780027	8715620,5	3,78	985982	82858	534420	3,26
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	21	1,06	6595405,4	0,88	0,97	3235697	3547258	3391477,5	1,47	24165	0	12082,5	0,84
Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	1	0,05	251200	0,03	0,04	74167	867366	470766,5	0,2	0	20322	10161	0,1
Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	1	0,05	403600	0,05	0,05	272387	0	136193,5	0,06	380707	709186	544946,5	0,94
Università degli Studi di PADOVA	121	6,12	41966812,4	5,62	5,87	13466848	12671913	13069380,5	5,68	267574	1210891	739232,5	5,08
Università degli Studi di PALERMO	15	0,76	4105846,4	0,55	0,65	2116399	1637568	1876983,5	0,82	249504	233967	241735,5	0,89
Università degli Studi di PARMA	35	1,77	15175027,8	2,03	1,9	4131178	2501976	3316577	1,44	723260	949557	836408,5	2,51
Università degli Studi di PAVIA	33	1,67	13103294,7	1,75	1,71	4729977	3974922	4352449,5	1,89	1366305	795173	1080739	3
Università degli Studi di PERUGIA	38	1,92	15654888,6	2,1	2,01	5270006	8213428	6741717	2,93	277655	498839	388247	2,29
Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	20	1,01	5553028,5	0,74	0,88	1815604	998204	1406904	0,61	88289	205239	146764	0,74

Tab. 2.28 – Il VII PQ, il finanziamento da UE ed il finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere – (segue)

ATENEIO	PROGETTI DEL VII PQ - UE - CORDIS					FINANZIAMENTO UE				FIN. DA ALTRE ISTIT. PUBBL. ESTERE			
	NUMERO PROGETTI FINANZIATI	PESO PROGETTI	TOTALE COSTI ELEGGIBILI	PESO COSTI	MEDIA PESI	FONDI EU 2009	FONDI EU 2010	MEDIA FONDI UE	% FONDI UE	FONDI ES 2009	FONDI ES 2010	MEDIA FONDI ES	PESO FINALE
Università degli Studi di PISA	94	4,75	35843316	4,8	4,78	9246317	11995649	10620983	4,61	506665	224168	365416,5	3,74
Università Politecnica delle MARCHE	37	1,87	10633119,6	1,42	1,65	2168980	2067080	2118030	0,92	54743	10361	32552	0,91
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	2	0,1	431732,8	0,06	0,08	280558	102890	191724	0,08	14791	74191	44491	0,13
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	142	7,18	71852416,2	9,62	8,4	13662576	18427487	16045031,5	6,97	1511985	1628079	1570032	7,74
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	59	2,98	21677241,4	2,9	2,94	7676482	4634554	6155518	2,67	1056123	2011773	1533948	4,43
Università degli Studi ROMA TRE	26	1,31	10069759	1,35	1,33	3383559	4793949	4088754	1,78	93224	42742	67983	1,15
Università degli Studi di SALERNO	22	1,11	6375921,4	0,85	0,98	1432597	1508442	1470519,5	0,64	21804	93003	57403,5	0,64
Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	1	0,05	65100	0,01	0,03	877687	130525	504106	0,22	0	0	0	0,08
Università degli Studi di SASSARI	17	0,86	2775097,92	0,37	0,62	955052	504601	729826,5	0,32	250215	953540	601877,5	1,31
Università degli Studi di SIENA	44	2,22	19546861	2,62	2,42	7838320	4493330	6165825	2,68	42410	50598	46504	1,78
Università degli Studi di TERAMO	6	0,3	679077	0,09	0,2	502909	417084	459996,5	0,2	19999	0	9999,5	0,15
Università degli Studi di TORINO	68	3,44	24372876,3	3,26	3,35	6156595	5820384	5988489,5	2,6	231094	291851	261472,5	2,42
Politecnico di TORINO	126	6,37	43140954,6	5,78	6,07	10720649	17931627	14326138	6,22	1349082	1414356	1381719	6,4
Università degli Studi di TRIESTE	24	1,21	8706842,29	1,17	1,19	5080447	3600944	4340695,5	1,88	99069	174444	136756,5	1,25

Tab. 2.28 – Il VII PQ, il finanziamento da UE ed il finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere – (segue)

ATENEO	PROGETTI DEL VII PQ - UE - CORDIS					FINANZIAMENTO UE				FIN. DA ALTRE ISTIT. PUBBL. ESTERE			
	NUMERO PROGETTI FINANZIATI	PESO PROGETTI	TOTALE COSTI ELEGGIBILI	PESO COSTI	MEDIA PESI	FONDI EU 2009	FONDI EU 2010	MEDIA FONDI UE	% FONDI UE	FONDI ES 2009	FONDI ES 2010	MEDIA FONDI ES	PESO FINALE
Università degli Studi della TUSCIA	21	1,06	5706787,76	0,76	0,91	1692184	1679815	1685999,5	0,73	44416	94869	69642,5	0,66
Università degli Studi di UDINE	23	1,16	6606549,73	0,88	1,02	2103299	3702106	2902702,5	1,26	832033	237102	534567,5	1,65
Università degli Studi di URBINO "Carlo BO"	4	0,2	944374	0,13	0,16	427394	27661	227527,5	0,1	60253	179504	119878,5	0,29
Università "Ca' Foscari" VENEZIA	36	1,82	11835117,2	1,58	1,7	2672001	2825198	2748599,5	1,19	899632	420616	660124	2,06
Università IUAV di VENEZIA	5	0,25	379137,54	0,05	0,15	644736	725704	685220	0,3	7579	5717	6648	0,16
Università degli Studi di VERONA	34	1,72	14487568,7	1,94	1,83	3935492	8600739	6268115,5	2,72	124730	335772	230251	1,9
Totale Atenei che partecipano alla ripartizione	1978	100,00	746796201,85	100,00	100,00	216848774,00	243727866,00	230288320,00	100,00	18005761,00	22032216,00	20018988,50	100,00
Media		1,85		1,85	1,85				1,85				1,85
Mediana		1,11		0,88	0,98				0,99				1,05
Sc.dalla Media		93,96%		109,04%	101,48%				31,75%				81,44%
Sc.dalla Mediana		223,42%		339,77%	282,56%				146,46%				221,53%

Fonte dati: <https://Ateneo.cineca.it/ffo/> (sezione FFO2012)

Con riferimento a quanto esposto nei paragrafi 2.8, 2.9 e 2.10 si può evidenziare che per i progetti PRIN, nel quinquennio oggetto di analisi, si è verificato un andamento altalenante dei tassi di partecipazione, di successo e di valutazione positiva, che, dopo aver raggiunto tutti il livello minimo nel 2009 registrano, ad esclusione del tasso di valutazione positiva, una ripresa nel 2010. Tale evoluzione è confermata dall'analisi degli scarti dalla media e dalla mediana degli Atenei partecipanti al riparto del FFO 2012. Più in generale è necessario evidenziare la decisa risalita tra il 2009 e il 2010 dei fondi MIUR. In merito, infine, ai FIRB si evidenziano, anche nell'aggiornamento dei dati diffusi dal CINECA per la manovra FFO 2012 i risultati non brillanti su alcune linee di ricerca dovuti, in larga parte, all'elevata età media del personale docente dell'Ateneo (Programmi dedicati a docenti e ricercatori strutturati di età inferiori ai 38/40 anni). Infine per il VII programma

Quadro si sottolineano risultati lusinghieri, in quanto superiori ai valori medi e mediani nell'insieme costituito dagli Atenei partecipanti al riparto del FFO 2012.

2.9 La valutazione del Dottorato di Ricerca

Per ciò che riguarda i Corsi di Dottorato viene presentato un estratto dei dati utilizzati dal Nucleo in sede di redazione della *“Relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei Corsi di dottorato di Ricerca A.A. 2011/2012 (art.3 comma 2, D.M. 224/99)”*, documento che assolve i compiti spettanti al Nucleo sulla base dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 224/99 (Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca), come ribadito dalla Nota ministeriale n.2. del 9 gennaio 2012 e dal Regolamento delle Scuole di Dottorato dell'Ateneo genovese.

2.9.1 Le Scuole di Dottorato

Con riferimento ai Corsi di Dottorato che hanno sede amministrativa a Genova, nell'a.a. 2011/2012 questi risultano essere complessivamente pari a 68 Corsi di Dottorato (67 Corsi di Dottorato in Scuola ed uno, Nanobiotecnologie, non in Scuola) attivati negli anni accademici 2009/10, 2010/11 e 2011/12 e che hanno dato inizio alla relativa attività formativa in data 1° gennaio rispettivamente degli anni 2010, 2011 e 2012. Si tratta dei cicli XXV, XXVI e XXVII. In particolare, con riferimento al XXVII ciclo, sono stati attivati 62 Corsi di Dottorato, organizzati in 14 Scuole. Nella tab. 2.29 si riporta l'elenco delle Scuole di Dottorato e dei relativi Corsi del XXVII ciclo.

Tab. 2.29 – Scuole di Dottorato e relativi Corsi del XXVII ciclo

<p>1 ARCHITETTURA E DESIGN</p> <p>ARCHITETTURA</p> <p>DESIGN</p> <p>DESIGN PER LA NAUTICA E IL PRODOTTO SOSTENIBILE</p> <p>2 DIRITTO</p> <p>DIRITTO CIVILE, SOCIETARIO E INTERNAZIONALE</p> <p>DIRITTO E PROCEDURA PENALE</p> <p>FILOSOFIA DEL DIRITTO E BIOETICA GIURIDICA</p> <p>3 SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMEDICHE</p> <p>EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE</p> <p>GENETICA</p> <p>IMMUNOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE</p> <p>MANAGEMENT DEL TRAPIANTO D'ORGANO E TESSUTO INNOVAZIONI CHIRURGICHE GENERALI E SPECIALISTICHE AVANZATE, DIAGNOSI MICROBIOLOGICA E TERAPIA DELLE INFEZIONI</p> <p>MEDICINA RIGENERATIVA ED INGEGNERIA DEI TESSUTI</p> <p>METODOLOGIA DELLA RICERCA IN SCIENZE INFERMIERISTICHE</p> <p>NEUROSCIENZE</p> <p>SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE</p> <p>4 BIOLOGIA E MEDICINA SPERIMENTALE, MOLECOLARE E CLINICA</p> <p>BIOCHIMICA</p> <p>BIOTECNOLOGIE</p> <p>FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA</p> <p>5 SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA CHIMICA E DEI MATERIALI</p> <p>SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI</p> <p>SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE</p> <p>SCIENZE FARMACEUTICHE, ALIMENTARI E COSMETOLOGICHE</p> <p>6 MEDICINA INTERNA CLINICO-SPERIMENTALE</p> <p>BIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA CARDIACA, VASCOLARE, RENALE E METABOLICA</p> <p>MEDICINA INTERNA, AUTOIMMUNITA' E MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE</p> <p>ONCOLOGIA ED EMATOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE</p> <p>7 CULTURE CLASSICHE E MODERNE</p> <p>FILOLOGIA, INTERPRETAZIONE E STORIA DEI TESTI ITALIANI E ROMANZI</p> <p>LETTERATURE COMPARATE EURO-AMERICANE</p> <p>SCIENZE DELL'ANTICHITA'</p>

Tab. 2.29 – Scuole di Dottorato e relativi Corsi XXVII ciclo (segue)

8 SCIENZE UMANE

FILOSOFIA

PSICOLOGIA, ANTROPOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE

SCIENZE POLITICHE

VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEI SISTEMI EDUCATIVI

9 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

BOTANICA APPLICATA ALL'AGRICOLTURA E ALL'AMBIENTE

SCIENZE AMBIENTALI (SCIENZA DEL MARE)

SCIENZE DELLA TERRA

10 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LA CONOSCENZA

BIOINGEGNERIA

COMPUTATIONAL INTELLIGENCE

ERASMUS MUNDUS JOINT/DOUBLE DOCTORAL PROGRAMME IN INTERACTIVE AND COGNITIVE ENVIRONMENTS

FISICA

INFORMATICA

INGEGNERIA ELETTRONICA, INFORMATICA, DELLA ROBOTICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI

LOGISTICA, TRASPORTI E TERRITORIO

MATEMATICA E APPLICAZIONI

MONITORAGGIO DEI SISTEMI E GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI

NANOTECNOLOGIE

11 SOCIETA', CULTURE, TERRITORIO

GEOGRAFIA STORICA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-AMBIENTALE

MIGRAZIONI E PROCESSI INTERCULTURALI

STORIA

12 NUOVE TECNOLOGIE PER LE SCIENZE UMANE E SOCIALI

ARTI, SPETTACOLO E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI

ECONOMIA APPLICATA E METODI QUANTITATIVI

ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA*

LINGUE, CULTURE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

13 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'INGEGNERIA

FLUIDODINAMICA E PROCESSI DELL'INGEGNERIA AMBIENTALE

INGEGNERIA CHIMICA, DEI MATERIALI E DI PROCESSO

INGEGNERIA DELLE MACCHINE A FLUIDO

INGEGNERIA ELETTRICA

INGEGNERIA MATEMATICA E SIMULAZIONE

INGEGNERIA MECCANICA

Tab. 2.29 – Scuole di Dottorato e relativi Corsi XXVII ciclo (segue)

INGEGNERIA NAVALE
INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA
14 TECNOLOGIE UMANOIDI E DELLA VITA
DRUG DISCOVERY
NANOSCIENCES
NEUROSCIENCE AND BRAIN TECHNOLOGIES
ROBOTICS, COGNITION AND INTERACTION TECHNOLOGIES

Note: Il Corso di Dottorato di Economia e finanza pubblica è la prosecuzione nel XXVII ciclo del Corso di Dottorato di Economia e Finanza dell'Unione Europea del XXVI e del XXV ciclo.

Fonte Dati: Ufficio Statistico, Università di Genova

Tab. 2.30 – Corsi di Dottorato attivi nell'a.a. 2011/2012 con iscritti per ciclo e relativa situazione borse

Corso	Ciclo XXV		Ciclo XXVI		Ciclo XXVII	
	Con borsa	Senza borsa	Con borsa	Senza borsa	Con borsa	Senza borsa
ARCHITETTURA	2	2	2	2	2	1
ARTI, SPETTACOLO E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI	2	2	2	2	2	2
BIOCHIMICA	3	0	3	1	3	3
BIOINGEGNERIA	4	3	3	2	4	3
BIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA CARDIACA, VASCOLARE, RENALE E METABOLICA	2	0	2	0	2	2
BIOTECNOLOGIE	6	1	4	0	3	0
BOTANICA APPLICATA ALL'AGRICOLTURA E ALL'AMBIENTE	2	1	2	1	2	1
COMPUTATIONAL INTELLIGENCE (GIA' SCIENZE E INGEGNERIA DELLO SPAZIO)	3	0	3	0	3	0
DESIGN	3	3	2	1	2	3
DESIGN PER LA NAUTICA E IL PRODOTTO SOSTENIBILE	2	0	2	2	2	1
DIRITTO CIVILE, SOCIETARIO E INTERNAZIONALE	2	1	2	2	3	1
DIRITTO E PROCEDURA PENALE	2	1	2	2	2	2
DRUG DISCOVERY	5	0	6	0	4	0
ECONOMIA APPLICATA E METODI QUANTITATIVI	2	1	2	1	2	0
ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA (GIA' ECONOMIA E FINANZA DELL'UE)	2	2	2	2	4	4
EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE	2	4	2	1	2	2
ERASMUS MUNDUS JOINT/DOUBLE DOCTORAL PROGRAMME IN INTERACTIVE AND COGNITIVE ENVIRONMENTS	0	0	11(*)	0	10	0
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA	2	0	3	1	3	0
FILOLOGIA, INTERPRETAZIONE E STORIA DEI TESTI ITALIANI E ROMANZI	2	2	2	4	2	3
FILOSOFIA	2	2	2	2	3	3
FILOSOFIA DEL DIRITTO E BIOETICA GIURIDICA	2	2	3	4	3	3
FISICA	5	1	6	1	5	2
FLUIDODINAMICA E PROCESSI DELL'INGEGNERIA AMBIENTALE	3	1	3	0	2	2
GENETICA	5	4	7	6	2	2
GEOFISICA	2	0	1	0	0	0
GEOGRAFIA STORICA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-AMBIENTALE	2	1	2	2	2	0
IMMUNOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE	2	2	3	2	3	0
INFORMATICA	4	3	4	0	3	1
INGEGNERIA CHIMICA, DEI MATERIALI E DI PROCESSO	2	2	2	0	2	1
INGEGNERIA DELLE MACCHINE A FLUIDO	5	1	5	2	6	1
INGEGNERIA ELETTRICA	5	3	5	0	3	3
INGEGNERIA ELETTRONICA, INFORMATICA, DELLA ROBOTICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	10	2	8	4	6	5
INGEGNERIA MATEMATICA E SIMULAZIONE	2	1	2	2	3	3
INGEGNERIA MECCANICA	3	2	2	2	4	4
INGEGNERIA NAVALE	2	1	2	2	2	1
INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	2	1	2	1	2	2
LETTERATURE COMPARATE EURO-AMERICANE	1	2	2	3	2	3
LINGUE, CULTURE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	2	2	2	2
LOGISTICA, TRASPORTI E TERRITORIO	2		5	4	2	2
MANAGEMENT DEL TRAPIANTO D'ORGANO E TESSUTO INNOVAZIONI CHIRURGICHE GENERALI E SPECIALISTICHE AVANZATE, DIAGNOSI MICROBIOLOGICA E TERAPIA DELLE INFEZIONI	2	5	2	2	2	1
MATEMATICA E APPLICAZIONI	3	1	3	2	4	4
MEDICINA INTERNA, AUTOIMMUNITA' E MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	4	4	4	1	2	2
MEDICINA RIGENERATIVA ED INGEGNERIA DEI TESSUTI	3	1	2	0	3	1
METODOLOGIA DELLA RICERCA IN SCIENZE INFERMIERISTICHE	0	0	0	4	1	3
MIGRAZIONI E PROCESSI INTERCULTURALI	2	2	0	0	2	2
MONITORAGGIO DEI SISTEMI E GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI	2	2	3	1	4	1
NANOBIOTECNOLOGIE	1	2	0	0	0	0
NANOSCIENCES	11	0	22	0	15	0
NANOTECNOLOGIE	2	0	2	1	2	1
NEUROSCIENCE AND BRAIN TECHNOLOGIES	9	0	11	0	21	1

(*) Come indicato in nota con riferimento al XXVII anche nel XXVI gli studenti avevano contratto/borsa Erasmus Mundus .

Tab. 2.30 – Corsi di Dottorato attivi nell'a.a. 2011/2012 con iscritti per ciclo e relativa situazione borse – (segue)

Corso	Ciclo XXV		Ciclo XXVI		Ciclo XXVII	
	Con borsa	Senza borsa	Con borsa	Senza borsa	Con borsa	Senza borsa
NEUROSCIENZE	3	3	3	3	2	2
ONCOLOGIA ED EMATOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE	2	1	2	2	3	2
PSICOLOGIA, ANTROPOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE	2	1	2	0	3	3
ROBOTICS, COGNITION AND INTERACTION TECHNOLOGIES	26	0	21	1	21	1
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	4	4	3	3	3	2
SCIENZE AMBIENTALI (SCIENZA DEL MARE)	2	3	4	0	2	3
SCIENZE DELL'ANTICHITA'	2	2	1	2	2	3
SCIENZE DELLA TERRA	2	1	2	2	2	2
SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2	1
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOFISICHE	0	0	2	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	5	0	4	1	4	1
SCIENZE FARMACEUTICHE, ALIMENTARI E COSMETOLOGICHE	3	0	4	0	4	0
SCIENZE POLITICHE	4	2	4	4	3	3
SOCIOLOGIA	0	0	2	2	0	0
STORIA	2	1	3	3	3	3
STORIA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI ARTISTICI E ARCHITETTONICI	1	2	2	2	0	0
STUDI COSTITUZIONALISTICI ITALIANI, EUROPEI E TRANSNAZIONALI	2	2	1	1	0	0
VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEI SISTEMI EDUCATIVI (GIÀ VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEI SISTEMI EDUCATIVI E DELLA RICERCA)	2	4	0	0	1	2
TOTALE	212	99	236	102	225	112

Fonte Dati: Servizio Alta Formazione – Settore II e Ufficio Statistico.

Si segnala che le risorse¹⁸ disponibili per borse di Dottorato di ricerca per l'esercizio 2012, pervenute dal MIUR e da Enti diversi sono le seguenti:

- Finanziamento borse anno 2012 (MIUR) € 4.735.941,59;
- Integrazione assegnazione MIUR 2012 € 786.800,03;
- Assegnazione ex art. 3 DM 198/2003 (fondo giovani MIUR) € 1.002.427,65;
- Enti diversi (enti pubblici, privati, dipartimenti, altre Università e Regione Liguria) € 1.584.256,92.

Si evidenzia altresì che l'Ateneo, per l'esercizio 2011, ha contribuito al finanziamento delle borse in oggetto con lo stanziamento complessivo di € 2.072.000,00.

¹⁸ Fonte dati: Servizio Bilancio.

2.9.2 L'analisi dei Corsi di Dottorato attivi nell'a.a. 2011/12

Come già indicato, la presente relazione riguarda 68 Corsi di Dottorato aventi sede amministrativa presso l'Università di Genova attivi nell'a.a 2011/12, ovvero tre cicli (il I° per i Dottorati attivi nel 2011/12, il II° per quelli attivi nel 2010/11, il III° per quelli attivi nel 2009/10), distribuiti per area scientifico-disciplinare come da D.M. 4/10/2000, così come mostrano la tab. 9 e la fig. 5.

Le aree scientifico-disciplinari, definite dal D.M. 23/12/99, presenti nell'Ateneo sono le seguenti:

Area 01 - Scienze matematiche e informatiche

Area 02 - Scienze fisiche

Area 03 - Scienze chimiche

Area 04 - Scienze della terra

Area 05 - Scienze biologiche

Area 06 - Scienze mediche

Area 08 - Ingegneria civile e Architettura

Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Area 12 - Scienze giuridiche

Area 13 - Scienze economiche e statistiche

Area 14 - Scienze politiche e sociali

Tab. 2.31 – Distribuzione dei Corsi di Dottorato attivi per area scientifico-disciplinare a.a. 2011/12
valori assoluti e %

Area	Valore assoluto	%
Area 01 - Scienze matematiche e informatiche	2	2,94 %
Area 02 - Scienze fisiche	2	2,94 %
Area 03 - Scienze chimiche	4	5,88 %
Area 04 - Scienze della terra	2	2,94 %
Area 05 - Scienze biologiche	9	13,24 %
Area 06 - Scienze mediche	10	14,71 %
Area 08 - Ingegneria civile e architettura	5	7,35 %
Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	14	20,59 %
Area 10 - Scienze dell'antichità, filologiche-letterarie e storico-artistiche	6	8,82 %
Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	6	8,82 %
Area 12 - Scienze giuridiche	4	5,88 %
Area 13 - Scienze economiche e statistiche	2	2,94 %
Area 14 - Scienze politiche e sociali	2	2,94 %
Totale	68	

Fonte Dati: Ufficio Statistico - Università di Genova

In merito al quadro dell'organizzazioni delle attività didattiche il Nucleo rileva che il numero minimo di borse di studio messe a bando, ai sensi del DM 224/99, non dovrebbe essere inferiore alla metà dei posti a bando (quindi almeno due, essendo tre il numero minimo di posti da bandire), e che pertanto, pur essendo stati posti a concorso, per ognuno dei corsi del XXVII ciclo, almeno quattro posti, gli esiti finali di alcune assegnazioni hanno dato luogo a situazioni che richiedono un attento monitoraggio da parte delle Scuole. In particolare, con riferimento al XXVII ciclo, escludendo dal conteggio le borse messe a disposizione dall'IIT, sempre sovrabbondanti, in quanto coprono cautelativamente la volontà di fornire una borsa a tutti gli idonei, il numero delle borse non assegnate è diminuito da 6 nel XXVI a 4 nel XXVII; permane, peraltro, un notevole squilibrio nei rapporti tra il numero di borse offerto e i numeri di iscritti, di partecipanti e di idonei.

Con riferimento al XXVII ciclo, si è ritenuto altresì utile riportare il dettaglio dei partecipanti, degli idonei e degli iscritti provenienti da altra sede o dall'estero con l'indicazione della situazione relativa al conferimento delle borse. (tabb.2.32 e 2.33).

Tab. 2.32 – Partecipanti, idonei e iscritti per Corso di Dottorato, XXVII ciclo

Corso di Dottorato	Partecipanti	Idonei	Iscritti
SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN			
ARCHITETTURA	24	6	3
DESIGN	17	7	5
DESIGN PER LA NAUTICA E IL PRODOTTO SOSTENIBILE	7	4	3
SCUOLA DI DIRITTO			
DIRITTO CIVILE, SOCIETARIO E INTERNAZIONALE	17	6	4
DIRITTO E PROCEDURA PENALE	24	6	4
FILOSOFIA DEL DIRITTO E BIOETICA GIURIDICA	18	16	6
SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMEDICHE			
EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE	6	5	4
GENETICA	17	7	4
IMMUNOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE	6	3	3
MANAGEMENT DEL TRAPIANTO D'ORGANO E TESSUTO INNOVAZIONI CHIRURGICHE GENERALI E SPECIALISTICHE AVANZATE, DIAGNOSI MICROBIOLOGICA E TERAPIA DELLE INFEZIONI	8	4	3
MEDICINA RIGENERATIVA ED INGEGNERIA DEI TESSUTI	16	5	4
METODOLOGIA DELLA RICERCA IN SCIENZE INFERMIERISTICHE	8	4	4
NEUROSCIENZE	20	11	4
SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	4	4	3
SCUOLA DI BIOLOGIA E MEDICINA SPERIMENTALE, MOLECOLARE E CLINICA			
BIOCHIMICA	28	10	6
BIOTECNOLOGIE	15	8	3
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA	17	4	3
SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA CHIMICA E DEI MATERIALI			
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	22	22	5
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	20	19	5
SCIENZE FARMACEUTICHE, ALIMENTARI E COSMETOLOGICHE	9	4	4
SCUOLA DI MEDICINA INTERNA CLINICO-SPERIMENTALE			
BIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA CARDIACA, VASCOLARE, RENALE E METABOLICA	13	10	4
MEDICINA INTERNA, AUTOIMMUNITA' E MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	14	5	4
ONCOLOGIA ED EMATOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE	14	7	5
SCUOLA DI CULTURE CLASSICHE E MODERNE			
FILOLOGIA, INTERPRETAZIONE E STORIA DEI TESTI ITALIANI E ROMANZI	49	10	5
LETTERATURE COMPARATE EURO-AMERICANE	19	6	5
SCIENZE DELL'ANTICHITA'	39	6	5
SCUOLA DI SCIENZE UMANE			
FILOSOFIA	57	10	6
PSICOLOGIA, ANTROPOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE	39	10	6
SCIENZE POLITICHE	39	9	6
VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEI SISTEMI EDUCATIVI	10	6	3
SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO			
BOTANICA APPLICATA ALL'AGRICOLTURA E ALL'AMBIENTE	8	3	3
SCIENZE AMBIENTALI (SCIENZA DEL MARE)	31	10	5
SCIENZE DELLA TERRA	16	8	4

Tab. 2.32 – Partecipanti, idonei e iscritti per Corso di Dottorato, XXVII ciclo – (segue)

Corso di Dottorato	Partecipanti	Idonei	Isritti
SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE			
BIOINGEGNERIA	18	15	7
COMPUTATIONAL INTELLIGENCE	28	28	3
ERASMUS MUNDUS JOINT/DOUBLE DOCTORAL PROGRAMME IN INTERACTIVE AND COGNITIVE ENVIRONMENTS	180	123	10
FISICA	25	9	7
INFORMATICA	26	14	4
INGEGNERIA ELETTRONICA, INFORMATICA, DELLA ROBOTICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	49	20	11
LOGISTICA, TRASPORTI E TERRITORIO	14	5	4
MATEMATICA E APPLICAZIONI	29	27	8
MONITORAGGIO DEI SISTEMI E GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI	16	7	5
NANOTECNOLOGIE	10	9	3
SCUOLA DI SOCIETA', CULTURE, TERRITORIO			
GEOGRAFIA STORICA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-AMBIENTALE	12	5	2
MIGRAZIONI E PROCESSI INTERCULTURALI	24	7	4
STORIA	42	9	6
SCUOLA DI NUOVE TECNOLOGIE PER LE SCIENZE UMANE E SOCIALI			
ARTI, SPETTACOLO E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI	12	6	4
ECONOMIA APPLICATA E METODI QUANTITATIVI	8	2	2
ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA	28	12	8
LINGUE, CULTURE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	11	7	4
SCUOLE DI SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'INGEGNERIA			
FLUIDODINAMICA E PROCESSI DELL'INGEGNERIA AMBIENTALE	8	7	4
INGEGNERIA CHIMICA, DEI MATERIALI E DI PROCESSO	10	8	3
INGEGNERIA DELLE MACCHINE A FLUIDO	11	11	7
INGEGNERIA ELETTRICA	23	8	6
INGEGNERIA MATEMATICA E SIMULAZIONE	17	17	6
INGEGNERIA MECCANICA	22	20	8
INGEGNERIA NAVALE	12	6	3
INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	8	6	4
SCUOLA DI TECNOLOGIE UMANOIDI E DELLA VITA			
DRUG DISCOVERY	42	4	4
NANOSCIENCES	60	20	15
NEUROSCIENCE AND BRAIN TECHNOLOGIES	47	23	22
ROBOTICS, COGNITION AND INTERACTION TECHNOLOGIES	89	29	22
Totale	1.532	719	337

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo e Servizio Alta Formazione - Settore II

Tab. 2.33 – Partecipanti, idonei e iscritti per Corso di Dottorato – XXVII ciclo , provenienti da altra sede o dall'estero con situazione borse

<i>Corso</i>	<i>Partecipanti</i>	<i>Idonei</i>	<i>Isritti</i>	<i>Di cui con borsa</i>
ARCHITETTURA	10	0	0	0
ARTI SPETTACOLO E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI	5	1	0	0
BIOCHIMICA	13	1	0	0
BIOINGEGNERIA	9	7	1	0
BIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA CARDIACA, VASCOLARE, RENALE E METABOLICA	1	1	1	1
BIOTECNOLOGIE	6	1	1	1
BOTANICA APPLICATA ALL'AGRICOLTURA E ALL'AMBIENTE	7	3	3	2
COMPUTATIONAL INTELLIGENCE	24	24	5	5
DESIGN	4	1	0	0
DESIGN PER LA NAUTICA E IL PRODOTTO SOSTENIBILE	0	0	0	0
DIRITTO CIVILE, SOCIETARIO E INTERNAZIONALE	11	2	2	1
DIRITTO E PROCEDURA PENALE	16	2	1	0
DRUG DISCOVERY	37	4	4	4
ECONOMIA APPLICATA E METODI QUANTITATIVI	2	0	0	0
ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA	9	3	1	0
EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE	2	1	1	0
ERASMUS MUNDUS JOINT DOCTORATE IN INTERACTIVE AND COGNITIVE ENVIRONMENTS (EMJD ICE)	180	123	11	11
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA	12	1	1	1
FILOLOGIA, INTERPRETAZIONE E STORIA DEI TESTI ITALIANI E ROMANZI	38	4	0	0
FILOSOFIA	41	3	1	0
FILOSOFIA DEL DIRITTO E BIOETICA GIURIDICA	4	4	4	2
FISICA	11	0	0	0
FLUIDODINAMICA E PROCESSI DELL'INGEGNERIA AMBIENTALE	3	3	2	0
GENETICA	7	1	0	0
GEOGRAFIA STORICA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-AMBIENTALE	10	4	1	1
IMMUNOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE	2	1	1	1
INFORMATICA	15	5	2	1
INGEGNERIA CHIMICA, DEI MATERIALI E DI PROCESSO	5	4	0	0
INGEGNERIA DELLE MACCHINE A FLUIDO	3	3	1	1
INGEGNERIA ELETTRICA	19	5	3	1
INGEGNERIA ELETTRONICA, INFORMATICA, DELLA ROBOTICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	33	10	5	1
INGEGNERIA MATEMATICA E SIMULAZIONE	10	10	4	2

Tab. 2.33 – Partecipanti, idonei e iscritti per Corso di Dottorato – XXVII ciclo , provenienti da altra sede o dall'estero con situazione borse – (segue)

<i>Corso</i>	<i>Partecipanti</i>	<i>Idonei</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Di cui con borsa</i>
INGEGNERIA MECCANICA	14	13	4	3
INGEGNERIA NAVALE	0	0	0	0
INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	6	4	2	2
LETTERATURE COMPARATE EURO-AMERICANE	9	3	3	2
LINGUE, CULTURE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	5	2	2	0
LOGISTICA, TRASPORTI E TERRITORIO	5	1	0	0
MANAGEMENT DEL TRAPIANTO D'ORGANO E TESSUTO, INNOVAZIONI CHIRURGICHE GENERALI E SPECIALISTICHE AVANZATE, DIAGNOSI MICROBIOLOGICA E TERAPIA DELLE INFEZIONI	1	0	0	0
MATEMATICA E APPLICAZIONI	21	19	2	1
MEDICINA INTERNA, AUTOIMMUNITÀ E MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	1	1	0	0
MEDICINA RIGENERATIVA ED INGEGNERIA DEI TESSUTI	8	3	2	2
METODOLOGIA DELLA RICERCA IN SCIENZE INFERMIERISTICHE	4	4	4	1
MIGRAZIONI E PROCESSI INTERCULTURALI	11	2	1	1
MONITORAGGIO DEI SISTEMI E GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI	8	2	1	1
NANOSCIENCES	52	16	12	12
NANOTECNOLOGIE	3	2	1	1
NEUROSCIENZE AND BRAIN TECHNOLOGIES	41	20	19	18
NEUROSCIENZE	5	1	1	0
ONCOLOGIA ED EMATOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE	5	1	1	0
PSICOLOGIA, ANTROPOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE	29	5	2	0
ROBOTICS, COGNITION AND INTERACTION TECHNOLOGIES	81	23	16	16
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	8	8	3	1
SCIENZE AMBIENTALI (SCIENZA DEL MARE)	23	5	2	1
SCIENZE DELLA TERRA	9	2	0	0
SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	3	3	2	2
SCIENZE DELL'ANTICHITÀ	31	4	2	1
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	12	11	0	0
SCIENZE FARMACEUTICHE, ALIMENTARI E COSMETOLOGICHE	2	0	0	0
SCIENZE POLITICHE	19	3	1	1
STORIA	30	2	1	0
VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEI SISTEMI EDUCATIVI	4	3	1	0
Totale	999	395	141	102

Fonte dati: Sezione Dottorati del sito <http://nuclei.miur.it/>

2.9.3 Le caratteristiche socio-anagrafiche dei dottorandi

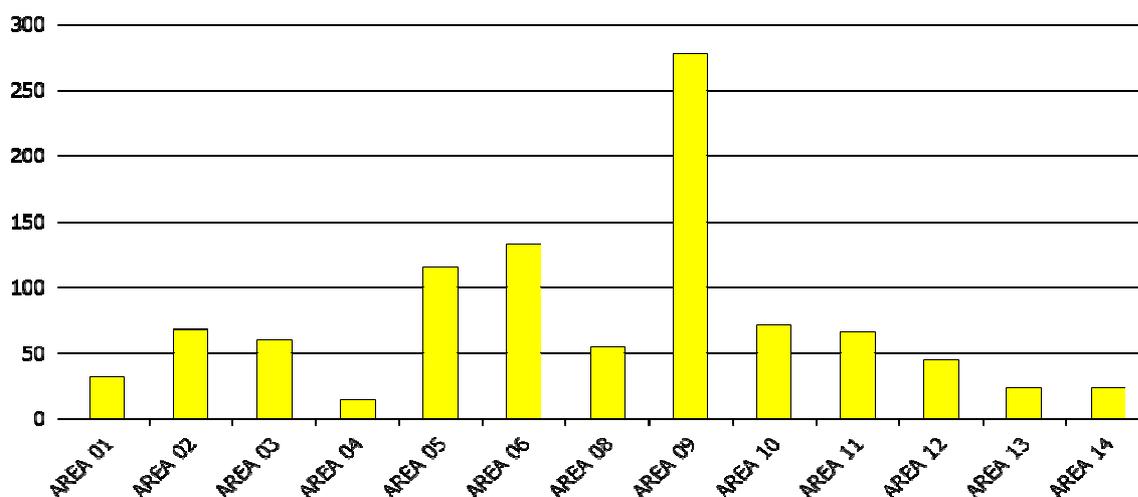
In questa sezione viene effettuata un'analisi della popolazione dei dottorandi con specifico riferimento ad alcune caratteristiche socio-anagrafiche e al percorso formativo. In tab. 2.34 e fig. 2.8 è riportata la distribuzione dei dottorandi per area scientifico-disciplinare di afferenza dei Corsi attivi nell'a.a. 2011/12.

Tab. 2.34 – Dottorandi per area scientifico-disciplinare – a.a. 2011/2012– valori assoluti

Area	Totale dottorandi
Area 01 - Scienze matematiche e informatiche	32
Area 02 - Scienze fisiche	68
Area 03 - Scienze chimiche	60
Area 04 - Scienze della terra	14
Area 05 - Scienze biologiche	116
Area 06 - Scienze mediche	133
Area 08 - Ingegneria civile e architettura	55
Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	278
Area 10 - Scienze dell'antichità, filologiche-letterarie e storico-artistiche	71
Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	66
Area 12 - Scienze giuridiche	45
Area 13 - Scienze economiche e statistiche	24
Area 14 - Scienze politiche e sociali	24
Totale	986

Fonte dati: Ufficio Statistico - Università di Genova

Fig. 2.8 – Dottorandi per area scientifico-disciplinare – a.a. 2011/2012– valori assoluti)



Fonte dati: Ufficio Statistico - Università di Genova

Come si vede, tra le diverse Aree quelle che raccolgono la maggior parte dei dottorandi sono, rispettivamente, l'Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione e l'Area 06 - Scienze Mediche.

Inoltre nella tab. 2.35 si riporta la distribuzione dei dottorandi stranieri per Corso di Dottorato e Paesi di provenienza per il XXVII ciclo.

Tab. 2.35- Dottorandi stranieri per Corso di Dottorato e Paese di provenienza – XXVII ciclo – (valori assoluti)

Corso	Nazione	Totale dottorandi
BIOINGEGNERIA	INDIA	1
BIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA CARDIACA, VASCOLARE, RENALE E METABOLICA	GERMANIA	1
COMPUTATIONAL INTELLIGENCE	CROAZIA	1
	INDONESIA	1
DESIGN	CINA	1
DESIGN PER LA NAUTICA E IL PRODOTTO SOSTENIBILE	IRAN	1
ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA	ALBANIA	1
EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE	REGNO UNITO	1
	GRECIA	1
	PAKISTAN	3
	INDIA	1
	VIETNAM	1
	NIGERIA	1
	THAILANDIA	1
ERASMUS MUNDUS JOINT/DOUBLE DOCTORAL PROGRAMME IN INTERACTIVE AND COGNITIVE ENVIRONMENTS	BANGLADESH	1
	INDONESIA	1
	ARGENTINA	1
	MESSICO	1
	ALBANIA	1
	COLOMBIA	1
FLUIDODINAMICA E PROCESSI DELL'INGEGNERIA AMBIENTALE	PERU'	1
INFORMATICA	POLONIA	1
	EGITTO	1
INGEGNERIA CHIMICA, DEI MATERIALI E DI PROCESSO	PAKISTAN	1
INGEGNERIA ELETTRICA	IRAN	3

Tab. 2.35- Dottorandi stranieri per Corso di Dottorato e Paese di provenienza – XXVII ciclo – valori assoluti- (segue)

Corso	Nazione	Totale dottorandi
INGEGNERIA ELETTRONICA, INFORMATICA, DELLA ROBOTICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	IRAN	3
	PAKISTAN	1
	BIELORUSSIA	1
INGEGNERIA MATEMATICA E SIMULAZIONE	FRANCIA	1
	GRECIA	1
	GIORDANIA	1
INGEGNERIA MECCANICA	IRAN	1
	VIETNAM	1
	CINA	1
	REPUBBLICA CECA	1
INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	IRAN	1
LOGISTICA, TRASPORTI E TERRITORIO	CAMERUN	1
MATEMATICA E APPLICAZIONI	GERMANIA	1
MONITORAGGIO DEI SISTEMI E GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI	MAROCCO	1
NANOSCIENCES	CUBA	1
	IRAN	2
	INDIA	2
	CINA	1
NANOTECNOLOGIE	PAKISTAN	1
	SPAGNA	1
	IRAN	2
	FEDERAZIONE RUSSA	1
NEUROSCIENCE AND BRAIN TECHNOLOGIES	POLONIA	1
	INDIA	4
	IRAQ	1
	BULGARIA	1
	GRECIA	1
NEUROSCIENZE	GRECIA	1

Tab. 2.35 - Dottorandi stranieri per Corso di Dottorato e Paese di provenienza – XXVII ciclo – valori assoluti- (segue)

Corso	Nazione	Totale dottorandi
ROBOTICS, COGNITION AND INTERACTION TECHNOLOGIES	FRANCIA	1
	IRAN	5
	PAKISTAN	1
	INDIA	2
	SRI LANKA	1
	CINA	1
ROBOTICS, COGNITION AND INTERACTION TECHNOLOGIES	COLOMBIA	1
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	POLONIA	1
	VIETNAM	1
SCIENZE AMBIENTALI (SCIENZA DEL MARE)	MAROCCO	1
SCIENZE POLITICHE	ALBANIA	1
Totale		80

Fonte dati: Ufficio Statistico - Università di Genova

2.9.4 Considerazioni di sintesi sulla valutazione dei Dottorati di Ricerca attivi nel 2012

Le principali segnalazioni del Nucleo di Valutazione a conclusione dell'analisi dell'offerta formativa dei Corsi di Dottorato nell'a.a. 2011/12 sono state le seguenti:

1. Nel XXVII ciclo (a.a. 2011/12) si segnala la presenza di 14 Scuole, ovvero un numero inalterato rispetto a quello del ciclo precedente (XXVI ciclo - 14);
2. nel XXVII ciclo risultano attivati 62 Corsi di Dottorato (tutti organizzati nelle 14 Scuole), ovvero si registra un leggera flessione degli stessi rispetto al ciclo precedente (65 nel XXVI);
3. la distribuzione dei Corsi di Dottorato per area scientifica conferma il maggior peso dell'Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione, seguita dall'Area 06 - Scienze Mediche;
4. rispetto al ciclo precedente si registra un numero dei posti banditi pressoché costante (da 419 a 420) ed una leggera flessione delle borse (da 267 a 260);
5. il numero delle borse non assegnate è diminuito da 6 nel XXVI a 4 nel XXVII, escludendo dal conteggio le borse messe a disposizione dall'IIT, sempre sovrabbondanti, in quanto coprono cautelativamente la volontà di fornire una borsa a tutti gli idonei; permane, peraltro, un notevole squilibrio nei rapporti tra il numero di borse offerto e i numeri di iscritti, di partecipanti e di idonei;
6. il numero degli iscritti ai cicli attivi nell'a.a. 2011/12 (986) evidenzia un leggero aumento (1,65%) rispetto all'a.a. 2010/11 (970).

Con riferimento al profilo dei dottorandi emerge quanto segue:

1. la presenza di studenti stranieri è aumentata (80 nel XXVII rispetto ai 65 nel XXVI cicli);
2. la distribuzione di genere evidenzia una presenza maschile maggioritaria, dopo diversi anni di maggioranza femminile.

Sono, infine, stati valutati positivamente i numerosi rapporti di collaborazione che molti Corsi di Dottorato intrattengono con Università, enti, organizzazioni, istituzioni pubbliche e private, italiane ed estere.

2.10 La prima analisi dei dati risultanti dalla partecipazione alla VQR 2004-2010¹⁹

2.10.1 La VQR 2004-2010

La VQR 2004-2010 è un esercizio mirato a valutare i risultati della ricerca scientifica condotta dalle Università e dagli enti di ricerca pubblici e privati vigilati dal MIUR. Sono state valutate le Università statali, le Università non statali legalmente riconosciute, gli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero e altri soggetti pubblici e privati che ne hanno fatto richiesta. In totale, sono stati valutati 95 Università, 12 enti di ricerca vigilati dal MIUR e 26 enti “volontari” (9 enti di ricerca e 17 consorzi interuniversitari). L’ANVUR ha, per ogni soggetto valutato, calcolato, ove possibile, sette indicatori di area legati alla qualità dei prodotti di ricerca e dei processi di reclutamento, alla capacità di attrarre risorse esterne e di creare collegamenti internazionali, alla propensione alla formazione per la ricerca e all’utilizzo di fondi propri per finanziare la ricerca e al miglioramento della performance scientifica rispetto all’esercizio di valutazione precedente. Inoltre, l’Agenzia ha individuato altri otto indicatori legati alla “terza missione”, per valutare il grado di apertura al contesto socio-economico con attività di valorizzazione e trasferimento delle conoscenze sia a vocazione tecnologica (attività di consulenza conto terzi, brevetti) che riferibili alle scienze umane (scavi archeologici, gestione dei poli museali). Per ognuna delle 14 aree scientifiche CUN è stato nominato un Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV). Complessivamente, l’ANVUR ha individuato 450 membri GEV, scegliendo per ognuna delle aree un Presidente. Ai soggetti valutati dipendenti delle Università e tecnologi, primi tecnologi e dirigenti tecnologi è stato chiesto di presentare *tre* prodotti, mentre a ricercatori, primi ricercatori e dirigenti di ricerca ne sono stati richiesti *sei*, così come ai docenti delle Università che avessero avuto un incarico formale di ricerca (ancora attivo alla data del bando) presso un Ente di ricerca per almeno tre anni (anche non continuativi) nel periodo 2004-2010.

Sono stati considerati articoli pubblicati su riviste; libri, capitoli di libri e atti di congressi (solo se dotati di ISBN); edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici; brevetti concessi nel settennio di cui risulti autore/coautore il soggetto valutato che lo presenta; composizioni, disegni, design, performance, mostre ed esposizioni organizzate, manufatti, prototipi e opere d'arte e loro progetti, banche dati e software e carte tematiche. In totale, i GEV ANVUR hanno valutato 184.878 prodotti, contro i 194.763 che erano attesi. La percentuale media sulle aree di prodotti mancanti è del 5,1%, un dato che testimonia un livello di attività accettabile dei docenti e ricercatori e l’attenzione delle strutture nel soddisfare i requisiti del bando.

¹⁹ Analisi dei dati presentati dall’ANVUR il 16/7/2013 con le precisazioni metodologiche del 31/07/2013.

I criteri utilizzati per valutare i prodotti sono stati *la rilevanza*, cioè il valore aggiunto per l'avanzamento della conoscenza nel settore e per la scienza in generale, anche in termini di congruità, efficacia, tempestività e durata delle ricadute; *l'originalità/innovazione*, ovvero il contributo all'avanzamento di conoscenze o a nuove acquisizioni nel settore di riferimento; infine *l'internazionalizzazione*, cioè il posizionamento nello scenario internazionale, in termini di rilevanza, competitività, diffusione editoriale e apprezzamento della comunità scientifica, inclusa la collaborazione esplicita con ricercatori e gruppi di ricerca di altre nazioni. A ogni prodotto è stata attribuita una classe di merito: Eccellente, Buono, Accettabile, Limitato.

La valutazione dei prodotti conferiti dalle strutture è avvenuta utilizzando, singolarmente o in combinazione, due diverse metodologie: da una parte la valutazione diretta da parte del GEV, anche utilizzando l'analisi bibliometrica basata sul numero di citazioni del prodotto e sull'impact factor della rivista dove era pubblicato; dall'altra, tramite la peer review affidata a esperti esterni (referee) scelti dal GEV (di norma due per prodotto), a cui è stato affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità delle pubblicazioni selezionate. Gli indicatori del Bando VQR tengono conto sia della qualità espressa dalle valutazioni dei prodotti e dalle informazioni conferite dalle strutture, che della loro dimensione. Grazie a una combinazione degli indicatori, a ogni Ateneo è stato associato un indicatore finale, compreso tra zero e uno, che, se moltiplicato per l'importo complessivo del finanziamento da distribuire sulla base della VQR, potrebbe costituire la quota di finanziamento corrispondente a ogni struttura. In ogni caso, ogni decisione relativa all'uso dei risultati della VQR per l'allocazione di fondi è di competenza ministeriale.

Sono stati utilizzati sette indicatori di Area legati alla qualità della ricerca e otto indicatori di terza missione per la valutazione degli atenei e degli enti di ricerca. Per la valutazione dei Dipartimenti universitari, o sotto-strutture degli enti di ricerca, sono stati utilizzati quattro indicatori della qualità della ricerca e sei indicatori di terza missione.

Tab. 2.36 – I prodotti attesi e quelli effettivamente conferiti a livello di sistema

Area	Prodotti attesi (Area del soggetto valutato)	Prodotti conferiti (Area del soggetto valutato)	Mancanti	% mancanti su attesi
01	11.752	10.685	1.067	9,1%
02	20.286	19.773	513	2,5%
03	11.933	11.608	325	2,7%
04	8.859	8.433	426	4,8%
05	17.268	16.407	861	5,0%
06	29.454	26.713	2.741	9,3%
07	10.349	10.004	345	3,3%
08	9.934	9.533	401	4,0%
09	16.858	16.347	511	3,0%
10	14.637	14.073	564	3,9%
11	13.487	13.152	335	2,5%
12	12.798	11.882	916	7,2%
13	12.654	11.941	713	5,6%
14	4.494	4.327	167	3,7%
Totale	194.763	184.878	9.885	5,1%

Fonte Dati: tab. 2.6 rapporto VQR

Tab. 2.37 – I prodotti attesi e quelli effettivamente conferiti per tipologia a livello di sistema

Area	# Prodotti attesi (Area del soggetto valutato)	Prodotti Conferiti						# Totale (Area del soggetto valutato)
		Articoli su rivista	Monografie, contributi in volume, Curatele	Contributi ed abstract in atti di convegno	Edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici	Brevetti	Altro	
01	11.752	9.197	494	953	3	11	27	10.685
02	20.286	18.467	178	953	1	30	144	19.773
03	11.933	11.428	74	57		45	4	11.608
04	8.859	7.251	525	440	2	15	200	8.433
05	17.268	15.896	271	183	1	42	14	16.407
06	29.454	25.888	555	224		35	11	26.713
07	10.349	8.741	613	603	1	30	16	10.004
08	9.934	4.168	3.900	1.312	7	13	133	9.533
09	16.858	13.355	532	2.321		84	55	16.347
10	14.637	3.736	8.057	1.998	194		88	14.073
11	13.487	5.099	7.223	720	62	6	42	13.152
12	12.798	3.983	7.444	372	5		78	11.882
13	12.654	7.456	3.970	466	2	1	46	11.941
14	4.494	1.242	2.985	82	6		12	4.327
Totale	194.763	135.907	36.821	10.684	284	312	870	184.878

Fonte Dati: tab. 2.5 rapporto VQR

Tab. 2.38 – I giudizi espressi dai GEV a livello di sistema

	Prodotti Conferiti						M	Totale (attesi)
	E	B	A	L	P	Totale		
Prodotti	66.973	47.925	25.542	42.362	2.076	184.878	9.885	194.763
% (su attesi)	34,39	24,61	13,11	21,75	1,07	94,92	5,08	100,00

E=Eccellente, B=Buono, A=Accettabile, L=Limitato, M=Mancante, P=Penalizzato.

Numeri e percentuali complessivi dei prodotti nelle classi di valutazione VQR. La colonna etichettata M riporta il numero e la percentuale dei prodotti mancanti, vale a dire, non conferiti. La colonna P riporta invece il numero dei prodotti conferiti che hanno subito una qualche forma di penalizzazione.

Fonte dati: Tab. 6.1 rapporto VQR

Tab. 2.39 – I giudizi espressi dai GEV per singola area dell'Università degli Studi di Genova

Area	somma punteggi (v)	# prodotti attesi (n)	% prodotti E	voto medio (I=v/n)	R	Pos. grad. compl.	Num. compl.	Pos. grad. segm.	Num. segm.	Segm. Dim.	X
1	152,50	312	36,22	0,49	0,82	44	56	11	13	G	0,86
2	128,13	183	66,67	0,70	0,90	44	50	18	21	M	0,99
3	164,90	218	58,26	0,76	0,95	35	51	15	22	M	1,02
4	41,30	85	29,41	0,49	0,86	32	43	16	20	M	0,85
5	209,90	306	47,71	0,69	1,12	20	58	5	18	G	1,19
6	345,00	692	36,13	0,50	1,07	31	49	10	16	M	1,06
8.a	94,30	137	57,66	0,69	1,16	11	43	3	12	M	1,37
8.b	87,30	158	12,66	0,55	1,12	11	39	2	7	M	1,41
9	306,15	499	40,08	0,61	0,85	46	56	11	11	G	0,74
10	194,40	304	18,42	0,64	0,97	41	64	14	19	G	0,79
11.a	111,90	214	11,68	0,52	0,90	45	65	18	26	M	0,75
11.b	19,40	50	10,00	0,39	0,71	34	50	10	14	M	0,29
12	152,50	251	17,53	0,61	1,21	14	71	7	30	M	1,68
13	26,80	173	3,47	0,15	0,48	66	73	33	36	G	0,19
14	28,60	73	9,59	0,39	0,88	38	59	11	16	M	1,09

Nota: valori degli indicatori della qualità media dei prodotti attesi e posizione in graduatoria per ogni Area. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva e il numero di prodotti attesi. Gli indicatori I, R e X, definiti nella Sezione 4.2 del Rapporto VQR, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi della struttura nell'Area, il rapporto tra voto medio della struttura e voto medio di Area e dal rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti della struttura nell'area e la frazione di prodotti eccellenti dell'area. Le colonne Pos. grad. compl. e Pos. grad. segm. rappresentano rispettivamente la posizione della struttura nella graduatoria complessiva di Area delle Università e la posizione nella graduatoria del segmento dimensionale di appartenenza secondo gli indicatori I e R. Le colonne Num. compl. e Num. segm. indicano il numero complessivo delle Università che hanno presentato prodotti nell'Area e il numero delle Università all'interno del segmento dimensionale. Infine, la colonna Segm. dim. indica il segmento dimensionale di appartenenza della struttura (P=piccolo, M= medio, G=grande)

Fonte dati: tab. 6.3 rapporto VQR

2.10.2 Gli indicatori di qualità per le strutture

Per le Università e gli enti di ricerca sono stati utilizzati indicatori che tengono conto sia della qualità media che della dimensione delle strutture. Sono elencati qui di seguito:

1. *l'indicatore di qualità della ricerca* (IRAS1, peso 0.5), misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area;

2. *l'indicatore di attrazione risorse* (IRAS2, peso 0.1), misurato sommando i finanziamenti ottenuti partecipando ai bandi competitivi elencati nel criterio corrispondente del Bando. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area;

3. *l'indicatore di mobilità* (IRAS3, peso 0.1), misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dal sottoinsieme (solo nel caso in cui esso sia composto da almeno due soggetti) dei soggetti valutati che, nel periodo 2004-2010, sono stati reclutati dalla struttura o in essa incardinati in una fascia o ruolo superiore. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area;

4. *l'indicatore di internazionalizzazione* (IRAS4, peso 0.1), misurato in termini di:

- 4.1 *Mobilità* (espressa in mesi-persona) dei ricercatori in uscita e in entrata, inclusi i ricercatori ex DM 13.1.2001 e successive modificazioni e i ricercatori con chiamata diretta ex art. 1 comma 9 L.230/05 (vengono censiti ed inseriti nel computo solo i periodi di permanenza superiori a tre mesi continuativi). Il valore è espresso come percentuale dei valori complessivi dell'Area;

- 4.2 *Somma delle valutazioni ottenute dai prodotti eccellenti con almeno un coautore con afferenza ad un ente straniero*. Il valore è espresso come percentuale dei valori complessivi dell'Area;

5. *l'indicatore di alta formazione* (IRAS5, peso 0.1), misurato dal numero di studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area;

6. *l'indicatore di risorse proprie* (IRAS6, peso 0.05), misurato sommando i finanziamenti per progetti di ricerca derivati da risorse finanziarie della struttura senza vincoli di destinazione destinate al finanziamento di progetti di ricerca interni o per il cofinanziamento di progetti risultati vincitori in bandi nazionali e internazionali. Il valore è espresso come percentuale sul valore complessivo dell'Area;

7. *l'indicatore di miglioramento (IRAS7, peso 0.05)*, misurato come differenza della performance relativa all'indicatore IRAS1 ottenuta nella VQR 2004-2010 e quella ottenuta dall'analogo indicatore nella VTR 2001-2003.

2.10.3. La terza missione

La VQR ha valutato anche la “terza missione” delle strutture. Per “terza missione” s'intende l'insieme delle attività con le quali le Università (e in forme particolari gli enti di ricerca) interagiscono in maniera diretta con la società, fornendo un contributo che si affianca alle tradizionali missioni di insegnamento e di ricerca. È importante affermare l'eterogeneità della terza missione, che non può essere ridotta ad una sola dimensione. Per questo motivo la VQR ha previsto due diverse classi di indicatori: quelli tecnologici e quelli relativi alle scienze umane e sociali.

Quelli *tecnologici* sono:

1. *l'indicatore conto terzi (ITMS1, peso 0.2)*, misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisiti nel settennio 2004-2010;
2. *l'indicatore brevetti (ITMS2, peso 0.1)*, misurato dal numero di brevetti concessi nel settennio 2004-2010, di titolarità o co-titolarità della struttura;
3. *l'indicatore spin-off (ITMS3, peso 0.1)*, misurato dal numero di spin-off accreditati presso la struttura ai sensi dei rispettivi regolamenti interni nel settennio 2004-2010;
4. *l'indicatore incubatori (ITMS4, peso 0.1)*, misurato dalla presenza o meno di incubatori di imprese partecipati dalla struttura;
5. *l'indicatore consorzi (ITMS5, peso 0.1)*, misurato dal numero di consorzi partecipati dalla struttura che abbiano tra le loro finalità il trasferimento tecnologico.

Di seguito quelli relativi alle “*scienze umane e sociali*”:

6. *l'indicatore siti archeologici (ITMS6, peso 0.1)*, misurato dal numero di scavi archeologici attivati dalla struttura nel settennio;
7. *l'indicatore poli museali (ITMS7, peso 0.1)*, misurato dalla presenza o meno di poli museali gestiti o co-gestiti dalla struttura;
8. *l'indicatore altre attività di terza missione (ITMS8, peso 0.2)* che non siano riconducibili ad attività conto terzi, misurato in base all'elenco di altre attività fornito dalle strutture.

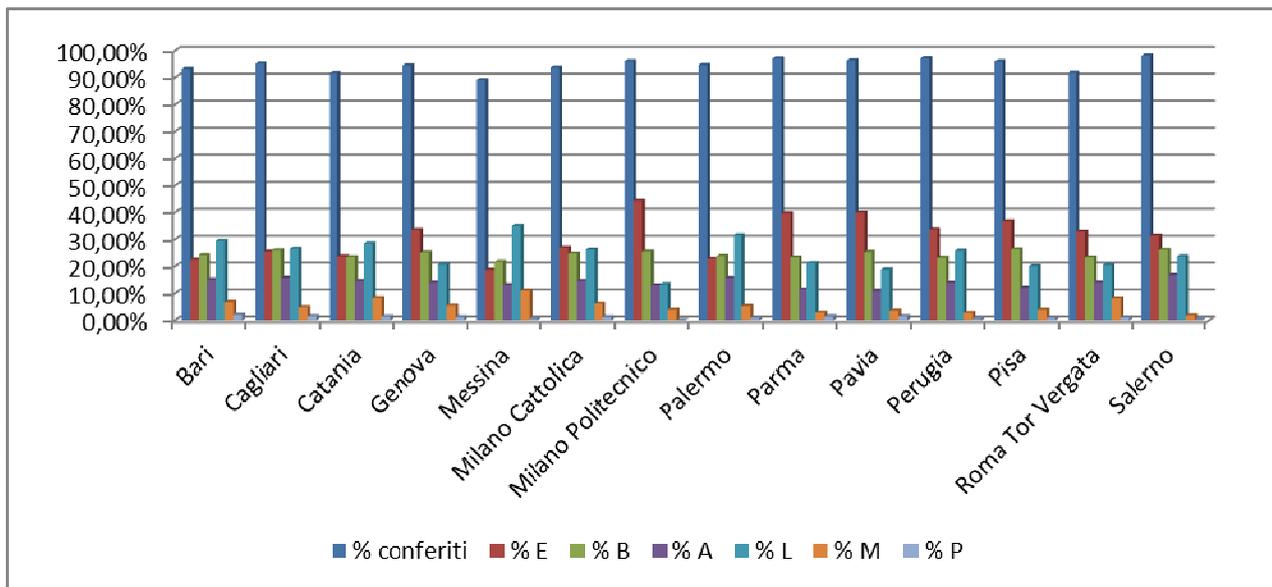
Per meglio analizzare i risultati dell'Università degli Studi di Genova si è provveduto a definire, all'interno dell'insieme costituito dagli Atenei sottoposti a valutazione, un campione omogeneo di 14 Università individuate nell'ambito di un campo di variazione di circa 1.000 prodotti attesi rispetto a quelli richiesti all'Università di Genova. Il campione così definito comprende i seguenti Atenei: Parma, Salerno, Pavia, Cagliari, Perugia, Messina, Milano Politecnico, Genova, Milano Cattolica, Catania, Roma, Tor Vergata, Pisa, Bari, Palermo.

Tab. 2.40 – I giudizi espressi sui prodotti degli Atenei all'interno del campione

VQR 2004-2010 VALUTAZIONE PRODOTTI UNIVERSITA'															
(campione costituito dagli Atenei che, in termini di prodotti attesi, si collocano in un campo di variazione di circa 1000 prodotti rispetto a Genova)															
ATENEI	attesi n	conferiti	E	B	A	L	M	P	% conferiti	% E	% B	% A	% L	% M	% P
Bari	4.590,00	4.281,00	1.035,00	1.109,00	692,00	1.349,00	309,00	96,00	93,27%	22,55%	24,16%	15,08%	29,39%	6,73%	2,09%
Cagliari	2.790,00	2.656,00	712,00	725,00	439,00	740,00	134,00	40,00	95,20%	25,52%	25,99%	15,73%	26,52%	4,80%	1,43%
Catania	3.916,00	3.590,00	930,00	918,00	574,00	1.114,00	326,00	54,00	91,68%	23,75%	23,44%	14,66%	28,45%	8,32%	1,38%
Genova	3.655,00	3.454,00	1.225,00	918,00	511,00	757,00	201,00	43,00	94,50%	33,52%	25,12%	13,98%	20,71%	5,50%	1,18%
Messina	3.263,00	2.907,00	610,00	707,00	427,00	1.143,00	356,00	20,00	89,09%	18,69%	21,67%	13,09%	35,03%	10,91%	0,61%
Milano Cattolica	3.824,00	3.585,00	1.028,00	949,00	560,00	1.003,00	239,00	45,00	93,75%	26,88%	24,82%	14,64%	26,23%	6,25%	1,18%
Milano Politecnico	3.374,00	3.241,00	1.495,00	862,00	436,00	447,00	133,00	1,00	96,06%	44,31%	25,55%	12,92%	13,25%	3,94%	0,03%
Palermo	4.652,00	4.405,00	1.060,00	1.110,00	728,00	1.465,00	247,00	42,00	94,69%	22,79%	23,86%	15,65%	31,49%	5,31%	0,90%
Parma	2.618,00	2.543,00	1.040,00	611,00	300,00	555,00	75,00	37,00	97,14%	39,72%	23,34%	11,46%	21,20%	2,86%	1,41%
Pavia	2.626,00	2.531,00	1.049,00	665,00	285,00	494,00	95,00	38,00	96,38%	39,95%	25,32%	10,85%	18,81%	3,62%	1,45%
Perugia	2.962,00	2.881,00	998,00	687,00	412,00	766,00	81,00	18,00	97,27%	33,69%	23,19%	13,91%	25,86%	2,73%	0,61%
Pisa	4.291,00	4.121,00	1.577,00	1.129,00	517,00	862,00	170,00	36,00	96,04%	36,75%	26,31%	12,05%	20,09%	3,96%	0,84%
Roma Tor Vergata	3.941,00	3.618,00	1.296,00	921,00	553,00	810,00	323,00	38,00	91,80%	32,89%	23,37%	14,03%	20,55%	8,20%	0,96%
Salerno	2.618,00	2.570,00	821,00	684,00	437,00	620,00	48,00	8,00	98,17%	31,36%	26,13%	16,69%	23,68%	1,83%	0,31%
Somma:	49.120,00	46.383,00	14.876,00	11.995,00	6.871,00	12.125,00	2.737,00	516,00							
Media (M)	3.508,57	3.313,07	1.062,57	856,79	490,79	866,07	195,50	36,86							
Mediana (Me)	3.514,50	3.347,50	1.037,50	890,00	475,00	788,00	185,50	38,00							
Scarto % Unige dalla M	4%	4%	15%	7%	4%	-13%	3%	17%							
Scarto % Unige dalla Me	4%	3%	18%	3%	8%	-4%	8%	13%							

Fonte dati: singole relazioni sulle Università, rielaborazione a cura del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione.

Fig. 2.9 I giudizi espressi sui prodotti degli Atenei all'interno del campione



Fonte dati: singole relazioni sulle Università, rielaborazione a cura del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione

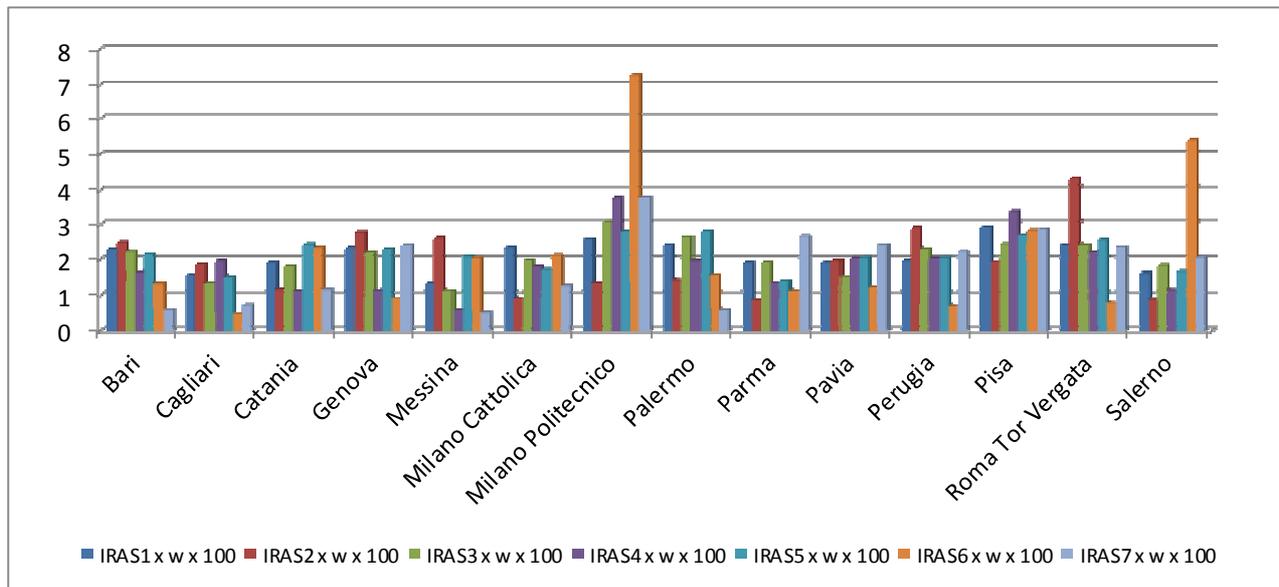
Tab. 2.41– Gli indicatori per la qualità della ricerca all'interno del campione

Università	% Prodotti attesi sul totale delle Università	IRAS1 x w x 100	IRAS2 x w x 100	IRAS3 x w x 100	IRAS4 x w x 100	IRAS5 x w x 100	IRAS6 x w x 100	IRAS7 x w x 100
Bari	2,98466	2,30954	2,52367	2,23032	1,65016	2,16240	1,34382	0,57890
Cagliari	1,81692	1,58508	1,86333	1,35229	1,96216	1,52591	0,46921	0,70866
Catania	2,54472	1,91577	1,17965	1,81405	1,13319	2,46260	2,35862	1,17639
Genova	2,37512	2,36022	2,80745	2,20468	1,15195	2,31722	0,92134	2,44776
Messina	2,12039	1,35417	2,64489	1,13853	0,57230	2,08225	2,04594	0,49153
Milano Cattolica	2,49079	2,36705	0,90841	1,98728	1,81375	1,72560	2,11891	1,28533
Milano Politecnico	2,20032	2,62461	1,36359	3,06737	3,77663	2,82597	7,23320	3,79124
Palermo	3,02300	2,44481	1,44786	2,68105	1,97000	2,82878	1,58443	0,57018
Parma	1,70125	1,90951	0,85525	1,92256	1,37553	1,42274	1,13609	2,69590
Pavia	1,71230	1,91216	1,97223	1,54404	2,03716	2,04823	1,24052	2,45224
Perugia	1,92479	1,97176	2,92969	2,31988	2,03707	2,05424	0,68278	2,24374
Pisa	2,78841	2,93760	1,94526	2,47061	3,37020	2,73116	2,86274	2,89482
Roma Tor Vergata	2,56357	2,43500	4,34432	2,43904	2,21804	2,59550	0,77113	2,39127
Salerno	1,70125	1,62340	0,87659	1,84260	1,16126	1,67793	5,41727	2,06889
Media (M)	2,28196	2,12505	1,97587	2,07245	1,87353	2,17575	2,15614	1,84263
Mediana (Me)	2,28772	2,14065	1,90430	2,09598	1,88795	2,12233	1,46413	2,15631
Scarto % Unige dalla M	4,08%	11,07%	42,09%	6,38%	-38,51%	6,50%	-57,27%	32,84%
Scarto % Unige dalla Me	3,82%	10,26%	47,43%	5,19%	-38,98%	9,18%	-37,07%	13,52%

Note: valori degli indicatori IRAS del bando, calcolati su sedici Aree, pesati con i pesi di Area

Fonte dati: Tab. 6.10b rapporto VQR – rielaborazione a cura del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione.

Fig. 2.10 – Gli indicatori per la qualità della ricerca all'interno del campione



Note: valori degli indicatori IRAS del bando, calcolati su sedici Aree, pesati con i pesi di Area

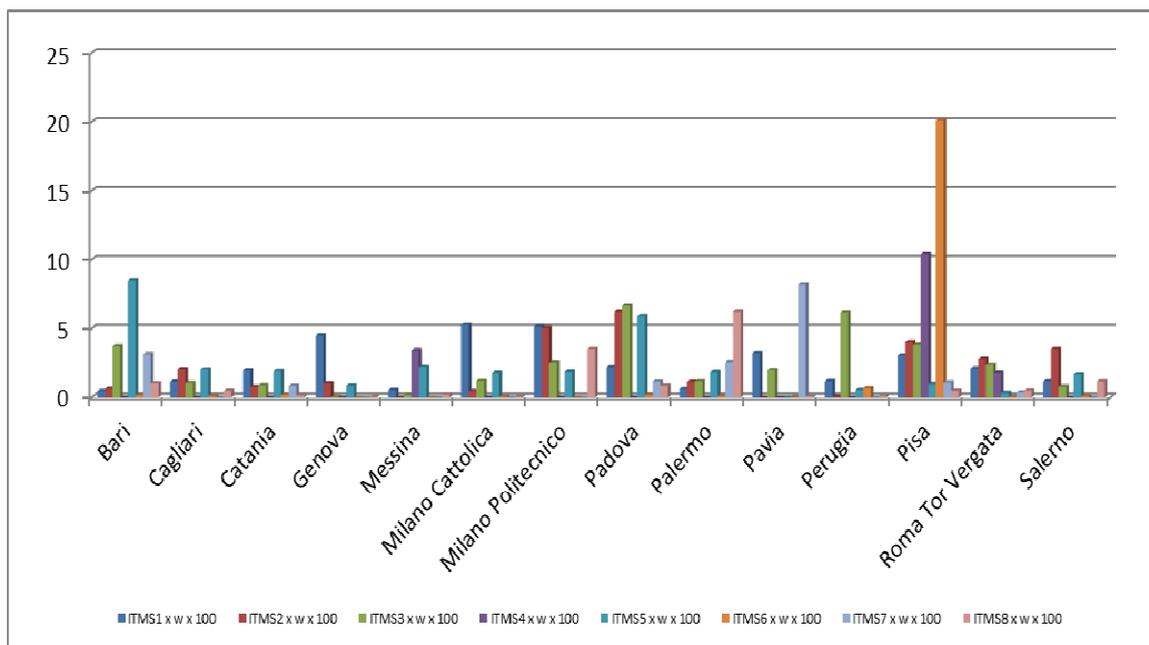
Fonte dati: Tab. 6.10b rapporto VQR – rielaborazione a cura del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione.

Tab. 2.42 – Gli indicatori per l'attività di terzo settore all'interno del campione

Università	ITMS1 x w x 100	ITMS2 x w x 100	ITMS3 x w x 100	ITMS4 x w x 100	ITMS5 x w x 100	ITMS6 x w x 100	ITMS7 x w x 100	ITMS8 x w x 100
Bari	0,45680	0,63438	3,74033	0,00000	8,49503	0,17377	3,13202	1,03558
Cagliari	1,14504	2,05183	1,06113	0,00000	2,03594	0,12523	0,00000	0,47924
Catania	1,95686	0,77873	0,88455	0,00000	1,91114	0,19889	0,85544	0,16006
Genova	4,48963	1,03169	0,05397	0,00000	0,86423	0,00000	0,00000	0,05424
Messina	0,53706	0,00000	0,19500	3,41189	2,21678	0,00000	0,00000	0,22341
Milano Cattolica	5,28110	0,46350	1,20478	0,00000	1,76336	0,05893	0,00000	0,07344
Milano Politecnico	5,15106	5,05235	2,53708	0,00000	1,85715	0,00000	0,00000	3,52158
Padova	2,19925	6,22777	6,68118	0,00000	5,89632	0,19889	1,15479	0,85912
Palermo	0,62327	1,13151	1,18225	0,00000	1,83571	0,12523	2,56787	6,23822
Pavia	3,20895	0,00000	1,98220	0,00000	0,00000	0,02947	8,20279	0,09228
Perugia	1,18474	0,07656	6,15855	0,00000	0,54796	0,68024	0,00000	0,13169
Pisa	3,05531	4,02924	3,83568	10,40235	0,98357	20,13126	1,08477	0,47786
Roma Tor Vergata	2,09620	2,78517	2,38652	1,77708	0,33310	0,03683	0,36459	0,50644
Salerno	1,17179	3,51862	0,79742	0,00000	1,68753	0,11049	0,00000	1,16556
Media (M)	2,32550	1,98438	2,33576	1,11367	2,17342	1,56209	1,24016	1,07276
Mediana (Me)	2,02653	1,08160	1,59349	0,00000	1,79954	0,11786	0,18229	0,47855
Scarto % Unige dalla M	93,06%	-48,01%	-97,69%	-100,00%	-60,24%	-100,00%	-100,00%	-94,94%
Scarto % Unige dalla Me	121,54%	-4,61%	-96,61%	-	-51,97%	-100,00%	-100,00%	-88,67%

Fonte dati: Tab. 7.6 rapporto VQR – rielaborazione a cura del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione.

Fig. 2.11 – Gli indicatori per l’attività di terzo settore all’interno del campione



Fonte dati: Tab. 7.6 rapporto VQR – rielaborazione a cura del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione.

Dall’analisi delle tabelle incluse nel campione si può concludere che:

1. dal punto di vista della qualità dei prodotti presentati l’Ateneo di Genova ottiene, all’interno del campione sopra definito, dei risultati lusinghieri, attestandosi su valori superiori alla media e alla mediana per quanto riguarda i prodotti conferiti, quelli “Eccellenti”, quelli “Buoni” e quelli “Accettabili” e collocandosi sotto media per quanto riguarda quelli “Limitati”. Desti preoccupazione, invece, la situazione dei prodotti “Mancanti” e di quelli “Penalizzati” (entrambi presentano valori superiori a quelli medi e mediani);
2. con riferimento agli indicatori per la qualità della ricerca anche in questo caso l’Ateneo di Genova ottiene, sempre all’interno del campione sopra definito, dei risultati lusinghieri, attestandosi su valori superiori a quelli medi e mediani per quanto riguarda gli indicatori IRAS1, IRAS2, IRAS3, IRAS5 e IRAS7. Si segnala, però, che gli indicatori IRAS4 e IRAS6 presentano valori inferiori a quelli medi e mediani del raggruppamento;
3. resta da monitorare con attenzione la situazione riguardante gli indicatori per l’attività di terzo settore (l’Ateneo di Genova si colloca sopra i valori medi e mediani solo per l’indicatore ITMS1).

Sezione
Le Entrate e le Spese

3. LE ENTRATE E LE SPESE

3.1. Introduzione

La presente sezione esamina, come negli anni passati, l'azione tecnico amministrativa, intesa come la capacità dell'amministrazione di garantire, mediante la gestione dei flussi di entrata e di spesa, la funzionalità operativa dell'Ateneo nel rispetto degli obiettivi istituzionali annualmente deliberati. L'apprezzamento dell'azione amministrativa, pertanto, riguarda un quadro molto composito di aspetti ed elementi destinati a cogliere, nel loro complessivo comporsi, l'opportunità dei processi connessi alla gestione tecnico-operativa delle risorse a disposizione.

La stima del grado di adeguatezza dell'azione tecnico-amministrativa è stata determinata mediante l'esame congiunto di una serie di indicatori espressivi delle dimensioni di indagine ritenute qualificanti.

Le entrate e le spese sono state scomposte in macro-classi al fine di evidenziarne la correlazione fonti-impieghi e successivamente sono stati rappresentati gli indici di dipendenza finanziaria e quelli di strutturazione degli impieghi.

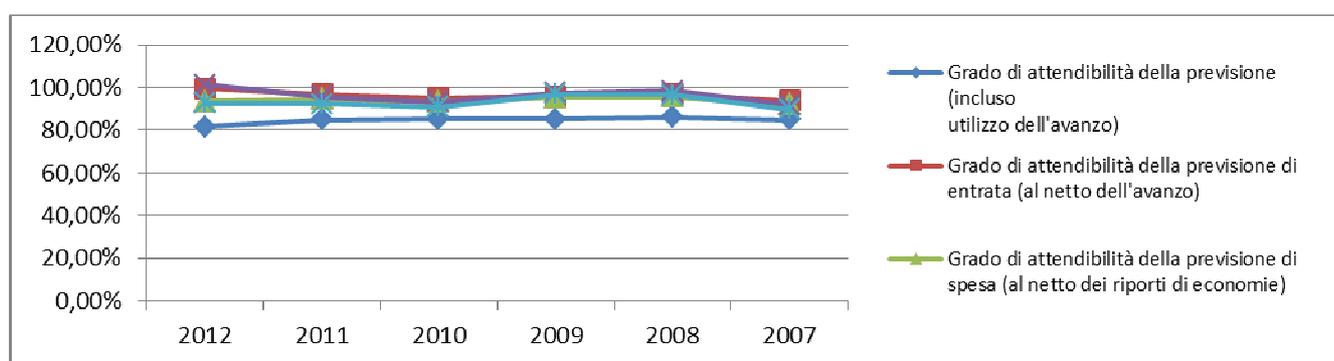
Infine è necessario ricordare che, per l'Ateneo di Genova, gli ultimi mesi del 2012 e i primi del 2013 hanno coinciso con l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e del bilancio unico di ateneo, in conformità a quanto previsto dalla legge n. 240/2010. In questa sezione sono stati, pertanto, oggetto di analisi e rielaborazione i documenti contabili consuntivi dell'esercizio 2012, l'ultimo tenuto in contabilità finanziaria.

3.2 Capacità previsionale

L'esame propone una comparazione tra gli ultimi sei esercizi amministrativi (2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012) in merito alla capacità di previsione dell'amministrazione.

Il grado di attendibilità della previsione è stato determinato rapportando lo stanziamento iniziale a quello assestato definitivo. Questo primo indicatore, di portata generale, è affiancato da altri indicatori specifici per l'entrata e per la spesa al netto delle rispettive poste considerate di carattere rettificativo come riportato nella tabella di dettaglio del grafico sottostante (Fig. 3.1)

Fig. 3.1- Livello di attendibilità delle previsioni



	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Grado di attendibilità della previsione (incluso utilizzo dell'avanzo)	81,68%	84,96%	85,14%	85,29%	86,15%	85,01%
Grado di attendibilità della previsione di entrata (al netto dell'avanzo)	99,58%	96,93%	95,09%	95,94%	96,95%	93,82%
Grado di attendibilità della previsione di spesa (al netto dei riporti di economie)	93,55%	94,49%	93,40%	95,42%	95,77%	92,19%
Grado di attendibilità della previsione di entrata (al netto dell'avanzo e delle partite di giro)	101,31%	95,81%	93,27%	97,51%	98,33%	91,84%
Grado di attendibilità della previsione di spesa (al netto dei riporti di economie e delle partite di giro)	92,80%	92,47%	90,96%	96,77%	96,67%	89,62%

La dinamica degli indicatori evidenzia un livello di attendibilità complessiva della previsione che si attesta, per l'esercizio 2012, intorno all'82% (81,68), testimoniando la soddisfacente capacità dell'amministrazione di individuare i flussi di entrata e di spesa attesi nell'esercizio.

Il differenziale medio di correzione si colloca, però, al di sopra del 20%, attestandosi per il 2012 intorno al 22% (22,44%).

Il grado di attendibilità della previsione specifica delle entrate, al netto dell'influenza esercitata dall'utilizzo dell'avanzo, risulta molto soddisfacente superando il 99% (99,58) divenendo la miglior *performance* del sessennio considerato. La capacità di previsione delle entrate,

ulteriormente depurato dell'influenza esercitata dalle partite di giro, si attesta ad un molto soddisfacente 101,31% espressivo della sensibilità dell'amministrazione nel prevedere i flussi attesi di entrata. Anche il grado di capacità di previsione delle spese appare adeguato e in particolare l'indicatore che considera la capacità di previsione della spesa al netto dei riporti di economie e delle partite di giro si mantiene sopra il 90% (92,80%).

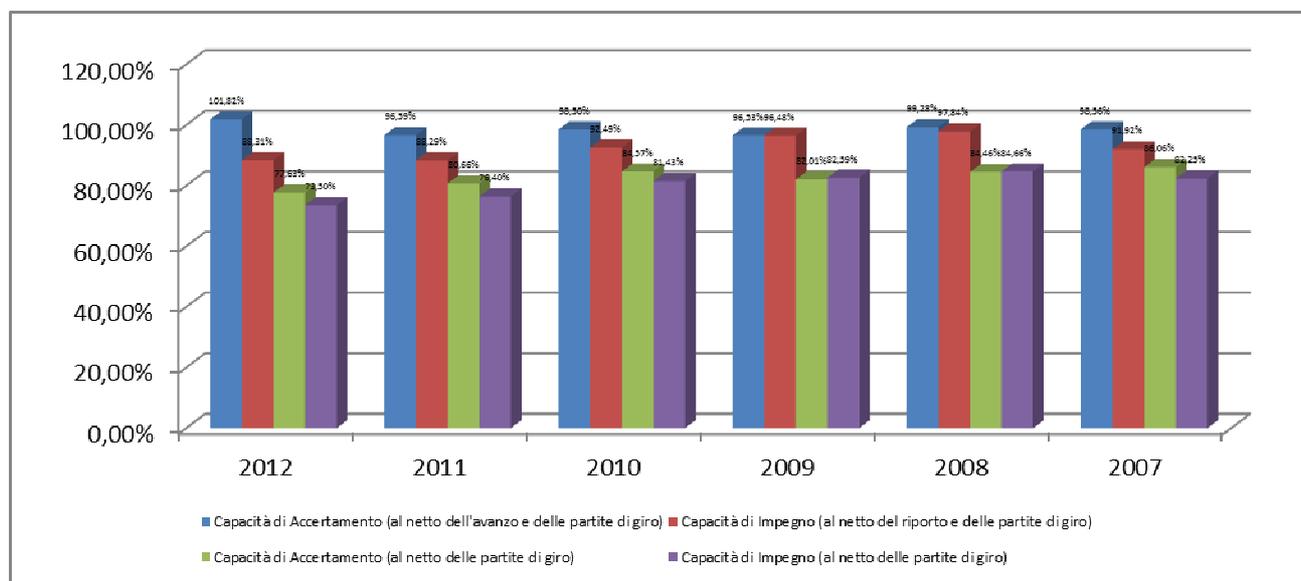
Gli andamenti nei sei anni considerati evidenziano, nel complesso, la capacità notevole dell'amministrazione di congetturare gli andamenti futuri esprimendo una notevole capacità di commisurazione di essi.

3.3 Funzionalità operativa dell'amministrazione

Le capacità di accertamento e impegno rappresentano l'attitudine dell'amministrazione di realizzare i propri programmi annuali evidenziando, insieme alle informazioni relative alla riscossione e ai pagamenti, la funzionalità operativa dell'azione posta in essere. Gli indicatori della capacità di accertamento delle entrate e di impegno della spesa sono stati elaborati sia al netto degli effetti ascrivibili alle sole partite di giro, sia considerando l'agire di queste ultime con le variazioni derivanti dall'utilizzo dell'avanzo per le entrate e dei riporti di economie per le spese. (fig. 3.2).

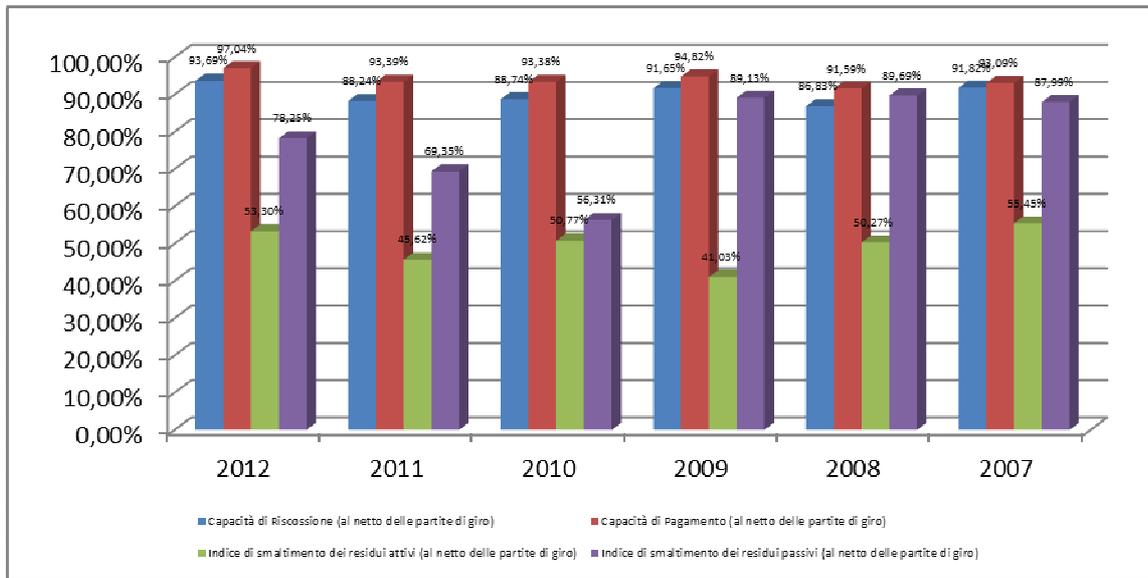
Accanto a questi elementi sono stati considerati anche le capacità di pagamento e di riscossione e quella di smaltimento dei residui (fig. 3.3).

Fig. 3.2- Capacità di accertamento e di impegno



	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Capacità di Accertamento (al netto dell'avanzo e delle partite di giro)	101,82%	96,59%	98,50%	96,53%	99,28%	98,56%
Capacità di Impegno (al netto del riporto e delle partite di giro)	88,31%	88,29%	92,49%	96,48%	97,84%	91,92%
Capacità di Accertamento (al netto delle partite di giro)	77,63%	80,66%	84,57%	82,01%	84,46%	86,06%
Capacità di Impegno (al netto delle partite di giro)	73,50%	76,40%	81,43%	82,59%	84,66%	82,25%

Fig. 3.3- Capacità di riscossione, pagamento e smaltimento residui

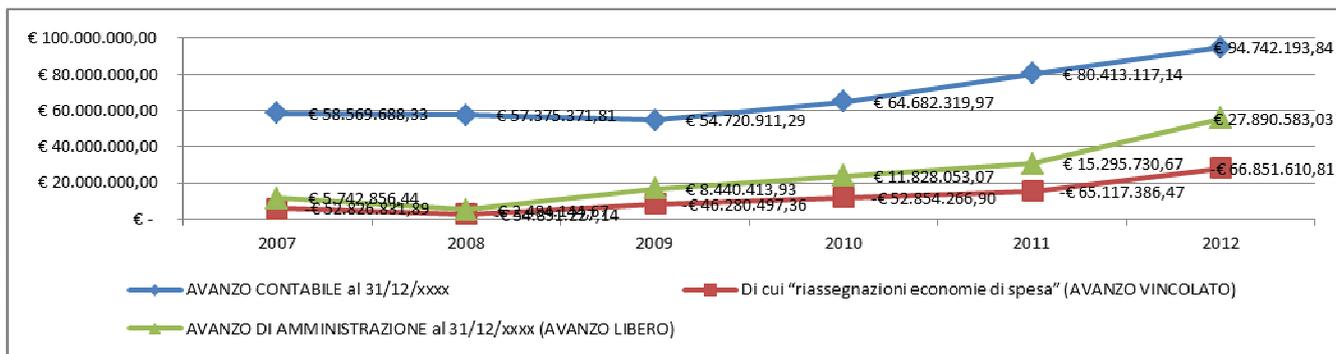


	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Capacità di Riscossione (al netto delle partite di giro)	93,69%	88,24%	88,74%	91,65%	86,83%	91,82%
Capacità di Pagamento (al netto delle partite di giro)	97,04%	93,39%	93,38%	94,82%	91,59%	93,09%
Indice di smaltimento dei residui attivi (al netto delle partite di giro)	53,30%	45,62%	50,77%	41,03%	50,27%	55,45%
Indice di smaltimento dei residui passivi (al netto delle partite di giro)	78,25%	69,35%	56,31%	89,13%	89,69%	87,99%

La capacità di riscossione e di pagamento appaiono sostanzialmente in linea con il trend delle serie analizzate. Il tasso di smaltimento dei residui passivi presentando un valore di circa il 78% dimostra una discreta capacità dell'Ateneo di far fronte ai propri debiti. L'indice di smaltimento dei residui attivi presenta, rispetto al 2011, una ripresa di circa otto punti percentuali. L'esame di questo indice congiuntamente a quello relativo alla capacità di riscossione evidenzia, comunque una significativa capacità di generazione dei flussi di cassa derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella pregressa.

La funzionalità operativa dell'azione amministrativa evidenzia complessivamente una situazione di sostanziale adeguatezza, che merita apprezzamento per la razionale e rigorosa gestione del bilancio. Questa trova ulteriore riscontro nei dati consuntivi relativi all'avanzo libero come riportato nella figura 3.4.

Fig. 3.4 - Andamento dell'avanzo di amministrazione



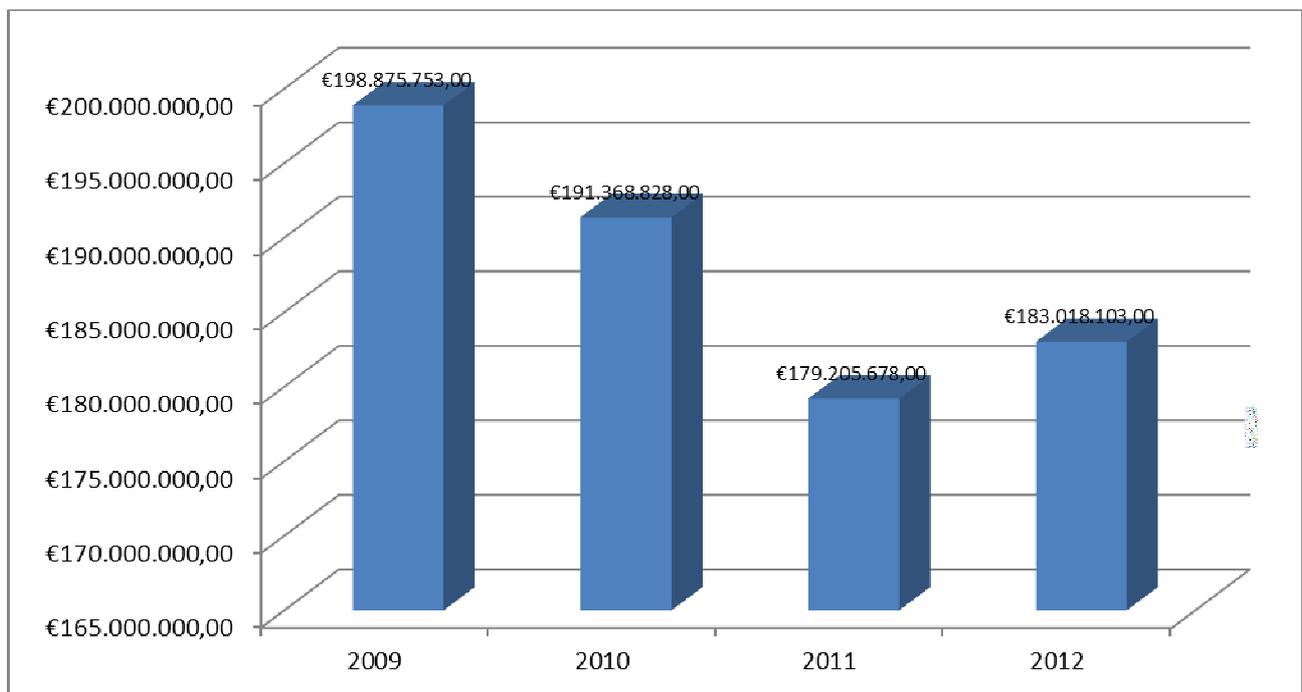
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
AVANZO CONTABILE al 31/12/xxxx	€ 58.569.688,33	€ 57.375.371,81	€ 54.720.911,29	€ 64.682.319,97	€ 80.413.117,14	€ 94.742.193,84
Di cui "riassegnazioni economie di spesa" (AVANZO VINCOLATO)	-€ 52.826.831,89	-€ 54.891.227,14	-€ 46.280.497,36	-€ 52.854.266,90	-€ 65.117.386,47	-€ 66.851.610,81
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/xxxx (AVANZO LIBERO)	€ 5.742.856,44	€ 2.484.144,67	€ 8.440.413,93	€ 11.828.053,07	€ 15.295.730,67	€ 27.890.583,03

I risultati finanziari di sintesi confermano gli apprezzabili risultati ottenuti nel corso degli esercizi precedenti frutto di una rigorosa politica di gestione del bilancio tesa ad una razionalizzazione complessiva dell'azione amministrativa. L'avanzo libero si attesta, nell'esercizio 2012, a € 27.890.583,03, in aumento rispetto all'esercizio precedente di ben 12.594.852,36 di Euro. Anche l'avanzo contabile mostra un aumento significativo rispetto al 2011 di € 14.329.076,70. Nel corso 2012 le riassegnazioni di economia di spesa (avanzo vincolato) presentano il valore più elevato del sessennio analizzato.

3.4 L'analisi della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) nel 2012

Il Nucleo, rilevando che larga parte delle entrate è costituita dal FFO, ritiene utile inserire il seguente paragrafo che, partendo dall'analisi del dato del finanziamento ordinario percepito dall'Università degli Studi di Genova negli ultimi anni, sviluppa l'analisi della c.d. quota premiale, ovvero quella parte della dotazione di funzionamento degli Atenei calcolata in funzione dei risultati ottenuti dagli stessi nell'ambito delle attività di didattica e di ricerca, introdotta a partire dalla manovra 2009.

Fig.3.5- L'andamento del FFO dal 2009 al 2012



ANNO	FFO
2009	€ 198.875.753,00
2010	€ 191.368.828,00
2011	€ 179.205.678,00
2012	€ 183.018.103,00

I dati sono stati desunti dai conti consuntivi annuali, e possono pertanto non coincidere con i dati definitivi di FFO a causa di eventuali ulteriori assegnazioni comunicate dal MIUR successivamente all'approvazione del conto consuntivo.

Fonte dati: Settore Bilancio del Servizio Bilancio

Il quadriennio in oggetto (2009-2012) è stato quello in cui ha trovato applicazione, per la prima volta, il disposto dell'art. 2 ("Misure per la qualità del sistema universitario") della legge n. 1/2009 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180,

recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”) che prevede, a partire dal 2009 e con lo scopo di promuovere e incrementare la qualità delle attività delle Università statali, nonché di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, che una quota non inferiore al 7% del FFO (incrementabile negli anni successivi) venga ripartita tenendo conto:

- a) della qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
- b) della qualità della ricerca scientifica;
- c) della qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

Suddette modalità di ripartizione delle risorse vengono definite, annualmente, con decreto del Ministro previa consultazione, fino al 2010, sia del CIVR sia del CNVSU²⁰ e, a partire dal 2011, dell'ANVUR²¹.

In questi anni la ripartizione delle risorse è stata effettuata senza tener conto del criterio di cui alla sopra indicata lettera c). In pratica per erogare la quota premiale si utilizza un indicatore composto, a sua volta, da due gruppi di indicatori: il primo dedicato alla didattica (suddivisibile, a sua volta, in domanda e risultati) ed il secondo dedicato all'attività di ricerca.

Questi due gruppi hanno, nell'economia della formula globale, rispettivamente peso 34% e 66% e sono, a loro volta, composti da altri indicatori che hanno peso variabile. Nell'analizzare i dati del periodo 2009-2012 bisogna, però, tenere conto che gli indicatori base sono stati, nel passaggio tra il 2009 ed il 2010, pesantemente modificati e che nel corso degli anni si sono registrati leggeri aggiornamenti sia sui meccanismi di calcolo sia sui pesi assegnati ai singoli indici.

²⁰ Ovvero il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca e il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario.

²¹ Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

Per la manovra 2012 il protocollo di rilevazione degli indicatori è stato il seguente.

A) Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso
domanda	A1	<p>Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2010/11 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2011, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicatore sono applicati tre correttivi: a) di sostenibilità dell'offerta formativa (K_A); b) di contesto territoriale (K_T); c) di rilevanza strategica del corso di studio (K_R)</p> <p>dove: K_A=Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi attivati nell'a.a. 2011/12 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano. K_T=compensazione della minor capacità contributiva delle regioni, calcolata sulla base della distribuzione dei redditi netti familiari dell'indagine "Redditi e condizioni di vita" dell'ISTAT. K_R = fattore di incentivazione o disincentivazione dei corsi di studio in relazione all'area disciplinare. <i>Il correttivo è sospeso per il 2011 ed è finalizzato ad incentivare i corsi di studio in aree di preminente interesse culturale e tecnologico e a limitare contestualmente la proliferazione di corsi di laurea in settori dove l'offerta di laureati eccede notevolmente la domanda e che non risultano di particolare interesse nazionale. I parametri sono in corso di definizione</i></p>	0,50
risultati	A2	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2011 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2010/11, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.	0,50

Dall'anno 2010, relativamente ai risultati dei processi formativi, non vengono utilizzati i seguenti indicatori:

A3 = Percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo.

L' indicatore è sospeso in attesa della realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dei laureati

A4 = Indicatore di qualità della didattica valutata dagli studenti

L' indicatore è sospeso in attesa di rivedere le rilevazioni attualmente in uso.

Fonte dei dati:

» A1: Anagrafe nazionale degli studenti, Banca dati Offerta Formativa, Archivio docenti; ISTAT: Indagine sulle condizioni di vita

» A2: Anagrafe nazionale degli studenti

B) Qualità della Ricerca Scientifica

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso
ricerca	B1	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica	0,40
	B2	Media degli indicatori relativi al programma "Futuro in ricerca" 2008 e 2010, a valere sul fondo FIRB. Per ogni anno considerato, l'indicatore è stato costruito come media dei tassi di partecipazione pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle diverse linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.	0,15
	B3	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR	0,20
	B4	Media delle percentuali di: 1) finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea - CORDIS; 2) finanziamento dall'Unione Europea; 3) finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere	0,25

Fonte dei dati:

» B1: Banca dati PRIN

» B2: Banca dati FIRB, Archivio docenti e Banca dati Dottorati

» B3: Tabella CIVR su VTR 2001-03 (limitata alle Università che partecipano al riparto)

» B4: Banca dati Unione Europea, Rilevazione sull'Omogenea Redazione dei Conti Consuntivi (2009-2010).

Nella successiva tabella si riporta il dato della quota premiale del FFO percepita dall'Ateneo di Genova negli ultimi quattro anni.

Tab. 3.1 – La quota premiale del FFO dal 2009 al 2012

ANNI	2012	2011	2010	2009 ²²
Quota Premiale Genova	25.613.665	23.322.797	20.665.087	19.316.333
Didattica Genova	6.887.966	6.284.655	5.529.975	4.267.651
Didattica Ge - Domanda	3.489.358	3.195.078	2.810.952	
Didattica Ge - Risultati	3.398.608	3.089.577	2.719.023	
Ricerca Genova	18.725.699	17.038.142	15.135.112	15.048.682
Risorse premiali nazionali	910.000.000	832.000.000	720.000.000	523.500.000
Risorse didattica nazionali	309.400.000	282.880.000	244.800.000	177.990.000
Risorse ricerca nazionali	600.600.000	549.120.000	475.200.000	345.510.000
% Genova - totale	2,81%	2,80%	2,87%	3,69%
% Genova - didattica	2,23%	2,22%	2,26%	2,40%
% Genova - ricerca	3,12%	3,10%	3,18%	4,36%

Fonte dati: allegati di ripartizione alle manovre FFO 2009, 2010, 2011 e 2012.

Nelle successive tabelle si espongono i dati degli indicatori nel 2012 e nel 2011; da cui si evince un mantenimento delle performance ottenute dall'Ateneo di Genova nei due anni oggetto di analisi.

Tab. 3.2 - Gli indicatori della quota premiale di Genova nel 2012 e nel 2011

SEZIONE	INDICATORE	2012			2011		
		PESO	INDICATORE	IND. PESATO	PESO	INDICATORE	IND. PESATO
DIDATTICA	A1	0,5	2,26	1,13	0,5	2,26	1,13
	A2	0,5	2,2	1,10	0,5	2,18	1,09
SEZIONE DIDATTICA				2,23			2,22
RICERCA	B1	0,4	2,94	1,18	0,4	2,93	1,17
	B2	0,15	2,43	0,36	0,15	2,40	0,36
	B3	0,2	3,675	0,74	0,2	3,657	0,73
	B4	0,25	3,36	0,84	0,25	3,36	0,84
SEZIONE RICERCA				3,12			3,10

²² Dato non confrontabile con gli anni successivi in quanto il modello è stato pesantemente modificato tra il 2009 ed il 2010.

Tab. 3.3 – La quota premiale di Genova nel 2012 e nel 2011

GENOVA	PESO SEZIONI	2012		2011	
		SEZIONE	SEZIONE PESATA	SEZIONE	SEZIONE PESATA
DIDATTICA	0,34	2,23	0,76	2,22	0,75
RICERCA	0,66	3,12	2,06	3,10	2,05
QUOTA PREMIALE			2,81		2,80

Fonte dati: sito protetto <https://Ateneo.cineca.it/> e rielaborati per la Comunicazione del Magnifico Rettore nel Senato Accademico del 25/9/2012.

Può essere utile, ai fini di analisi più approfondite, ragionare sull'intervento perequativo che a partire dal 2011 pone a confronto la quota base del FFO con la quota premiale.

Tab. 3.4 – Il peso della quota base e della quota premiale nella manovra FFO 2012

ATENEI	Peso quota base 2012	Peso quota premiale 2012
GENOVA	2,8	2,81

Fonte dati: sito protetto <https://Ateneo.cineca.it/> e rielaborati per la Comunicazione del Magnifico Rettore nel Senato Accademico del 25/9/2012.

Da una prima analisi l'Ateneo di Genova, nella manovra 2012, presenta una quota premiale leggermente superiore a quella base²³; ai fini di un'analisi più completa è, però, necessario raffrontare i dati dei singoli indicatori di con la c.d. "quota base" in modo da individuare le aree di criticità.

Tab. 3.5 – Lo scarto percentuale di ogni singolo indicatore sulla quota base della manovra FFO 2012

FFO 2012				
SEZIONE	INDICATORE	INDICATORE (A)	QUOTA BASE 2012 (B)	SCARTO DALLA QUOTA BASE (A-B)/B
DIDATTICA	A1	2,26	2,8	-19,29%
	A2	2,2	2,8	-21,43%
RICERCA	B1	2,94	2,8	5,00%
	B2	2,43	2,8	-13,21%
	B3	3,675	2,8	31,25%
	B4	3,36	2,8	20,00%

Fonte dati: sito protetto <https://Ateneo.cineca.it/> e rielaborati per la Comunicazione del Magnifico Rettore nel Senato Accademico del 25/9/2012.

²³ Quota costituente la parte più rilevante del FFO ordinario che ciascun Ateneo percepisce ed è influenzata dal peso "storico" che l'Ateneo ha sul sistema dei finanziamenti ministeriali.

Si può concludere che, come lo scorso anno, le aree di potenziale criticità da tenere adeguatamente sotto controllo sono concentrate nella sezione Didattica, mentre con riferimento alla sezione Ricerca, la situazione è ampiamente positiva ad esclusione dell'indicatore B2, ovvero quello che misura le performances relativa al programma "Futuro in Ricerca", a valere sul fondo FIRB.

Sezione
La valutazione delle politiche
del personale

4. LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DEL PERSONALE

4.1 Introduzione

Il percorso di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'Ateneo, già iniziato negli anni precedenti, sta proseguendo attraverso l'adozione di politiche per il personale coerenti con il raggiungimento degli obiettivi generali dell'Ateneo nel rispetto dei limiti e delle nuove disposizioni introdotte da normative recenti, e altre in fase di approvazione, rivolte in particolare al personale dipendente dell'Università. Permane di fondamentale importanza il mantenimento sotto l'80% del limite massimo di spese di personale. L'indicatore in questione è definito nelle sue modalità di calcolo ai sensi del Dlgs 49/2012 (art.5).

Nelle Linee Programmatiche Rettorali per il periodo dell'a.a. 2011/12 vengono evidenziati, oltre all'efficacia e all'efficienza dei servizi di gestione, l'applicazione della nuova metodica di determinazione del fabbisogno di personale delle strutture e l'integrazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance con strumenti idonei a recepire i cambiamenti organizzativi in atto ovvero l'applicazione della metodica per l'assegnazione di risorse per il reclutamento del personale docente, basata su parametri di merito e sul carico di lavoro dei settori scientifico-disciplinari, la programmazione del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo sulla nuova metodica dei carichi di lavoro, basata sull'analisi d'indicatori e criteri valutati idonei a rilevare le effettive necessità delle strutture. Infatti il presente Sistema di misurazione e valutazione della performance ha per oggetto sia la misurazione, sia la valutazione della performance individuale, fissando obiettivi quantificabili, definendo dei risultati attesi, associando agli obiettivi degli indicatori che possano adeguatamente misurare sia il percorso che il grado di raggiungimento degli stessi e rilevando sistematicamente, a intervalli definiti, il valore degli indicatori. La valutazione della performance garantisce il migliore utilizzo e la migliore formazione del personale tecnico amministrativo con un sistema di definizione dei ruoli e delle competenze, che tenga conto dei cambiamenti organizzativi in atto, in quanto valutare la performance significa interpretare il contributo ed argomentare quanto, come e perché, tale contributo incida sul livello di raggiungimento delle finalità dell'organizzazione.

4.2 La valutazione delle politiche del personale

Il Nucleo, partendo dal presupposto che, come in ogni organizzazione professionale, nelle Università il personale rappresenta un elemento fondamentale, ha deciso, a partire dall'anno scorso, di inserire un paragrafo dedicato all'andamento e alle principali caratteristiche del personale accademico e tecnico amministrativo che opera presso l'Università degli Studi di Genova. Nel corso del 2012 è continuata l'attività regolamentare conseguente alle disposizioni dettate dalla Legge n. 240/2010, che ha condotto gli Organi di Governo ad approvare vari regolamenti per lo svolgimento di attività di supporto alla didattica nei Corsi di Studio, il conferimento degli assegni di ricerca, le discipline dei ricercatori a tempo determinato e in materia di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi retribuiti. Il Nucleo ha preso visione del cambiamento deciso dagli Organi di Governo nell'assegnazione delle risorse alle Scuole sulla base dell'applicazione della nuova metodica basata su parametri di merito e di carico di lavoro, pur sapendo della costante riduzione dei finanziamenti agli Atenei che, negli ultimi anni, si è trasformata in tagli pesanti e indiscriminati.

Per quanto riguarda le politiche relative al personale tecnico – amministrativo, nel corso del 2012 si è evidenziato l'attuazione di un piano di reclutamento mirato in particolare alla ricerca di professionalità tecniche, idonee a garantire lo sviluppo di servizi strategici, anche in considerazione delle criticità segnalate da numerose strutture e nell'aprile del 2012 si è concluso il primo ciclo annuale di gestione della performance che ha affiancato alla misurazione della performance organizzativa la valutazione della performance individuale di tutto il personale tecnico-amministrativo. Inoltre nel corso del 2012, nell'ambito del processo di attuazione dello Statuto, è stato predisposto sia un progetto di analisi dei ruoli del personale tecnico- amministrativo, che un "percorso formativo per la transizione verso la nuove governance" al fine di fornire al personale gli strumenti necessari ad affrontare il cambiamento in atto. Da tale mutamento si prevede che nasca un efficace collegamento tra la Dirigenza generale e le strutture didattico-scientifiche, la conclusione del processo di definizione di ruolo e di funzioni del personale tecnico-amministrativo presso le nuove strutture didattico-scientifiche, l'adeguamento della metodologia approvata dagli Organi di Governo per l'assegnazione del personale, con particolare riferimento all'area tecnica. Su questo ultimo punto il Nucleo non può che aspettarsi un esito positivo in quanto il vero punto di debolezza, ereditato dal passato e che il Nucleo ha già evidenziato nel suo Report 2013 all'ANVUR e al MIUR sta proprio negli assetti istituzionali ed organizzativi, decisamente frammentati che hanno generato una distribuzione capillare dell'indirizzo politico-programmatico anche nelle scelte politiche di reclutamento del personale, soprattutto docente.

4.3 L'applicazione del d.lgs. 150/2009

Nel 2012 l'Università degli Studi di Genova ha applicato il secondo *ciclo della performance*, previsto dal Decreto Legislativo n. 150/2009, adeguando il *Sistema di misurazione e valutazione della performance* in occasione dell'adozione del *Piano della performance 2012-2014*.

L'Ateneo genovese, nel 2012, è stato oggetto di profonde riforme organizzative, funzionali e di processo. In applicazione della cd Legge "Gelmini" (L. n. 240/2010) e del nuovo Statuto si è, infatti, provveduto alla costituzione delle nuove Strutture Fondamentali e alla revisione delle relative competenze attraverso la costituzione di 5 Scuole in sostituzione delle 11 Facoltà preesistenti, di 5 Biblioteche di Scuola, in sostituzione dei 14 Centri di Servizio Bibliotecario precedenti, e di 22 nuovi dipartimenti, i quali costituiscono ora la sede della didattica, in luogo dei 30 precedenti. Anche la struttura gestionale ha richiesto un adeguamento ai principi della riforma e alla nuova *governance*, nonché al bilancio unico e alla contabilità economico patrimoniale, in vigore dal 1.1.2013, con un anno di anticipo rispetto al termine di legge.

Alla luce delle nuove attribuzioni del Direttore Generale è stato, inoltre, necessario attuare un disegno organizzativo nuovo, idoneo a coinvolgere tutti i centri di responsabilità nel rispetto del principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo, spettanti agli organi accademici, e quelle di gestione spettanti alla dirigenza, valorizzando nel contempo l'autonomia delle strutture ove si svolge direttamente la didattica e la ricerca. A tal fine, è stata prevista un'apposita posizione dirigenziale, l'*Area per le Strutture Fondamentali*, collegamento tra le Strutture Fondamentali e le Aree della Direzione Generale.

Tenuto conto di quanto sopra delineato e del fatto che la stessa ANVUR, in quanto agenzia nazionale con cui i Nuclei si devono confrontare, non ha ancora avviato compiutamente alcuna attività di raccordo, continuando a rendere necessario adottare quali punti di riferimento le delibere della *Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche* (CIVIT), per quanto applicabili alle Università, il Nucleo di Valutazione nelle funzioni di OIV, in relazione al *ciclo della performance 2012*, ha svolto le seguenti attività:

I) Ha validato, in data 26.1.2012, il *Piano della Performance 2012*, nonché alcune modifiche al *Sistema di misurazione e valutazione della performance*, approvando "l'intera documentazione ed esprimendo un giudizio ampiamente positivo, auspicando vivamente che l'Amministrazione ne faccia un uso effettivo per la gestione dell'Ateneo".

In particolare, per quanto riguarda il *SMVP*, i principali adeguamenti apportati hanno riguardato: la revisione della procedura di valutazione del Direttore Amministrativo, sostituito con

la figura del Direttore Generale, in armonia con l'art. 29 dello Statuto, la predisposizione di quattro tipologie di schede di valutazione per i dirigenti e di tre tipologie per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, in luogo della singola scheda precedentemente prevista per entrambi i ruoli.

II) In data 20.7.2011, ha validato la *Relazione sul monitoraggio in itinere della performance*, ritenendola conforme a quanto previsto dal *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*.

III) Nel corso di tutto il processo, ha monitorato il funzionamento complessivo del *Sistema della performance*, validando in data 29.4.2013 la *Relazione sulla performance*, sulla base degli opportuni accertamenti e, in particolare, dell'attività propedeutica alla stesura della propria *Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione*.

IV) In data 30.5.2013, ha infine adottato la *Relazione sul funzionamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*, sintetizzando quanto complessivamente rilevato nel corso dell'anno.

A tal fine, il Nucleo, nelle predette funzioni di OIV, ha esaminato i dati forniti dal Servizio Programmazione e controllo, che svolge le funzioni di Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della performance e detiene la relativa documentazione.

a) estensione del *ciclo della performance* anche alle Strutture fondamentali, ossia Scuole, Dipartimenti e Centri di Servizio di Ateneo, in modo da rilevarne la *performance* a livello medio e micro organizzativo, così come avviene per la Direzione generale. Tale estensione richiederà un adeguamento delle metodologia utilizzata per misurare la *performance* organizzativa e una definizione degli obiettivi da assegnare a strutture e dirigenti la cui realizzazione abbia ricadute significative, effettive e dirette sull'efficacia e l'efficienza dei complessivi servizi amministrativi e tecnici offerti dall'Ateneo in tutte le sue articolazioni;

b) raccordo e integrazione tra gli obiettivi previsti nel *Piano della performance*, l'assegnazione del *budget* ai centri di gestione e il *Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio* di cui al D. Lgs. n. 91 del 2011 e dal D.P.C.M. del 18 settembre 2012. L'integrazione è attualmente garantita dalla coerenza tra il *Piano della performance* e le *Linee generali del bilancio di previsione di attività dell'Ateneo*, ma non è prevista una correlazione specifica tra risorse e obiettivi;

c) maggior collegamento tra gli obiettivi strategici di Ateneo - di cui si auspica già dall'anno prossimo una stesura maggiormente utile alla valutazione ex post dei risultati -, gli obiettivi dell'attività amministrativa e tecnica e l'allocazione delle risorse, con l'estensione esaminata precedentemente alle strutture in cui si svolge la didattica e la ricerca;

d) maggior condivisione della cultura organizzativa sottesa al processo, sia per quanto riguarda la *performance* individuale che organizzativa. Risulta di estrema importanza ed urgenza che il processo non sia percepito quale mero adempimento burocratico, ma sia utilizzato quale abituale strumento di supporto decisionale da parte di tutti gli attori coinvolti. Sono necessari interventi mirati quali continue e capillari attività di comunicazione e formazione volte al consolidamento di una cultura organizzativa comune, la cui premessa imprescindibile deve essere la consapevolezza delle finalità del processo e la garanzia della sua piena trasparenza nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, *stakeholder in primis*;

e) introduzione di un idoneo supporto informatico, ora completamente assente per quanto riguarda la rilevazione dei dati relativi agli indicatori e non completamente adeguato per la valutazione del personale. Tale criticità, la cui soluzione non è più procrastinabile, è molto seria e, oltre a rendere l'attività di supporto alla misurazione molto gravosa, non consentirà di proseguire a medio termine nell'applicazione del sistema, impedendo ogni sviluppo e adeguamento.

In conclusione, come già illustrato nel report 2012 del Nucleo di Valutazione, pur ritenendo il *Sistema* complessivamente adeguato, se ne auspica un uso effettivo per la gestione dell'Ateneo, idoneo a governare il cambiamento, superando l'approccio attuale che lo interpreta quale mero adempimento amministrativo.

4.4 L'andamento del personale nell'Ateneo

Tra il 31 dicembre 2009 e il 30 giugno 2013 il personale dell'Ateneo (tab. 4.1 e tab. 4.2) è diminuito di 52 unità passando da 2.889 unità a 2.837 (-1,8%). Nel corso dell'arco di tempo considerato le due principali componenti, i docenti (inclusi i lettori) e il personale tecnico amministrativo, hanno avuto dinamiche differenziate. Il personale docente e i lettori sono diminuiti di 114 unità (-7,48%). Si tenga conto che il dato a giugno 2013 può risentire di una parte delle immissioni in ruolo, ma non del quadro completo delle cessazioni pertanto il dato complessivo che si analizza deve essere valutato con estrema prudenza. Il personale tecnico amministrativo è cresciuto di 62 unità (+ 4,34%). Dal dicembre 2010, anche a seguito delle procedure di stabilizzazione del personale precario unite al pressoché totale blocco di assunzioni di personale accademico, il numero del personale tecnico amministrativo ha superato il numero del personale docente.

Tab. 4.1 - Trend Personale docente e lettori

Ruolo	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	30/06/2013
Professori ordinari	467	411	395	366	364
Professori associati	464	426	409	404	402
Ricercatori	563	538	533	529	528
Assistenti - ruolo a esaurimento	6	3	1	1	1
Ricercatori a tempo determinato		13	32	73	91
Totale docenti	1.500	1.391	1.370	1.373	1.386
Collaboratori linguistici	23	21	20	19	19
Lettori incaricati			4	4	4
Totale lettori	23	21	24	23	23
Totale	1.523	1.412	1.394	1.396	1.409

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Tab. 4.2 - Trend personale TA

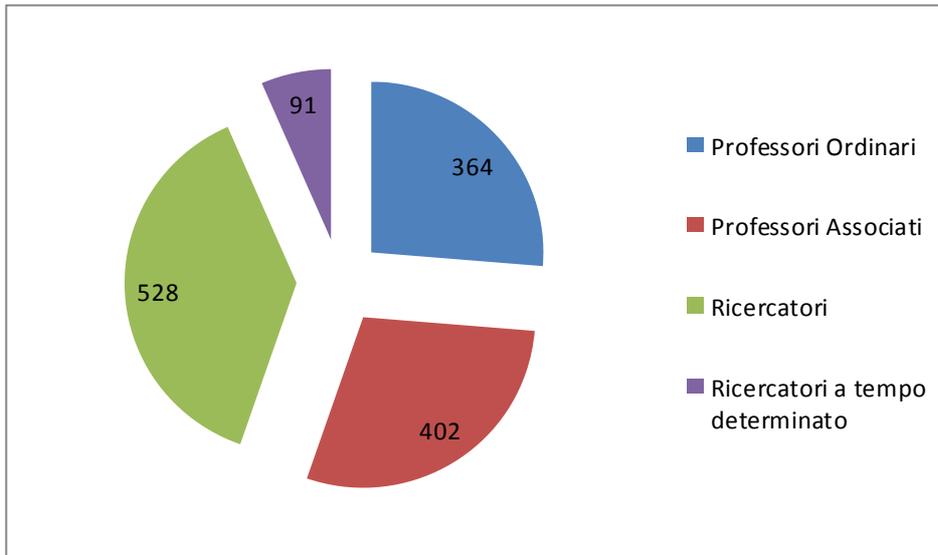
Qualifica	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	30/06/2013
Direttore generale	1	1	1	1	1
Dirigenti	2	2	4	9	9
Dirigenti a contratto	3	3	2	-	-
T.A. a tempo indeterminato	1.351	1.408	1.429	1.417	1.408
T.A. a tempo determinato	9	18	5	5	10
Totale	1.366	1.432	1.441	1.432	1.428

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

4.4 Il personale docente dell'Università degli Studi di Genova al 30 giugno 2013

Nelle successive figure e tabelle viene presentata, con riferimento al personale docente dell'Ateneo, la situazione al 30 giugno 2013, in cui si evidenzia un aumento significativo dei ricercatori a tempo determinato, da 13 unità nel 2012 a 91 unità al 30 giugno 2013.

Fig. 4.1 – Il personale docente al 30.06.2013 a livello di Ateneo



Nota: All'interno della fascia dei Ricercatori non è stato conteggiato un Assistente (ruolo ad esaurimento)

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Tab. 4.3 - Docenti per Scuola in servizio al 30.06.2013

SCUOLA	PROFESSORI ORDINARI	PROFESSORI ASSOCIATI	RICERCATORI E ASSISTENTI	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	Totale
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	49	81	99	18	247
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	79	96	149	33	357
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	77	68	101	11	257
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	63	42	51	18	174
SCUOLA POLITECNICA	95	115	129	11	350
SEZIONE INTERSCUOLA POLITECNICA DEL DIBRIS	1				1
Totale	364	402	529	91	1.386

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Tab. 4.4 - Docenti per area S.D. in servizio al 30.06.2013

	AREA SSD	PROFESSORI ORDINARI	PROFESSORI ASSOCIATI	RICERCATORI E ASSISTENTI	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	Totale
01	SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE	29	32	39	4	104
02	SCIENZE FISICHE	12	27	15	6	60
03	SCIENZE CHIMICHE	12	21	40	5	78
04	SCIENZE DELLA TERRA	4	11	15	1	31
05	SCIENZE BIOLOGICHE	28	20	60	12	120
06	SCIENZE MEDICHE	58	77	101	19	255
08	INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA	28	31	47	7	113
09	INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	58	70	65	5	198
10	SCIENZE DELL'ANTICHITA', FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE	38	32	37	16	123
11	SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	35	23	34	9	101
12	SCIENZE GIURIDICHE	38	23	35		96
13	SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	16	27	26	5	74
14	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	8	8	15	2	33
	Totale	364	402	529	91	1.386

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Dall'analisi dei dati sopra esposti si può evincere che, con riferimento alla distribuzione per aree S.D., quella prevalente risulta essere quella delle Scienze Mediche (06) seguita dall'Area di Ingegneria industriale e dell'informazione (area 09). Mentre per quanto riguarda la composizione per fasce del corpo docente, si può evidenziare uno sviluppo piramidale schiacciato dell'organico; ovvero, pur avendo la percentuale più alta nel gruppo dei ricercatori (di ruolo e a tempo determinato), circa il 38,17%, le prime due fasce della docenza presentano, a loro volta, percentuali

importanti (rispettivamente il 26,26% gli ordinari e il 29% gli associati). Per quanto riguarda, invece, il dettaglio del corpo docente ripartito per struttura, si può fare riferimento alla sezione del documento dedicata alla valutazione della ricerca.

Il progressivo invecchiamento del corpo docente è un problema che tocca l'intero sistema universitario italiano; l'età media dei docenti dell'Ateneo di Genova viene riportata nella successiva tabella 4.5. La naturale conseguenza di un corpo docente caratterizzato da un'elevata età media è la forte incidenza delle cessazioni negli anni futuri. La tabella 4.9 consente di verificare le uscite a cui l'Università di Genova andrà incontro nei prossimi anni.

Tab. 4.5 – L'età media dei docenti dell'Ateneo al 30.06.2013

DOCENTI PER RUOLO	SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	SCUOLA POLITECNICA	SEZIONE INTERSCUOLA POLITECNICA DEL DIBRIS	Ateneo
PROFESSORI ORDINARI	62	63	61	63	60	57	62
PROFESSORI ASSOCIATI	54	58	52	57	55		55
RICERCATORI E ASSISTENTI	49	48	44	48	44		46
RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	36	38	39	39	41		38
Totale Ateneo							52

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

I dati sopra esposti e riguardanti il personale docente possono essere messi a confronto con i dati nazionali disponibili nella Banca dati dei docenti di ruolo dell'Ufficio di Statistica del MIUR riferiti al 31.12.2011 (aggiornati al 10.08.2012).

Tab. 4.6 – I docenti inquadrati nelle diverse istituzioni universitarie al 3.11.2011

QUALIFICA	DOCENTI DI RUOLO AL 31.12.2011								
	ATENEI STATALI			ATENEI NON STATALI			TOTALE		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Prof. Ordinario	11.532	3.000	14.532	565	145	710	12.097	3.145	15.242
Prof. Associato	10.353	5.531	15.884	504	223	727	10.857	5.754	16.611
Ricercatore	12.817	10.668	23.485	648	463	1.111	13.465	11.131	24.596
TOTALE	34.702	19.199	53.901	1.717	831	2.548	36.419	20.030	56.449

Fonte dati: Banca dati dei docenti di ruolo dell'Ufficio di Statistica del MIUR riferiti al 31.12.2011 (aggiornati al 10.08.2012)

Pur non essendo pienamente confrontabili i dati della tab 4.3 con quelli della tab 4.6 emerge l'allineamento alla situazione nazionale da parte dell'Ateneo di Genova, l'unica differenza consiste

in una minore quota di ricercatori presente incardinati presso l'Ateneo Genovese e, di conseguenza, percentuali più elevate nelle prime due fasce.

Tab. 4.7 – I docenti inquadrati nelle aree scientifiche al 3.11.2011

DOCENTI DI RUOLO AL 31.12.2011 PER AREA S.D.					
N.	AREA DISCIPLINARE	M	F	Totale	%
1	Scienze matematiche e informatiche	2.100	1.061	3.161	5,60%
2	Scienze fisiche	1.790	429	2.219	3,93%
3	Scienze chimiche	1.625	1.260	2.885	5,11%
4	Scienza della terra	759	297	1.056	1,87%
5	Scienze biologiche	2.334	2.443	4.777	8,46%
6	Scienze mediche	6.964	2.933	9.897	17,53%
7	Scienze agrarie e veterinarie	1.924	1.066	2.990	5,30%
8	Ingegneria civile e architettura	2.532	987	3.519	6,23%
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	4.298	741	5.039	8,93%
10	Scienze dell'antichità filologico-letterarie e artistiche	2.351	2.840	5.191	9,20%
11	Scienze filosofiche, storiche, pedagogiche e psicologiche	2.654	2.092	4.746	8,41%
12	Scienze giuridiche	3.041	1.672	4.713	8,35%
13	Scienze economiche e statistiche	3.020	1.571	4.591	8,13%
14	Scienze politiche e sociali	1.027	638	1.665	2,95%
	TOTALE	36.419	20.030	56.449	100,00%

Fonte dati: Banca dati dei docenti di ruolo dell'Ufficio di Statistica del MIUR riferiti al 31.12.2011 (aggiornati al 10.08.2012)

Confrontando i dati della tab. 4.7 con quelli della tab. 4.4, pur non essendoci anche in questo caso una piena confrontabilità (differenti date di rilevazione, inclusione a livello locale dei ricercatori a tempo determinato il cui dato non è disponibile a livello nazionale e assenza, presso l'Università di Genova, dell'Area 07 – Scienze agrarie e veterinarie) si può concludere che per le Aree che vanno dalla 01 alla 09 la consistenza percentuale delle aree s.d. dell'Ateneo genovese è superiore a quella nazionale, mentre per quelle che vanno dalla 10 alla 14 è inferiore.

Tab.4.8 – Età media dei docenti di ruolo degli Atenei statali per qualifica

DOCENTI DEGLI ATENEI STATALI AL 31.12.2011	
QUALIFICA	ETA' MEDIA
PROF. ORDINARI	58,75
PROF. ASSOCIATI	52,62
RICERCATORI	44,86
TOTALE	50,89

Fonte dati: Banca dati dei docenti di ruolo dell'Ufficio di Statistica del MIUR riferiti al 31.12.2011 (aggiornati al 10.08.2012) – elaborazione a cura dell'ufficio di supporto al Nucleo

Sebbene anche in tale situazione i dati della tab 4.8 non siano pienamente comparabili con quelli della tab 4.5 emerge, immediatamente, il fatto che l'età media del personale docente di Ateneo è superiore, per ognuna delle fasce di docenza, a quella del dato nazionale rilevato al 31.12.2011; questo andamento viene riflesso anche nel dato medio di Ateneo che, pur conteggiando anche il dato dei ricercatori a tempo determinato, risulta superiore di un paio di anni rispetto al valore nazionale. Quanto sopra si riflette sulle uscite di personale docente che si prevedono per i prossimi anni (tab. 4.9).

Tab. 4.9 – Le cessazioni previste del personale docente dal 2012 al 2015

FACOLTA'	2012				2013				2014				2015			
	PO	PA	RIC.	TOT.	PO	PA	RIC.	TOT.	PO	PA	RIC.	TOT.	PO	PA	RIC.	TOT.
ARCHITETTURA	0	4	2	6	2	1	0	3	2	1	0	3	2	0	0	2
ECONOMIA	5	0	0	5	3	0	0	3	0	1	0	1	1	0	0	1
FARMACIA	0	0	0	0	2	0	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1
GIURISPRUDENZA	2	1	0	3	4	1	0	5	0	0	0	0	1	1	1	3
INGEGNERIA	6	3	1	10	4	1	1	6	2	3	0	5	6	3	0	9
LETTERE	2	2	1	5	1	0	1	2	2	1	2	5	2	0	1	3
LINGUE	0	2	0	2	1	0	0	1	1	0	2	3	1	0	0	1
MEDICINA	6	4	7	17	2	4	4	10	4	4	4	12	6	4	4	14
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2	1	3	0	0	1	1
SCIENZE MFN	4	3	2	9	3	2	0	5	3	2	0	5	2	2	0	4
SCIENZE POLITICHE	1	1	2	4	2	0	0	2	1	1	0	2	0	0	0	0
TOTALE	26	20	15	61	24	9	7	40	16	15	9	40	22	10	7	39

Fonte dati: Servizio personale docente

La situazione è molto disomogenea, accanto ad alcune Facoltà perderanno solo poche unità di personale, altre avranno pensionamenti per oltre 10 unità.

4.6 Il personale tecnico amministrativo (di ruolo e non) dell'Università degli Studi di Genova al 30 giugno 2013

Nelle successive figure tabelle viene presentata, con riferimento al personale tecnico amministrativo, la situazione al 30 giugno 2013.

Tab. 4.10 – Personale TA di ruolo in servizio al 30.06.2013 per area e qualifica

Area	DIRIGENTI	CATEGORIA EP	CATEGORIA D	CATEGORIA C	CATEGORIA B	Totale
Area non definita	10	-	-	-	4	14
Area Amministrativa	-	-	-	494	37	531
Area Amministrativa - Gestionale	-	22	177	-	-	199
Area biblioteche	-	4	19	53	-	76
Area medica odontotecnica e socio sanitaria	-	4	-	-	-	4
Area servizi generali e tecnici	-	-	-	-	136	136
Area socio-sanitaria	-	-	30	14	-	44
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	-	32	143	239	-	414
Totale	10	62	369	800	177	1.418

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Dall'analisi dei dati contenuti nella tab. 4.10 si può evidenziare che l'area maggiormente rappresentativa è quella amministrativa (37,45%) seguita da quella tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (29,20%). Con riferimento alle qualifiche, invece, la più rappresentativa dell'Ateneo è quella C (56,42%) seguita da quella D (26,%).

Tab. 4.11 – Personale TA a tempo determinato in servizio al 30.06.2013 per area e qualifica

Area	CATEGORIA D	CATEGORIA C	CATEGORIA B	Totale
Area biblioteche	-	1	-	1
Area servizi generali e tecnici	-	-	5	5
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	2	2	-	4
Totale	2	3	5	10

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Pur in presenza di dati ampiamente residuali rispetto a quelli del personale di ruolo si può evidenziare, dall'analisi della tabella 4.11, che l'area maggiormente rappresentativa è quella dei servizi generali e tecnici (50%) ed anche con riferimento alle qualifiche, quella che è più rappresentativa dell'Ateneo è la categoria B (50%). Per quanto riguarda, invece, il dettaglio del personale TA ripartito per struttura, si può fare riferimento alla sezione del documento dedicata alla valutazione della ricerca.

In conclusione di questo paragrafo dedicato all'andamento del personale non accademico si fornisce un sintetico confronto nazionale, sia con l'insieme delle Università Statali Italiane, sia con riferimento ad un insieme più ristretto formato solamente dai grandi Atenei Italiani (ovvero, Politecnici esclusi, quelli con un numero di studenti compreso tra le 20 e le 40 mila unità, fonte dati ANS iscritti 2012-2013, estratti il giorno 25 luglio 2013²⁴).

Tab. 4.12 – Il Personale TA a tempo indeterminato in servizio presso gli Atenei Statali Italiani al 31.12.2012

AREA FUNZIONALE	PERSONALE	%
Dirigenza amministrativa	224	0,44%
Amministrativa ed Amministrativa-gestionale	23.455	46,03%
Biblioteche	3.152	6,19%
Servizi generali e tecnici	3.877	7,60%
Socio sanitaria, Medico-odontoiatrica e Socio sanitaria	4.380	8,60%
Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazione dati	15.844	31,09%
Area non individuata	25	0,049%
TOTALE	50.957	100,00%

Fonte dati: Banca dati MIUR Banca Dati del Personale Docente a Contratto e Tecnico Amministrativo (dati estratti per somma Università Statali).

²⁴ L'elenco dei grandi Atenei comprenderebbe: Cattolica del Sacro Cuore, Roma Tre, Salerno, Genova, Milano – Bicocca, Della Calabria, Roma "Tor Vergata", Chieti-Pescara, Politecnico di Torino, Cagliari, Messina, Seconda Univ. Napoli, Parma, Perugia, L'Aquila, Verona, Pavia. Per coerenza con quanto indicato vengono escluse dall'insieme sia il Politecnico di Torino sia l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Tab. 4.13 – Il Personale TA a tempo indeterminato in servizio presso i grandi Atenei Statali Italiani al 31.12.2012 (iscritti compresi tra le 20 e le 40 mila unità)

AREA FUNZIONALE	PERSONALE	%
Dirigenza amministrativa	72	0,53%
Amministrativa ed Amministrativa-gestionale	6046	44,43%
Biblioteche	742	5,45%
Servizi generali e tecnici	1195	8,78%
Socio sanitaria, Medico-odontoiatrica e Socio sanitaria	1281	9,41%
Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazione dati	4272	31,39%
Area non individuata	1	0,01%
TOTALE	13609	100,00%

Fonte dati: Banca dati MIUR Banca Dati del Personale Docente a Contratto e Tecnico Amministrativo (dati estratti per somma Università Statali) – elaborazione a cura dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione.

Pur non essendo pienamente rapportabili con i dati dell'Ateneo al 30 giugno 2013, si può tranquillamente segnalare che la composizione del personale tecnico amministrativo di Genova è pressoché allineata con quella sopra indicata. Risultano superiori ai valori nazionali l'Area della dirigenza, quella amministrativa e amministrativa gestionale.

Sezione
I servizi agli studenti

5. I SERVIZI AGLI STUDENTI

5.1 Introduzione

L'importanza che l'Ateneo genovese attribuisce al raggiungimento degli obiettivi che si è posto in tema di attività di didattica e di supporto alla stessa è testimoniata dal fatto che l'Università di Genova ha messo a disposizione un ingente ammontare di risorse, circa 37 milioni di Euro, allocate per la formazione in incremento rispetto al 2012, nonostante il recente ulteriore taglio del FFO. In relazione all'ampia gamma di servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio s'impone, anche per tale ambito, il continuo miglioramento in termini di qualità e di efficienza dell'orientamento e dell'assistenza agli studenti (in ingresso, in itinere e in uscita) e per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e di mobilità internazionale.

L'Osservatorio per la qualità della formazione, in sinergia con la Commissione Paritetica di Ateneo e il Nucleo di Valutazione, ha il compito precipuo di coordinare i progetti inerenti alla didattica dal pre al post laurea con la definizione d'indicatori e di linee guida generali che regolino il monitoraggio della formazione in Ateneo, l'organizzazione e la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della qualità (AQ) mediante l'impostazione di un progetto di sostegno alla didattica curriculare (obblighi formativi aggiuntivi - OFA, fuori corso e abbandoni). Il Nucleo, da parte sua, ha tenuto conto che nel 2012 l'Università genovese ha proseguito nel progetto di destinare parte della contribuzione studentesca (per circa 1 milione di Euro) al potenziamento dei servizi agli studenti secondo le linee di intervento sotto il controllo delle Commissioni Paritetiche, quali ad esempio, il potenziamento dei servizi bibliotecari e di laboratorio e nel mettere a disposizione degli studenti tutta una serie di servizi come gli sportelli informativi per distribuire informazioni generali relative alle Scuole, ai servizi di orientamento, all'accoglienza degli studenti stranieri e ai servizi per gli studenti disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento. Il Nucleo, quindi, non può che apprezzare l'obiettivo di estendere la registrazione degli esami on-line a tutti i Corsi di Studio attraverso gli strumenti informatici e l'integrazione delle banche dati ministeriali e di Ateneo e l'implementazione del progetto UniGeDidattica, che integrerà tutti i nuovi adempimenti normativi, tra i quali l'attivazione dei sistemi di accreditamento e di valutazione periodica delle Università (A.V.A.). Infine la maggiore diffusione della piattaforma AulaWeb che estende l'utilizzo a più Corsi di Studio per la rilevazione della qualità della didattica percepita dagli studenti, aumenta ulteriormente i Corsi offerti e facilita l'approccio alla didattica da parte degli studenti con problemi di frequenza.

5.2 I servizi agli studenti

Nell'ambito quindi dei servizi, alcuni dei quali sono già stati brevemente elencati, il Nucleo ha ritenuto opportuno l'inserimento, nel suo rapporto, di una sezione dedicata utilizzando le seguenti informazioni:

- i dati forniti da A.R.S.S.U., Azienda Regionale per i servizi scolastici ed universitari (regione Liguria);
- la documentazione fornita dal Dipartimento Studenti dell'Università degli Studi di Genova (Servizio segreterie studenti e anagrafe reddituale ed il Servizio orientamento)

E' importante sottolineare che, in epoca di tagli indiscriminati alle risorse universitarie, una politica che sostenga il diritto allo studio è indice di una scelta che mira a preservare per l'Università un ruolo propulsivo nella crescita culturale e sociale delle nuove generazioni e dell'intero Paese.

5.3 L'intervento dell'A.R.S.S.U.

Con legge regionale n.15 del 2006 e successive modifiche L'Azienda Regionale per i Servizi Scolastici e Universitari (ARSSU) ha sostituito l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ERSU). In ambito universitario, la nuova Azienda ha il compito istituzionale di assicurare l'accesso all'Ateneo a studenti capaci e meritevoli privi di mezzi. L'Azienda attua interventi individuali tramite concorsi (borse di studio e servizio abitativo) ed eroga servizi a favore della generalità degli studenti (ristorazione, posti letti a pagamento e supporti alla didattica), servizi che vengono sintetizzati brevemente nei prossimi paragrafi.

5.3.1 Le borse di studio

La borsa di studio è attribuita annualmente per concorso pubblico agli studenti iscritti all'Università degli Studi di Genova in particolari condizioni di reddito (valutato secondo la normativa ISEE/ISEEU) e di merito. L'ammontare annuale della borsa di studio è composto da una quota in denaro e da una quota in servizi (mensa e/o alloggio). L'importo lordo della borsa di studio è diversificato in funzione della fascia economica individuata tramite l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE/ISEEU), e della tipologia dello studente: in sede, pendolare e fuori sede. L'idoneità al concorso dà comunque diritto all'esonero totale delle tasse universitarie e della tasse regionale per il diritto allo studio universitario e particolari tariffe agevolate per i servizi.

Nell'a.a. 2012/2013 sono state attribuite 2.618 borse di studio a studenti universitari e l'idoneità al concorso dà inoltre diritto all'esonero totale dalle tasse universitarie e dalla tassa regionale e a tariffe agevolate per i servizi.

Tab.5.1 – Le borse di studio erogate agli studenti dell'Università degli Studi di Genova negli a.a. 2010/2011 – 2011/2012– 2012/2013

a.a. 2010/2011		a.a. 2011/2012		a.a. 2012/2013	
n. studenti	spesa	n. studenti	spesa	n. studenti	spesa
2.798	8.114.631,00	1.791	5.115.444,10	2.618	7.769.311,52

Fonte dati: Settore Interventi e Benefici per il Diritto allo Studio – ARSSU- Liguria

5.3.2 Il servizio abitativo

Le strutture abitative, situate nei pressi delle ex Facoltà universitarie, sono assegnate mediante:

- Pubblico concorso agli studenti in possesso dei requisiti (merito e reddito) previsti annualmente dal Bando per la concessione di posti alloggio;
- Domanda per posti letto a pagamento.

Attualmente i posti letto gestiti da A.R.S.S.U. sono 919, assegnati con bando o a pagamento, studenti universitari iscritti all'Università di Genova, alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale o partecipanti ai programmi di mobilità internazionale. Per l'anno accademico 2012/2013 sono stati messi a concorso n.675 posti letto, di cui 651 a Genova e 24 a Savona, presso le residenze gestite da ARSSU (i restanti alloggi sono stati assegnati a studenti presenti a Genova o Savona nell'ambito della mobilità internazionale, di scambi culturali o assegnati a pagamento).

Le residenze dell'A.R.S.S.U. si distinguono in:

- Case dello Studente: dotate di camere singole, doppie e triple, tutte con bagno e attrezzate anche per disabili. All'interno sono disponibili aule studio, aule informatiche, servizio lavanderia a gettone per la biancheria personale, fornitura e cambio settimanale della biancheria da letto.
- Appartamenti con posti letto singoli, doppi, tripli, quadrupli e quintupli. Alcuni hanno spazi comuni quali aule studio, aule internet e servizio lavanderia a gettone;
- Camere in Residenze dell'Azienda con posti letto singoli e doppi, fornite di cucina in comune, oltre alle aule studio, aule internet e servizio lavanderia a gettone.

L'Azienda fornisce un servizio gratuito di lavaggio, stiratura e ricambio della biancheria da letto (in dotazione alle residenze) a tutti gli ospiti. E' offerto, inoltre un servizio di lavanderia a gettone per il lavaggio e l'asciugatura della biancheria personale. Sul sito web dell'A.R.S.S.U. è possibile vedere dove si trovano le residenze universitarie. Il servizio è erogato agli studenti universitari italiani e stranieri in possesso dei necessari requisiti oggettivi quale l'iscrizione all'Università degli Studi di Genova ai corsi di laurea, di diploma universitario e corsi di specializzazione con residenza fuori sede rispetto ai poli didattici e dei necessari requisiti soggettivi come condizioni economiche particolari e merito richiesto in rapporto a corso di laurea ed anno di iscrizione. Particolare attenzione viene rivolta agli studenti stranieri non appartenenti all'Unione europea, infatti gli studenti vincitori di Borsa di Studio, che partecipano a programmi di mobilità internazionale, possono ottenere un'integrazione sull'importo della borsa sino a 500 Euro mensili oltre ad un rimborso forfettario delle spese di viaggio. Tutte le residenze hanno alloggi dedicati agli studenti disabili, che, se vincitori di Borse di Studio, hanno diritto a un'integrazione pari a 1.000 Euro sull'importo della stessa.

La tabella 5.2. mostra un trend storico della distribuzione dei servizi residenziali agli studenti dell'Università di Genova dall'a.a. 2009/10 all'a.a. 2012/13 per sede.

Tab. 5.2 - La distribuzione dei servizi residenziali agli studenti dell'Università degli Studi di Genova negli a.a. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012 – 2012/2013 per sede

a.a.	POSTI LETTO			
	Genova	La Spezia	Imperia	Savona
2009/2010	903	0	0	25
2010/2011	903	0	0	25
2011/2012	916	0	0	25
2012/2013	916	0	0	25

Fonte dati: Settore Interventi e Benefici per il Diritto allo Studio – ARSSU- Liguria

5.3.3 Il servizio di ristorazione

Il servizio di ristorazione si rivolge alla generalità degli studenti universitari e agli studenti iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) presenti sul territorio ligure. Possono inoltre accedere al Servizio, previa autorizzazione, gli studenti partecipanti ai programmi di mobilità internazionale, gli studenti iscritti ad altre Università italiane o straniere, che si trovino a Genova per motivi di studio, i borsisti di istituti o enti di ricerca, pubblici o privati partecipanti ad attività di studio, i docenti ed il personale universitario, anche proveniente da altri Atenei ed eventuali utenti convenzionati o autorizzati dall'Azienda. Il servizio viene erogato in diverse strutture, alcune gestite direttamente, altre in appalto o in convenzione. Nel corso dell'a.a. 2012/2013 sono stati erogati complessivamente 456.096 pasti. A Genova i centri di ristorazione a disposizione degli studenti si trovano presso alcune Case dello Studente ed ex Facoltà e sono reperibili sul sito www.arssu.liguria.it nella sezione "Ristorazione", in cui sono elencati i punti a gestione diretta e indiretta nei quali vengono distribuiti i pasti degli studenti. Presso i Poli di Savona ed Imperia sono attivi centri di ristorazione. Quattro punti di ristoro sono attivi presso il Polo di La Spezia. Il servizio è erogato a tariffe rapportate al reddito degli studenti e per poter accedere al servizio a tariffe agevolate viene rilasciata un'apposita tessera dal Servizio di ristorazione di ARSSU agli studenti che ne fanno domanda. Gli studenti che non presentano domanda usufruiscono del servizio alle tariffe intere, che sono sempre convenienti rispetto ai prezzi di mercato. Infine agli studenti vincitori del concorso Borse di Studio che risultano "fuori sede" o "pendolari" rispetto alla sede degli studi l'ammontare del primo pasto giornaliero viene trattenuto dall'importo della Borsa. I vincitori di Borsa di studio che risultano residenti "in sede" non pagano il primo pasto giornaliero. Gli studenti idonei alla Borsa di Studio pagano 1 Euro per il primo pasto giornaliero e 2 Euro per il secondo pasto. La tabella 5.3. mostra un trend storico della distribuzione dei servizi di ristorazione agli studenti dell'Università di Genova dall'a.a. 2009/10 all'a.a. 2011/12 per sede didattica.

Tab. 5.3- I servizi di ristorazione agli studenti dell'Università degli Studi di Genova negli a.a. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012- 2012/2013 per sede

a.a.	PASTI			
	Genova	La Spezia	Imperia	Savona
2009/2010	457.213	384	45.748	37.043
2010/2011	472.171	1.515	44.255	36.355
2011/2012	426.722	1.793	33.043	34.614
2012/2013	396.433	1.580	21.501	36.582

Fonte dati: Settore Interventi e Benefici per il Diritto allo Studio – ARSSU- Liguria

5.3.4. Studiare all'estero

L'Università di Genova incentiva la partecipazione dei suoi studenti al programma comunitario di studio Lifelong Learning Programme (LLP)/ Erasmus attraverso una serie di misure finalizzate a consentire a tutti gli studenti di partire gravando il meno possibile sui bilanci familiari e con un'adeguata preparazione linguistica di base. Il programma comunitario LLP/Erasmus consente di svolgere un periodo di studi o di tirocinio in una Università partner all'estero ed è un'occasione di arricchimento del percorso formativo degli studenti che possono seguire corsi, svolgere un tirocinio o sostenere esami presso una sede straniera. Tali corsi vengono riconosciuti e diventano parte integrante del piano di studi, in taluni casi il soggiorno all'estero è utile al fine della preparazione della tesi di laurea. L'a.a. 2014/15 sarà l'anno dell'evoluzione del Programma LLP/Erasmus che diventerà "Erasmus for all"; si tratta di un nuovo programma UE che assorbirà tutti i programmi ad oggi esistenti di mobilità e cooperazione internazionale e che consentirà la mobilità oltre che ai paesi dell'UE, anche nei paesi candidati ed in quelli nuovi dei Balcani come l'Albania, la Macedonia e la Serbia. I posti disponibili ogni anno sono resi noti attraverso il Manifesto per l'assegnazione delle borse di mobilità ed Erasmus Student Placement prevede la possibilità per gli studenti di svolgere un periodo di tirocinio presso imprese, centri di formazione e di Ricerca che sono presenti in uno dei Paesi partecipanti al programma LLP (tale periodo di studio o di tirocinio/placement all'estero deve avere una durata minima di tre mesi e deve concludersi entro il 30 settembre 2014). Il Nucleo prende atto che nell'a.a. 2012 /2013 sono stati stipulati 500 accordi di mobilità con Atenei stranieri e che per tale a.a. chi partecipava riceveva una borsa di mobilità che ammontava a 230 Euro mensili circa per le borse ai fini di studio e a 500 Euro mensili per le borse ai fini di tirocinio. La tabella 5.4 mostra i contributi per la mobilità internazionale erogati agli studenti dell'Università di Genova dall'a.a. 2009/10 all'a.a.2012/13 e le tabb.5.5 e 5.6 evidenziano la mobilità studentesca in entrata ed in uscita all'interno del Programma LLP per studio per l'a.a.2011/12.

Tab. 5.4 – I contributi per la mobilità internazionale erogati agli studenti dell'Università degli Studi di Genova negli a.a. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012- 2012/2013

a.a.	numero
2009/2010	43
2010/2011	20
2011/2012	60
2012/2013	68

Fonte dati: Settore Interventi e Benefici per il Diritto allo Studio – ARSSU- Liguria

Tab.5.5 – Mobilità (studio/tirocinio)- Programma LLP

N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12				N° studenti in entrata a.a. 2011/12	
I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Austria	11	2	2	0	0	0	2	0	8
Belgio	5	7	4	0	1	4	0	0	6
Bulgaria	0	0	2	0	1	0	0	0	6
Cipro	2	1	0	0	0	0	0	0	0
Croazia	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Danimarca	6	0	3	0	0	2	0	0	0
Estonia	4	0	0	1	0	0	0	0	1
Finlandia	12	12	0	0	0	0	0	0	6
Francia	44	18	14	1	0	8	0	0	55
Germania	28	14	6	1	0	9	4	0	20
Grecia	1	0	2	0	0	0	0	0	2
Eire	3	10	1	0	0	3	0	0	5
Lettonia	0	0	2	0	0	0	0	0	0
Liechtenstein	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Lituania	1	0	1	0	0	0	0	0	4
Norvegia	2	7	2	0	0	1	0	0	4
Paesi Bassi	0	2	0	1	0	6	0	0	0
Polonia	0	1	1	0	0	0	0	0	46
Portogallo	8	9	13	0	1	0	1	0	31
Regno Unito	22	11	1	1	0	13	5	0	8
Repubblica Ceca	1	0	0	0	0	0	0	0	9
Romania	1	0	0	0	0	0	0	0	9
Slovacchia	1	0	0	0	0	1	0	0	0
Slovenia	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Spagna	101	30	54	0	4	11	3	0	190
Svezia	3	4	0	0	0	3	0	0	0
Svizzera	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Turchia	2	1	4	0	0	0	0	0	43
Ungheria	0	1	1	0	0	0	0	0	6
Totale	258	131	113	5	8	62	15	0	466

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Fonte Dati: Rilevazione Nuclei 2013

Tab.5.6 – Mobilità per Codice ISCED, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio)- Programma LLP

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12				N° studenti in entrata a.a. 2011/12	
		I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	Education	7	3	4	0	1	10	0	0	9	0
2	Humanities and Arts	144	34	1	0	1	7	0	0	99	0
3	Social sciences, Business and Law	70	44	49	1	1	8	1	0	176	0
4	Science, Mathematics and Computing	19	9	0	1	3	3	0	0	22	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	8	40	24	1	1	34	11	0	111	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
7	Health and welfare	9	0	35	2	1	0	3	0	47	0
8	Services	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		258	131	113	5	8	62	15	0	466	0

Fonte dati: Rilevazione Nuclei 2013

Ovviamente lo studente che partecipa al programma LLP/Erasmus ha la dispensa dal pagamento delle tasse universitarie presso l'Ateneo straniero che lo ospita ed ha il pieno riconoscimento degli esami sostenuti all'estero e del piano di attività/tirocinio anch'esso sempre svolto all'estero. Possono andare all'estero gli studenti che sono iscritti regolarmente a un anno successivo al primo con il riconoscimento degli esami e/o delle attività formative sostenute all'estero. E' utile sapere che l'Università di Genova organizza corsi di lingua gratuiti riservati ai propri studenti per facilitare il rapido inserimento nell'Università ospitante ed è per tale motivo che nell'a.a. 2012/13 sono stati attivati corsi di lingua inglese, francese, spagnola, tedesca e portoghese. Molte Università europee sono in grado di offrire corsi di lingua del paese ospitante per migliorare le competenze linguistiche già acquisite, e in alcuni casi, alloggio all'interno del campus o comunque di procurare un'adeguata sistemazione abitativa. Si ricorda che il programma Erasmus Mundus 2009/2013 (conosciuto anche come Erasmus Mundus II) è alla sua seconda fase di attività, che prosegue e amplia l'ambito delle attività già intraprese durante la prima fase (2004-2008) e come già detto in precedenza è in fase di conclusione.

Infine il Nucleo prende visione del programma di mobilità e cooperazione nel settore dell'istruzione superiore tramite altri percorsi di studio all'estero extra LLP come i Programmi di Mobilità CINDA che hanno l'obiettivo di promuovere l'internazionalizzazione e rafforzare i contatti con le Università del Centro e del Sud America tramite lo scambio di studenti e la cooperazione permanente dei suoi membri e di tutti quei programmi di mobilità studentesca che si realizzano attraverso la stipula di accordi di cooperazione con istituzioni straniere, finalizzati allo scambio di studenti, allo sviluppo di programmi di studio congiunti, mirati anche al rilascio del titolo doppio o congiunto, e all'incremento dello scambio di professori, ricercatori, studenti e personale. Nella tabelle sottostanti tabb.5.7 e 5.8 si illustra la mobilità studentesca (studio/tirocinio) nei programmi diversi da LLP/Erasmus.

Tab. 5.7 – Mobilità (studio/tirocinio) - Programma diversi da LLP

N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12				N° studenti in entrata a.a. 2011/12	
I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo- laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Croazia	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Francia	1	5	1	0	0	0	0	0	12
Germania	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Eire	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Lettonia	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Polonia	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Portogallo	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Repubblica Ceca	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Regno Unito	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Romania	0	2	0	0	0	0	0	0	1
Serbia	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Spagna	1	3	1	0	0	0	0	0	2
Albania	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale	2	13	3	0	0	0	0	0	25

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE.

Fonte dati: Rilevazione Nuclei 2013

Tab. 5.7– Mobilità (studio/tirocinio) - Programma diversi da LLP – (segue)

N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12				N° studenti in entrata a.a. 2011/12	
I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Argentina	0	0	1	0	0	0	0	0	5
Australia	0	1	1	0	0	0	0	0	3
Bangladesh	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Brasile	2	2	1	0	0	0	0	0	9
Cambogia	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Canada	0	1	0	0	0	0	0	0	5
Cile	0	0	0	0	0	0	0	0	8
Cina	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Colombia	0	1	0	0	0	0	0	0	6
Egitto	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Filippine	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Giappone	0	0	0	0	0	0	0	0	1
India	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Indonesia	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Marocco	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Messico	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Pakistan	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Paraguay	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Perù	1	0	0	0	0	0	0	0	4
Stati Uniti d'America	2	3	1	0	0	0	0	0	1
Tailandia	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Tunisia	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Vietnam	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Totale	5	8	4	2	0	0	0	0	70

Fonte dati: Rilevazione Nuclei 2013

Tab. 5.8 – Mobilità per Codice ISCED, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio)- Programma diversi da LLP

N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12				N° studenti in entrata a.a. 2011/12	
I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0	0	0
1	Education	1	0	1	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	3	8	0	0	0	0	0	0
3	Social sciences, Business and Law	1	4	2	1	0	0	0	0
4	Science, Mathematics and Computing	0	1	0	0	0	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	2	6	1	1	0	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	2	3	0	0	0	0	0
8	Services	0	0	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		7	21	7	2	0	0	0	0

Fonte dati: Rilevazione Nuclei 2013

Concludendo, di fronte ai timori che la crisi internazionale ed europea possa intaccare il rinnovo dei finanziamenti europei per l'istruzione e per la mobilità studentesca il Nucleo di Valutazione non può che sottolineare l'importanza del sostegno dell'Ateneo ligure alla formazione transfrontaliera affinché le generazioni future siano pronte a incontrare la domanda futura del mercato del lavoro, fornendo loro le opportunità per rilevare il loro pieno potenziale.

5.3.5 Le attività culturali ricreative e sportive

L'Ateneo genovese ritiene che lo sport rappresenti un servizio indispensabile da offrire agli studenti e al personale che in Ateneo lavora ed è per questo motivo che è forte lo sforzo per trovare nuove risorse economiche da destinare a tale scopo. L'attività sportiva assume aspetti differenti a seconda dei soggetti che ne usufruiscono: dall'agonismo ad alto livello alle attività più ludiche degli studenti, alle attività motorie per il wellness per tutti quelli che non praticano sport a livello agonistico. E' indispensabile ricercare e aiutare le eccellenze agonistiche che sono oggi ben presenti nel CUS di Genova che è un'Associazione Sportiva Dilettantistica, che gestisce gli impianti sportivi dell'Università di Genova, con l'obiettivo di promuovere e organizzare l'attività sportiva degli studenti universitari. Dall'a.a. 2012/13 gli studenti versano all'iscrizione un contributo specifico di 3 Euro dedicato allo sviluppo delle strutture e delle attività sportive. Il contributo è finalizzato a realizzare i progetti che il Comitato per lo Sport, nel quale gli studenti sono rappresentati, ed il CUS avranno preventivamente concordato. Il Comitato valuta semestralmente l'avanzamento delle attività previste; a titolo esemplificativo **per il 2013** sono state previste: la nascita di una rimessa barche a La Spezia, la realizzazione di un campo da beach volley a Valletta Puggia, il miglioramento della dotazione della sala pesi e l'installazione di totem informativi presso i vari Dipartimenti. L'impegno dell'Ateneo e del CUS Genova è quindi particolarmente articolato, e richiede, da un lato di mantenere in efficienza gli impianti esistenti, dall'altro di ampliare la disponibilità di strutture e per fare questo l'Ateneo si sta muovendo congiuntamente con gli Enti di Governo del territorio per identificare nuove opportunità per la realizzazione d'impianti e strutture che amplino l'offerta attuale. Sempre **nell'a.a. 2012/13** sono in corso di definizione col Comune di Genova le pratiche per l'affidamento in gestione del rinnovato stadio Carlini, che potrà diventare la sede dove si svolgeranno le attività legate al rugby e non solo, e l'ultima novità sarà che per il 2013 il CUS Genova lancerà gratuitamente la "*CUS CARD*", strumento attraverso cui sono proposti numerosi vantaggi agli studenti universitari, non solo in ambito sportivo: la tessera permetterà, infatti, di usufruire di sconti e promozioni presso importanti realtà commerciali sul territorio.

Nel 2012 le Attività Musicali di Ateneo (*A.M.A.T.*) si sono prevalentemente concentrate sul consolidamento degli obiettivi raggiunti nell'anno precedente, ossia, in particolare, si è sviluppato il gruppo corale e strumentale Mnemosyne Ensemble, già integrato formalmente come laboratorio di MUSICOS, Centro di ricerca multidisciplinare per la musica corale e strumentale dell'Ateneo. Il Nucleo di Valutazione non può che prendere in considerazione come l'Università di Genova cerchi di attuare delle sinergie tra le tematiche di ricerca e le attività corali e strumentali, inserendole in filoni di approfondimento culturale ampi, tesi a valorizzare sia le potenzialità musicali presenti in

Ateneo, sia a contribuire allo sviluppo della cultura musicale universitaria. Tra gli obiettivi che sono stati perseguiti **nel 2013** permane prioritario il reperimento di una sede stabile per le Attività Musicali di Ateneo e ciò consentirà di sviluppare compiutamente anche il progetto dell'Orchestra di Ateneo (UNIGEO). Tale iniziativa ha già raccolto numerosissime adesioni alle quali non è stato possibile a oggi dare il dovuto riscontro, operando per definire un programma musicale organico di Ateneo, che s'integri con altre iniziative di carattere scientifico e culturale proposte da differenti strutture dell'Ateneo. Si parteciperà, inoltre, alla costituzione del Centro di Documentazione on-line della musica universitaria, di cui sono già state definite le linee progettuali nell'ambito del Coordinamento Nazionale. Si intende, inoltre, per il 2013 sviluppare l'aspetto dell'internazionalizzazione musicale, con coinvolgimento ulteriore di studenti stranieri nell'ambito dell'Ateneo e soprattutto con l'adesione e la partecipazione a progetti di attività musicale europea che si concretizzeranno nell'ambito delle iniziative legate al protocollo d'intesa "*Cori ed Orchestre Universitarie: sistemi di cultura e formazione alla musica per i giovani universitari*" a cui l'Ateneo aderisce dal 2009. Non può essere, infine, trascurata l'attività del *Circolo Universitario Genovese (CUG)* che promuove e gestisce iniziative nell'ambito del tempo libero, dello sport, della cultura e dei servizi, aperte a tutti i dipendenti dell'Università e ai loro famigliari e su questo il Nucleo di Valutazione ritiene che tali attività dovranno essere sostenute e valorizzate con l'obiettivo di favorire il senso di appartenenza all'istituzione. Si ricorda, infine, che sono state organizzate nell'a.a. 2012/13 le seguenti manifestazioni sportive: la 4° edizione del torneo calcio a 5 e la 2° edizione del torneo pallavolo sulla sabbia, organizzate per gli studenti alloggiati. Edizione record per il calcio in quanto hanno partecipato 12 squadre, per un totale di 120 studenti, e n. 24 studenti per la pallavolo, suddivisi in 4 squadre. I costi complessivi di tali manifestazioni dalla fonte ARSUU sono stati di 10.094,58 Euro, le spese sono state tutte coperte dalle entrate dalle quote d'iscrizione e dagli sponsor. Alla fine di ciascuna manifestazione sono state organizzate serate musicali con la cena offerta dalla Ditta Elior Ristorazione SPA che ha sponsorizzato gli eventi. Infine è da ricordare che anche quest'anno si sono svolte numerose manifestazioni connesse alle visite delle celle della Resistenza e della "galleria dei tormenti" della Casa dello Studente di Corso Gastaldi. Presso la Casa dello Studente di via Asiago è stato ripreso il tema, con proiezioni di film sull'argomento. Tra febbraio e maggio sono continuate numerose le visite guidate di scolaresche e gruppi interessati e nel mese di aprile sono state organizzate una serie di conferenze sui temi della Resistenza dal centro Documentazione Logos in collaborazione con l'ANPI. Il 25 aprile giornata open della Casa dello Studente di Corso Gastaldi (celle e galleria) con visite guidate in collaborazione con l'ANPI, centro Documentazione Logos e i Circoli Operai. Dal 15 al 25 di Aprile presso la galleria si è tenuta una mostra dalla Resistenza antinazista a Berlino con l'esposizione di

pannelli e documenti, anche originali provenienti dalla capitale tedesca, di cui hanno parlato sia le televisioni sia i giornali.

5.3.6. L'intervento dell'Università degli Studi di Genova con riferimento alle tasse universitarie ed ai benefici

In questo paragrafo vengono sintetizzati gli interventi a favore degli studenti in quanto uno degli obiettivi dell'Ateneo genovese è quello di continuare la razionalizzazione dei contributi studenteschi mediante la riduzione da quattro a tre gruppi contributivi relativi all'ammontare della seconda rata, e la semplificazione del sistema di pagamento delle tasse e dei contributi per i Corsi di Studio dell'Ateneo (inclusi i Corsi di Master, Dottorato e Specializzazione), mediante l'adozione di procedure di pagamento on-line e contemporaneamente con la dismissione del bollettino postale. In questo paragrafo vengono sintetizzati gli interventi a favore degli studenti realizzati dall'Università degli Studi di Genova nell'ultimo triennio.

5.3.7 Incentivi per merito (a.a. 2012-2013)

Il primo intervento che viene analizzato è l'esonero della tassa di iscrizione per coloro che si iscrivono per la prima volta, avendo conseguito il diploma di maturità con il massimo dei voti negli ultimi quattro anni accademici.

Tab. 5.9 - Il numero degli studenti che hanno beneficiato dell'esonero della tassa di iscrizione per coloro che si iscrivono per la prima volta avendo conseguito il diploma di maturità con il massimo dei voti per quanto riguarda gli ultimi quattro anni accademici (2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010)

a.a.	esonero della tassa d'iscrizione n° beneficiari
2009/2010	395
2010/2011	343
2011/2012	344
2012/2013	232

Fonte dati: Settore anagrafe reddituale

Il secondo intervento riguardante il merito consiste nel premio di profitto; ovvero una riduzione del 15% o del 20% di quanto dovuto per la II rata se iscritto a tempi pieno ad anni successivi al primo entro il 30 settembre di ogni anno, l'80% dei crediti totali previsti dal piano di studi. Per la valutazione dei requisiti si fa riferimento all'ultima approvazione del piano di studi precedentemente all'a.a. 2012/13 e agli esami di profitto registrati sul verbale entro il 30 settembre.

Se sono conclusi i tirocini teorico-pratici dopo il 30 settembre è prevista la proroga della registrazione entro il termine ultimo del 30 novembre. Il premio profitto è corrisposto per un numero di anni non superiore alla durata normale del corso ed è concesso anche allo studente che nel corso della sua carriera abbia effettuato dei passaggi di corso o un trasferimento da altro Ateneo. In questi casi il piano di studi deve prevedere non meno di 45 CFU per anno, escluse eventuali convalide.

Vengono esclusi dal premio di profitto gli studenti:

- Che si iscrivono o sono stati iscritti a tempo parziale;
- vincitori o idonei per borse ARSSU;
- che si iscrivano a un II° titolo di pari livello.

Tab. 5.10 - Il numero degli studenti che hanno beneficiato del premio di profitto pari a una riduzione del 15% o del 20% di quanto dovuto per la II rata per gli studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo che conseguono l'80% dei crediti previsti dal proprio piano di studio per quanto riguarda gli ultimi quattro anni accademici (2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010)

a.a.	Premio di profitto n° beneficiari	Percentuale di riduzione
2009/2010	3.007	15%
2010/2011	3.639	15%
2011/2012	3.797	15%
2012/2013	4.163	20%

Fonte dati: Settore anagrafe reddituale

Il terzo intervento dell'Ateneo riguardante il merito consiste nei premi di laurea, differenziati per tipologia di titolo acquisito.

- 1) Il premio di laurea di primo livello se si consegue la laurea (L) nella durata normale del corso, senza interruzioni, entro il termine del 31 marzo, e se ci s'iscrive entro i termini previsti ad un corso di laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico dell'Università degli studi di Genova come di seguito specificato:
 - Euro 400,00 per chi si sia laureato con un punteggio di 110/110 o 110/110 e lode;
 - Euro 200,00 per chi si sia laureato con un punteggio da 99/110 a 109/110.

- 2) Il premio di laurea per chi consegue la laurea specialistica/magistrale a ciclo unico entro la durata normale del corso ha un'assegnazione automatica, come di seguito specificato:
- Euro 500,00 per chi si sia laureato con un punteggio di 110/110 o 110/110 e lode;
 - Euro 300,00 per chi si sia laureato con un punteggio da 99/110 a 109/110.

Per gli studenti che abbiano svolto un periodo di studi all'estero di almeno sei mesi, nell'ambito del programma LLP/Erasmus o di altri programmi di mobilità studentesca internazionale, viene prevista la possibilità di fruire del premio di laurea qualora abbiano superato almeno un esame di profitto all'estero o abbiano conseguito il titolo entro il 30/9 successivo al termine ultimo del pertinente anno accademico.

Vengono esclusi dai premi di laurea i laureati:

- con iscrizioni a tempo parziale;
- vincitori o idonei per borse ARSSU;
- coloro che hanno già conseguito un titolo di pari livello a quello per il quale è richiesto il beneficio;
- coloro che hanno chiesto e ottenuto il riconoscimento di esami sostenuti in una precedente carriera universitaria per un numero di CFU pari o superiori a 30;
- coloro che, pur avendo ottenuto il riconoscimento di esami sostenuti in una precedente carriera universitaria per un numero di CFU inferiore a 30, abbiano un percorso formativo pregresso superiore a due anni accademici.

Inoltre viene previsto un **Premio Erasmus di Euro 500** riservato agli studenti che abbiano presentato domanda di mobilità Erasmus e che rientrino nel 10% degli studenti più meritevoli di tutti Corsi afferenti ai Dipartimenti sotto il profilo dei crediti acquisiti e delle votazioni riportate (media ponderata) alla data di scadenza del manifesto Erasmus (Studio/Placement). I premi saranno assegnati automaticamente a conclusione del periodo di mobilità (30/09) fino a concorrenza dell'importo stanziato (Euro 50.000)

Tab 5.11 – Il numero degli studenti che hanno beneficiato del premio di laurea per chi consegue la laurea (L) nella durata normale del corso, senza interruzioni, entro il 31 marzo, e si iscrive entro il termine ultimo del 12 aprile ad un corso di laurea magistrale (LM) dell'Università degli studi di Genova (euro 400,00 per chi si sia laureato con un punteggio di 110/110 o 110/110 e lode - euro 200,00 per chi si sia laureato con un punteggio da 99/110 a 109/110) per quanto riguarda gli ultimi quattro anni accademici (2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010)

a.a.	Premio di laurea	
	n° beneficiari € 400	n° beneficiari € 200
2009/2010	199	296
2010/2011	184	291
2011/2012	180	327
2012/2013	135	291

Fonte dati: Settore anagrafe reddituale

Tab. 5.12 - Gli studenti che hanno beneficiato del premio di laurea per chi consegue la laurea specialistica/magistrale a ciclo unico entro la durata normale del corso entro il 31 marzo senza interruzioni (Euro 500,00 per chi si sia laureato con un punteggio di 110/110 o 110/110 e lode - Euro 300,00 per chi si sia laureato con un punteggio da 99/110 a 109/110) per quanto riguarda gli ultimi tre a.a. – 2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010

a.a.	Premio di laurea	
	n° beneficiari € 500	n° beneficiari € 300
2009/2010	162	87
2010/2011	198	110
2011/2012	214	105
2012/2013	-----	-----

Fonte dati: Settore anagrafe reddituale

5.3.8 Altri benefici (a.a. 2012-2013)

In questo paragrafo vengono sintetizzati ulteriori benefici a favore degli studenti realizzati dall'Università degli Studi di Genova nell'ultimo triennio.

Suddetti interventi possono essere così suddivisi:

Esonero totale (eccetto il versamento dell'imposta di bollo):

- l'esonero contributivo totale per gli studenti vincitori e/o idonei per borse ARSSU;

- l'esonero contributivo totale per gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici;
- l'esonero contributivo totale per gli studenti stranieri ai quali sia riconosciuto lo status di rifugiato;
- l'esonero contributivo totale per gli studenti disabili in misura pari o superiore al 66% (compresi gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione e ai dottorati di Ricerca).

Esonero della seconda rata:

- l'esonero della II rata per gli studenti disabili in una misura tra il 50 e il 65% (compresi gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione e ai dottorati di Ricerca);
- l'esonero della II rata per gli studenti con ISEEU inferiore a 10.000 Euro;
- l'esonero della II rata per gli studenti stranieri provenienti da "paesi a basso sviluppo umano" individuati sulla base del D.M.19 febbraio 2013 – se residenti in Italia con regolare permesso di soggiorno per motivi di studio.

Riduzione della seconda rata per "esami completati" (studenti fuori corso o oltre la durata normale):

- la riduzione del 30% del contributo di II rata per gli studenti fuori corso del previgente ordinamento e oltre la durata normale del nuovo ordinamento in debito al 31/3/2013 della sola prova finale o di laurea;
- la riduzione del 60% del contributo di II rata per gli studenti iscritti per la prima volta oltre la durata normale del Corso di Studio, in debito al 31 marzo, della sola prova finale o di laurea e che discutono la tesi entro luglio;
- la riduzione del 40% del contributo di II rata per gli studenti iscritti per la prima volta oltre la durata normale del Corso di Studio, in debito al 31 marzo, della sola prova finale o di laurea e che discutono la tesi entro dicembre.

Inoltre esistono anche degli incentivi per nuclei familiari nel caso in cui vi siano più componenti iscritti (coniugi, fratelli, genitori) all'a.a. 2012/13 a corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico, laurea magistrale dell'Ateneo genovese ottenendo una riduzione del 20% della seconda rata. Questa riduzione è cumulabile con gli eventuali incentivi di merito. La riduzione è automatica

200

a tutti i componenti il nucleo familiare per l'a.a. 2012/13, se si era ottenuto il beneficio per l'a.a. precedente.

Di questi interventi si fornisce, nelle successive tabelle, il dettaglio degli studenti che negli ultimi anni accademici hanno beneficiato della riduzione del 15% o del 20% del contributo di II rata per ciascun studente iscritto nel caso di nuclei familiari con due o più iscritti a Corsi di Studio dell'Ateneo genovese; il dato degli studenti che, sempre negli ultimi anni, hanno beneficiato delle attività a tempo parziale (150h) e gli interventi per attività culturali, sportive, ricreative, nonché i relativi finanziamenti concessi (associazioni studentesche) negli ultimi anni accademici (2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010).

Tab. 5.13- Il Numero degli studenti che hanno beneficiato della riduzione del 15% o del 20% del contributo di II rata per ciascun studente iscritto appartenente a nuclei familiari con due o più iscritti contemporaneamente a corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, laurea specialistica/magistrale dell'Ateneo genovese negli ultimi quattro anni accademici (2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010)

a.a.	Riduzione del contributo II rata	Percentuale di riduzione
2009/2010	1.686	15%
2010/2011	2.169	15%
2011/2012	2.293	15%
2012/2013	2.617	20%

Fonte dati: Settore anagrafe reddituale

Tab. 5.14- Il numero degli studenti che hanno beneficiato delle attività a tempo parziale (150 ore) negli ultimi quattro anni accademici (2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010)

a.a.	n. posti 150h	Spesa totale
2009/2010	673	567.800,00
2010/2011	652	560.800,00
2011/2012	689	596.400,00
2012/2013	656	569.000,00

Fonte dati: Settore anagrafe reddituale

Tab. 5.15 Interventi per attività culturali, sportive, ricreative nonché i relativi finanziamenti concessi (associazioni studentesche) negli ultimi quattro anni accademici (2012/2013, 2011/2012, 2010/2011 e 2009/2010).

a.a.	n. richieste approvate	Importo erogato
2009/2010	13	44.818,59
2010/2011	13	36.449,98
2011/2012	14	39.579,62
2012/2013	8	40.573,38

Fonte dati: Settore anagrafe reddituale

Gli interventi sopra delineati, come quelli forniti dall'A.R.S.S.U. si basano sulle condizioni economiche del nucleo familiare dello studente misurate con l'attestazione ISEEU (Indicatore della Situazione Economica Equivalente Università) rilasciata gratuitamente da qualsiasi sportello CAF (Centro di Assistenza Fiscale). L'ISEEU è un ricalcolo dell'ISEE che tiene conto di alcuni criteri specifici previsti per l'Università. Infine l'Università degli Studi di Genova eroga contributi per attività di formazione culturali e sociali autogestite, attività che consentono di ideare, progettare e realizzare attività formative finanziate con un contributo dell'Ateneo nei settori della cultura, dello sport e del tempo libero. Per questi contributi possono presentare domanda, una volta all'anno tramite bando, almeno 60 studenti, almeno 30 studenti riuniti in associazioni senza scopo di lucro o 2 rappresentanti appartenenti allo stesso consiglio di Dipartimento o Corso di Studio. L'esito delle richieste di finanziamento sarà comunicato direttamente ai delegati delle associazioni/gruppi.

5.4 L' intervento dell'Università degli Studi di Genova con riferimento all'orientamento

5.4.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio: orientamento e assistenza

L'Ateneo promuove molteplici attività e interventi volti a sostenere la scelta universitaria e l'avvio del percorso accademico degli studenti che s'immatricolano. Il *Servizio Orientamento di Ateneo* aiuta gli studenti a scegliere consapevolmente il Corso di Studi in base agli interessi e alle attività professionali; con questo obiettivo dialoga con gli studenti delle scuole medie superiori, attraverso diverse azioni di orientamento realizzate secondo le linee stabilite dalla *Commissione Orientamento di Ateneo* composta da un docente delegato del Rettore che la presiede, da un docente per ogni Area disciplinare e da personale del Servizio Orientamento. Gli incontri con le Scuole secondarie superiori si rivolgono agli studenti delle classi quarte (talvolta quinte) di tutte le tipologie di scuole superiori presenti sul territorio e rappresenta una fondamentale occasione per divulgare le iniziative e opportunità che l'Università propone per supportare il processo di scelta del percorso formativo. Nell'a.a. 2011/2012 sono stati svolti 42 incontri con gli studenti delle Scuole Secondarie Superiori di Genova e della Liguria; l'iniziativa ha coinvolto 1.962 studenti (dato rilevato attraverso la somministrazione di questionari a fine incontro). Il questionario è stato modulato con alcuni indicatori quali i dati anagrafici, il genere, i dati scolastici dello studente (tipologia di scuola superiore frequentata e classe), il background socio-economico e culturale (titolo di studio e lavoro dei genitori), la probabilità di futura iscrizione all'Università, il livello di decisione rispetto al futuro accademico, gli atteggiamenti rispetto alla scelta universitaria in base agli strumenti orientativi utilizzati, il metodo di studio, il livello di gradimento all'incontro di orientamento (esaustività e chiarezza del personale, utilità percepita dell'incontro per la futura scelta formativa). Lo Sportello del Servizio Orientamento fornisce agli studenti informazioni sull'offerta formativa, sui Corsi di Studio anche di alta formazione e post-lauream, sulle tasse universitarie, i benefici e le agevolazioni sulle modalità di espletamento delle relative procedure (front-office, call center, e-mail, interazione attraverso social network, facebook). Le richieste principali dell'utenza sono rivolte, infatti, alle informazioni sull'offerta formativa universitaria, sulle modalità d'immatricolazione e d'iscrizione, sull'accesso ai Corsi di Studio a numero programmato, sulle attività di tutorato, di tutorato didattico e alla pari, sulle tasse universitarie e i benefici per gli studenti, informazioni ancora sugli alloggi per studenti e sui passaggi di corso e trasferimenti tra Atenei.

Tali servizi che accompagnano gli studenti nel mondo universitario continuano a essere disponibili anche dopo l'iscrizione per aiutarli nella risoluzione delle problematiche inerenti alla gestione degli studi, per cui l'Università mette a disposizione presso ciascun Dipartimento tutor didattici, studenti tutor e manager didattici che contribuiscono a orientare gli studenti nel sistema universitario, agevolando il loro percorso formativo, aiutandoli nella risoluzione di problemi e metodo di studio. L'attività di sportello è regolarmente monitorata per avere un quadro completo sulla tipologia di utenza e sulle principali informazioni che vengono richieste. Si riportano di seguito i dati relativi all'a.a.2012/12 forniti dall'Area Didattica.

Tab.5.16 – Utenti che si sono rivolti allo sportello nell'a.a. 2011/12

Utenti che si rivolgono allo sportello	
Studente giovane (da solo)	2.864
Studente giovane con genitori/parenti	109
Studente straniero da solo	135
Studente straniero accompagnato	51
Solo genitore/parente	1.153
Studente adulto	519
Totale utenti	4.831

Fonte dati: Area Didattica

Tab.5.17 – Tipologia di richieste rivolte allo sportello nell'a.a.2011/12

Richieste rivolte allo sportello	
Offerta formativa – orientamento alla scelta	585
Info su specifici C.d.L. ad accesso libero	528
Info su specifici C.d.L. ad accesso programmato	732
Procedure per l'immatricolazione	2124
Richiesta colloqui individuali	84
Iscrizione studenti stranieri	123
Tasse e benefici per studenti	567
Alloggi per studenti	73
Passaggi/trasferimenti	173
Studio del caso/valutazione carriere precedenti	27
Corsi post-universitari (master, specializzazioni, dottorato...)	75
Totale richieste	5.091

Fonte dati: Area Didattica

Presso il Servizio Orientamenti si può ottenere counseling psicologico al fine di sviluppare colloqui per la scelta del percorso universitario oppure per superare criticità in merito ad una scelta già fatta, per individuare percorsi compatibili con le proprie attitudini e le proprie potenzialità.

Il servizio di consulenza orientativa è rivolto agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori che desiderano approfondire le informazioni sui percorsi formativi dell'Ateneo. Il percorso prevede un primo contatto di raccolta dati e di richieste dello studente, un colloquio di natura informativa e ulteriori colloqui se l'operatore e lo studente chiedano di approfondire il percorso, centrati sul tema della scelta e delle eventuali problematiche collegate a questa, su come realizzare il proprio progetto formativo e sulle connesse aspettative anche di tipo occupazionale. Tale servizio di supporto è attivo anche per gli studenti iscritti all'Università che si trovino ad affrontare un momento di difficoltà e/o criticità correlato alla vita universitaria (dubbi sul percorso affrontato, difficoltà relazionali e accademiche). I colloqui di orientamento si svolgono sia durante tutto l'anno presso il Servizio Orientamento, sia in occasione del Salone Orientamenti. Durante l'anno sono stati svolti 350 colloqui orientativi con studenti degli ultimi anni delle scuole superiori o studenti universitari che si trovano in situazione di difficoltà negli studi o per una scelta non coerente del percorso universitario (ri-orientamento). Nell'ambito del Salone Orientamenti, che rappresenta ormai da anni un evento consolidato nel territorio e ritenuto di grande utilità dalle scuole, sono stati svolti 374 colloqui di orientamento con studenti delle ultime classi della scuola superiore. Alla fine dei colloqui viene somministrato un questionario composto da tre sezioni tematiche in cui sono inseriti i dati anagrafici, quelli scolastici, il background socio-economico e culturale, le opinioni su tematiche connesse all'Università e infine il livello di gradimento rispetto al colloquio orientativo.

Gli Open Day (luglio e settembre) sono delle visite nelle sedi didattiche, ovvero vi è l'apertura delle sedi didattiche agli studenti delle scuole superiori con l'obiettivo di far loro visitare le strutture accademiche poter incontrare i protagonisti dei diversi percorsi studio (docenti e studenti tutor). Tali eventi sono di recente introduzione e non sono al momento monitorati anche se si sta predisponendo uno strumento omogeneo con quello già utilizzato per gli Open Week al fine di estendere il monitoraggio anche a questa iniziativa. L'iniziativa Open Week, che dura solitamente due settimane nel mese di Febbraio, viene monitorata attraverso questionari somministrati alla fine dell'incontro. Dagli stessi si rilevano i dati relativi alle strutture didattiche (ex- Facoltà) e riportati nella tabella sottostante.

Tab- 5.18 Questionario somministrati negli Open WeeK per ex facoltà

Ex- facoltà	Numero questionari compilati
Architettura	142
Economia	403
Farmacia	66
Giurisprudenza	298
Ingegneria	451
Lettere e filosofia	108
Lingue e letterature straniere	291
Medicina e chirurgia	859
Scienze della formazione	300
Scienze MFN	255
Scienze politiche	94
Totale questionari	3.267

Fonte dati: Area Didattica

Un ulteriore approfondimento s'impone per il Salone OrientaMenti che va dal 16 al 18 novembre e rappresenta ormai da anni un evento consolidato sul territorio per la presentazione dell'offerta formativa genovese e ligure, che si propone di favorire delle scelte consapevoli dei giovani per il loro futuro professionale attraverso esperienze, servizi e aperture sui giovani e per i giovani. Ogni anno l'affluenza è di circa 10.000 studenti delle scuole secondarie superiori provenienti dalla Liguria, ma anche dal basso Piemonte e dalla Toscana. L'info-Point è uno sportello attivo nei mesi di luglio e agosto, dedicato all'orientamento specifico su tutte le informazioni per gli studenti che devono immatricolarsi (offerta formativa, procedure d'immatricolazione, tasse, agevolazioni e tutte le opportunità offerte dall'Ateneo).

Il Salone dell'Immatricolazione si tiene ogni anno nei mesi di agosto e settembre, per agevolare le procedure d'immatricolazione, consente agli studenti di usufruire ulteriori azioni di orientamento per la scelta dei Corsi di Studio. La partecipazione a saloni sul territorio nazionale a manifestazioni, fiere e saloni nazionali, e altre iniziative di orientamento, che attraggono un ampio numero di studenti ha portato a un progressivo aumento di studenti iscritti provenienti dalle varie regioni visitate.

Dall'anno accademico 2005/2006 l'Università di Genova ha avviato un'analisi longitudinale relativa al rendimento medio delle matricole durante il primo anno accademico (IRIS: Indicatore di Rendimento Interfacoltà Studenti), periodo individuato come particolarmente "delicato" rispetto all'intero percorso accademico. Tale studio ha l'obiettivo di monitorare nelle diverse strutture didattiche l'andamento degli studenti in relazione ad alcune variabili significative, in particolare il

tipo di scuola superiore frequentato. Anche nel 2012 è stata redatta la pubblicazione di sintesi relativa ai dati raccolti, utile fonte di informazione oltre che per il personale dell'orientamento universitario, anche per studenti, famiglie e operatori scolastici. Nel 2013 è stato inoltre pubblicato un nuovo report, *IRIL - Indicatore di rendimento iscritti e laureati* che ha come principale obiettivo quello di ampliare l'azione di monitoraggio già attuata attraverso IRIS; infatti l'indicatore IRIL misura il rendimento di apprendimento a varie distanze di tempo dalla data di immatricolazione, quantificando con precisione l'efficacia e l'efficienza con cui lo studente arriva alla laurea nei diversi percorsi di studio

Per ciò che riguarda *il tutorato e l'orientamento in itinere* l'Università pone in essere diverse azioni a supporto degli studenti durante il percorso di studi universitari. A tale fine seleziona, per fare fronte in modo efficace alle differenti esigenze degli studenti, gli studenti tutor (per attività di accoglienza e assistenza alle matricole nel corso del primo anno), i tutor alla pari (per studenti disabili e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e i tutor didattici (per attività di tutorato e attività didattico- integrative, propedeutiche e di recupero utili per fronteggiare disagi specifici che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti, svolta da studenti dei Corsi di Laurea specialistica/magistrale, dottorandi e specializzandi). Altri strumenti che sono messi a disposizione degli studenti sono il *Portale Studenti*, che è curato nella struttura e nella pubblicazione dei contenuti dal Servizio Orientamento con aggiornamenti frequenti relativi alle molteplici informazioni utili per gli studenti. Nell'a.a. 2011/2012 attraverso il Portale Studenti n.309 studenti hanno presentato online domanda di partecipazione al bando per la selezione di tutor didattici (studenti iscritti a LM, dottorandi o specializzandi, finanziati e reclutati ai sensi della normativa ministeriale); n. 400 studenti hanno presentato domanda online di partecipazione al bando per la selezione di studenti tutor (reclutati ai sensi della normativa sul diritto allo studio); n.146 studenti hanno presentato domanda online di partecipazione al bando per la selezione di studenti tutor alla pari (reclutati ai sensi della normativa sul diritto allo studio). Gli studenti tutor e tutor didattici utilizzano il Portale Studenti anche per la compilazione online del registro e della relazione finale dell'attività svolta e a breve verrà totalmente informatizzata anche la fase del pagamento in collaborazione con il Servizio trattamento economico del personale. Nel 2012 il numero di contatti è stato di 9.420 (tramite varie modalità) e dal 2012 è stato attivato il profilo Facebook dal Servizio Orientamento attraverso cui vengono diffuse le informazioni e le iniziative più significative per gli studenti universitari e per le future matricole. Nel 2013 è stato attivato anche il profilo Twitter con le stesse finalità. Si comprende pertanto che tali servizi, che accompagnano gli studenti nel mondo universitario, continuano a essere disponibili anche dopo l'iscrizione per aiutarli nella risoluzione delle problematiche inerenti alla gestione degli studi, attraverso una serie di indicazioni nella

risoluzione di problemi e metodo di studio. Nelle tabelle sottostanti sono evidenziati il numero dei tutor a disposizione negli ultimi anni accademici e il numero delle consulenze di supporto psicologico.

Tab. 5.19 - Tutor a disposizione degli studenti negli ultimi tre anni accademici (a.a. 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013)

a.a.	n. tutor	costo totale	n. tutor alla pari	costo totale	n. tutor didattici	costo totale	n. tutor didattici (per studenti disabili)	costo totale
2010/2011	234	€ 269.063	65	€ 126.750	213	€ 212.326	12	€ 12.000
2011/2012	236	€ 274.031	80	€ 156.000	192	€ 209.500	19	€ 18.530
2012/2013	338*	€ 354.009	70	€ 136.500	183	€ 179.118	13	€ 13.092

*68 tutor sono relativi al progetto di Ateneo per il contratto agli abbandoni "Un tutor per ogni studente"

Fonte dati: Area didattica

Tab.5.20- Il numero di colloqui di orientamento alla scelta e di supporto orientativo e/o psicologico nella fase del ri-orientamento universitario

a.a.	n. colloqui di orientamento alla scelta	n. colloqui di supporto orientativo e/o psicologico nella fase del ri-orientamento universitario	n. totale
2010/2011	409	46	455
2011/2012	490	55	545
2012/2013	484	66	550

Fonte dati: Area didattica

Per ciò che attiene all'orientamento e all'assistenza in uscita l'Ateneo promuove un'articolata gamma di servizi finalizzati a sostenere i propri studenti/laureati nella fase di transizione Università/lavoro attraverso lo Sportello Informativo con consulenze individuali per sostenere il laureando/neolaureato nella costruzione di un progetto personale e professionale, mediante laboratori su tematiche relative al mondo del lavoro, tramite il Career Day e attivazione di tirocini curriculari e post lauream (grazie a convenzioni con importanti convenzioni con importanti realtà del mondo del lavoro, pubblico e privato). L'Ateneo genovese ha infatti attivato dei servizi on line tramite una banca dati attivata dall'Ateneo genovese (Job check-in <https://job.unige.it>) e per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro – AlmaLaurea (www.almalaurea.it), nella quale i

laureati delle Università consorziate possono avere pubblicato gratuitamente il proprio curriculum e renderlo visibile alle aziende che effettuano ricerche di personale.

In data 31.12.2012 l'Ateneo di Genova è stato riorganizzato dal punto di vista amministrativo e una parte delle attività svolte presso l'Area Didattica sono passate presso l'Area formazione permanente e post lauream. Tale attività sono state principalmente la realizzazione d'iniziativa con il coinvolgimento e la collaborazione di soggetti pubblici e privati al fine di rendere sempre più effettiva la rispondenza tra domanda e offerta nel rapporto tra l'alta formazione e il mondo del lavoro, anche grazie al conseguimento di finanziamenti pubblici per un importo complessivo di circa 500.000 Euro, mediante l'assegnazione di voucher formativi a più di 200 giovani laureati per la realizzazione di 11 percorsi formativi tra Master Universitari e Corsi di formazione, in particolare attraverso il circuito interregionale dell'Alta Formazione in Rete, co-progettati e realizzati con le imprese e gli enti del territorio. Inoltre è da ricordare la stipula di una convenzione pluriennale con la Scuola di telecomunicazioni delle Forze Armate di Chiavari per la realizzazione di numerosi Master Universitari e Corsi di formazione specialistica. Nel 2012 vi è stata una decisa crescita di positivi esiti lavorativi per gli allievi disoccupati di Master Universitari conclusi nel precedente anno accademico e finanziati sul Fondo Sociale europeo che, in base ai dati raccolti dall'Agenzia Liguria Lavoro, sono stati dell'83%, di cui ben quasi il 60% occupati con contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato. La Regione Liguria ha poi finanziato 40 borse triennali di Dottorato di Ricerca per l'importo complessivo di 3 milioni di Euro, e ulteriori 19 borse di Dottorato di ricerca, su tematiche di interesse per le aziende liguri aderenti ai Distretti Tecnologici della Regione (SIIT e DLTM), la cui gestione e rendicontazione è in corso di svolgimento. Nelle sue attività di accompagnamento al mondo del lavoro l'Università di Genova ha dato anche inizio all'attivazione sperimentale del primo ciclo di Tirocinio Formativo Attivo (TFA), coordinata da un apposito gruppo di lavoro composto da docenti dell'Ateneo, e la conseguente gestione delle procedure connesse, con oltre 1.700 domande di partecipazione alla preselezione con il sostegno a tali attività da parte dell'Osservatorio per la qualità della formazione e della Commissione per il Tirocinio Formativo Attivo (TFA). Infine il Nucleo prende atto che l'Ateneo genovese ha collaborato alla progettazione e all'avvio delle attività formative dell'Accademia per il Management Sanitario – AMAS, destinate ai Direttori Generali di Aziende Sanitarie e Dirigenti di Struttura complessa e ha proseguito con l'adesione alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente e la realizzazione a Genova, nel 2011, della 42esima Conferenza internazionale di EUCEN (Associazione europea delle Università per il lifelong learning).

5.4.2 Le pubblicazioni del Servizio Orientamento per l'offerta formativa

Numerose sono le pubblicazioni per facilitare la scelta del percorso di studio e rivolte anche agli studenti già iscritti: speciale matricole, guida breve all'offerta formativa e ai servizi universitari, guida dello Studente, guide brevi ai Corsi di Studio (pubblicate per ciascuna sede didattica), Manifesto dell'Offerta formativa, brochure sintetiche e depliant sull'offerta formativa, servizi per l'orientamento agli studi universitari, servizi per l'orientamento al mondo del lavoro e infine servizio per attività e mobilità internazionali. Le pubblicazioni di orientamento (guide, brochure e depliant) sono realizzate con l'obiettivo di fornire agli studenti, alle loro famiglie e agli altri soggetti interessati, utili strumenti d'informazione sui percorsi formativi, i servizi e le opportunità disponibili, i benefici, le procedure d'iscrizione, ecc. Le pubblicazioni, a parer del Nucleo, spesso sono troppo ridondanti e poco orientate strategicamente e tale debolezza deriva dalla carenza di governance e di organizzazione dei processi formativi che è una delle principali cause di un tasso di efficienza che appare complessivamente poco soddisfacente. Infatti, quest'ultime sono differenziate nei contenuti e nella forma: alcune sono realizzate come guide complete e dettagliate, altre sono simili a brochure e depliant di sintesi per un'informazione più immediata.

Tali strumenti di comunicazione dell'offerta formativa curati dal Servizio Orientamento vengono anche pubblicati sul portale studenti (www.studenti.unige.it) in formato .pdf. Questo ha permesso negli anni di ridurre le copie cartacee stampate e di consentire così agli utenti di scaricare e stampare autonomamente soltanto le singole parti d'interesse. In linea di massima si ricordano:

- “Speciale Matricole”: è rivolta a un lettore giovane, che si trova per la prima volta di fronte alla realtà universitaria. Si focalizza principalmente sulle tematiche della scelta e delle procedure d'immatricolazione e iscrizione, approfondisce in modo particolare le informazioni utili per chi s'iscrive per la prima volta all'Università (ad esempio notizie utili sul Salone dell'Immatricolazione, costi e agevolazioni per gli studenti, scadenze e date da ricordare, servizi per gli studenti disabili, accoglienza per gli studenti stranieri, opportunità di studio all'estero, servizi online e attività di supporto allo studio). Presenta l'offerta formativa e, in sintesi, anche i relativi sbocchi professionali relativamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico. Vengono indicati i riferimenti delle strutture e dei referenti (sportello dello studente, delegato per l'orientamento, referente per gli studenti disabili) e, numerosi indirizzi Internet per eventuali approfondimenti);

- Guida dello Studente: è lo strumento che contiene tutte le informazioni necessarie agli studenti universitari, dall'immatricolazione alla laurea (e anche dopo, con la possibilità di proseguire con percorsi post-universitari di alta formazione). E' suddivisa in cinque parti (informazioni utili, corsi di studio, centri e servizi, enti esterni e appendice), è di facile consultazione per tutti gli utenti, in qualunque fase del percorso universitario essi si trovino. Contiene i recapiti e l'indicazione dei referenti di tutte le strutture universitarie. In considerazione delle sue dimensioni, viene distribuita prevalentemente agli studenti già iscritti all'Ateneo e a quelli che hanno alte probabilità di iscriversi all'Università di Genova (distribuzione a sportello, durante il Salone Orientamenti, presso l'InfoPoint e il Salone dell'immatricolazione);
- Guide brevi ai Corsi di Studio (pubblicate per ogni Area didattica): sono pubblicazioni di orientamento che, diversamente dalle guide generali approfondiscono le caratteristiche dei Corsi, presentano brevemente gli insegnamenti impartiti, gli obiettivi e gli sbocchi professionali di ogni corso. Sono destinate in particolare alle aspiranti matricole e alle loro famiglie; attraverso tali pubblicazioni l'Ateneo si presenta al "pubblico" con un'immagine, omogenea e comune sia nella forma che nel linguaggio, adottata secondo precise linee rettorali, anche a seguito del processo di riforma che ha coinvolto la nostra Università. Sono distribuite alle singole aree e utilizzate in eventi comuni quali il Salone dell'immatricolazione, il Salone Orientamenti, durante gli incontri nelle scuole, nei saloni regionali e fuori Regione, dove anche gli altri Atenei si presentano con un'immagine unitaria e omogenea utilizzando materiale informativo come le Guide brevi o similari. Le Guide brevi sono nate, con una funzione prevalentemente orientativa, quale alternativa ai manifesti degli Studi, che per loro natura di documento ufficiale contengono informazioni utili alla compilazione dei piani di studio (e quindi anche codici ecc..) e pertanto di non immediata e semplice consultazione;
- Manifesto degli studenti: questa pubblicazione, curata dalle singole strutture didattiche, contiene informazioni molto approfondite sull'organizzazione e sull'offerta formativa. Non rappresenta uno strumento orientativo in quanto troppo complesso per una futura matricola; è il documento ufficiale che regola il piano di studio e le attività formative di ogni percorso. La pubblicazione è disponibile solo

online ed è stampata in un numero limitato di copie per gli addetti ai lavori (personale docente e TA delle strutture che si occupano delle attività didattiche).

5.5 I servizi all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale

Un paragrafo particolare viene inoltre dedicato ai servizi di supporto alla mobilità studentesca, perché proprio nel corso del 2012, si è rafforzato il processo di sviluppo delle relazioni internazionali, uno degli elementi fondamentali del piano di sviluppo pluriennale del nostro Ateneo. L'internazionalizzazione, infatti, ha conosciuto un'ulteriore espansione grazie a interventi strategici riguardanti sia l'ambito formativo, sia quello della ricerca. Ciò ha consentito all'Università di Genova di raggiungere in questo settore un risultato molto significativo, classificandosi al primo posto tra gli Atenei italiani di media dimensione nel settore dell'internazionalizzazione, anche grazie al successo della mobilità degli studenti stranieri verso il nostro Ateneo.

Il Nucleo non può che prendere in considerazione il trend dell'Ateneo per la mobilità studentesca, in particolare si tratta di un trend altamente positivo per gli studenti in entrata dall'Europa del sud e dell'est, dall'Asia e dal Sud America. Da ciò si desume che cresce l'importanza dei servizi alla *mobilità incoming* (flussi di studenti internazionali in entrata), ossia il supporto per le procedure amministrative di immatricolazione, l'application form online per gli studenti Erasmus, l'alloggio con i servizi di supporto agli studenti che arrivano a Genova e che beneficiano di quattro notti gratuite presso l'Ostello della Gioventù. Inoltre gli studenti ricevono assistenza nella ricerca di una sistemazione abitativa per l'intero periodo della loro mobilità ed hanno assistenza nelle procedure amministrative presso altri enti per il visto, per il rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, per il codice fiscale, per l'assicurazione sanitaria e per le eventuali informazioni che riguardano l'apertura di un conto corrente bancario. Viene, inoltre, messo a disposizione degli studenti un Pick-up Service, organizzato in collaborazione con il Gruppo Erasmus Genova (GEG) e fornito su richiesta, che prevede l'accoglienza degli studenti internazionali al loro arrivo in aeroporto/stazione ferroviaria e l'accompagnamento degli stessi all'Ostello o all'alloggio di destinazione. Si è anche optato per la creazione di un China Desk, che fornisce assistenza in lingua cinese e di un corso di lingua italiana articolato in più livelli, con corsi gratuiti della durata di 40,80 o 120 ore, rivolti agli studenti internazionali che s'iscrivono ai Corsi di Studio (laurea o laurea magistrale). Viene inoltre messa a disposizione degli studenti una *Welcome Guide for Incoming Erasmus Students*, contenente informazioni dettagliate utili per il periodo di mobilità presso UniGe, oltre a varie attività di tutoraggio per aiutare gli studenti a superare le

criticità che s'incontrano soggiornando in un nuovo Paese. Per ciò che concerne i servizi alla *mobilità outgoing* (flusso di studenti dell'Ateneo in uscita) sono organizzati corsi gratuiti di lingua straniera, le riunioni informative prima della partenza per l'Università straniera ospitante, l'assistenza per il rilascio del visto nel caso di studenti stranieri e infine il kit dello studente Erasmus, contenente tutte le informazioni per gli studenti che partono per lo studio presso un'istituzione straniera.

5.6 I servizi per gli studenti disabili

In merito ai servizi agli studenti l'Università di Genova attiva interventi di grande rilievo per gli studenti disabili e per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) al fine di supportarli nel percorso di studio e garantire la piena integrazione in tutti gli ambiti della vita universitaria. Si evidenziano i servizi principali erogati dall'Ateneo:

- Accompagnamento alla persona: il servizio consiste nel fornire, attraverso apposito operatore, un supporto individuale alla mobilità all'interno degli spazi universitari, per accesso alle aule, ai laboratori, alle mense, ai servizi, agli uffici e a ogni altro luogo anche esterno all'Università presso cui lo studente deve recarsi per ragioni strettamente connesse alle esigenze delle attività di studio dei diversi Corsi di Studio;
- Tutorato didattico specializzato: il servizio consiste nel garantire allo studente l'assistenza di una persona avente le necessarie competenze scientifiche e didattiche per la preparazione degli esami di singole materie al di fuori delle ore e degli spazi normalmente riservati alle lezioni;
- Tutorato ambientale: il servizio consiste nell'assistere lo studente nell'espletamento di pratiche amministrative, nel reperimento di testi e dispense dei corsi ed eventualmente nel supporto durante le ore di lezione per la trascrizione degli appunti;
- Servizi di supporto specifici: nel caso di situazioni particolari legate alla tipologia della disabilità sono previsti servizi specifici attuati attraverso personale specializzato (linguaggio e interpretariato dei segni – LIS; comunicazione facilitata);
- Affidamento in uso di materiale didattico: l'Ateneo può fornire in uso allo studente disabile attrezzature tecniche e ausili didattici specifici, come personal computer, apparecchiature informatiche di altra natura, stampanti, barre braille, programmi per la sintesi vocale, altri software;

- Trasporto: il servizio può essere concesso, in via eccezionale, transitoria e per brevi periodi, agli studenti che ne necessitino e ne facciano richiesta, previa dimostrazione da parte dell'interessato di aver attivato le procedure previste per ottenere il servizio dagli enti ai quali eventualmente ne compete la fornitura e che da questi non ne abbiano ottenuto riscontro. Il servizio di trasporto viene in ogni caso erogato, compatibilmente con le risorse disponibili, e previo parere favorevole del Comitato, per raggiungere la sede delle prove d'esame, di discussione della tesi, e per la frequenza di lezioni ed esercitazioni di laboratorio.

A seguito della legge n. 17/1999 (integrazione e modifica della legge-quadro 104/1992) l'impegno dell'Università degli Studi di Genova nei confronti degli studenti disabili si è fatto più intenso e sistematico, non solo nella direzione dell'abbattimento delle barriere fisiche e del riconoscimento di agevolazioni contributive, ma anche nella direzione di un diretto sostegno alla persona attraverso un insieme di azioni concrete. I servizi erogati dall'Università degli Studi di Genova sopra descritti mirano a garantire agli studenti disabili pari opportunità di formazione, di studio e di ricerca e piena integrazione in tutti gli ambiti della vita universitaria. Questi obiettivi sono perseguiti nel rispetto della normativa vigente e dal Regolamento di Ateneo per i servizi agli Studenti Disabili e gli organi preposti a garantire il raggiungimento degli obiettivi vedono compresi il Delegato del Rettore per l'integrazione degli studenti disabili di Ateneo, i Referenti delle Aree didattiche (ex Facoltà), il Comitato per l'integrazione degli Studenti Disabili composto dal Delegato del Rettore, dai Referenti delle Strutture didattiche, da un Rappresentante del Comitato per la Pari Opportunità, da un Rappresentante del personale tecnico-amministrativo e dal Dirigente del Dipartimento studenti. L'impegno dell'Ateneo nei confronti degli studenti disabili e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento si è fatto sempre più intenso e sistematico al fine di supportare gli studenti durante il loro percorso formativo. L'integrazione degli studenti in ambito universitario si pone innanzitutto come un problema di diritto e di civiltà, per cui tutti devono essere messi in grado di realizzare se stessi secondo le loro potenzialità e una buona carriera universitaria è frutto anche di un sereno e positivo inserimento nell'ambiente in cui vive e si studia. Uno degli indicatori maggiormente utilizzati per indagare la percezione degli utenti rispetto ad un inserimento positivo nel contesto di riferimento è il questionario di *customer satisfaction*, e proprio a tal fine è stato inviato ai 459 disabili iscritti all'Ateneo ligure nell'a.a. 2011/12, redatto nella forma elaborata ed approvata dal Comitato di Ateneo per l'integrazione degli studenti disabili e dal Nucleo di Valutazione nell'anno 2011. Il resoconto che emerge dai dati evidenzia un grado di soddisfazione decisamente positivo rispetto ai servizi erogati e al funzionamento delle strutture didattiche ed amministrative che erogano tali servizi. Con nota n. 17.473 del 2013 dal Dirigente dell'Area

didattica il Nucleo di Valutazione è stato chiamato ad esprimere il proprio parere su tale questionario e, prendendone visione, non ha potuto che esprimere parere positivo sull’iniziativa di monitoraggio delle opinioni degli studenti e dell’alto gradimento in merito ai servizi erogati. Gli studenti disabili usufruiscono, inoltre, di alcune agevolazioni, quali l’esonero totale dal pagamento delle tasse nel caso d’invalidità certificata pari o superiore al 66% e dell’esonero dal pagamento della II rata in caso di invalidità certificata dal 50% al 65%. Nelle tabelle sottostanti si evidenzia il numero degli studenti che hanno presentato certificato attestante lo stato d’invalidità suddivisi per ex facoltà.

Tab. 5.21 – Il numero degli studenti che hanno presentato certificato attestante lo stato di invalidità suddivisi per ex Facoltà (a.a. 2012-2013, 2011-2012 e 2010-2011)

EX FACOLTA'	a.a. 2010-2011	a.a. 2011-2012	a.a. 2012-2013
Architettura	20	22	16
Economia	23	31	25
Farmacia	5	5	6
Giurisprudenza	45	45	44
Ingegneria	32	35	27
Lettere	95	81	70
Lingue	30	31	35
Medicina	48	46	42
Scienze della Formazione	95	87	85
Scienze MFN	28	32	24
Scienze Politiche	41	39	34
Interfacoltà	5	2	2
Totale Ateneo	467	456	410

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili

Tab. 5.22– Il numero degli studenti che hanno presentato certificato attestante lo stato di invalidità per percentuale d'invalidità (a.a. 2012-2013, 2011-2012 e 2010-2011)

	a.a. 2010/11		a.a. 2011/12		a.a. 2012/13	
	fra il 50% e il 65%	pari o superiore al 66%	fra il 50% e il 65%	pari o superiore al 66%	fra il 50% e il 65%	pari o superiore al 66%
ARCHITETTURA	9	11	9	13	9	7
ECONOMIA	11	12	12	19	13	12
FARMACIA	3	2	3	2	3	3
GIURISPRUDENZA	18	27	19	26	17	27
INGEGNERIA	16	16	16	19	15	12
LETTERE E FILOSOFIA	32	63	28	53	28	42
LINGUE E LETT.STRAN.	12	18	12	19	13	22
MEDICINA E CHIRURGIA	20	28	19	27	20	22
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	38	57	36	51	39	46
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	10	18	12	20	11	13
SCIENZE POLITICHE	13	28	9	30	12	22
INTERFACOLTA'	5	-	2	-	2	-
Totale	187	280	177	279	182	228

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili

Tab. 5.23– Il numero degli studenti che hanno presentato certificato attestante lo stato di invalidità per tipologia di handicap (a.a. 2012-2013, 2011-2012 e 2010-2011)

Tipologia di disabilità	2010		2011		2012	
	fra il 50% e il 65%	pari o superiore al 66%	fra il 50% e il 65%	pari o superiore al 66%	fra il 50% e il 65%	pari o superiore al 66%
Cecità e menomazioni visive	13	12	11	11	7	13
Difficoltà mentali	3	10	3	11	2	9
Disabilità motorie permanenti e provvisorie	27	42	25	41	20	37
Disabilità non specificato	5	9	3	11	4	9
Sordità e menomazioni uditive	12	10	9	7	8	6
Altro	127	197	126	198	141	154
Totale Ateneo	187	280	177	279	182	228

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili

Tab. 5.24 – Il numero degli studenti con disabilità che, su loro richiesta, sono stati seguiti dal Settore Servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA di Ateneo negli a.a. 2012-2013, 2011-2012 e 2010-2011 (tipologia di servizi erogati: tutorato alla pari; tutorato didattico; supporto durante le prove d'esame e test di ammissione; accompagnamento alla persona; comunicazione facilitata; interpretariato lingua italiana dei segni; servizio taxi)

Studenti seguiti			
	a.a. 2012-2013	a.a. 2011-2012	a.a. 2010-2011
Architettura	5	3	5
Economia	3	5	3
Farmacia	1	0	0
Giurisprudenza	8	9	8
Ingegneria	6	10	5
Lettere	13	13	19
Lingue	11	11	11
Medicina	4	3	2
Scienze della Formazione	21	20	17
Scienze MFN	7	9	11
Scienze Politiche	14	11	10
Totale Ateneo	93	94	91

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili

Tab. 5.25 - Il numero degli studenti con disabilità che, su loro richiesta, sono stati seguiti dal servizio disabili di Ateneo suddiviso per tipologia di servizio offerto negli a.a. 2012/2013 2011/2012 e 2010/2011

Tipologia di servizio	Attivazioni totali		N.studenti/tipologia	
	a.a. 2011-2012	a.a. 2010-2011	a.a. 2011-2012	a.a. 2010-2011
Tutor didattici	8	0	0	0
Tutor alla pari	115	160	63	57
Accompagnamento alla persona	69	52	11	15
Comunicazione facilitata	43	22	5	5
Interprete LIS	10	6	2	2
Servizio taxi	3	10	2	5
Ausili in comodato d'uso gratuito	131	126	52	50
Totale Ateneo	379	376	135	134

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili

Tab.5.26 - Le Attività di sportello (compresi colloqui) - Sportello telefonico – Flusso posta elettronica – testi digitalizzati negli a.a. 2012/2013, 2011/2012 e 2010/2011

Attività di sportello

Attività di sportello			
	a.a. 2010-2011	a.a. 2011-2012	a.a. 2012-2013
settembre	120	130	120
ottobre	120	130	110
novembre	100	104	100
dicembre	50	60	70
gennaio	100	115	120
febbraio	104	120	120
marzo	130	150	130
aprile	78	90	90
maggio	78	90	85
giugno	78	90	70
luglio	130	150	220
agosto	78	85	80
	1.166	1.314	1.315

Sportello telefonico

Sportello telefonico			
	a.a. 2010-2011	a.a. 2011-2012	a.a. 2012-2013
settembre	500	520	480
ottobre	500	520	420
novembre	300	312	300
dicembre	250	240	230
gennaio	300	325	320
febbraio	312	350	350
marzo	520	485	350
aprile	312	315	320
maggio	390	410	430
giugno	312	315	460
luglio	520	530	550
agosto	260	300	450
	4.476	4.622	4.660

Flusso posta elettronica

	a.a. 2010-2011			a.a. 2011-2012			a.a. 2012-2013		
	mail pervenute	mail inviate	flusso mail totale	mail pervenute	mail inviate	flusso mail totale	mail pervenute	mail inviate	flusso mail totale
settembre	210	215	425	331	201	532	328	234	562
ottobre	198	190	388	242	187	429	238	245	483
novembre	110	220	330	163	215	378	181	217	398
dicembre	105	200	305	180	200	380	175	160	335
gennaio	202	204	406	134	127	261	145	142	287
febbraio	185	185	370	153	194	347	211	185	396
marzo	293	169	462	172	193	365	119	103	222
aprile	125	158	283	119	164	283	134	226	360
maggio	261	189	450	191	205	396	210	182	392
giugno	141	177	318	153	176	329	244	166	410
luglio	256	294	550	350	380	730	380	335	715
agosto	207	239	446	250	330	580	250	280	530
	2293	2440	4.733	2438	2572	5.010	2615	2475	5.090

Testi digitalizzati

Testi digitalizzati	totale
a.a. 2010 - 2011	19
a.a. 2011 - 2012	29
a.a. 2012 - 2013	43

Registrazioni lezioni/appunti a lezione

Registrazioni lezioni/appunti a lezione	
<i>(valore assoluto riferito al numero dei corsi per i quali i tutor alla pari sono stati incaricati di registrare le lezioni o prendere appunti)</i>	
	totale
a.a. 2010 - 2011	151
a.a. 2011 - 2012	159
a.a. 2012-2013	108

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili

Dall'analisi delle tabelle precedenti emerge la costante attenzione dell'Università degli Studi di Genova alle esigenze degli studenti disabili. Soprattutto nell'analisi storica dei dati si denota che vi è stato un aumento nel flusso di posta elettronica, nella digitalizzazione dei testi e nelle attività di sportello. Gli interventi sopra descritti non esauriscono la gamma di interventi che l'Ateneo di Genova pone in essere, tra questi si devono ricordare anche: la mediazione con le strutture, la mediazione con i Docenti, l'orientamento e l'informazione. Questi ultimi vengono erogati a tutti gli studenti che chiedono interventi a supporto del loro percorso formativo.

Tab. 5.27 - Le risorse finanziarie utilizzate nel 2012, nel 2011 e nel 2010 con l'indicazione di quelle provenienti dal MIUR.

	Finanziamento MIUR	Finanziamento Ateneo
Anno 2010	158.115,00	116.000,00
Anno 2011	177.702,00	116.000,00
Anno 2012	167.030,00	130.000,00

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili

Tab. 5.28 - La continuità dei servizi nell'arco della carriera degli studenti disabili con riferimento all'a.a. 2012/2013

	a.a. 2012-2013
Tutto l'anno	83
Occasionalmente	10
Inizio/fine carriera	0
Totale studenti seguiti	93

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili

Infine meritano un accenno i c.d. disturbi specifici di apprendimento in quanto a seguito dell'entrata in vigore della legge n.170/2010 ("Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico") l'Ateneo eroga anche i servizi necessari a garantire l'accoglienza ed il supporto agli studenti con certificazione di disturbo specifico di apprendimento (DSA). La legge 8 ottobre 2010, n.170 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (nel seguito DSA), che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

La legge n.170/2010 e le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA definiscono i disturbi specifici di apprendimento come segue:

- Dislessia: la dislessia si manifesta sia con difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, sia con una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta. Risultano più o meno deficitarie la lettura di lettere, di parole e non-parole, di brani.
- Disgrafia e disortografia: la disgrafia fa riferimento al controllo degli aspetti grafici, formali, della scrittura manuale; la disortografia riguarda invece l'utilizzo, in fase di scrittura, del codice linguistico in quanto tale. La disgrafia si manifesta in una minore influenza e qualità dell'aspetto grafico della scrittura, la disortografia è all'origine di una minore correttezza del testo scritto.
- Discalculia: la discalculia riguarda la difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, sia per quanto concerne gli esami di Stato sia per quelli di ammissione all'Università, nonché degli esami universitari. Per esempio sono previste delle misure compensative e dispensative durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria (secondo quanto stabilito all'art.5 c.1 della legge 170/2010), come l'opportunità di effettuare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità. In alcuni casi si richiede di mettere a disposizione dello studente del tempo supplementare fino a un massimo del 30% in più oppure di una riduzione quantitativa delle prove e nel considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia. Gli strumenti compensativi messi a disposizione degli studenti sono la registrazione delle lezioni, l'utilizzo di testi in formato digitale, i programmi di sintesi vocale e di altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame.

Tab. 5.29 – Il numero degli studenti dislessici supportati nell'a.a. 2012-2013 con l'indicazione delle tipologie di intervento

Studenti con DSA supportati nell'a.a. 2011/2012	N. 95
--	--------------

Tipologia di interventi a supporto degli studenti con DSA
--

Tutorato alla pari	1
Tutorato didattico	2
Informazioni e Supporto per test di ammissione corsi a numero programmato e verifiche ingresso	75
Colloqui per fornire informazioni su nuova legislazione in vigore e modalità per ottenere supporto	52

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili

Appendice

LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

(A.A. 2011/2012)

1. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione degli studenti frequentanti.

1.1 Obiettivi della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2011-12

Presso l'Ateneo genovese la rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti frequentanti ha avuto inizio nell'a.a.1999/2000 e nell'a.a. 2011/2012 è giunta alla tredicesima edizione. Dopo una fase di avvio realizzata utilizzando un questionario standard, redatto a livello di Ateneo uniformemente per tutte le strutture didattiche nell'a.a. 2003/2004 l'Ateneo genovese ha recepito le indicazioni dell'allora Cnvsu (ora Anvur), adottando il modello proposto unificato a livello nazionale e dotandosi a tale fine anche di un nuovo Regolamento. Considerando l'intero ciclo, la rilevazione effettuata impiegando il questionario nazionale è giunta, quindi, alla nona annualità. Conformemente a questo schema, anche nell'ultimo anno l'indagine ha rilevato le valutazioni degli studenti in merito all'organizzazione dei Corsi di Studio, ai contenuti e all'organizzazione degli insegnamenti e a specifici aspetti riguardanti le attività didattiche svolte dai docenti. Per quanto riguarda la popolazione di riferimento, destinatari dell'indagine sono stati tutti gli studenti frequentanti nel corso dell'anno accademico 2011/2012, mentre la base della rilevazione è costituita da tutti gli insegnamenti impartiti nel medesimo anno. La somministrazione dei questionari, come di consueto, è stata svolta per singolo insegnamento.

Analogamente al passato, il Nucleo ha fornito indicazioni relativamente alle modalità di gestione della rilevazione, non intervenendo però in modo diretto nelle fasi di raccolta, elaborazione dei dati e analisi, coordinate e realizzate dalle singole Facoltà (in quanto nell'a.a. 2011/12 non hanno ancora ultimato il nuovo assetto organizzativo dell'Ateneo ligure con il passaggio dalle Facoltà alle Scuole). Le Facoltà hanno provveduto anche alla valutazione interna a livello di Corso di Studio e di singoli insegnamenti. Le attività del Nucleo, oltre al citato ruolo di coordinamento, si sono concentrate sull'analisi successiva a livello di Ateneo, sulla meta-analisi e sulla rielaborazione comparata dei dati. Dal punto di vista organizzativo, ciascuna Facoltà ha gestito la propria rilevazione, seguendo, seppur e non in modo sempre fedele, le indicazioni previste dal Regolamento di Ateneo e concordate con il Nucleo; ogni struttura ha individuato internamente propri referenti per il coordinamento e la realizzazione di tutte le fasi dell'indagine e, al termine del processo, ha inviato al Nucleo i materiali prodotti. Per quanto concerne l'organizzazione della rilevazione, in quattro Facoltà su undici il questionario è stato somministrato in aula in versione cartacea nel corso delle lezioni, mentre sono diventate ormai la maggioranza le strutture che hanno adottato, autonomamente e in tempi diversi, la modalità di rilevazione telematica.

1.2 Modalità di rilevazione

La rilevazione è realizzata attraverso un questionario strutturato, suddiviso in sezioni, autocompilato dallo studente direttamente in aula o telematicamente, secondo le modalità adottate dalle diverse Facoltà. Dopo una prima fase di avvio realizzata utilizzando un questionario standard redatto a livello di Ateneo uniformemente per tutte le strutture, nell'a.a. 2003/2004 l'Università di Genova ha adottato il modello proposto dall'allora Cnvsu (ora Anvur), integrandolo con alcuni quesiti suppletivi definiti a livello di Ateneo. Il questionario è stato recepito dalle undici Facoltà, a prescindere dal metodo di somministrazione utilizzato (cartaceo o telematico); alcune di queste lo hanno ampliato con domande specifiche (riguardanti, ad esempio, attività integrative, laboratori, ecc.) e sezioni a risposta libera per stimolare gli studenti a fornire ulteriori osservazioni o motivare le risposte fornite alle domande a risposta standardizzata.

Per quanto concerne le tecniche di somministrazione, in quattro Facoltà su undici il questionario è somministrato in aula (auto-somministrazione in presenza) in versione cartacea, mentre le restanti sette Facoltà hanno adottato, in tempi e modi diversi, la modalità di rilevazione, così come mostra la Tab.1.

Tab.1 - Modalità di rilevazione per Facoltà –a.a.2011/2012

<i>Facoltà</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
Architettura	Telematica
Economia	Telematica
Farmacia	Telematica
Giurisprudenza	Cartacea
Ingegneria	Telematica
Lettere	Cartacea
Lingue e Letterature straniere	Telematica
Medicina	Telematica
Scienze della formazione	Cartacea
Scienze MFN	Telematica
Scienze politiche	Cartacea

Fonte dati: Relazione relativa alle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – Rilevazione a.a.2011/12

Le valutazioni tramite questionario cartaceo per ciascun insegnamento sono state raccolte, secondo quanto dichiarato dalle diverse strutture, in aula nella stessa data, affinché gli studenti si trovassero in una condizione il più possibile omogenea rispetto alle tematiche oggetto di studio. Per evitare il rischio di rilevare un numero di studenti sottostimato, il Nucleo ha dato indicazioni di programmare la scansione temporale dell'indagine cercando di evitare il più possibile distorsioni derivanti, ad esempio, da date troppo vicine a periodi di festività, appelli di esame o al termine delle lezioni.

A questo proposito, si conferma, come negli anni precedenti, la difficoltà di definire intervalli temporali uniformi; la rilevazione è stata condotta, pertanto, rispettando le specificità dei differenti calendari didattici. Il Nucleo, infatti, ha ritenuto di non imporre un periodo unico e unificato a livello di Ateneo, in modo che la rilevazione corrispondesse effettivamente al reale stato di avanzamento dei corsi; ha fornito, comunque, l'indicazione di somministrare i questionari dopo lo svolgimento di almeno due terzi delle lezioni. Si può supporre che, nella maggior parte dei casi, la rilevazione tramite questionario cartaceo si sia svolta, pertanto, in corrispondenza della fase finale dei periodi didattici.

Le considerazioni sopraesposte valgono, naturalmente, per le quattro Facoltà su undici che hanno realizzato la rilevazione in aula, utilizzando il questionario somministrato in forma cartacea. Considerazioni differenti devono essere fatte con riferimento alla gestione telematica del processo di somministrazione. Nelle Facoltà di Architettura, Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia, Scienze M.F.N. e, a partire dall'a.a. 2009/2010, anche nelle Facoltà di Farmacia e Lingue e Letterature straniere, che hanno organizzato la rilevazione per via telematica, non è stato previsto un vincolo spaziale (la presenza in aula) quanto, piuttosto, un intervallo temporale per accedere al software. Al termine della fase di rilevazione ciascuna Facoltà che non effettua la rilevazione telematicamente, provvede alla registrazione dei dati su supporto magnetico mediante lettura ottica o registrazione manuale.

Dal punto di vista del trattamento statistico, ogni Facoltà elabora autonomamente i dati generalmente secondo tre diversi livelli di analisi aggregazioni/disaggregazioni: a livello di Facoltà, di Corsi di Studio e di singolo insegnamento.

Le matrici contenenti i dati grezzi di ciascuna Facoltà, inviate al Nucleo, sono successivamente sottoposte a operazioni di data cleaning, aggregate, rielaborate e inserite in un system file unico sul quale sono condotte le analisi e meta-analisi contenute nella relazione allegata.

1.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

In occasione dell'ultima rilevazione sono stati raccolti 53.211 questionari, un valore in linea con quello dell'anno precedente e di molto inferiore ai massimi raggiunti; la media dell'ultimo triennio, pari a 52.212 unità, appare lontana dai livelli del quinquennio 2004/05-2008/2009. Infatti, dopo il significativo incremento avvenuto tra il 2007 e il 2009, il numero dei questionari ha subito una considerevole diminuzione.

L'analisi del trend nel suo complesso mostra un andamento discontinuo con anni di crescita e anni di decrescita; tale andamento appare direttamente connesso ai risultati conseguiti dalle singole Facoltà che risultano, in molti casi, altalenanti e irregolari. L'evoluzione generale del

volume dei questionari a livello di Ateneo appare, infatti, fisiologicamente connessa alle ciclicità delle singole Facoltà; in particolare, in occasione delle più recenti rilevazioni, alcune Facoltà hanno registrato serie criticità, nel seguito illustrate. L'apporto relativo di ciascuna Facoltà non solo varia notevolmente nel suo complesso in corrispondenza di ogni ciclo, ma presenta differenze annuali anche significative in aumento o, come accaduto negli ultimi anni, in diminuzione.

La Facoltà di Lingue e Letterature straniere in occasione dell'ultima rilevazione ha raccolto un numero di questionari pari a 572 unità complessive, volume decisamente più ridotto rispetto alle 6.578 unità dell'a.a. 2008/2009 e al valore medio dell'intero periodo. La crescita lineare del numero di questionari della Facoltà di Lingue fino all'anno accademico 2008/2009 contribuiva in modo rilevante a formare il volume complessivo a livello di Ateneo; la Facoltà si posizionava al quarto posto per volume di questionari praticamente al pari della Facoltà di Ingegneria. La seria contrazione, verificatasi a partire dall'a.a. 2009/2010 e confermata in occasione dell'ultima rilevazione, rappresenta un elemento di forte criticità che influenza il tasso di partecipazione complessivo.

Il problema della contrazione della numerosità dei questionari ha coinvolto anche la Facoltà di Farmacia che, analogamente alla Facoltà di Lingue, ha adottato per la prima volta la modalità di rilevazione telematica a partire dall'a.a. 2009/2010. Il volume di questionari raccolti da questa Facoltà nell'ultimo anno è pari a 1.097 unità, in leggera crescita rispetto alle 832 unità dell'anno precedente, ma ampiamente inferiore rispetto alle 2.139 unità dell'a.a. 2008/2009 e al valore medio del periodo.

Nelle prime edizioni della rilevazione, tra le varie Facoltà appariva rilevante il peso di Ingegneria che contribuiva singolarmente, fino all'a.a. 2002/2003, con percentuali superiori al 30% sul totale; successivamente, il contributo di Ingegneria decresce a favore di altre Facoltà. In occasione dell'ultima rilevazione Ingegneria registra il valore minimo assoluto dell'intero periodo: 6.565 unità, pari a meno della metà del valore raggiunto nell'a.a. 2001/2002.

Il numero di questionari della Facoltà di Economia nell'ultimo anno appare in ripresa, attestandosi a 5.376 unità, valore simile a quello dell'a.a. 2007/2008 ma inferiore a quello medio del quinquennio 2001/2005. Anche la Facoltà di Scienze della Formazione ha incrementato il volume dei questionari, dopo i minimi toccati negli ultimi due anni, posizionandosi in linea con l'a.a. 2004/2005 ma restando lontana dal valore massimo dell'a.a. 2007/2008.

Sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente appare il volume dei questionari delle Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Scienze Politiche, mentre Medicina e Architettura registrano variazioni in diminuzione restando, tuttavia, su volumi significativi rispetto alle altre Facoltà. L'unica Facoltà nella quale si verifica l'aumento dei casi è la Facoltà di Scienze M.F.N.

Osservando longitudinalmente l'evoluzione della quota numerica di questionari raccolti nel tempo dalle varie Facoltà, è possibile notare come gli andamenti nel periodo considerato presentino, quindi, situazioni differenziate e decisamente variabili da un anno all'altro. In generale si è verificato un riequilibrio nella distribuzione del volume dei questionari tra le varie Facoltà; con riferimento all'ultima rilevazione, le Facoltà che contribuiscono maggiormente alla formazione del volume complessivo dei questionari sono, rispettivamente, Medicina, Scienze M.F.N., Giurisprudenza e Architettura che, con un numero complessivo di 30.854 casi, rappresentano il 58% del totale.

Questa circostanza, correlata alla brusca diminuzione del volume di questionari avvenuta negli ultimi anni, è imputabile anche al cambio di modalità di somministrazione. A tale proposito, appare utile segnalare che tutte le Facoltà, salvo rare eccezioni, che hanno riprogettato le modalità organizzative della rilevazione, abbandonando la somministrazione e compilazione in aula in modalità assistita a favore di quella telematica, hanno subito decrementi del numero di casi complessivi in alcune circostanze anche molto rilevanti, nonostante abbiano adottato forme differenziate di comunicazione e incentivi alla partecipazione da parte degli studenti.

L'andamento del numero di questionari appare maggiormente esplicativo se messo in relazione con quello degli studenti. Una misura della portata della rilevazione è offerta, infatti, dal grado di partecipazione, pari al rapporto tra il totale dei questionari compilati e quello degli studenti, in altri termini il numero medio di questionari per studente. L'analisi dell'andamento del grado di partecipazione nell'intero periodo mostra a livello di Ateneo una crescita fino all'a.a. 2004/2005 e una flessione a partire dall'anno successivo. Il dato relativo all'ultima rilevazione, in linea con quello dell'anno precedente, conferma il trend in diminuzione riconducibile alle criticità verificatesi in diverse Facoltà e illustrate nelle prossime pagine. Se si considera, infatti, che il numero di studenti regolari, pari a 22.918 unità, è in diminuzione rispetto all'anno passato (26.212 unità) lo scarto è ancora più rilevante, poiché la diminuzione del denominatore (il numero di studenti) non compensa quella del numero di questionari.

L'andamento registrato nelle singole Facoltà appare più interessante del dato complessivo. Le situazioni differenti evidenziate a proposito del numero di questionari si riflettono, infatti, sul tasso di partecipazione. Con riferimento all'ultima rilevazione, le Facoltà di Scienze M.F.N. e Architettura registrano i valori più elevati, con oltre quattro questionari compilati per studente; Giurisprudenza, Medicina e Scienze Politiche registrano un numero medio di questionari per studente compreso tra due e tre. Le situazioni più critiche si riscontrano nelle Facoltà di Lingue e Letterature straniere, Economia, Farmacia, Ingegneria, Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione con meno di due questionari per studente. Particolarmente grave appare il caso della

Facoltà di Lingue che non raggiunge neanche l'unità, ovvero un questionario per studente. Nelle successive tabelle (Tabb. 2 e 3), si fornisce l'andamento riscontrato negli ultimi anni, segnalando che l'assegnazione degli studenti interfacoltà alle facoltà di competenza è stata possibile solamente dall'a.a. 2011-2012.

Tab.2 Indicatori strutturali: totale questionari raccolti, totale studenti – a.a. 2007/2008-2011/2012

Facoltà	2007/2008		2008/2009		2009/2010		2010/2011		2011/2012	
	Totale questionari raccolti	Totale studenti regolari ¹								
A	4.739	1.645	4.690	1.687	7.312	1.661	7.584	1.734	7.087	1.645
E	5.007	2.642	3.660	2.668	4.016	2.818	3.240	2.881	5.376	2.782
F	2.341	781	2.139	747	776	831	832	707	1.097	635
G	6.786	2.856	7.745	2.922	7.515	3.000	6.913	3.024	7.363	2.513
I	9.367	3.059	6.698	3.120	7.857	3.111	8.278	3.374	6.565	3.469
LF	3.488	2.068	3.477	1.944	3.042	1.849	2.924	1.750	2.674	1.380
LL	6.362	1.670	6.578	1.693	350	1.704	1.297	1.709	572	1.644
M	7.168	3.769	12.631	4.111	8.918	4.107	9.542	4.343	8.792	4.370
SDF	5.082	2.685	4.668	2.620	2.826	2.572	2.876	2.554	3.739	1.912
SMFN	7.588	1.861	6.288	1.773	6.476	1.665	7.066	1.745	7.612	1.619
SP	3.208	1.185	3.174	1.185	2.324	1.250	2.459	1.258	2.334	949
IF	*	936	*	951	*	1.095	*	1.131	**	**
Totale Ateneo	61.136	25.157	61.748	24.549	51.412	25.663	53.011	26.210	53.211	22.918

¹Studenti in corso: studenti in regola con il pagamento delle tasse universitarie, compresi coloro che sono già in possesso di un titolo di studio universitario.

*Gli studenti appartenenti a questa categoria in questo caso non sono stati attribuiti alle singole Facoltà.

**Gli studenti interfacoltà, a partire dall'a.a. 2011/2012 sono stati ripartiti nelle varie Facoltà.

Fonte dati : Ufficio Statistico di Ateneo e Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, a.a. 2007/2008-2011/2012.

Tab. 3 Indicatori strutturali: tasso di partecipazione degli studenti alla rilevazione – numero medio di questionari compilati per studente per Facoltà (rapporto questionari/studenti regolari) – a.a. 2000/2001-2011/2012

Facoltà	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/11	2010/11	2011/12
A	1,35	1,46	2,04	3,66	3,87	3,73	3,68	2,88	2,78	4,40	4,37	4,31
E	2,98	3,30	3,39	3,64	4,18	1,43	1,50	1,90	1,37	1,43	1,12	1,93
F	2,49	3,00	2,81	3,37	2,71	3,03	2,88	3,00	2,86	0,93	1,18	1,73
G	1,12	2,83	3,27	2,56	3,15	3,09	2,89	2,38	2,65	2,51	2,29	2,93
I	3,17	4,60	4,75	4,35	4,95	4,98	4,35	3,06	2,15	2,53	2,45	1,89
LF	0,79	0,90	1,20	1,41	1,14	1,20	1,58	1,69	1,78	1,65	1,67	1,94
LL	*	0,97	1,27	4,28	4,45	3,88	4,46	3,81	3,88	0,21	0,76	0,35
M	0,69	1,54	1,04	2,32	2,58	2,58	2,24	1,90	3,07	2,17	2,20	2,01
SDF	1,38	1,98	1,57	2,22	2,09	1,77	1,60	1,89	1,78	1,10	1,13	1,96
SMFN	*	1,71	1,82	3,74	3,94	3,73	4,58	4,08	3,54	3,89	4,05	4,70
SP	1,78	2,33	2,38	2,76	3,08	2,90	3,23	2,71	2,68	1,86	1,95	2,46
Totale Ateneo	1,80	2,43	2,50	3,06	3,28	2,85	2,80	2,52	2,52	2,09	2,11	2,32

*Nell'anno 2000/2001 le Facoltà di Lingue e Letterature straniere e Scienze M.F.N. non hanno effettuato la rilevazione.

Fonte dati : Ufficio Statistico di Ateneo e Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, a.a. 2000/2001-2011/2012.

LEGENDA:

A - Architettura
 E - Economia
 F - Farmacia
 G - Giurisprudenza
 I - Ingegneria
 LF - Lettere e filosofia
 LL - Lingue e Letterature straniere
 M - Medicina e Chirurgia
 SDF - Scienze della formazione
 SMFN - Scienze M.F.N.
 SP - Scienze politiche
 IF - InterFacoltà

Il solo tasso di partecipazione, calcolato quale rapporto tra il totale dei questionari compilati e il totale degli studenti, non rappresenta, tuttavia, un indicatore esaustivo, poiché non mette in relazione il numero di questionari effettivamente rilevati con il numero di questionari attesi o teorici. Il numero di questionari attesi non può che rappresentare una stima che tiene conto del numero teorico di corsi frequentati da ciascun studente. Nella tabella seguente è illustrato il grado di copertura, espresso in percentuale, calcolato quale rapporto tra i questionari totali e i questionari stimati; per il calcolo dei questionari stimati si è assunto quale parametro un numero di corsi frequentato da ogni studente pari a sei unità (Tab.4 – Tasso di copertura teorico e reale).

Tab. 4 Indicatori strutturali: tasso di copertura teorico (stimato) e reale

Facoltà	Studenti regolari	Questionari stimati (studenti regolari x 6)	Questionari totali	Tasso di copertura (%)
Architettura	1.645	9.870	7.087	72%
Economia	2.782	16.692	5.376	32%
Farmacia	635	3.810	1.097	29%
Giurisprudenza	2.513	15.078	7.363	49%
Ingegneria	3.469	20.814	6.565	32%
Lettere e Filosofia	1.380	8.280	2.674	32%
Lingue e Letterature Straniere	1.644	9.864	572	6%
Medicina e Chirurgia	4.370	26.220	8.792	34%
Scienze della Formazione	1.912	11.472	3.739	33%
Scienze M.F.N.	1.619	9.714	7.612	78%
Scienze Politiche	949	5.694	2.334	41%
Totale	22.918	137.508	53.211	39%

Studenti regolari: studenti in regola con le tasse, compresi coloro che sono già in possesso di un titolo di studio universitario.

(*) Medicina e chirurgia : il dato rilevato dei questionari rilevati e descritto si riferisce ai corsi integrati e non agli insegnamenti.

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo.

Adottando questo indicatore, tutte le Facoltà appaiono, in misura minore o maggiore, non raggiungere il valore atteso. Se le Facoltà di Scienze M.F.N. e Architettura raggiungono il terzo quartile, emergono anche casi gravi, già ricordati in precedenza: in primis il caso di Lingue e Letterature straniere che non raggiunge neanche il 10%, assestandosi al 6%. Farmacia si ferma al

29%, mentre il gruppo più numeroso di Facoltà – Economia, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Scienze della formazione e Medicina e Chirurgia – oscilla tra il 32% e il 34%. In posizione centrale Scienze Politiche (41%) e Giurisprudenza che, con il 49%, sfiora la posizione mediana. Il valore generale a livello di Ateneo si ferma, pertanto, ad un grado di copertura pari al 39%. Nella successiva tabella (Tab. 4.5 - Il tasso di copertura stimato negli ultimi anni accademici) si fornisce l'andamento della stima dei questionari attesi realizzata negli ultimi anni, suddetta tabella non appare nella relazione allegata, in quanto, avendo ripartito gli studenti interfacoltà solamente a partire dall'a.a. 2011-2012 non sussiste una piena confrontabilità del dato se non a livello di indicatore di Ateneo. Dall'analisi dei dati a livello di Ateneo il Nucleo non può che segnalare una ripresa del tasso di copertura nell'ultimo anno accademico rispetto al minimo dell'a.a. 2009-2010. Tasso che, comunque, non ritorna al picco del periodo analizzato, ovvero il 41% dell'a.a. 2007-2008. Anche questo non fa che confermare l'analisi sopra riportata, in cui sono state evidenziate le criticità emerse negli ultimi anni.

Report 2013 del Nucleo di Valutazione

Tab.5- Il tasso di copertura stimato negli ultimi anni accademici

Facoltà	2007/2008				2008/2009				2009/2010				2010/2011				2011/2012			
	Totale Questionari	Totale Studenti regolari	Questionari stimati studenti regolari x 6	Tasso di copertura %	Totale Questionari	Totale Studenti regolari	Questionari stimati studenti regolari x 6	Tasso di copertura %	Totale Questionari	Totale Studenti regolari	Questionari stimati studenti regolari x 6	Tasso di copertura %	Totale Questionari	Totale Studenti regolari	Questionari stimati studenti regolari x 6	Tasso di copertura %	Totale Questionari	Totale Studenti regolari	Questionari stimati studenti regolari x 6	Tasso di copertura %
Architettura	4.739	1.645	9.870	48%	4.690	1.687	10.122	46%	7.312	1.661	9.966	73%	7.584	1.734	10.404	73%	7.087	1.645	9.870	72%
Economia	5.007	2.642	15.852	32%	3.660	2.668	16.008	23%	4.016	2.818	16.908	24%	3.240	2.881	17.286	19%	5.376	2.782	16.692	32%
Farmacia	2.341	781	4.686	50%	2.139	747	4.482	48%	776	831	4.986	16%	832	707	4.242	20%	1.097	635	3.810	29%
Giurisprudenza	6.786	2.856	17.136	40%	7.745	2.922	17.532	44%	7.515	3.000	18.000	42%	6.913	3.024	18.144	38%	7.363	2.513	15.078	49%
Ingegneria	9.367	3.059	18.354	51%	6.698	3.120	18.720	36%	7.857	3.111	18.666	42%	8.278	3.374	20.244	41%	6.565	3.469	20.814	32%
Lettere e filosofia	3.488	2.068	12.408	28%	3.477	1.944	11.664	30%	3.042	1.849	11.094	27%	2.924	1.750	10.500	28%	2.674	1.380	8.280	32%
Lingue e Letterature straniere	6.362	1.670	10.020	63%	6.578	1.693	10.158	65%	350	1.704	10.224	3%	1.297	1.709	10.254	13%	572	1.644	9.864	6%
Medicina e Chirurgia	7.168	3.769	22.614	32%	12.631	4.111	24.666	51%	8.918	4.107	24.642	36%	9.542	4.343	26.058	37%	8.792	4.370	26.220	34%
Scienze della formazione	5.082	2.685	16.110	32%	4.668	2.620	15.720	30%	2.826	2.572	15.432	18%	2.876	2.554	15.324	19%	3.739	1.912	11.472	33%
Scienze M.F.N.	7.588	1.861	11.166	68%	6.288	1.773	10.638	59%	6.476	1.665	9.990	65%	7.066	1.745	10.470	67%	7.612	1.619	9.714	78%
Scienze politiche	3.208	1.185	7.110	45%	3.174	1.185	7.110	45%	2.324	1.250	7.500	31%	2.459	1.258	7.548	33%	2.334	949	5.694	41%
InterFacoltà	*	936	5.616		*	951	5.706		*	1.095	6.570		*	1.131	6.786					
Totale Ateneo	61.136	25.157	150.942	41%	61.748	24.549	152.526	40%	51.412	25.663	153.978	33%	53.011	26.210	157.260	34%	53.211	22.918	137.508	39%

Un ulteriore indicatore strutturale è rappresentato dal grado di copertura della rilevazione; questo indicatore deriva dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il totale degli insegnamenti rilevati e il totale degli insegnamenti attivati. Il grado di copertura a livello di Ateneo relativo all'ultima rilevazione è risultato pari a 52, valore analogo a quello dell'anno precedente. Anche in questo caso occorre segnalare alcune problematiche. In primo luogo la nozione di “insegnamento rilevato” non sembra essere omogenea tra le Facoltà; infatti, per quelle che effettuano la rilevazione telematicamente la rilevazione dell'insegnamento coincide in alcuni casi con la possibilità di compilare il questionario on line, prescindendo dal numero di risposte effettivamente ricevute, in altri con l'effettiva presenza di casi rilevati per quell'insegnamento.

Alcune considerazioni a parte merita il caso della Facoltà di Medicina e Chirurgia: in questa Facoltà ai fini della rilevazione, come esplicitato dagli Uffici di Presidenza, la nozione d'insegnamento è attribuita esclusivamente ai corsi integrati. Tale circostanza, che si ripete da diversi anni, produce inevitabilmente un grado di copertura piuttosto modesto che influenza il totale a livello di Ateneo. Il Nucleo, pertanto, ha ritenuto di fornire il grado di copertura complessivo calcolato sia sul totale delle Facoltà (pari a 52) sia escludendo dal computo la Facoltà di Medicina e Chirurgia (86) (Tab.6 – Grado di copertura sugli insegnamenti).

Tab.6 Insegnamenti attivati, insegnamenti rilevati, grado di copertura ** insegnamenti per Facoltà – a.a. 2011/2012

Facoltà	Numero di Insegnamenti attivati Val. ass.	Numero di Insegnamenti rilevati val. ass.	Grado di copertura insegnamenti %
	2011/2012		
Architettura	183	171	93
Economia	193	193	100
Farmacia	66	57	86
Giurisprudenza	174	171	98
Ingegneria	599	527	88
Lettere e Filosofia	291	176	60
Lingue e Letterature Straniere	161	151	94
Medicina e Chirurgia	2.841	597*	21
Scienze della Formazione	260	121	47
Scienze M.F.N.	526	526	100
Scienze Politiche	106	106	100
Totale Ateneo	5.400	2.796	52
Totale Ateneo (esclusa Medicina)	2.559	2.199	86

*La Facoltà di Medicina, come dichiarato dall'Ufficio di Presidenza, ha rilevato esclusivamente i corsi integrati e non gli insegnamenti.

**Grado di copertura calcolato utilizzando il totale degli insegnamenti rilevati e elaborati così come dichiarati dalle Facoltà.

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo e Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti.

L'analisi del trend relativo agli ultimi anni, ovvero prendendo come punto di partenza il primo anno accademico di adozione del questionario unificato a livello nazionale (a.a. 2003/2004) ha permesso di evidenziare alcune tendenze generali. Emerge, in primo luogo, una certa stabilità nelle valutazioni associata alla prevalenza di giudizi positivi; in particolare, in corrispondenza della quasi totalità degli indicatori, si registra nel periodo un miglioramento delle valutazioni da parte degli studenti per quanto riguarda sia l'organizzazione complessiva dei corsi di studi, sia dei singoli insegnamenti.

Queste risultanze, evidenziate nelle relazioni trasmesse al Nucleo dagli organismi di Facoltà preposti all'analisi, non sono sempre omogenee. Emergono, infatti, situazioni che permangono critiche da un anno all'altro, situazioni in netto miglioramento e, ancora, condizioni di stabilità. Ciò che emerge con relativa chiarezza è la presenza di un nucleo di Facoltà che registra buoni risultati su diverse dimensioni indagate, ed altre, al contrario, che evidenziano trend stabilmente negativi.

Per fornire un indicatore sintetico, rimandando per maggiori dettagli alla relazione allegata, si forniscono i risultati delle variabili d14 “Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento?” e d15 “Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?”. Per quanto riguarda, infine, il giudizio complessivo attribuito dagli studenti rispettivamente all'interesse verso gli argomenti trattati negli insegnamenti e alla soddisfazione complessiva, in generale sembra emergere un buon livello sia di interesse sia di soddisfazione; complessivamente, oltre otto studenti su dieci dichiarano di essere interessati agli argomenti trattati negli insegnamenti e di essere globalmente soddisfatti (più sì che no + decisamente sì). I risultati nel periodo appaiono complessivamente stabili (Tab 7 – Livello di soddisfazione complessivo).

Tab. 7 Livello di soddisfazione complessivo – a.a.2011/2012- Totale Ateneo – valori%

	<i>Decisamente no %</i>	<i>Più no che sì %</i>	<i>Più sì che no %</i>	<i>Decisamente sì %</i>	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento?	3,5	11,1	40,3	45,0	100	52385
Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	6,4	13,2	45,4	35,1	100	52286

Fonte dati: Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, a.a. 2011/2012.

Per fornire un dato di sintesi comparabile si riporta l'andamento dell'indice sintetico a partire dall'a.a. 2005/2006. Per quanto concerne la scala di risposta della soddisfazione, il modello proposto a livello nazionale prevede, com'è noto, quattro modalità ordinali bilanciate. Il rispondente esprime la propria valutazione posizionandosi su una delle quattro caselle che formano il continuum. Le

quattro modalità “verbali” di risposta (“etichette di risposta”) sottendono, infatti, un continuum di valori riferiti al concetto “soddisfazione dello studente” che dipende dal diverso grado di intensità del concetto espresso, che è, a sua volta, caratterizzato da un'elevata variabilità.

Dal punto di vista dell'analisi statistica, al fine di mettere in luce le “tipicità” presenti nelle manifestazioni dei fenomeni, la scala di risposta utilizzata, di tipo ordinale, impone l'applicazione di tecniche statistiche adeguate alle variabili ordinali quali, ad esempio, la mediana anziché la media aritmetica. Tuttavia, l'utilizzo della sola mediana non permetterebbe di sfruttare interamente la portata informativa dei dati raccolti tramite le quattro modalità “verbali” di risposta (“etichette di risposta”) – decisamente no, più no che sì, più sì che no e decisamente sì. Pertanto, al fine di mettere in luce le “tipicità” presenti nelle manifestazioni dei fenomeni e sfruttare interamente la portata informativa dei dati raccolti, nel corso degli anni il Nucleo ha consolidato due modalità di rielaborazione e analisi.

In primo luogo, alle quattro modalità di risposta è stata associata la tradizionale attribuzione numerica (da 1 a 4) basata sulla serie dei numeri naturali, ordinata nel verso semantico della totale soddisfazione. Tale normalizzazione consente da un lato di dare valore numerico ad un giudizio qualitativo, dall'altro di esprimere il grado di soddisfazione dei rispondenti non solo attraverso frequenze assolute e relative (e loro riaggregazioni) ma anche tramite indici sintetici.

Parallelamente, a partire dall'a.a. 2005/2006, è stato adottato un altro indicatore strutturato al fine di evidenziare le criticità. Alle quattro alternative di risposta, in ordine di soddisfazione crescente, sono stati associati quattro valori numerici (coefficienti di soddisfazione) compresi tra -1 e +1, come segue: decisamente no = - 1,0; più no che sì = - 0,5, più sì che no = + 0,5; decisamente sì = + 1,0. Il coefficiente di soddisfazione è positivo per risposte più o meno positive; negativo per risposte più o meno negative.

Considerando un aggregato a composto di R risposte (le risposte alle domande di uno stesso questionario oppure più risposte ad un'unica domanda di più questionari oppure ancora una qualunque combinazione dei due casi) si definisce “indice di soddisfazione dell'aggregato “Ia” la somma dei coefficienti di soddisfazione “Ci” divisa per il numero delle risposte “Ra” nell'aggregato (si veda la *Figura 4.1- Indice di soddisfazione complessivo –a.a. 2011/12*). “Ia” risulta compreso tra -1 e +1; il valore 0 corrisponde ad una situazione nella quale i giudizi positivi equivalgono a quelli negativi; se “Ia”>0 significa che prevalgono i giudizi positivi, se “Ia”<0 significa che prevalgono i giudizi negativi.

Fig.1 Indice di soddisfazione dell'aggregato

$$I_a = \frac{\sum_i C_i}{R_a}$$

Fonte dati: Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, a.a. 2011/2012.

L'adozione di questo indicatore si è rivelata utile soprattutto nella meta-analisi, nella comparazione e nella lettura immediata dell'andamento dei risultati tra le diverse Facoltà e, al loro interno, ove adottato, tra i Corsi di Studio. (Tab. 8 e Tab. 9 – soddisfazione complessiva verso gli argomenti e verso gli insegnamenti e relative Fig. 2 e Fig. 3).

Tab.8 Interesse complessivo verso gli argomenti – Indicatore sintetico

Facoltà	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Architettura	0,49	0,52	0,54	0,55	0,53	0,50	0,54
Economia	0,55	0,54	0,56	0,59	0,59	0,63	0,59
Farmacia	0,48	0,60	0,52	0,53	0,59	0,54	0,56
Giurisprudenza	0,55	0,53	0,50	0,51	0,52	0,51	0,49
Ingegneria	0,53	0,51	0,51	0,54	0,54	0,53	0,54
Lettere e Filosofia	0,78	0,77	0,77	0,74	0,73	0,75	0,74
Lingue e Letterature Str.	0,52	0,55	0,52	0,52	0,64	0,62	0,69
Medicina	0,59	0,58	0,58	0,59	0,63	0,60	0,59
Scienze della Formazione	0,60	0,60	0,61	0,58	0,58	0,63	0,61
Scienze M.F.N.	0,50	0,50	0,52	0,52	0,48	0,49	0,49
Scienze Politiche	0,63	0,62	0,62	0,63	0,63	0,66	0,65
<i>Totale</i>	<i>0,55</i>	<i>0,55</i>	<i>0,55</i>	<i>0,56</i>	<i>0,57</i>	<i>0,56</i>	<i>0,56</i>

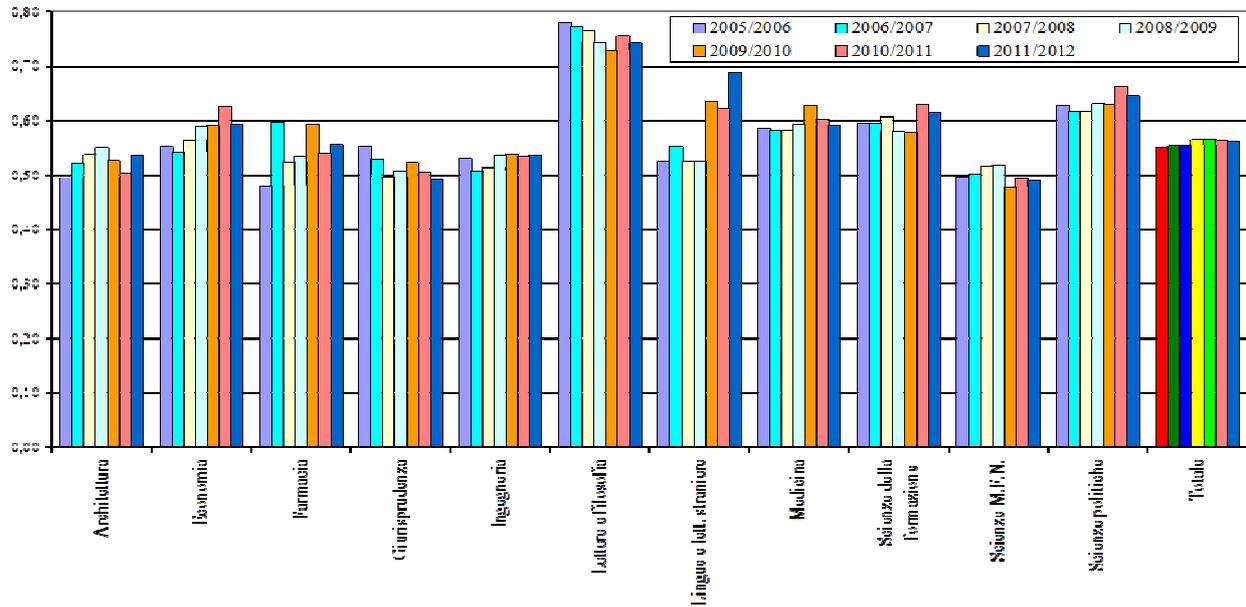
Fonte dati: Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, anni diversi

Tab.9 Soddisfazione complessiva verso gli argomenti – Indicatore sintetico

Facoltà	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Architettura	0,31	0,30	0,32	0,29	0,35	0,33	0,37
Economia	0,43	0,45	0,46	0,49	0,49	0,54	0,49
Farmacia	0,38	0,55	0,46	0,47	0,48	0,45	0,50
Giurisprudenza	0,50	0,48	0,45	0,50	0,50	0,48	0,46
Ingegneria	0,42	0,40	0,41	0,42	0,40	0,38	0,37
Lettere e Filosofia	0,70	0,71	0,70	0,68	0,69	0,70	0,66
Lingue e Letterature Str.	0,46	0,46	0,44	0,47	0,46	0,54	0,51
Medicina	0,50	0,46	0,44	0,46	0,52	0,45	0,44
Scienze della Formazione	0,54	0,48	0,49	0,48	0,47	0,51	0,49
Scienze M.F.N.	0,42	0,41	0,44	0,42	0,38	0,39	0,41
Scienze Politiche	0,54	0,56	0,56	0,58	0,55	0,63	0,60
<i>Totale</i>	<i>0,46</i>	<i>0,45</i>	<i>0,45</i>	<i>0,47</i>	<i>0,46</i>	<i>0,45</i>	<i>0,45</i>

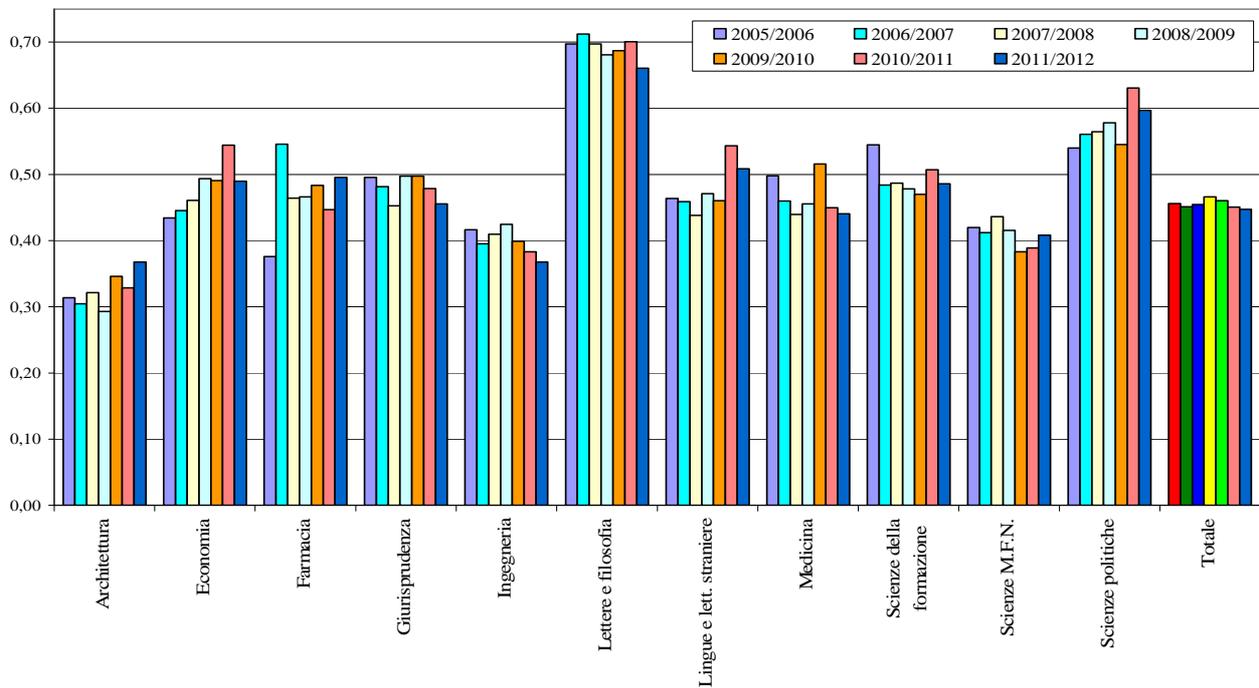
Fonte dati: Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, anni diversi

Fig.2– Interesse complessivo verso gli argomenti – Indicatore sintetico



Fonte dati: Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, anni diversi

Fig.3– Soddisfazione complessiva verso gli insegnamenti – Indicatore sintetico



Fonte dati: Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, anni diversi

1.4 Conclusioni

Al termine della fase di rilevazione ciascuna Facoltà che non effettua la rilevazione telematicamente, provvede alla registrazione dei dati su supporto magnetico mediante lettura ottica o registrazione manuale. Dal punto di vista del trattamento statistico, ogni Facoltà elabora autonomamente i dati generalmente secondo tre diversi livelli di analisi e aggregazioni/disaggregazioni: a livello di Facoltà, di Corsi di Studio e di singolo insegnamento. Le matrici contenenti i dati grezzi di ciascuna Facoltà, inviate al Nucleo, sono successivamente sottoposte a operazioni di data cleaning, aggregate, rielaborate e inserite in un system file unico sul quale sono condotte le analisi e meta-analisi contenute nella relazione allegata. Con riferimento alla modalità di rilevazione il Nucleo rileva, con un certo allarme, il calo generale dei questionari raccolti a livello di Ateneo, che pur crescendo leggermente nell'ultimo triennio, sono circa il 14% in meno del picco registrato nell'a.a. 2008-2009. Calo che ha riguardato anche e soprattutto le strutture che hanno adottato la modalità telematica. Con riferimento alle modalità di utilizzo, successivamente all'acquisizione e analisi dei dati, ogni Facoltà ha gestito in modo autonomo i processi interni di analisi, valutazione, diffusione e utilizzo dei risultati emersi; pertanto, le diverse strutture hanno discusso in varia misura e utilizzato in modo differenziato le risultanze dell'indagine, trasmettendo al Nucleo gli esiti di queste azioni. In tutte le Facoltà i risultati sono stati analizzati generalmente a livello di Presidenza e/o Commissione Paritetica; ai singoli docenti sono stati consegnati i dati relativi ai propri insegnamenti e ai Presidi sono stati resi disponibili quelli di tutti gli insegnamenti rilevati, singolarmente e in forma aggregata elaborata a diversi livelli. Ciascuna Facoltà ha trasmesso al Nucleo, contestualmente ai dati grezzi, relazioni descrittive, redatte dalla Presidenza e/o dalla Commissione Paritetica, contenenti le caratteristiche della rilevazione, l'analisi dei risultati, le modalità di comunicazione e divulgazione di detti risultati e le eventuali azioni di intervento intraprese. Questa logica operativa ha portato, come evidenziato dalle serie storiche riguardanti la raccolta dei questionari, da una fase iniziale di adesione convinta delle strutture sull'utilità della rilevazione e sulle sue positive ricadute in termini di servizi erogati all'utenza studentesca ad una burocratizzazione del procedimento che è diventato un mero adempimento formale e nulla più. Questa deriva ha anche contagiato gli studenti che hanno denotato, forse non percependo adeguatamente le iniziative che spesso le strutture hanno intrapreso a seguito delle loro segnalazioni, un incremento del disinteresse verso tali questionari.